Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Mercoledì, 16 ottobre 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 216 Fondazione 1881

BIBLIOTECA CIVICA ATTILIO HORTIS TRIESTE

IMMUTATA LA POSIZIONE REPUBBLICANA DOPO UNA GIORNATA DI CONTATTI INTRECCIATI

# Ultimo atto per evitare la crisi Oggi l'incontro Craxi-Spadolini

## Scambio di lettere fra il presidente e il ministro - «Mi batto per i principi e non per le ambizioni. Mi fa orrore l'amore per le poltrone» esclama il segretario del Pri - Stamane decisiva riunione della direzione del suo partito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**ROMA — Il governo ad un passo della crisi. La riunione del comitato di segreteria riunitosi fino a tarda sera non ha modificato il giudizio del Pri sulla situazione, nonostante la lettera scritta da Craxi a Spadolini e l'invito ad un colloquio. Il colloquio ci sarà ma la conclusione potrebbe essere la crisi di governo. Questa mattina si riunirà la direzione del partito repubblicano, che potrebbe concludersi con l'invito alla delegazione al governo a rassegnare le dimissioni. Le parole pronunciate ieri sera da Spadolini non sembrano lasciare molti dubbi.**

Prima di tutto il segretario del Pri ha negato che nel corso della giornata siano intercorsi fatti nuovi tali da modificare la situazione, e dunque la lettera spedita da Craxi non costituisce un elemento di novità. Spadolini per la verità ha detto: «Non vedo ancora fatti nuovi», e questo può far ritenere che un margine limitatissimo può esserci, e questo si vedrà nell'incontro con Craxi.

Le altre frasi del segretario repubblicano lasciano però intravedere quale sia l'orientamento del Pri. «Le nostre — ha detto Spadolini — non sono questioni personali ma sono principi di carattere istituzionale; gli stessi principi che portarono alle mie dimissioni da presidente del consiglio, ed è certamente più semplice lasciare il governo che dimettersi da presidente del consiglio. Mi batto per i principi e non per le ambizioni. Ciò che più mi fa orrore è l'amore per le poltrone, come sto dimostrando in questo momento.

Oggi dunque dovrebbe esserci una conclusione. Domani infatti il presidente del consiglio ricostruirà alla Camera la vicenda della Achille Lauro. Il dibattito potrebbe concludersi con una votazione di fiducia. La soluzione dunque deve essere trovata prima anche se ipotesi di compromesso appaiono difficilmente realizzabili. I margini di trattativa, esigui anche all'inizio della giornata di ieri, dopo una convulsa serie di riunioni e di prese di posizione, sono apparsi in serata ancora più ristretti. La Dc con De Mita e Forlani ha cercato di sfruttare ogni possibilità per ricomporre il dissenso.

Craxi ha convocato egualmente lunedì il consiglio di gabinetto, nonostante il prudente invito di Forlani a decidere un rinvio e a chi gli faceva notare l'assenza di Spadolini, ha risposto bruscamente «le sedute sono valide quando c'è il numero legale». Spadolini non ha perso l'occasione per replicare duramente sostenendo che non rinviare la riunione, nonostante la motivata assenza dei repubblicani, è diventato un problema istituzionale.

Anche ieri ci sono stati incontri, contatti a diversi livelli, la Dc in particolare ha cercato di fare da paciere, cercando di ricomporre le condizioni per permettere, tra Craxi e Spadolini, un chiarimento.

In serata il presidente del consiglio ha scritto a Spadolini, spiegandogli che la riunione del consiglio di gabinetto non poteva essere annullata, per un doveroso riguardo ai ministri e all'opinione pubblica e comunque, scrive Craxi «è stata sospesa proprio per la tua assenza». Detto questo, però, Craxi non mostra del tutto l'altra guancia e contesta a Spadolini la decisione di non aver voluto partecipare alla riunione «che era la sede migliore per esaminare i fatti, esporre critiche, constatare natura e portata delle convergenze e dei dissensi». Craxi inoltre invita Spadolini a un colloquio.

Tale invito è stato accettato da Spadolini, che ha ricevuto la lettera del presidente del consiglio proprio nel momento in cui era riunito il comitato di segreteria del Pri. Più tardi ha risposto brevemente ribadendo che la riunione di gabinetto a quattro è stato «un atto inaccettabile».

Spadolini ieri ha avuto contatti con esponenti degli altri partiti. In mattinata si è recato nella sede della Dc per parlare con De Mita e Forlani, a loro Spadolini ha spiegato le proprie ragioni, l'inutilità del messaggio di ringraziamento ad Arafat, la politica del presidente del Consiglio verso i movimenti palestinesi. La Dc ha fatto presente a Spadolini i rischi di una crisi di questa portata, difficilmente gestibile e si è assunta l'incarico di tentare una mediazione. Spadolini ha preteso però che prima di tutto il presidente Craxi rispondesse alla lettera da lui inviatagli il giorno precedente. E Forlani è riuscito a convincere Craxi dopo un lungo colloquio, a scrivere la tanto attesa lettera che comunque non sembra rispondere a tutti i quesiti posti da Spadolini, ma che può costituire un primo passo verso una soluzione che eviti la crisi.

Parlando con i giornalisti Forlani ha spiegato che l'incomprensione tra Craxi e Spadolini è intervenuta nella fase successiva il dirottamento dell'aereo e in quelle ore, data la rapidità degli avvenimenti, sarebbe venuta meno una consultazione completa

Spadolini su questo punto però la pensa diversamente, e anche gli altri partiti laici ritengono sia stato un errore non coinvolgerli nella vicenda.

**Giuseppe Sanzotta**

## Andreotti-Shultz: schiarita a metà

BRUXELLES — Non è tornato il sereno, ma una leggera schiarita c'è stata. Chi riteneva che il colloquio tra Giulio Andreotti e il segretario di stato americano George Shultz, svoltosi prima dell'apertura dell'assemblea atlantica, potesse diradare completamente le nubi sorte tra i due paesi a causa del «caso Abbas», è rimasto certamente deluso.

Il capo della diplomazia americana, pur mantenendo per tutta la durata della conversazione un tono moderato e calmo, ha ribadito il punto di vista dell'amministrazione Reagan profondamente «delusa» per la decisione del governo italiano di consentire la partenza di Abbas, che gli americani considerano il «cervello» del dirottamento della «Achille Lauro». Shultz ha ribadito le ragioni per cui il governo Usa accusa il capo dell'«Flp» e ritiene legittima una eventuale richiesta di estradizione per l'omicidio dell'ostaggio americano.

Da parte sua, Giulio Andreotti ha illustrato a Shultz i motivi di ordine giuridico e politico che hanno indotto il governo a non aderire alla richiesta di Washington. Il titolare della Farnesina ha ricostruito con scrupolo gli avvenimenti maturati tra venerdì e domenica e in particolare ha ricordato che la magistratura siciliana aveva già concesso, sin dalle venti di venerdì, l'autorizzazione alla partenza dell'aereo egiziano e dei suoi passeggeri.

La richiesta di estradizione avanzata dalle autorità americane è pervenuta all'alba di sabato e nella tarda mattina il ministero della giustizia ha fatto sapere che, giuridicamente, non esistevano le basi per un ulteriore fermo di Abbas. Nel primo pomeriggio, pertanto, l'apparecchio poteva ripartire; ma le autorità egiziane hanno chiesto una procedura diversa, esprimendo il timore di un ulteriore dirottamento dell'aereo da parte americana. Per questa ragione, si è ricorso all'imbarco degli esponenti palestinesi su un aereo di linea jugoslavo.

Secondo Andreotti, il comportamento del governo nella vicenda è stato dettato da ragioni giuridiche e politiche. «Certo ci possono essere stati equivoci, incomprensioni, ma su un punto non si può derogare: è impossibile andare oltre le norme giuridiche». «È vero — ha soggiunto Andreotti — che l'accordo bilaterale di cooperazione giudiziaria tra Italia e Usa prevede 45 giorni di tempo per fornire le prove, ma si suppone che quelle iniziali siano solide».

Shultz ha ascoltato con molta attenzione le argomentazioni di Andreotti, anche quelle più squisitamente politiche relative agli equilibri interni italiani e all'esigenza del nostro governo di salvare la propria immagine nei confronti dell'Egitto e degli altri paesi arabi. Sul piano personale, probabilmente, il segretario di Stato americano ha anche condiviso alcune opinioni di Andreotti, ma ciò — per ovvie ragioni — non può tradursi in una solidarietà per l'atteggiamento dell'Italia.

Shultz ha ribadito con fermezza la linea americana, anche se ha dato atto al governo italiano di avere contribuito alla lotta contro il terrorismo. Il capo del dipartimento di Stato ha espresso la speranza che in futuro episodi del genere non abbiano a ripetersi, ricordando d'altronde i quarant'anni di collaborazione tra Italia e Stati Uniti in seno alla Nato.

Il nostro ministro degli esteri ha poi reso noto che — nella notte fra giovedì e venerdì — l'ambasciatore d'Egitto a Roma aveva chiesto alla Farnesina il permesso per far atterrare l'apparecchio della Egyptair con a bordo i terroristi all'aeroporto di Ciampino. Il nostro ministero aveva dato l'autorizzazione, ma poi l'aereo venne intercettato dai «caccia» Usa e fu costretto a prendere terra a Sigonella.

Andreotti non è stato in grado di precisare se la richiesta egiziana pervenne prima o dopo l'intercettazione del «Boeing» da parte americana, limitandosi ad osservare soltanto che un atterraggio a Ciampino avrebbe evitato molte complicazioni.

**P. B.**

## Sarà ritirato l'ambasciatore?

Shultz a Bruxelles

WASHINGTON — L'America non rinuncia: continuerà nella caccia di Mohammed Abbas con qualunque mezzo «anche militare se necessario». Sul tavolo del ministero della giustizia e degli esteri c'è l'idea di mettere taglie sulla testa del terrorista palestinese fuggiasco. Sul tavolo del consiglio di sicurezza della casa Bianca c'è l'idea di richiamare l'ambasciatore a Roma, Max Rabb, «per consultazioni», come segno tangibile di scontento per la condotta italiana. Solo pochi giorni, per stabilire una posizione senza pregiudicare le relazioni con il nostro paese, valido e talvolta valoroso alleato.

Sul ritiro dell'ambasciatore la fazione dei «duri» insiste con particolare energia sostenendo che l'America non può non dare un segno della sua insoddisfazione, «per non mandare — all'Italia e al mondo — un messaggio sbagliato». Altre misure suggerite dai duri, la sospensione dei contatti per futuri contratti di forniture militari. Salvo sembra il contratto della Beretta, le cui pistole per le forze armate americane sono in gran parte montate e prodotte negli Stati Uniti.

Sulla caccia ad Abbas il ministro per la giustizia, Meese, ha dichiarato che gli Stati Uniti «faranno tutto il possibile per catturarlo, incluso l'uso di forze militari se le circostanze lo richiederanno». Ha definito il palestinese un «criminale internazionale». Il ministero della giustizia sta mettendo insieme quelle che definisce «prove inconfutabili» della responsabilità di Abbas nel sequestro dell'Achille Lauro e «in un'altra mezza dozzina di attentati terroristici condotti contro gli americani».

Nonostante la richiesta di estradizione per i quattro terroristi che catturarono la nave italiana e uccisero un passeggero americano, il ministero della giustizia ammette che il trattato firmato lo scorso anno fra Italia e Stati Uniti non consente di processare un imputato nei due paesi per lo stesso reato.

A San Francisco, prima di lasciare l'America per recarsi alla riunione Nato di Bruxelles, il segretario di stato Shultz, parlando a un'altra riunione atlantica, ha violentemente attaccato la condotta palestinese «che ci dice qualcosa sul terrorismo: sono animali, per di più animali vigliacchi — ha detto Shultz. — Questi non sono guerriglieri, non sono combattenti di qualche movimento di liberazione. Scelgono i deboli che non possono difendersi per torturarli e assassinarli. Non hanno il coraggio di dare battaglia a viso aperto, non hanno il coraggio di cercare giustizia e pace attraverso il negoziato».

Le parole del segretario di stato sono state applaudite coralmente dall'assemblea, e uguali applausi hanno coperto ancora le parole di Shultz quando ha affermato che «una volta catturati, i terroristi non debbono essere rimessi in libertà».

Reagan, che ha trascorso una giornata in Idaho e Wisconsin in un blitz elettorale per i senatori repubblicani di quei due stati, ha indirettamente respinto la richiesta di «scuse» fatta da Mubarak per l'intercettazione dell'aereo egiziano, quando ha detto che «il popolo americano è solidale con i piloti» degli F-14 americani che hanno condotto a termine l'operazione: «io, posso aggiungere, sono tremendamente orgoglioso di loro».

Il presidente degli Stati Uniti ha inoltre comunicato all'Italia e all'Egitto di essere convinto di aver fatto la cosa giusta ordinando l'intercettazione dell'aereo egiziano.

La lettera del presidente Reagan al presidente Mubarak che quest'ultimo aveva detto in un primo momento di non aver letto perché troppo scosso, «non fa che spiegare i nostri motivi e i nostri punti di vista».

**Girolamo Modesti**

ERANO IN POSSESSO DI OLTRE SEI CHILI DI POTENTE ESPLOSIVO

## Due arabi arrestati, sventato un altro attentato nella capitale

ROMA — Dovevano compiere un ennesimo, clamoroso attentato a Roma, ma fortunatamente sono stati bloccati in tempo. Un giovane palestinese munito di passaporto marocchino è stato arrestato ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino. Aveva con sé una valigia con doppio fondo contenente 3 chili e 300 grammi di esplosivo di tipo plastico già innescato e pronto per l'esplosione. Un secondo complice, anch'esso palestinese e con passaporto marocchino, è stato bloccato nei pressi della stazione Termini, mentre scendeva da un pullman partito da Fiumicino. Nel bagagliaio del mezzo è stata trovata una seconda valigia, con la stessa quantità di esplosivo e con il congegno a strappo inserito.

I due presunti terroristi, che stando ai nomi del passaporto si chiamerebbero Kramawy Amida, 23 anni, e Hamman Ben Barca, 25 anni, hanno dichiarato di essere palestinesi, il primo di origine marocchina, il secondo nato a Tunisi. Non è escluso un collegamento con i precedenti attentati che hanno scosso la capitale, quello contro l'ambasciata giordana (un palestinese sparò un colpo di lanciarazzi contro l'edificio) e le bombe al «Cafè de Paris» e agli uffici della «British Airways». In tutti questi casi i terroristi infatti erano muniti di passaporti marocchini.

Ma c'è di più. Il terrorista fermato a Fiumicino, Kramawy Amida, avrebbe confermato a un giornalista che l'esplosivo doveva essere usato contro gli israeliani e gli americani e non contro gli italiani «che sono grandi amici del popolo arabo». Non è da escludere che nel mirino dei terroristi ci fosse proprio la sede diplomatica americana o quella israeliana. Quanto alla vicenda dell'«Achille Lauro» il giovane arabo non ha voluto fare commenti. «E' un'azione che riguarda i palestinesi, non voglio esprimere giudizi, non mi riguarda».

Ma è difficile non pensare a un collegamento tra quest'ultimo piano criminoso e la faccenda del sequestro della nave italiana, specie dopo le minacce rivolte al mondo intero dallo stesso Arafat e da altri leader palestinesi. L'impressione più diffusa è che ci si trovi di fronte a una prima risposta da parte degli oltranzisti arabi che ancora una volta avrebbero scelto il suolo italiano per colpire obiettivi stranieri.

Del resto, dopo gli avvenimenti dei giorni scorsi, le forze dell'ordine erano state messe in stato d'allerta e i due arabi sono stati scoperti grazie ai controlli accurati predisposti negli scali aerei, portuali e ferroviari. Ulteriori piani di sicurezza sono allo studio delle autorità competenti e verranno dispiegati nei prossimi giorni.

Ma la battaglia contro il terrorismo internazionale si annuncia difficile e la notizia dell'arresto dei due arabi ha rincalzato le preoccupazioni diffuse in tutto il paese. Il clima è particolarmente incandescente nella capitale. Secondo alcune voci il presidente del consiglio Craxi avrebbe trascorso la notte a Palazzo Chigi, insieme alla moglie, abbandonando per ragioni di sicurezza l'abituale residenza dell'hotel Raphael.

Uno dei terroristi, Kramawy, parla un ottimo francese ed è apparso freddo e sicuro di sé. Rispondendo alla domanda di un giornalista ha confermato di essere marocchino. «Ma la nazionalità non ha grande importanza dal momento che tutti gli arabi sono fratelli». Il giovane ha poi insistito sulla discriminazione tra il nostro paese e gli Stati Uniti ed Israele.

«L'Italia è un paese amico, al contrario di Stati Uniti ed Israele con i quali siamo in guerra, come hanno dimostrato le azioni terroristiche da loro compiute quali il dirottamento dell'aereo egiziano e il bombardamento sulla Tunisia». Concludendo ha affermato di non considerarmi un prigioniero politico ma un prigioniero di guerra.

**M. R. N.**

## I dirottatori a Spoleto Molta tensione in città

**Molta tensione al supercarcere di Spoleto, dove i quattro dirottatori dell'«Achille Lauro» sono stati trasferiti. Si tratta di un carcere di «massima sicurezza», ma molti ricordano l'evasione fallita di Vallanzasca il Natale scorso, e qualcuno pensa che se è successo una volta può succedere di nuovo.**

**Le misure di controllo sono severissime: alberghi e pensioni hanno tutti l'obbligo di segnalare alla polizia tutti gli ospiti provenienti da paesi mediorientali. Il trasferimento, in gran segreto, è avvenuto l'altra notte, su un aereo militare da Catania a Roma e poi in furgoni blindati fino al carcere. Uno degli interrogati, in Sicilia, avrebbe detto che, senza l'intervento di Abu Abbas, avrebbero ucciso i passeggeri americani e inglesi.**

Il servizio a pagina 2.

ABBANDONATE LE IDEE UTOPISTICHE DI KRUSCEV

## *Gorbacev cambia i piani economici*

MOSCA — Mikhail Gorbacev continua nella sua marcia demolitrice dei vincoli del passato. Dopo aver «fatto fuori» i suoi potenziali avversari, a cominciare da Romanov il «boss» di Leningrado; aver promosso e quindi rimosso il potentissimo ministro degli esteri Gromyko, ieri ha fatto sapere che ci saranno anche novità nel ruolo del partito e che le linee di politica economica subiranno sostanziali cambiamenti.

Lunedì Gorbacev aveva riunito una commissione incaricata di rivedere il programma del partito che è ancora quello approvato nel 1961 da Nikita Kruscev e che conteneva, come si ricorderà, l'utopistico progetto con il quale allora ci si riprometteva di superare gli standard di vita americani entro il 1970 e di realizzare una società comunista dieci dopo. Come si sa, gli obiettivi di Kruscev sono ancor oggi da avvicinare (quindici anni dopo la loro scadenza: sembra quasi di vedere i famosi divieti che poi nessuno rispetta tanto sono anacronistici) e allora Gorbacev deve aver pensato che era arrivato il momento di introdurre obiettivi più realistici, in linea con la politica di maggior rigore economico di cui il nuovo capo del Cremlino parla da tempo.

Sembra di capire che ci dovrà essere un forzato aumento della produttività industriale per consentire al popolo un miglior tenore di vita. Secondo informazioni non ufficiali la lotta che Gorbacev conduce all'interno del partito contro l'inefficienza burocratica e il parassitismo sta dando i suoi frutti anche perché si è visto che, a differenza di Andropov, la giovane età e la salute del nuovo leader giocano a suo favore.

Il comitato centrale del Pcus ha anche esonerato dalla carica «per motivi di salute» l'ex primo ministro Nikolai Tikhonov che soltanto un mese fa era anche primo ministro e che oggi non è più nemmeno membro del Politburo. È stato poi esonerato da membro della segreteria l'attuale primo ministro Nikolai Rizhkov (che rimane membro a pieno titolo del Politburo) che lavorerà a stretto contatto con Niklai Talyzin, il nuovo capo del Gosplan, la commissione di pianificazione di Stato (nominato appena lunedì al posto del silurato Nikolai Baibakov), subito promosso anche primo viceprimoministro. Se si tiene presente che Baibakov non era mai stato nominato «primo» né era mai entrato a far parte del Politburo, si ha un'idea della veloce carriera di Talyzin, un altro dei tecnocrati gorbaceviani.

Il nuovo programma del partito, approvato dal comitato centrale, sarà pubblicato per consentire la discussione alle riunioni e alle conferenze precongressuali di partito e formerà poi oggetto di dibattito al prossimo congresso del partito in febbraio. Quanto al piano economico, che varrà non solo per il prossimo quinquennio ma anche fino all'anno duemila, ci dovranno essere discussioni «nelle aziende, nelle istituzioni sovietiche, nelle forze armate».

Dal resoconto degli interventi gli osservatori hanno rilevato che per Mosca e per l'Ucraina non hanno parlato i massimi dirigenti, rispettivamente Vikton Grishin e Vladimir Scerbitzki, che sono entrambi membro del Politburo, ma i loro numeri due, la signora Raisa Dementieva per Mosca e Aleksei Titarenko per l'Ucraina.

Grishin (che sembrava un anno fa uno dei più autorevoli successori di Cernenko) e Scerbitzki sono da tempo in disgrazia e dal plenum di ieri erano attesi provvedimenti di «pensionamento» nei loro confronti, nell'ambito della vasta operazione di ringiovanimento dei quadri dirigenti.

Gli osservatori occidentali, comunque, osservano che in pochissimo tempo Gorbacev ha consolidato il suo potere come nessun altro capo del Cremlino aveva mai fatto. Non resta, ora, che attendere le altre mosse che il leader del Pcus dovrà adottare nell'ambito dell'esercito in vista dell'ormai prossimo incontro al vertice con il presidente degli Stati Uniti.

**F. S.**

LO STUDIOSO ITALIANO TRASFERITOSI NEGLI STATI UNITI NEL '39

## Franco Modigliani il Nobel per l'economia

**Belmont — Franco Modigliani sorride assieme alla moglie dopo la notizia dell'assegnazione del Nobel** *(Telefoto Ap)*

STOCCOLMA — *Il premio Nobel per l'economia 1985 è stato attribuito a Franco Modigliani, che lavora all'istituto di tecnologia del Massachusetts (Mit), Stati Uniti.*

*È un riconoscimento che premia un economista americano ma anche un italiano, non solo perché Modigliani è nato (67 anni fa) e si è laureato a Roma, ma anche perché ha sempre continuato a interessarsi attivamente dei problemi del suo paese d'origine. Inoltre il premio questa volta va a un economista che non è mai stato isolato, ma ha invece sempre partecipato ai dibattiti più concreti di politica economica sia nel suo paese d'adozione, sia nel suo paese d'origine: in Italia, ad esempio, hanno avuto grande eco, anche al di fuori della cerchia degli specialisti, le sue prese di posizione su temi molto concreti e attuali come quello dell'indicizzazione dei salari*

*Modigliani si è laureato a Roma in un anno tragico, il 1939, e subito dopo è emigrato negli Stati Uniti, ulteriore esempio della fuga di cervelli indotta negli anni Trenta dalla politica del regime fascista. Nel giro di pochi anni Modigliani è riuscito a conquistarsi un posto di prestigio che ha via via consolidato con ulteriori contributi teorici nel campo del consumo e dei mercati finanziari, negli studi di macroeconomia e in quelli di politica economica.*

*Già nel 1944 la sua tesi di dottorato in America sulla preferenza per la liquidità e la teoria dell'interesse e della moneta ha costituito un importante contributo alla sistematizzazione delle teorie economiche keynesiane che ha fatto associare il suo nome a quello di un altro grande «interprete» di Keynes, John Hicks. Ma la fama di Modigliani si è poi diffusa più largamente a livello internazionale con l'elaborazione negli anni Cinquanta delle sue ipotesi sul tappeto tra il «ciclo vitale» degli individui e le funzioni di risparmio e di consumo. Modigliani ha rilevato che gli individui risparmiano durante la loro vita attiva e disinvestono invece durante gli anni di pensione.*

*Queste teorie hanno permesso di sanare la contraddizione che fino allora si riscontrava tra l'ipotesi keynesiana di un incremento della propensione al risparmio all'aumento del reddito familiare e le serie storiche che non indicavano tendenze all'aumento del tasso di risparmio.*

*Successivamente il nome di Modigliani si è legato a quello di Merton Miller in due teoremi secondo i quali, sotto determinate condizioni, il valore di mercato di un'impresa e il costo del suo capitale possono essere indipendenti da fattori come l'indebitamento e i dividendi pagati.*

*Nel campo macroeconomico Modigliani ha elaborato, insieme ad Albert Ando dell'università della Pennsylvania, un modello dell'economia Usa, il modello «Mps», che ha trovato largo uso e, tra l'altro, è stato utilizzato per confutare le indicazioni della scuola monetarista di Milton Friedman. Fedele alle sue origini keynesiane, infatti, Modigliani ha sempre criticato la linea della scuola monetaria.*

**R. B.**

### *Von Klitzing per la fisica?*

**BONN — Lo scienziato tedesco federale Klaus von Klitzing (42 anni) dell'istituto Max Planck di Stoccarda, secondo il quotidiano di Amburgo «Bild Zeitung», sarebbe il vincitore del premio Nobel per la fisica 1985, che sarà annunciato oggi.**

CONTRO L'AMBASCIATORE ITALIANO

## Minacce a Beirut

BEIRUT — L'ambasciatore italiano nel Libano, Antonio Mancini, «sarà rapito» se il governo di Roma non rilascerà i quattro uomini del «commando» che sequestrò l'«Achille Lauro». La minaccia — che ha subito fatto scattare un ampio dispositivo di sicurezza — è stata fatta per telefono alla redazione di un periodico della milizia sunnita da una persona definitasi «palestinese», ha riferito il quotidiano «Le Reveil».

Secondo il giornale, l'interlocutore del periodico ha detto che, se i quattro non saranno rilasciati, «è già in gestazione un piano per il rapimento dell'ambasciatore d'Italia a Beirut» Mancini. Forse per avvalorare la minaccia, nella telefonata è stato aggiunto, sempre stando a «Le reveil», che "L'Alfa Romeo" (del diplomatico) è costantemente sotto la nostra sorveglianza».

E' proprio a bordo di un'auto di quel genere — blindata e con la scorta di carabinieri — che Mancini ha fatto finora quasi quotidianamente la spola, attraverso la cosiddetta «linea verde», fra i settori est e ovest della capitale. In entrambi i settori vi sono uffici con diplomatici italiani.

Il periodico che secondo «Le reveil» ha ricevuto la minaccia del «palestinese» ha sede nell'ufficio di Chaker Berjaoui, responsabile a Beirut-Ovest dei «Murabitun», le milizie dei sunniti. E' ai «Murabitun» che i guerriglieri più vicini a Yasser Arafat lasciarono le armi quando questi ultimi abbandonarono, a causa dell'invasione israeliana, la capitale libanese nell'82.

Avvicinato nel pomeriggio dall'«Ansa», mentre si apprestava a incontrare il ministro della difesa libanese, Adel Ousayran, l'ambasciatore Mancini non ha voluto commentare la minaccia riferita da «Le Reveil». Si sa tuttavia che egli aveva già sollecitato da qualche giorno un rafforzamento delle misure di sicurezza.

## DALL'INTERNO

### I TERRORISTI IN UN CARCERE «INVIOLABILE» MENTRE IL GIALLO DELLE BOBINE ALIMENTA NUOVE POLEMICHE

# Nella super-fortezza di Spoleto i quattro terroristi palestinesi

**Dagli interrogatori nuovi dettagli sui complici, sulle minacce ai turisti americani, sui contatti con Abbas**

SPOLETO — Dal palazzaccio borbonico a un carcere che sembra un residence. I quattro fedain dirottatori sono qui. Oltre quelle sbarre e quel muro. Carcere di massima sicurezza, in mezzo ai campi e ai vigneti. Si vede da lontano in questa piana, perché la caserma dei trecento agenti di custodia è quasi un grattacielo. Ha undici piani.

Per i quattrocento detenuti c'è ogni tipo di comfort: camere singole, spaziose, bagno, servizi e cucina, e una televisione a testa. Alle finestre sbarre diagonali, anziché tradizionali, consigliate dagli psicologi perché meno oppressive. Doveva essere un carcere «liberal», ma i tempi moderni l'hanno trasformato in una super-fortezza.

Ha un breve passato: è in funzione da due anni e ha avuto inquilini famosi, come Concutelli. Unico neo, un tentativo di fuga di Vallanzasca. Per quanto impenetrabile — era il Natale scorso — qualcuno riuscì a fare arrivare nella cella di Vallanzasca bombe e armi. Evasione fallita, ma tutte le cose che capitano una volta possono risuccedere.

D'ora sarà più difficile, perché, appena arrivati i fedain, le misure di sorveglianza sono state centuplicate. Sono arrivati rinforzi anche da Firenze.

Inaccessibile da terra e dal cielo. L'altro ieri, quando ancora i palestinesi non erano arrivati da Siracusa, un elicottero militare è stato preso a colpi di mitra dagli agenti di custodia. Per un errore aveva sorvolato l'area del carcere. Un elicottero-spia? Tutta Spoleto oggi parla del misterioso elicottero.

La realtà, però, è molto meno romanzesca. In questa storia della «Lauro» la letteratura involontaria è già fin troppo abbondante. L'elicottero doveva lanciare ingenui candelotti fumogeni tricolori, nella cerimonia del passaggio delle consegne alla caserma del 130.o Battaglione, nel centro della città. Vista l'aria che tira, la cerimonia si è svolta senza coreografia.

Non era dunque un elicottero di Abu Abbas, venuto a riprendersi i suoi guerriglieri, come ha detto di voler fare. Ma i timori restano ugualmente. Spoleto un po' ha perso la sua tranquillità. Alberghi e pensioni hanno l'ordine di segnalare alla polizia tutti gli ospiti provenienti da paesi mediorientali.

Sono stati portati qui l'altra notte, in gran segreto. Viaggio su un aereo militare da Catania a Roma e poi su furgoni blindati fino a questo carcere, località Maiano, appena fuori delle mura. Prima di lasciare la Sicilia, i guerriglieri sono stati interrogati dai magistrati e quello che dovrebbe essere il loro capo ha detto che se non fosse intervenuto Abbas «avrebbero ucciso tutti i passeggeri americani e inglesi».

Il guerrigliero ha detto anche che a Genova, prima dell'imbarco, un complice (tale «Asid») dette a tutti e quattro passaporti falsi, biglietti di viaggio e trecento dollari ciascuno. Sulla nave trovarono poi un quinto compagno, che occupava una cabina singola, la numero «74». Il misterioso personaggio consegnò al commando trentamila dollari, circa sessanta milioni di lire. L'uomo si era imbarcato con un passaporto greco (ma ne possedeva altri tre: due argentini e uno portoghese) e sbarcò ad Alessandria.

Confermate anche le testimonianze dei passeggeri della «Lauro». Durante il sequestro molti americani furono messi bene in vista, circondati da otto bidoni di benzina, a cui i palestinesi minacciavano di appiccare il fuoco se le autorità siriane non avessero concesso il permesso di approdo. Poi cambiarono idea e dettero ordine di dirigersi verso la Libia. Durante il viaggio captarono una dichiarazione in lingua araba di Abbas, che li invitava a tornare a Porto Said.

**Giovanni Morandi**

## Chi ha fornito le armi e i soldi al commando?

**Roma — Le prime fotografie dei componenti il commando palestinese che per due giorni si è impadronito della «Achille Lauro»**

# È Klinghoffer o no? Lo dirà l'autopsia

**Il cadavere è stato già portato a Damasco**

DAMASCO — Sarebbe stato trasportato a Damasco il cadavere di una persona anziana recuperato nei pressi di Tartus, un porto della Siria, mentre si sta cercando tuttora di accertare se è quello di Leon Klinghoffer, il turista americano che sarebbe stato ucciso dai dirottatori dell'«Achille Lauro». Il suo corpo — secondo varie testimonianze — sarebbe stato gettato in mare l'8 ottobre, proprio mentre la nave si trovava al largo del porto siriano, che dista 112 chilometri dalla capitale.

Secondo fondi diplomatiche, il cadavere sarebbe stato trasportato (dentro una bara) a bordo di una vettura dell'ambasciata americana fino all'ospedale di Tishrin, dove verrà effettuata l'autopsia.

A Washington fonti del dipartimento di stato hanno reso noto che il Presidente siriano Hafez Assad ha garantito che il corpo verrà immediatamente messo a disposizione dei diplomatici dell'ambasciata se si accerterà che è quello di un cittadino americano.

Secondo gli Stati Uniti, Klinghoffer (69 anni) è stato ucciso dai dirottatori mentre la nave italiana si trovava al largo di Tartus la settimana scorsa, e gettato quindi in mare.

Secondo la versione palestinese — fornita tra l'altro in un'intervista televisiva dal leader del Fronte di liberazione della Palestina Abu Abbas, che gli Usa accusano di essere l'organizzatore del dirottamento — Klinghoffer sarebbe morto per un attacco cardiaco.

Un portavoce del dipartimento di stato ha escluso che la vedova di Leon Klinghoffer, il passeggero dell'«Achille Lauro» ucciso durante il dirottamento della nave italiana, abbia intenzione di recarsi in Italia per procedere al riconoscimento.

# Nelle mani del Sismi le prove anti-Abbas?

**Le registrazioni coperte dal segreto di stato**

ROMA — *Esiste la prova che il capo dell'Flp, Abu Abbas, è il mandante del sequestro dell'«Achille Lauro»? Gli americani — ed anche gli israeliani — sostengono di sì. Ed ora questa ipotesi sta alimentando le aspre polemiche esplose tra Craxi e il ministro della Difesa Spadolini dopo che l'esponente palestinese è ripartito sabato sera dall'Italia nonostante la richiesta di arresto giunta dagli Usa.*

*Siamo di fronte a un nuovo «giallo», quello delle bobine del Sismi. I nostri servizi segreti militari, infatti, sono in possesso delle registrazioni delle conversazioni radiofoniche intercorse tra Abbas e i sequestratori dell'«Achille Lauro» durante le trattative per la liberazione degli ostaggi. Il contenuto delle bobine — stando ad alcune voci — dimostrerebbe che Abu Abbas avrebbe avuto un certo ruolo nel sequestro. Ma anche ieri il capo dell'Flp ha respinto le accuse, sfidando gli americani a diffondere i contenuti.*

*Le registrazioni — come si sa — sono coperte dal segreto di stato, che può essere sciolto soltanto dal presidente del Consiglio. L'altro ieri una nota del ministero della Difesa lo ha sottolineato aggiungendo polemicamente che queste bobine erano «pervenute al Sismi» alle ore 19.30 di sabato scorso, cioè subito dopo la partenza da Roma di Abu Abbas a bordo di un aereo jugoslavo. La prova delle presunte responsabilità di Abbas, quindi, sarebbero arrivate troppo tardi per impedire il rilascio del capo palestinese. Ed è singolare la coincidenza dell'orario: proprio quando Abbas era ormai al sicuro in volo verso Belgrado.*

*All'accusa del ministero della Difesa (e quindi di Spadolini) di non aver rivelato in tempo il contenuto delle registrazioni, Craxi ha replicato prontamente l'altra sera con un comunicato di Palazzo Chigi in cui si precisa che «il testo della suddetta registrazione è stato rimesso al presidente Craxi dall'ammiraglio Martini, capo del servizio (Sismi, n.d.r.), soltanto alle 21 di stasera (lunedì, n.d.r.) a due giorni cioè dalla data in cui essa pervenne al Sismi».*

*Craxi ha così ritorto contro Spadolini la critica di non aver informato gli altri ministri di quanto stava accadendo. Rimane intanto il mistero delle bobine. Chi le ha consegnate al Sismi? Si parla — come succede sempre in questi casi — di un'operazione della Cia americana o del Mossad israeliano. Sembra escluso, invece, che le conversazioni radiofoniche tra i dirottatori e Abu Abbas siano state intercettate dai nostri servizi.*

*La polemica sul «giallo» delle bobine avrà senz'altro degli sviluppi. Ieri Craxi ha avuto un colloquio a Palazzo Chigi con il direttore del Sismi, ammiraglio Martini. Ovviamente, non è noto che cosa si siano detti. Al termine è stato diramato un secco comunicato in cui si afferma che il presidente del Consiglio «ha ringraziato l'ammiraglio per la preziosa collaborazione del Sismi nel corso delle vicende seguite al sequestro della motonave "Achille Lauro"».*

*Sul dirattomento dell'aereo egiziano ad opera degli F-14 americani, il ministro Andreotti ha fornito un particolare che non è contenuto nella versione data l'altro ieri da Craxi al consiglio di gabinetto. Andreotti — che si trova a Bruxelles, dove si è incontrato con il segretario di Stato americano Shultz — ha detto ai giornalisti che prima di Reagan, nella notte tra giovedì e venerdì, era stato l'ambasciatore egiziano a Roma a chiedere alla Farnesina l'autorizzazione di far atterrare l'aereo a Ciampino. Ma non ha saputo precisare se il dirottamento era già in atto. L'atterraggio a Sigonella — ha aggiunto Andreotti, ed è la prima volta che sostiene qualcosa del genere — è stato un «enorme errore» per le complicazioni giuridiche che ne sono poi derivate. Ma, ha precisato, Craxi non aveva scelta.*

**E. S.**

### IL PREMIER M'ZALI DA CRAXI

# Confermata intesa fra Roma e Tunisi

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi e il primo ministro tunisino Mohamed M'Zali hanno iniziato ieri i loro colloqui a Palazzo Chigi che si sono svolti — precisa una nota di Palazzo Chigi — in un'atmosfera di grande cordialità «ma sono stati al tempo stesso contrassegnati da un senso di inquietudine per i recenti avvenimenti nel Mediterraneo che hanno gettato pesanti ombre sulle prospettive del processo di pace nel Medio Oriente».

I due capi di governo hanno dapprima discusso sui rapporti bilaterali alla luce delle intese stabilite a Tunisi nel dicembre scorso.

Sia Craxi sia M'Zali hanno espresso valutazioni molto positive e manifestato «vivo compiacimento per i progressi realizzati che hanno consentito di consolidare ulteriormente il livello della cooperazione». Sono stati identificati nuovi campi di cooperazione in settori quali la pesca, l'agricoltura, l'agro/industria, i trasporti e le telecomunicazioni.

I temi bilaterali — precisa la nota — sono stati approfonditi e sviluppati dai ministri competenti.

Per quanto riguarda la situazione politica nel Mediterraneo, resa incandescente dagli ultimi avvenimenti che hanno coinvolto direttamente Italia e Tunisia, il primo ministro tunisino — si legge nella nota — «ha espresso il suo apprezzamento per la fermezza con cui il governo italiano ha subito condannato la cruenta incursione israeliana in Tunisia, in violazione delle prerogative sovrane di uno stato che aveva per di più costantemente assunto una posizione saggia e lungimirante nella controversia arabo/israeliana».

Craxi ha confermato la sua preoccupazione per la recrudescenza del fenomeno terroristico: «gli elementi dell'eversione, i focolai di estremismo che riaffiorano e si manifestano con rinnovata violenza — ha detto — sono chiari sintomi del diffondersi di nuove forme di frustrazioni per il rallentamento del processo di pace e indici dell'urgenza di riprendere con risolutezza la via del negoziato».

Nell'ambito delle conversazioni parallele a quelle dei due capi di governo, Spadolini si è incontrato con il ministro della difesa tunisino.

### LA NAVE È ATTESA QUESTA NOTTE NEL PORTO DI GENOVA

# Messina: salgono sulla «Lauro» magistrati di Genova e Siracusa

ROMA — I magistrati di Genova e di Siracusa che sono saliti a bordo dell'«Achille Lauro» ieri pomeriggio con una motovedetta nello Stretto di Messina assieme a un piccolo esercito di uomini della polizia giudiziaria e della scientifica, sperano di concludere a tempo di record tutti i necessari accertamenti, le prime indagini e gli interrogatori del personale per sbloccare la nave al più presto possibile, appena questa notte attraccherà a Genova. Ciò potrebbe limitare gli ingenti danni subiti dalla Flotta Lauro, che — secondo le prime stime — ammontano già a circa due miliardi, e consentire alla nave di riprendere il largo per la prossima crociera (la diciannovesima della stagione) che dovrebbe partire giovedì prossimo.

Intanto da Genova sono stati confermati i sette ordini di cattura per i terroristi del commando che ha dirottato l'«Achille Lauro». Quattro riguardano i palestinesi arrivati a Sigonella sul «Boeing» egiziano, che sono stati trasferiti ieri mattina nel carcere di Maiano di Spoleto, considerato uno dei più sicuri d'Europa. Un altro riguarda Kalaf Mohamed Zainab, il giovane palestinese arrestato a Genova cinque giorni prima della partenza della nave e che avrebbe dovuto prendere posto nella cabina prenotata dal commando. Un altro ancora riguarda l'uomo che comprò i biglietti nell'agenzia genovese della flotta per l'intero commando. L'ultimo, infine, il terrorista che sarebbe sceso ad Alessandria d'Egitto, probabilmente in attuazione del misterioso piano di attacco a Israele, forse il vero obiettivo dell'operazione. Questi ultimi due palestinesi sarebbero stati certamente identificati.

Rimane ancora tutta da definire, comunque, la questione di quale procura sia competente a indagare sul dirottamento. È infatti abbastanza singolare che gli stessi atti istruttori siano compiuti da due uffici giudiziari, e l'anomala situazione non potrà durare a lungo. Sulla «Achille Lauro», infatti, sono saliti il procuratore aggiunto Francesco Meloni e il sostituto procuratore Luigi Carli, entrambi di Genova, nonché i sostituti procuratori di Siracusa Dolcino Favi ed Ettore Costanzo.

Sia da parte genovese che dai giudici siciliani continuano a venire assicurazioni che si sta procedendo alle inchieste con la massima collaborazione e che la Cassazione non avrà nessun formale conflitto di competenza da dirimere, perché — al termine di questa prima fase di atti urgenti — saranno gli stessi magistrati a decidere, in base ai risultati, chi sarà il definitivo titolare dell'inchiesta.

### PER PROSEGUIRE IL DIALOGO SENZA RICORRERE AL GOVERNO

# *Avanti a piccoli passi industriali e sindacati*

ROMA — Echi dei contrasti in seno al governo si sono avuti anche durante le trattative fra Confindustria e sindacati. Una crisi, secondo quanto ha detto il presidente Lucchini, si ripercuoterebbe negativamente sulla situazione economica nazionale.

Tuttavia è proseguito, con il proposito di non interromperlo in nessun caso, il confronto sul costo del lavoro. Ieri, nel corso di un primo incontro a livello tecnico, le parti hanno affrontato il problema più difficile da risolvere, quello della riduzione degli orari richiesta dai sindacati. Sono state valutate diverse ipotesi, ma da posizioni ancora distanti.

Il segretario della Cgil Pizzinato, sia pure con tono scherzoso, ha attribuito alla Confindustria l'intento di prolungare l'orario, mentre il consigliere della Federmeccanica Mortillaro, considerato uno dei «falchi», ha espresso l'opinione che tutto il discorso su questo argomento non sia serio. La trattativa però continua e le delegazioni tecniche torneranno a riunirsi per l'intera settimana, segno che nonostante le difficoltà che si incontrano c'è la volontà di concludere.

I rapporti tra le parti appaiono intensificati e si sviluppano anche in forma non ufficiale. Il presidente della Confindustria Lucchini ha incontrato in una colazione di lavoro, i leader di Cgil, Cisl, Uil Lama, Marini e Benvenuto. Anche la frequenza di questi incontri, lontani da cineprese e giornalisti, testimonia che si stanno cercando tutte le strade praticabili per un'intesa. In ogni modo queste sono forse le occasioni in cui è possibile superare più facilmente eventuali incomprensioni, anche perché il confronto si svolge tra gruppi ristretti.

Durante la riunione di ieri, in una sala riservata di un ristorante romano, è stato fatto il punto della situazione. Anzitutto è stato deciso che, anche qualora la conflittualità tra i partiti della maggioranza dovesse aggravarsi, la trattativa procederebbe in modo autonomo. Dunque, al momento, nessuna delle parti sembra ritenere necessario un intervento del governo e questo alimenta il cauto ottimismo che si era diffuso nei giorni scorsi.

Dopo uno scambio di idee si è convenuto di dare mandato alle delegazioni che trattano i vari aspetti dei problemi sul tappeto di ricercare possibili soluzioni in tema di orario di lavoro e di riforma della scala mobile. In sostanza è una riconferma dell'impegno a trattare senza pregiudiziali. Indipendente da incontri informali, probabili se dovessero insorgere delle difficoltà, è stato anche deciso in linea di massima, un nuovo incontro al vertice. Orientativamente l'appuntamento dovrebbe essere per venerdì, ma in ogni modo verrà fissato quando le commissioni miste saranno in grado di fornire maggiori elementi per far procedere la trattativa.

**G. S.**

## La benzina diminuirà di altre 5 lire?

**ROMA — A una settimana dall'ultimo ribasso, si profila una nuova diminuzione di 5 lire del prezzo della benzina. Le condizioni tecniche per un ritocco - informano le compagnie petrolifere — sono state accertate dall'apposita commissione Cee, in relazione all'andamento dei prezzi europei. Ma, trattandosi di un prezzo «amministrato», dovrà essere il comitato interministeriale prezzi a decidere.**

**Se il Cip ratificherà ufficialmente il ribasso, la «super» costerà 1315 lire il litro contro le 1320 lire attuali, mentre la «normale» passerà da 1270 a 1265 lire il litro. Il nuovo prezzo della benzina senza piombo sarà di 1340 lire contro le attuali 1345 lire.**

## Truffa delle bische: Fede alla sbarra

BERGAMO— Il giornalista televisivo Emilio Fede e altre venti persone compariranno oggi davanti alla prima sezione del tribunale di Bergamo per rispondere di una serie di reati connessi all'attività di una organizzazione, che secondo il capo d'imputazione, avrebbe promosso e organizzato una serie di partite truccate a poker e a chemin de fer col preciso scopo di «alleggerire» le tasche di danarosi e ingenui giocatori, invitati in ville del bergamasco oppure in alberghi di lusso, qualche volta anche all'estero.

### I GIUDICI DI MILANO DECIDONO DOPO SEI ORE IN CAMERA DI CONSIGLIO

# *La sentenza contro i magistrati torinesi: Tribisonna condannato, Carpinteri assolta*

MILANO — Con una condanna e un'assoluzione si è concluso ieri sera il processo nei confronti dei due magistrati torinesi accusati di aver aiutato con decisioni inerenti la loro attività personaggi legati al mondo della malavita.

La condanna è stata decisa per Antonio Tribisonna, al quale i giudici hanno inflitto un anno e otto mesi di reclusione e un milione di multa, mentre la dottoressa Franca Viola Carpinteri è stata assolta perché il fatto non sussiste. Il dott. Tribisonna è stato ritenuto responsabile di corruzione e interesse privato in atti d'ufficio, mentre è stato assolto dall'imputazione di millantato credito.

La sentenza è stata emessa poco prima delle 21, dopo quasi sei ore di camera di consiglio. Subito dopo il verdetto, il dott. Tribisonna è uscito a testa bassa dall'aula seguito dalla moglie, mentre la dottoressa Carpinteri è scoppiata in pianto, mormorando: «È stata un'esperienza che non auguro a nessuno, anche se per un magistrato può essere interessante stare per una volta dall'altra parte». Il dott. Tribisonna, che potrà godere dei doppi benefici di legge, è stato anche dichiarato interdetto dai pubblici uffici per un anno.

Il processo era cominciato il 7 ottobre scorso e nel corso del dibattimento sia la Carpinteri che Tribisonna avevano respinto gli addebiti, spiegando le ragioni che li avevano portati a concedere l'insufficienza di prove a Giuseppe Muzio, accusato di detenzione di eroina. La Carpinteri, che in quella circostanza presiedeva il collegio giudicante, aveva spiegato di non aver potuto prestare fede alla ricostruzione dei fatti contenuta nel rapporto di polizia.

La causa nacque dall'arresto di cinque persone avvenuto nel gennaio del 1982, a opera della polizia torinese. Su una macchina, a bordo della quale si trovavano Muzio e un altro componente di una banda specializzata nel commercio di droga, furono trovati 150 grammi di eroina. Dei cinque, tre furono assolti in istruttoria, gli altri due rinviati a giudizio e processati dalla seconda sezione del tribunale penale di Torino, presieduta appunto dalla Carpinteri.

### MANDATI DI CATTURA NELL'AMBITO DELL'«INCHIESTA BIS»

# *Quattro gravemente indiziati per l'attentato all'«Italicus»*

BOLOGNA — Il giudice istruttore di Bologna, Leonardo Grassi, che conduce l'inchiesta «Italicus bis», ha spiccato quattro mandati di cattura per associazione sovversiva e banda armata nei confronti di altrettanti estremisti di destra: Giancarlo Rognoni (al quale il mandato di cattura è stato notificato in carcere), Marco Ballan, Piergiorgio Marini e Giuseppe Ortenzi.

A questi ultimi due, originari di Ascoli Piceno, viene mossa anche l'accusa di concorso nell'attentato a un treno che fallì nel 1974 a Silvi Marina.

A Rognoni e Ballan il magistrato ha inviato inoltre due comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizza il reato di concorso nell'azione terroristica di Silvi Marina e nella strage dell'Italicus. Tutti e quattro i destinatari degli ordini di cattura sono già comparsi nelle inchieste sui movimenti eversivi di destra.

Giancarlo Rognoni, 40 anni, teorico del gruppo eversivo «La Fenice», è stato condannato a 23 anni di reclusione per il fallito attentato (compiuto il sette aprile 1973 con Nico Azzi) al direttissimo Torino/Roma.

Marco Ballan, 41 anni, non meno noto di Rognoni, nell'ambiente dell'estremismo di destra è stato più volte chiamato in causa nelle inchieste sui terroristi neri.

Nel 1984 Ballan ricevette comunicazioni giudiziarie per concorso nella strage di Piazza della Loggia, a Brescia, e in quella della stazione di Bologna.

Piergiorgio Marini e Giuseppe Ortenzi furono inquisiti nel 1979 dalla magistratura di Brescia che stava indagando sul movimento eversivo dei «Mar».

La notte del 29 gennaio 1974 lungo i binari di Silvi Marina, in provincia di Pescara, furono sistemati 20 candelotti di esplosivo, e due detonatori che avrebbero dovuto provocare una strage sull'«Espresso del Levante», proveniente dal Nord, e sul quale viaggiavano circa mille passeggeri. Sopraggiunse invece dalla direzione opposta un treno merci che fece saltare i detonatori e tranciò le micce evitando l'eccidio.

Una strage avvenne invece la notte del 4 agosto 1974 sotto la galleria direttissima a San Benedetto val di Sambro, tra Firenze e Bologna. Un ordigno collocato sul treno Italicus provocò 12 morti e 48 feriti. Per questo furono processati a Bologna i neofascisti toscani Mario Tuti, Luciano Franci, Piero Malentacchi e Margherita Luddi che il 20 luglio 1983 vennero assolti per insufficienza di prove.

## Agrigento: lo minacciano con una bara

AGRIGENTO — Una bara è stata mandata da sconosciuti nell'abitazione di Raimondo Montana Lampo, 54 anni, di Agrigento. L'uomo si è allontanato da casa subito dopo la macabra minaccia, identica a quella fatta tempo addietro — sempre ad Agrigento — a un altro costruttore, Gerlando Messina, che poco dopo venne ucciso in un agguato.

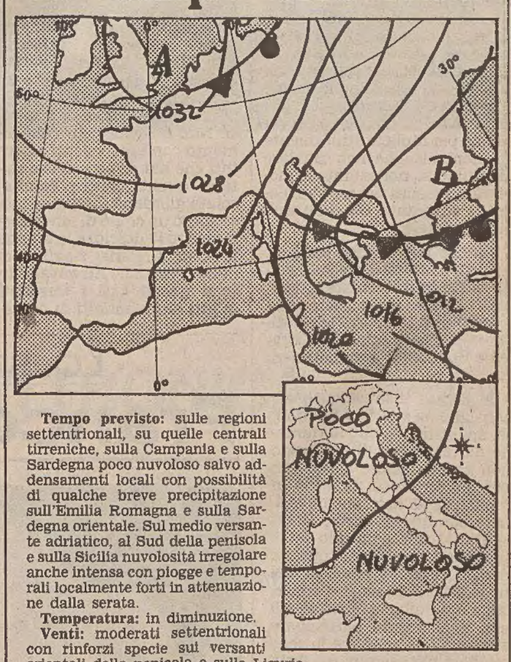
Montana Lampo è stato successivamente colpito da un mandato di cattura per concorso in un'estorsione, ma era già fuggito dopo la minaccia.

## Venezia: molto lavoro per l'aereo Atr-42

VENEZIA — Hanno già superato il valore di un miliardo di lire (in meno di sei mesi di attività) gli ordini ricevuti dalle Officine Aeronavali Venezia per la produzione di attrezzature di supporto a terra del nuovo velivolo per il trasporto regionale Atr 42. Lo ha reso noto l'azienda, che, nell'ambito del consorzio tra la francese Aerospatiale e l'Aeritalia — per la produzione del velivolo, è stata scelta quale esclusivista su base mondiale per la progettazione, la produzione e la commercializzazione della gamma completa delle attrezzature di terra. In tale veste le Officine Aeronavali Venezia hanno già raccolto ordini da parte di numerose compagnie quali l'Ati, l'australiana Air Queensland, la statunitense Command Airways e la francese Air Littoral.

■ CACCIA FATALE — Un giovane cacciatore di Ardesio, Osvaldo Mostacchi di 32 anni, è stato ucciso da una fucilata sparata involontariamente da un conoscente, Pietro Paolo Fornoni di 52 anni. Fornoni ha visto del fogliame muoversi a una distanza di circa 20 metri dal punto dove si trovava. Pensando a una preda, ha sparato. Al di là del cespuglio c'era invece Mostacchi, che vestiva una tuta mimetica.

## Il tempo che farà




**Tempo previsto:** sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche, sulla Campania e sulla Sardegna poco nuvoloso salvo addensamenti locali con possibilità di qualche breve precipitazione sull'Emilia Romagna e sulla Sardegna orientale. Sul medio versante adriatico, al Sud della penisola e sulla Sicilia nuvolosità irregolare anche intensa con piogge e temporali localmente forti in attenuazione dalla serata.

**Temperatura:** in diminuzione.

**Venti:** moderati settentrionali con rinforzi specie sui versanti orientali della penisola e sulla Liguria.

**Mari :** molto mossi o localmente agitati l'Adriatico e lo Ionio; generalmente mossi gli altri mari. Moto ondoso in aumento sul Mar Ligure.

**Tendenza per domani:** sulle regioni centro settentrionali, sulla Campania e sulla Sardegna si prevedono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Sulle altre regioni meridionali condizioni di variabilità con possibilità di precipitazioni sparse anche temporalesche.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 13, 19; Bolzano 5, 25; Verona 9, 18; Venezia 8, 17; Milano 10, 21; Torino 8, 25; Mondovì 10, 26; Cuneo 11, 26; Genova 15, 22; Bologna 11, 19; Firenze 8, 21; Pisa 11, 22; Falconara 9, 21; Perugia 9, 18; Pescara 7, 19; L'Aquila 3, 21; Roma Urbe 8, 24; Fiumicino 10, 23; Campobasso 5, 13; Bari 13, 18; Napoli 12, 23; Potenza 5, 11; S. Maria di Leuca 14, 16; Reggio Calabria 17, 20; Messina 17, 20; Palermo 19, 21; Catania 13, 24; Alghero 10, 24; Cagliari 10, 25.

### TEMPO NEL MONDO

**(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)**

Amsterdam n. 5, 15; Atene n. 10, 15; Beirut n. 13, 20; Balgrado p. 4, 10; Berlino n. 6, 11; Bruxelles p. 3, 14; Buenos Aires p. 17, 19; Il Cairo s. 15, 28; Chicago s. 9, 16; Copenaghen s. 8, 14; Dublino s. 6, 16.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000, semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 15 ottobre 1985 è stata di 80.850 copie

Certificato n. 726 del 6.12.1984

© 1985 O.T.E. S.p.A.

GLI «SCONOSCIUTI POTERI» DELLA MENTE: PROMESSE E ILLUSIONI

# Non mettiamocelo in testa

Ogni giorno, e sempre più da qualche anno a questa parte, tra i vari messaggi pubblicitari che ci bersagliano dalle pagine dei giornali, o dall'intasata cassetta delle lettere, ne compaiono alcuni che hanno un aspetto peculiare. I prodotti reclamizzati, infatti, non mirano a soddisfare bisogni materiali, a fornire soddisfazioni estetiche, ad appagare curiosità culturali. Si tratta piuttosto di prodotti che pretendono di ampliare in qualche modo i poteri della psiche di chi se ne serve.

I settori di impiego possono essere la memoria; la capacità di lettura; l'apprendimento, specie di lingue straniere. Il prodotto può consistere in apparecchiature dall'aspetto più o meno tecnologicamente avanzato; in corsi più o meno formali di addestramento; in semplici testi che suggeriscono determinate strategie.

Malgrado l'eterogeneità dei prodotti, e la diversa serietà dei proponenti (si va dal maggiaro puro e semplice, a chi fornisce un prodotto di utilità certa, anche se limitatissima, rispetto a quanto propagandato), vi sono in tutte queste proposte delle costanti, che è interessante qui analizzare. In ogni caso si affermano implicitamente o esplicitamente almeno tre cose: 1) che la mente umana ha delle potenzialità enormi, che solo in minima misura vengono sfruttate; 2) che il modo di sfruttare queste potenzialità esiste, e costa una fatica minima (ma spesso una cifra cospicua) a chi vuol servirsene: cinque minuti al giorno, le ore del sonno, e così via; 3) che quanto si propaganda non è un prodotto «alternativo», ma un frutto dell'applicazione pratica della scienza ufficiale della psicologia.

Sotto quest'ultimo aspetto, questi prodotti si differenziano esplicitamente da altre pretese «applicazioni» delle scienze dell'uomo, che fanno invece esplicita leva sull'irrazionale, e sulla contrapposizione alla scienza ufficiale: alludo a tutte quelle pratiche che vanno dal parapsicologico, all'astrologico, al chiromantico, e così via.

Non è tanto importante indicare dove la pubblicità di questi prodotti mente, o quanto meno esagera; stupisce, per altro, che i vari comitati a difesa dei consumatori non si siano sinora, per quanto ne sappia, mossi in proposito. Qualche cenno sarà comunque utile darlo, per alcuni settori.

Ad esempio, si propaganda la possibilità di dare una «memoria di ferro» con una modesta applicazione: pochi minuti, appunto, al giorno. Ora, in questo caso la propaganda non è menzognera, ma gioca in modo più sottile sulla definizione di memoria, e sul suo utilizzo nella vita pratica. E' così possibilissimo insegnare a ricordare un elenco di cento nomi letti una sola volta, potendoli poi ripetere al contrario, o iniziando da una posizione qualsiasi dell'elenco; e così via. Le relative tecniche (cosiddette «mnemotecniche») sono note in Occidente sino dai tempi della Grecia classica; solo che, di massima, queste tecniche non servono a nulla: o meglio, servono più o meno solo a memorizzare elenchi di nomi letti una sola volta, ripeterli in ordine inverso, e così via. Leggere un libro, e ricordarne il contenuto, è tutt'altra cosa.

Ancora, si promette, con la frequenza dei corsi di cosiddetto «speed reaing» di dare la possibilità di leggere a velocità mirabolante, anche migliaia di parole al minuto, conservando ovviamente intatta, o addirittura migliorando, la comprensione di quanto letto. Anche qui non si tratta di una pubblicità completamente menzognera. Si può dimostrare facilmente che è materialmente impossibile arrivare a superare nella lettura le 700/800 parole al minuto (e si tratta di un conteggio già generoso), e il conto è presto fatto.

Nel leggere, contrariamente a quanto può sembrarci, gli occhi non si spostano continuativamente lungo le righe stampate, ma procedono a scatti, per movimenti cosiddetti «saccadici»; la lettura si compie quando l'occhio è fermo, e non durante il movimento tra una saccade e l'altra. Ogni fissazione dura di media un quarto di secondo, il che significa che nel corso di un minuto, senza tener conto dei tempi morti di spostamento, di eventuali pause, e di fissazioni cosiddette «retrograde», su parti già lette, non possono esserci più di 240 fissazioni.

Ora, si può dimostrare (e l'ha fatto negli ultimi anni soprattutto Rayner con i suoi collaboratori) che in una fissazione non si colgono più di 10/15 posizioni (lettere, spazi vuoti, punteggiatura — e si tratta di una stima larga), il che equivale a un media di tre parole circa a fissazione. Come si vede, la cifra di 800 parole al minuto corrisponde a una stima generosa. Per di più, nessun programma di «speed reading» riesce a modificare la banale realtà di una proporzionalità inversa tra velocità di lettura e comprensione.

Questi programmi, però, non insegnano tanto a «leggere» velocemente, quanto a «scorrere» sensatamente testi, il che può essere notevolmente utile per certe professioni, specie di tipo tecnico, nelle quali si deve fare continuamente i conti con una mole imponente di carta stampata, ma senza che si richieda una lettura parola per parola.

Anche così, comunque, certe cifre mirabolanti della propaganda sono insensate (e in ogni caso è insensato parlare di più di mille parole al minuto). Ma le persone non vogliono, presumibilmente, imparare a «scorrere» testi, e non pagherebbero certe cifre per perfezionarsi in un'attività scarsamente apprezzata sul piano dei valori sociali, e che comunque si ritiene si sia in grado di svolgere efficacemente anche senza aiuti esterni.

In questa serie di attività propagandate, l'ultima moda è quella degli apprendimenti «subliminali». (E' questo un termine derivato da «limen», soglia, ed entrato nell'uso anche corrente, al di fuori dei laboratori di psicologia, per dubbio merito di Vance Packard e dei suoi «Persuasori occulti», il libro di denuncia di certe degenerazioni della pubblicità che tanto scalpore fece negli anni '60).

Per «subliminale» si intende un messaggio la cui intensità è così bassa da non poter essere percepito a livello cosciente dall'individuo. Esistono dimostrazioni sperimentali che, in determinati casi, i messaggi subliminali possono comunque suscitare delle reazioni nell'individuo: così, una parola sconcia presentata per un tempo troppo breve per poter essere letta consapevolmente, suscita nondimeno un sentimento di imbarazzo.

Su queste fragilissime basi, vengono propagandate macchinette che sarebbero in grado di inviare direttamente all'inconscio materiali da imparare, come lingue straniere, rapporti tecnici e così via, magari sfruttando i periodi in cui l'individuo è impegnato in altre attività, o dorme. Evidentemente in questi casi può esserci una minima quota di apprendimento incidentale, di certo infinitamente inferiore a quello che si avrebbe con qualsiasi compito di apprendimento che impegni cognitivamente l'individuo. Ma certamente le promesse mirabolanti della pubblicità possono convincere molti illusi a spendere cifre ingenti per acquisire macchinette che ben presto verranno messe in un cantone.

Nei tre esempi riportati, comunque, la molla che spinge l'acquirente è di solito la stessa: il sogno dell'onnipotenza, la speranza di poter avere ancora confini inesplorati nella propria mente che possano condurre a chissà quali mete. («Sì, sono un mediocre, ma solo perché utilizzo una parte infinitesima della mia mente»).

E' la stessa molla che spinge a voler divinare il futuro, o a leggere nella mente altrui; ma qui, a evitare l'imbarazzo che la discesa nell'irrazionale comporta per gli spiriti più critici, interviene il preteso supporto della scienza psicologica. Che ha tante colpe e insufficienze, d'accordo, ma almeno non questa.

**Riccardo Luccio**

*Sopra, una foto di David Nevell Smith.*

IL CONVEGNO DI RIVA DEL GARDA ORGANIZZATO DA «ASTRA»

# Fuori questa magia!

## L'«altra realtà» è celata in noi: chi vuol scoprirla le presti orecchio...

RIVA DEL GARDA — *Se c'è stato un sabba a Riva del Garda in occasione del congresso su «Magia e magie» organizzato dal mensile «Astra», i giornalisti non se ne sono accorti. Al palazzo dei convegni, infatti, sabato e domenica, non si è avvertito né odor di zolfo né altro segno demoniaco, anzi relatori e pubblico erano «gente comune». Qualcuno era pure noto alle cronache, e non certo per magia, come il politologo Giorgio Galli (ormai affezionato ospite di «Astra»), l'attore Giorgio Albertazzi e il famoso Gianluigi Marianini, protagonista di indimenticabili «Lascia o raddoppia».*

*Ma i fari erano puntati su Giuseppe Craxi, insegnante d'inglese con alcuni libri di argomento esoterico al suo attivo, molto coccolato per l'importante cognome (è cugino del presidente del consiglio): cognome che ha distolto l'attenzione da quanto il professore, con tono un po' pedante, ha detto per privilegiare l'illustre parentela e il gioco delle somiglianze.*

*Giuseppe infatti è alto come Bettino, ha lo stesso faccione tondo, ma, al contrario del cugino, ha una lunga, anche se non folta, chioma grigia. Quel che non è stato rilevato, leggendo i resoconti apparsi sulla stampa, è che la relazione del professor Giuseppe è stata fondamentale per il taglio che ha assunto il convegno tutto.*

*Craxi infatti ha sviluppato l'affascinante argomento in un'ottica completamente diversa da quella tradizionale, liberando il termine «magia» dalle incrostazioni folcloristiche, dalle ambiguità e dalle suggestioni che esso ha assunto nei secoli. E ha invitato ad affrontare «il mare di realtà sconosciuta che si espande dentro e fuori di noi» con le armi della ragione, ma liberi dalle maglie del razionalismo.*

*Ecco quindi che non è anacronistico parlare di «magia» alle soglie del Duemila, poiché è giunto il momento di scoprire l'altra dimensione che pure fa parte di noi stessi, come quella reale e palpabile.*

*A Riva s'è saputo che il momento è buono anche astrologicamente. L'ha spiegato il grande astrologo francese André Barbault (autentica autorità in materia) prendendo in considerazione la*

*recente entrata di Plutone nello Scorpione, segno nel quale rimarrà fino al 1995. Poiché questo pianeta rappresenta la profondità dell'inconscio, il mistero, e lo Scorpione è segno altrettanto occulto, l'umanità sente adesso più di prima la necessità di svelare i tanti misteri che avvolgono ancora la nostra esistenza.*

*Tornando al professor Craxi, egli ha avvertito che si devono cogliere i segnali che questo mondo misterioso ci manda: sogni premonitori, telepatia, «sensazioni che accanto alla nostra coscienza comune esiste una super-coscienza capace di rimuovere quei sottilissimi veli che separano ciò che conosciamo giornalmente da ciò che ci è ancora ignoto». Insomma, i fenomeni parapsicologici.*

*Si tratta — ha detto ancora — di rimettere in funzione la «mente bicamerale». Craxi ha ricordato che la nostra mente si divide in due parti: quella destra, dove prevale il senso dell'udito «così potente da consentire all'uomo di superare le barriere dello spazio/tempo, di ascoltare la voce di oracoli, divinità e spiriti», e quella sinistra, dominata dal senso della vista.*

*Oggi è quest'ultima a prevalere: «Siamo dominati dal senso della vista e crediamo solo in ciò che vediamo. All'epoca dei vati, dei profeti e della poesia orale faceva testo la parola, si credeva in ciò che si udiva. L'umanità era all'ascolto». Di esempi ce ne sono tantissimi: basta pensare al Vangelo, dove si parla di Cristo come del «verbo», o alle voci udite da Giovanna d'Arco e da un sacco di sante.*

*Che la mente sia «bicamerale» — ha ricordato il professor Craxi — è stata la scienza e non il mito a dircelo. I più informati possono ricordare che Roger Sperry vinse il Nobel per averlo scoperto.*

*Cominciamo dunque a tirar fuori queste capacità che sono in noi (non a caso in Oriente si dice che ogni uomo è potenzialmente un dio) e mettiamoci in ascolto. Per farlo dobbiamo però liberarci da quel «processo di estrema razionalizzazione che abbiamo subito attraverso i secoli e che ci ha portati a una sorta di irrigidimento statico, che è poi causa del potere offuscatore della nostra coscienza, per cui questa non può non identificarsi che con gli aspetti più grossolani e grezzi della realtà, dando solo a essi valore di verità universali».*

*«E allora — ha continuato Craxi, nella sua pacata requisitoria antirazionalistica — diventa spiegabile che i cosiddetti fenomeni paranormali incontrino la diffidenza dei più e della maggior parte del mondo scientifico, non rientrando nelle formulazioni matematiche da essi elaborate».*

*Già, ma come arrivare alla dimensione «magica» che è in noi? Ci sono i predestinati, come Nancy Ruspoli (nata de Charbonnières) che ha portato al convegno la sua esperienza di sensitiva (e ha fatto scorrere gli unici brividini in sala facendo degli esperimenti), ma non ne sono esclusi gli altri. La nobildonna infatti, dopo aver parlato di guaritori e pranoterapeuti, ha sottolineato che ognuno può avvicinarsi a questo stato di grazia vincendo la «paura che blocca le energie vitali impedendo loro di confluire nel nostro corpo».*

*La via orientale alla sapienza e alla magia (intesa, ormai s'è capito, in accezione positiva) l'ha spiegata Sharma Yogi, bramino con molti discepoli in Europa, che ha ricordato come il recupero dell'uomo magico e l'acquisizione di stati e poteri magici al fine di liberarsi dalle limitazioni della materia e del dolore attraverso la realizzazione dell'uomo/dio, costituiscano il millenario tema fondamentale dell'India.*

*E che cosa sono le sette, dai Rosacroce alla Massoneria, se non dei mezzi per raggiungere questa sapienza? Ne hanno parlato gli storici Cesare Ambesi e Franco Cardini, che hanno così testimoniato come l'umanità sin dai tempi più remoti abbia ricercato l'«altra realtà».*

*Però questo concetto di magia, concepito come stato di grazia, solletica poco. E la magia nera? A Riva si è parlato anche di essa, nella sua accezione di uso a scopi malefici dell'energia vitale per raggiungere l'«onnipotenza». Ambesi e Cardini lo hanno spiegato parlando sia delle sette e consorterie sia della magia «di Stato»: quella usata dagli imperatori romani, da Caterina de Medici, ma anche da Philippe Egalité, che in barba alle sue simpatie rivoluzionarie congiurò per impossessarsi del trono di Francia.*

*Per gli scettici, a Riva è rimasto ben poco spazio, dopo che anche la scienza ufficiale (rappresentata dal biologo Giuseppe Sermonti) s'è inchinata alla magia, confutando le teorie evoluzionistiche. E, se non bastasse, s'è avuto anche l'augusto avallo della Chiesa, che su queste cose la sa lunga e non ama pubblicizzarle.*

*Comunque, il demonologo monsignor Corrado Balducci ha parlato ampiamente delle forze del male e della possessione diabolica, la più terribile forma nella quale il Maligno può manifestarsi. Con eloquio spumeggiante e ampio segno monsignor Balducci ha quasi convinto sull'esistenza del demonio e ha dato la sua benedizione rilevando che l'approfondimento di temi e fenomeni parapsicologici aiutano proprio a stanare e a sconfiggere Satana.*

**Pierluigi Sabatti**

Sopra, due «strisce» da «La donnola» di Didier Comès (Milano Libri edizioni).

UNA LETTERA

## Quanti soldi alla cultura?

*Dal professor Claudio Magris riceviamo:*

**«Egregio direttore, nell'intervista a Giorgio Voghera, riportata dal "Piccolo" il giorno 11 ottobre, un refuso, ovvero l'aggiunta di un "non", svisa e capovolge il mio pensiero. Secondo la frase di Voghera citata nel "Piccolo", io non condividerei la sua opinione (sua e di suo padre), secondo la quale si spende troppo denaro per le cosiddette iniziative culturali, frastornando e danneggiando così la cultura, e troppo poco per l'assistenza a vecchi, malati e persone bisognose d'aiuto.**

**«Condivido perfettamente questo giudizio di Voghera, come Voghera stesso sa bene, e l'ho sostenuto pubblicamente (per esempio sul «Corriere della Sera») più volte, destando polemiche e proteste. L'assistenza a chi ne ha bisogno è una forma di cultura ben più reale del circo Barnum dell'industria culturale, la quale soffoca l'autentica cultura con il suo stritolante e insensato ingranaggio di simposi, dibattiti, congressi, tavole rotonde, premi, interviste e altre Azioni Parallele degne di quella satireggiata da Musil.**

**«Mi sembra difficile che Voghera abbia potuto distorcere e capovolgere la mia opinione, che gli è nota, e penso quindi a un errore di stampa».**

**Claudio Magris**

*No, non era un errore di stampa. Nel suo articolo — che era un testo firmato e non un'intervista — Giorgio Voghera ha scritto testualmente: «Mio padre diceva anche che la cultura è degradata perché ci sono troppi soldi a disposizione per "incoraggiarla" (e troppo pochi invece per ospedali, cronicari, case di riposo — ne so io qualche cosa). Non è questa l'opinione del mio giovane — oggi non più tanto giovane, a dire il vero — amico Claudio Magris. Egli mi diceva, molti anni orsono, che è bene non sia lasciato morire di fame nessuno che si occupi in qualche modo di cultura: sarà poi la selezione naturale a far sì che sopravvivano solo le opere veramente valide. Io ho però qualche dubbio al riguardo». Prendiamo atto, comunque, dell'opinione diversa del prof. Claudio Magris.*

La rassegna dei libri

## Amore e ombra

*Isabel Allende: «D'amore e ombra» — Feltrinelli editore, pagg. 244, lire 18.000.*

«L'esilio, ben lungi dall'immobilizzarmi nella sofferenza, mi dà forze per lottare usando l'unico strumento che conosco: la parola». Lo ha detto recentemente Isabel Allende a propostito del suo ultimo romanzo, «D'amore e ombra», da poco in libreria edito da Feltrinelli. Cilena, quarantadue anni, sposata con due figli, nipote di Salvador Allende, Isabel dal 1975 vive in Venezuela dove, oltre che di narrativa, si occupa di giornalismo e di teatro.

Se il suo primo romanzo, «La casa degli spiriti» (anch'esso subito tradotto in Italia da Feltrinelli), era stato salutato con grande favore da critica e lettori, «D'amore e ombra» è già ai primi posti nelle classifiche dei libri più venduti in America Latina: probabilmente perché non è facile trovare un'opera che sia al tempo stesso una storia d'amore di sicuro valore letterario, e un documento di denuncia, uno «strumento di lotta», crudo ma equilibrato.

La vicenda si svolge nel Cile (ma il paese non viene mai esplicitamente nominato) dei nostri giorni, un Cile oppresso dal regime di un generale che impartisce ordini dalle profondità del suo bunker, simbolo di tutte le nazioni del Sud America unite da «un inesorabile destino comune».

In una povera abitazione di campagna una bambina di dodici anni, Evangelina, soffre di attacchi epilettici durante i quali avvengono fenomeni inspiegabili: si spostano i mobili della casa e piovono i sassi invisibili sul tetto. La gente dei dintorni la crede in odore di santità, ma la polizia, disturbata da tanto clamore, porta via la bambina dopo che questa ha pubblicamente ridicolizzato un ufficiale durante una delle sue crisi.

Inviati da una rivista della capitale, al fatto hanno assistito due giornalisti, Irene Beltràn, «figlia di genitori agiati, protetta dai contatti col mondo e persino dalle inquietudini del suo stesso cuore», fidanzata a un capitano delle forze armate, e Francisco Leal, figlio di un esule anarchico spagnolo, impegnato nella doppia vita di fotografo di frivolezze e dissidente clandestino.

Spinti non solo da curiosità professionale ma anche da un identico sentimento umanitario, i due giornalisti si mettono sulle tracce della piccola Evangelina fino a scoprire, in un crescendo di inquietanti rivelazioni, un cimitero di «desaparecidos». Irene prenderà allora coscienza di una realtà agghiacciante della quale era sempre stata tenuta all'oscuro, e da quel momento per i due giovani inizierà un pericoloso viaggio d'amore nell'ombra della dittatura.

E' significativo che all'origine degli avvenimenti vi sia proprio quell'elemento fantastico (la strana malattia di Evangelina) caro a tanta letteratura sudamericana (da Màrquez a Borges e a Donoso gli esempi si sprecano), come se l'attingere al regno della magia, dell'irreale, sia ormai l'unica libertà concessa di fronte a una sofferenza antica («non abbiamo più nulla, poiché ci hanno portato via tutto e quindi possiamo permetterci il lusso d'inventare qualsiasi cosa, sognare sogni impossibili...», ha detto Isabel Allende).

Ma, al di là di questo «realismo magico», la scrittrice cilena realizza un intreccio dai contenuti fin troppo «veri», dove la finzione nasce dalla cronaca, e dove i personaggi rifuggono da un'interpretazione troppo idealizzata o deformata dal pregiudizio. Gli stessi poliziotti diventano agli occhi del lettore carnefici e vittime insieme, torturatori perché torturati dalla miseria e dall'ignoranza, assassini perché succubi di un potere che li inganna e li usa.

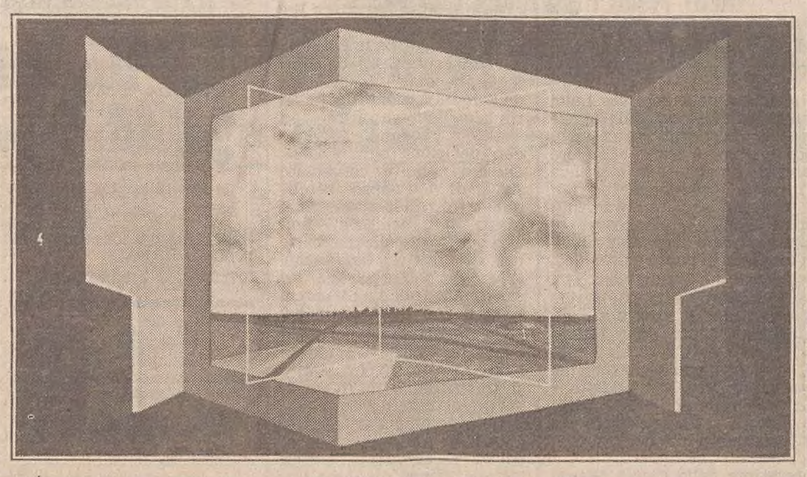
L'autrice mira a spiegare più che accusare, a suscitare comprensione più che meraviglia; così il comportamento dei personaggi che appaiono sulla scena si manifesta come risultante di passate vicissitudini e di presenti casualità, e le figure stesse assumono una dimensione e uno spessore di notevole efficacia narrativa.

Con uno stile ricco e immaginoso, capace di coinvolgere il lettore in un'atmosfera variopinta e suggestiva, Isabel Allende dipinge dunque un affresco quanto mai attuale della vita di un paese dalle paradossali contraddizioni: un paese i cui drammi il romanzo racconta nel «tentativo disperato di resuscitare i morti, riunire i dispersi, ricostruire un mondo sconquassato dalla violenza».

**Piero Spirito**

Taccuino

## Scenografie d'annata



«L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello, «Les sylphides» di Choin, «Volo di notte» di Dallapiccola, «The dock brief» di Mortimer, «Il prigioniero» di Dallapiccola e «Der Dämon» di Hindemith: sei bozzetti scenografici realizzati da Luigi Danelutti per la rappresentazione di queste opere teatrali negli anni '50 e '60 saranno esposti da domani alla Galleria Malcanton di Trieste (inaugurazione alle 18.30; chiusura della rassegna il 31 ottobre). In mostra anche locandine del Teatro Nuovo di Trieste e del «Théâtre de l'Europe, Petit Odéon» di Parigi, diretto da Giorgio Strehler (stagione 1985/'86), con un significato di «omaggio a Guido Marussig e a Italo Svevo».

Noto per le sue molteplici attività nel settore delle arti visive, della critica d'arte e come operatore culturale, Luigi Danelutti — scrive nella presentazione della mostra Donatella Surian — «è forse meno conosciuto relativamente al suo impegno nel campo della scenografia teatrale, impegno questo svolto con particolare fervore soprattutto negli anni Cinquanta-Sessanta. La formazione di Danelutti, sin da giovanissimo, è pluridirezionale, partecipando all'evoluzione di uno spirito fin troppo versatile che mai cessa di schiudersi al nuovo: la sua cultura teatrale si arricchisce di stagione in stagione.

«Dopo il teatro wagneriano, avvicina quello di Dallapiccola, di Strawinsky, di Berg, di Honegger; e ancora, quello di Pirandello come quello di Strindberg; indaga sul teatro espressionista tedesco, partendo da quel caposaldo che è «Mörder, Hoffnung der Frauen» di Kokoschka, suo maestro a Salisburgo, sino a entusiasmarsi seguendo le nuove espressioni coreografiche esemplificate nei balletti americani.

«Sensibile al gioco dei volumi, all'apprensione dello spazio, sin dal '57 Danelutti si interessa al problema riguardante l'impiego della luce e a quello delle proiezioni filmate sul fondale (singole o in una serie simultanea), privilegiando i balletti e le opere con frequente cambiamento di scena. Dopo aver firmato alcune scene allestite sul palcoscenico del Teatro Nuovo di via Giustiniano (da tempo demolito), nel 1958 promuove e organizza a Trieste, assieme al Centro universitario teatrale, la prima «Mostra regionale di scenografia e mostra retrospettiva di Enrico Prampolini», che suscita enorme interesse, tanto da venir trasferita a Gorizia suggerendo, al tempo stesso, l'istituzione a Trieste di una scuola di scenografia.

«Nel '64 viene invitato a Venezia alla IX Mostra nazionale di scenografia e dall'Istituto germanico di cultura di Trieste alla rassegna «Georg Büchner e il Teatro». L'anno successivo viene nuovamente invitato nella città lagunare alla decima mostra nazionale di scenografia, e quindi promuove e organizza a Gorizia l'esposizione «Sei artisti/scenografi italiani» (Danelutti, Luzzati, Marussig, Mascherini, Petricciuolo, Predonzani).

*Sopra, il bozzetto scenografico per «Volo di notte» di Luigi Dallapiccola, eseguito nel 1964 (Giornalfoto).*

### Una «tre giorni» per Prezzolini

CASERTA — Si terrà a Caserta nei giorni 25, 26 e 27 ottobre, nella sede della Camera di commercio, il convegno nazionale di studi dedicato a «Giuseppe Prezzolini nella formazione della coscienza critica degli italiani». L'incontro è patrocinato dal Comune e dall'amministrazione provinciale di Caserta, dall'università di Napoli, dal sindacato libero scrittori italiani e dal Banco di Napoli.

Numerosi e autorevoli i relatori; tra essi Augusto Del Noce («Perché ricordiamo Prezzolini»), Giuliano Prezzolini («Prezzolini, mio padre»), Pompeo Giannantonio («Prezzolini e la cultura italiana tra le due guerre»), Renzo De Felice (Prezzolini e la democrazia italiana del secondo dopoguerra»), Francesco Grisi («Prezzolini fra i classici di domani»), Giovanni Spadolini («Il mio amico Giuseppe Prezzolini).

Sono in programma anche due tavole rotonde. Alla prima, coordinata da Giorgio Luti, parteciperanno Giorgio Barberi Squarotti, Francesco Mercadante, Claudio Quarantotto, Marcello Camilucci, Tommaso Pisanti; alla seconda, coordinata da Vittorio Vettori, Franco Silvestri, Flavio Quarantotto, Fausto Gianfranceschi, Marcello Veneziani, Marina Campanile.

Saranno presentati scritti inediti di Prezzolini e sarà allestita una mostra di suoi volumi in edizioni ormai introvabili.

### Filosofi e fascismo Una mostra a Roma

ROMA — Esisteva in Italia e a Roma soprattutto, una scuola di filosofia negli anni Trenta, nel pieno trionfo del regime fascista? Esisteva ed era affollata di personaggi illustri, molto spesso indipendenti, e quasi estranei, al regime di Mussolini; ma bisognava ancora sapere precisamente in quale maniera operassero, allora, quei maestri del pensiero.

Opportuna, dunque, la mostra storico-documentaria ordinata dall'Istituto di filosofia dell'Università «La Sapienza» di Roma, in collaborazione con l'Istituto italiano per gli studi filosofici di Napoli: una mostra che è costata mesi di lavoro e che raccoglie atti amministrativi, progetti di riforma, rapporti di polizia, lettere, documenti per gran parte inediti, cercano di individuare temi e aspetti significativi della cultura filosofica universitaria negli anni che partono dal 1935.

La scelta di alcuni temi era ovviamente obbligata, come i progetti edilizi per la piacentiniana città universitaria; i diversi aspetti della «bonifica culturale» impersonata dal quadrumviro De Vecchi; la politica razziale; l'indicazione di tutti i precedenti storici e le prospettive della «missione» italica e imperiale del regime. E poi, il giuramento di fedeltà imposto ai docenti universitari nel 1931, il concordato del '29, la dura polemica contro l'autonomia dell'alta cultura.

Il concordato, per esempio, non comportò solamente l'allontanamento di Buonaiuti dalla cattedra romana, perentoriamente chiesto dalla Santa Sede dietro minaccia di lanciare l'interdetto sull'Università di Roma, ma gravò sui destini di altri professori, e soprattutto giustificò le pressanti richieste di parte clericale perché nelle scuole si insegnasse filosofia «cattolicamente», escludendo il «veleno» dell'idealismo.

Dalla rassegna emergono inoltre i complessi rapporti col fascismo di Giovanni Gentile, che nello schieramento culturale ufficiale assunse una posizione anomala per la larghezza e indipendenza di prospettive scientifiche e per la collaborazione con uomini lontani o avversi al regime. E largo spazio è lasciato a Benedetto Croce, la cui figura è emersa dai carteggi ingigantita, rivelando lo scrittore, il cittadino e l'uomo in stretta connessione .

## DALL'INTERNO

IMPORTANTE SENTENZA EMESSA IERI DALLA CORTE DI CASSAZIONE

# Quando il licenziato deve essere riassunto

### La «tutela reale» nei casi di rescissione unilaterale illegittima di contratto

ROMA — Importante sentenza della Corte di cassazione che pone fine alla contrastante giurisprudenza manifestatasi negli ultimi anni in materia di tutela del lavoratore dall'illegittimo licenziamento. Le sezioni unite civili della Suprema corte hanno definitivamente stabilito che la cosiddetta tutela reale del lavoratore illegittimamente licenziato, ovverosia il suo diritto al risarcimento dei danni subiti e alla reintegrazione nel posto, va applicata ogni qualvolta il lavoratore è impiegato in un settore (in una unità produttiva) dell'impresa che occupa più di 15 dipendenti; quale che sia la dimensione complessiva dell'impresa, abbia o non abbia cioè, questa complessivamente 35 dipendenti.

Quando invece, ha aggiunto la Corte, il lavoratore è inserito in una unità produttiva composta da meno di 16 dipendenti (in una azienda che ne ha almeno 36), o quando il datore di lavoro non è un imprenditore, si applica la tutela obbligatoria, ovverosia l'obbligo per il datore di lavoro, in caso di licenziamento ritenuto dal giudice illegittimo, del solo risarcimento del danno.

Quando, infine, l'impresa non possiede né 35 dipendenti, né il lavoratore è inserito in una unità di almeno 16 persone, il licenziamento è disciplinato dall'art. 2118 del codice civile (diritto di entrambe le parti di recedere dal contratto di lavoro dando l'opportuno preavviso o, in mancanza, riconoscendo una indennità equivalente all'importo della retribuzione che sarebbe spettata per il periodo di preavviso ndr).

La Corte di cassazione ha così risolto il caso di un dipendente di un «tubettificio» che licenziato sulla base dell'art. 2118, del codice civile, con la motivazione che l'azienda aveva operato una ristrutturazione nella quale egli non poteva rientrare, ha viste riconosciute le proprie ragioni (ottenendo quindi risarcimento e riassunzione), in tutti e tre i gradi del giudizio.

La questione ha registrato negli ultimi anni contrasti di giurisprudenza per la difficoltà di coordinare due leggi, la n. 604 del '66, che ha introdotto nel nostro ordinamento la «tutela obbligatoria», e la n. 300 del '70 (Statuto dei lavoratori), che ha introdotto la «tutela reale». Dopo un inizio giurisprudenziale incerto, prevalse la linea adottata dalla Cassazione con la sentenza di ieri. Nell'83, però, questa interpretazione venne buttata a mare con una sentenza che affermava che il licenziamento del dipendente di una impresa che occupi meno di 36 lavoratori rientra nell'area della libera recedibilità.

## Se il verbale non interessa...

ROMA — Il vigile urbano che intende contestare un'infrazione stradale a un cittadino non può obbligare quest'ultimo ad assistere alla redazione del relativo verbale. Lo ha stabilito la sesta sezione penale della Cassazione, annullando una sentenza di condanna inflitta a un automobilista che non intendendo sottostare all'imposizione del vigile urbano che l'aveva fermato per fargli la contestazione lo apostrofò pesantemente venendo poi denunciato e processato per oltraggio a pubblico ufficiale.

Con la sentenza la Cassazione, che ha disposto un riesame della vicenda, ha anche confermato il contenuto dell'articolo 140 del codice della strada, il quale prevede che la notifica del verbale di contravvenzione possa avvenire successivamente all'immediatezza del fatto.

## A Umago i mondiali di caccia per cani

ROMA — È partita ieri da Roma la squadra della Federcaccia che difenderà a Umago l'Italia nei due campionati mondiali di caccia per cani da ferma a Sant'Umberto. A questi campionati partecipano gli atleti di 14 nazioni.

Per l'Italia risultano designati dopo alcune prove di selezione: Telex di Angelo Carne di Bergamo, Atos di Paolo Rui di Treviso, Amin di Gruma di Corrado Zaniboni di Reggio Emilia, Pecor Lot di Valerio Ronchi di Forlì, Cunta di Maurizio Agostini di Bologna per le razze inglesi, Brutus del Chisola di Ernesto Zacco di Torino, Nik della Chiusa di Renato Canestrari di Pesaro, Held della Chiusa di Cesare Quarta di Cosenza, Avion Sozago di Franco Crespi di Savona, Seitek di Guido Lapi di Pisa per le razze continentali e Alpidoro Paladini di Massa Carrara, Carlo Ferrarese di Rovigo, Emilio Bego di Torino per il Sant'Umberto.

Queste gare si svolgono in turni di 20 minuti l'una, durante i quali i concorrenti e i loro cani devono dare prova di abilità, correttezza e affiatamento.

# Esplosione di gas in sala operatoria a Cagliari: 5 feriti

CAGLIARI — Un'esplosione è avvenuta ieri mattina alle 10.15 circa in una delle sale operatorie della divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale «Santissima Trinità» di Cagliari. Nell'esplosione — sembra, dopo i primi accertamenti, provocata da una miscela di ossigeno, etere e protossido di azoto — sono rimaste ferite cinque persone tra le quali la paziente che in quel momento era sottoposta a intervento.

I feriti sono Giuseppa Falqui, di 35 anni, di Monserrato (Cagliari), che è in gravissime condizioni, e i dipendenti dell'ospedale Marinella Trapani, di 34 anni, medico ginecologo, Maria Grazia Franchi, di 39, medico anestesista, e gli infermieri Miranda Zedda, di 34 anni, e Giuseppe Congia, di 51 anni, tutti di Cagliari.

I gas sarebbero fuoriusciti dai contenitori e sarebbero esplosi — secondo gli accertamenti finora compiuti dai vigili del fuoco — quando nella sala sarebbe stato acceso un fornellino per sterilizzare alcuni ferri chirurgici. L'esplosione è stata molto violenta tanto che uno dei condizionatori d'aria è stato espulso dal muro e scaraventato a diversi metri di distanza.

Sull'incidente stanno svolgendo accertamenti tecnici.

Due dei feriti, Giuseppa Falqui e Giuseppe Congia, hanno riportato gravissime ustioni in tutto il corpo e nella tarda mattinata i sanitari dell'ospedale hanno deciso di farli trasportare al Centro grandi ustionati di Torino.

PROPRIO ALLA VIGILIA DELLA ROGATORIA DEL BOSS MAFIOSO

# Un colpo al processo Agca la morte del turco Celenk

ROMA — Bekir Celenk, il «padrino» della mafia turca accusato di aver diretto dietro le quinte tutta l'operazione concertata con i servizi segreti di Sofia per assassinare Papa Wojtyla, è dunque morto ieri, improvvisamente, nella cella del carcere turco dov'era detenuto. Dopo le «follie» di Mehmet Ali Agca e l'uscita di scena del bulgaro Antonov, il processo del Foro Italico perde un altro protagonista, forse quello più importante, perché le sue dichiarazioni ai giudici romani avrebbero potuto squarciare molti dei veli che tuttora impediscono di chiarire i retroscena dell'attentato del secolo. Celenk è stato colto da un infarto proprio alla vigilia della rogatoria internazionale che il presidente Santiapichi, il giudice a latere Attolico e il p.m. Marini si apprestavano a compiere in Turchia con l'intenzione di interrogarlo.

La corte, ieri, ha disposto preliminarmente che sia acquisita, tramite l'Interpol, la certificazione ufficiale sulla morte dell'imputato. Poi, ha confermato la trasferta prevista per le prossime settimane ad Ankara. Messo da parte quello che era lo scopo principale, i giudici romani non intendono però rinunciare ad ascoltare altre quattro persone più o meno coinvolte nella vicenda. Si tratta di Abuzer Ugurlu, braccio destro di Bekir Celenk e, secondo alcuni, primo responsabile della fuga di Mehmet Agca dal carcere di Kartel Maltepe, nonché degli aiuti ricevuti dal terrorista a Sofia durante i due mesi di permanenza in terra bulgara.

Poi ci si ripromette di interrogare Omer Ay, il «lupo grigio» che Agca indica come uno dei suoi tre complici nell'attentato di piazza San Pietro, Ramazan Sengun, il turco che affittò la casa di Yeringstrasse, a Vienna, dove Agca e altri «lupi grigi» soggiornarono prima dell'attentato, e, infine, Mahmau Inan, altro amico di Agca al quale presentò Omer Bagci, l'operaio emigrato in Svizzera che si sarebbe prestato a custodire, prima, e a consegnare poi al terrorista, a Milano, la «Browning» usata per sparare al Pontefice.

Agca, ieri, ha fatto un commento assai sibillino alla notizia della morte dell'uomo che per anni egli ha accusato di essere stato il finanziatore dell'attentato. «Condoglianze alla famiglia» — ha detto dapprima, ma poi se n'è uscito urlando: «Vergogna, però, al cattolicesimo; vergogna alla civiltà occidentale!». Celenk fu ascoltato una sola volta dai magistrati italiani.

Fu il giudice istruttore Ilario Martella a interrogarlo durante la rogatoria in Bulgaria e il trafficante turco, da molti indicato come uno dei capi dell'organizzazione dedita al traffico di droga, armi e ad altri contrabbandi, respinse con decisione ogni accusa. Disse di non aver conosciuto Agca, di non sapere perché quel terrorista lo avesse chiamato in causa. Egli non avrebbe avuto alcuna parte nell'attentato è, tantomeno, si sarebbe mai prestato a versare ben tre milioni di marchi tedeschi ad Agca e ai suoi

Da lunedì prossimo, il presidente Santiapichi, il giudice a latere Attolico e il p.m. Marini si trasferiranno in Svizzera, nei pressi di Berna, dove hanno in programma la terza rogatoria di questo processo: si tratta di ascoltare il teste Mehmet Sener, un «lupo grigio» amico di Agca e, a quanto pare, al corrente di molte circostanze relative all'attentato del 13 maggio 1981. Successivamente, dal 28 alla fine del mese, la «missione» della corte proseguirà in Germania.

LE CONCLUSIONI DEL CONVEGNO DEL CISPEL A BOLOGNA

# *Elevare le tariffe non basterebbe per sanare il deficit dei trasporti*

BOLOGNA — È illusorio il tentativo di recuperare oggi nei trasporti, attraverso la legge finanziaria (che stabilisce per l'86 aumenti delle tariffe minime per il settore dei trasporti urbani che si aggirano attorno al 50-55% per i biglietti ordinari e dell'80% per gli orari) i mancati proventi del passato, con il rischio di fare perdere anche quote rilevanti di passeggeri (20 milioni al giorno) con un forte danno economico e con un aggravamento del traffico nelle città.

Lo ha detto il presidente della Cispel (Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali) on. Armando Sarti, aprendo i lavori del nono incontro nazionale dei presidenti e direttori delle imprese pubbliche locali, che verte quest'anno su «produttività, tariffe e relazioni industriali».

Secondo Sarti gli adeguamenti delle tariffe, che attualmente coprono a livello nazionale solo il 20% dei costi, contro il 40% europeo, sono comunque necessari, anche se non devono essere troppo elevati. Infatti, secondo i conti della Cispel, a fronte di un introito di 6-7 mila miliardi derivante dall'incremento delle entrate tariffarie, si determinerebbe nel corso del 1986 un costo per l'intera economia nazionale in termini di punti di contingenza di circa 1.800-2 mila miliardi.

Sarti in precedenza, nell'incontro con i capicronisti di varie testate italiane, su «I servizi pubblici e gli utenti», aveva già affermato che «lo stato sociale rappresenta una conquista irrinunciabile».

È particolarmente pericolosa — ha aggiunto Sarti — la proposta di dividere i cittadini in fasce perché si rischierebbe di far venire meno la pressione e la voce proprio di quegli utenti qualificati, per livello culturale e di reddito, che possono esercitare la massima pressione per il miglioramento dei servizi».

Sempre rimanendo in tema di tariffe, il presidente dell'Alitalia Umberto Nordio ha detto che «i prezzi attuali della compagnia di bandiera sono fermi al gennaio 1984 e che mai è stato possibile adeguare complutamente le tariffe alla dinamica dell'inflazione: a ciò si è fatto fronte con una maggiore efficienza, ma scontando come risultato il fatto che sul traffico interno il conto economico risulta in pareggio».

Quanto invece alle tariffe delle ferrovie statali, secondo quanto ha affermato il direttore generale delle ferrovie Luigi Misiti, «sul piano internazionale quelle italiane restano a tutt'oggi di gran lunga le più modeste e non è esatto affermare che il materiale rotabile non giustifica neppure i prezzi vigenti: infatti gran parte del programma di rinnovamento del materiale è già stato realizzato e carrozze più antiquate vengono utilizzate solo nei momenti di punta del traffico, in corrispondenza delle festività».

Per quanto riguarda infine le tariffe dell'energia elettrica, il direttore commerciale dell'Enel, Lippi, ha ricordato come «oggi il costo di un Kwh è inferiore in termini reali a quello registrato nel 1964 e che il rapporto Kwh-addetto è fortemente aumentato non solo a causa delle economie di scala realizzate, ma anche dell'incremento di efficienza conseguito».

Il vicepresidente della Cispel Gianni Giubergia ha ricordato dal canto suo che «è innegabile l'effetto di trascinamento che le tariffe dei mezzi pubblici possono avere sulla scala mobile, ma il problema è semmai di modificare questa distorsione che il paniere della contingenza evidenzia sempre più».

UN GRUPPO DI SEI ALPINISTI, DUE DEI QUALI SONO SOCI DELLA XXX OTTOBRE

# Da Trieste spedizione in Patagonia per dare l'assalto a «El Chalten»

*«El Chalten '85». È questo il nome della spedizione che tenterà tra dicembre e gennaio l'assalto al Cerro Fitz Roy, 3441 metri di roccia e ghiaccio esposti ai venti e alle tempeste della Patagonia. L'hanno organizzata sei alpinisti: Mauro Petronio e Marco Sterni soci della XXX Ottobre di Trieste, Angelo Pozzi del Cai di Mariano Comense, Carlo Barbolini, Massimo Boni e Marco Rontini della sezione del Club alpino di Firenze.*

*Partiranno il 29 novembre da Milano con un chilometro di corde e 800 chilogrammi di attrezzatura. Tende, chiodi, piccozze, martelli, scarponi, ma anche cibo, pellicole e medicinali.*

*La spedizione è stata presentata l'altra sera a Trieste in un negozio di via Madonna del Mare divenuto punto d'incontro degli appassionati di alpinismo e speleologia. Oggi i sei alpinisti saranno a Como, venerdì a Firenze.*

*«Siamo un gruppo di amici. Ci siamo conosciuti a uno dei periodici corsi di roccia organizzati dal Cai. Avevamo molte idee in comune sull'arrampicata e sulle spedizioni» dice Carlo Barbolini, 30 anni sul groppone e 15 di alpinismo nelle mani. «Poi abbiamo coinvolto le nostre rispettive sezioni del Cai, gli amici e alcune ditte che ci hanno offerto un contributo determinante. Prime fra tutte la Cassa di Risparmio di Firenze e le Officine Galileo. La spedizione costa più di 40 milioni e senza questi apporti non so come avremmo racimolato i soldi».*

*«El Chalten '85» è il nome con cui i locali indicano la vetta del Cerro Fitz Roy. Lo chiamano così perché la montagna da lontano sembra essere un vulcano — Chalten appunto — per il pennacchio di nubi che costantemente ne avvolge la sommità» dice ancora Carlo Barbolini.*

*La spedizione si propone di scalarne la parete Nord, 1800 metri di dislivello, il maggiore di tutti i monti del massiccio patagonico. Le difficoltà non mancano. Placche bagnate, canali intasati dal ghiaccio, enormi diedri svasati si rincorrono sulla parete senza soluzione di continuità.*

*La via di salita si svilupperà nell'enorme anfiteatro compreso tra il diedro Nord Est, percorso nello scorso inverno da una spedizione polacca, e il pilastro Nord, salito nel 1979 da un gruppo di scalatori francesi guidati da Jean Afanassief.*

*«La grande parete — racconta ancora Carlo Barbolini — è larga alla base oltre un chilometro ed è caratterizzata da enormi placche rese lisce dal gelo. Queste placche sono spesso interrotte da cenge inclinate. Le difficoltà non terminano con la conquista della vetta. A causa della ripidità dei versanti dovremo scendere lungo l'itinerario di salita, affidandoci a una serie interminabile di corde doppie. L'incognita maggiore è comunque rappresentata dal tempo».* C. E.

**La parete Nord del Cerro Fitz Roy che i locali chiamano «El Chalten»** *(Foto Cai)*

---

†

Si è spento serenamente a 91 anni

**Adolfo Tositti**

Cavaliere di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta la moglie ANGELA, i figli LUCIANO con MARIUCCIA, SILVANO con MARIELLA, i nipoti RAFFAELLA, SIMONETTA, GIULIA, GIANLUCA e la cognata ANNA ne danno il triste annuncio a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Si ringraziano sentitamente i medici curanti dott. ANTONINI, dott. DOBRINA, dott. TINUNIN, nonché il prof. KLUGMANN e il personale medico e paramedico della «SALUS».

Trieste, 16 ottobre 1985

Partecipano al lutto le famiglie GIURINI, SCARPA e CETIN.

Trieste, 16 ottobre 1985

La divisione vendite grandi opere dell'ARNOLDO MONDADORI EDITORE partecipa al dolore del direttore dott. LUCIANO TOSITTI per la perdita del padre.

Trieste, 16 ottobre 1985

Partecipano al lutto:
— ENZO AVESANI
— PAOLA GENOLINI
— GIORGIO GHIO
— LAURA AGNATI
— FRANCESCO BALLABIO
— GIACOMO CASCIANO
— ORAZIO FAVE
— ANNA FIERRO
— SAJED KAMEL
— MANOLA LAZZARINI
— P. PAOLO MARTINENGO
— LIANA MAZZACANI
— GABRIELLA MORGAGNI
— MARGHERITA PEZZANA
— DANIELA RAVAZZIN
— ROSELLA REGINA
— MIRELLA RICOLBONI
— GIACOMO SEMERARO
— DOMENICO TRAPUZZANO
— FRANCA VILLANI

Trieste, 16 ottobre 1985

Gli agenti per le vendite rateali della ARNOLDO MONDADORI EDITORE partecipano al dolore del direttore dott. LUCIANO TOSITTI per la perdita del padre

**Adolfo**

Trieste, 16 ottobre 1985

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

**Sergio Bacchia**

Angosciati ne danno il triste annuncio la mamma MARCELLA, i fratelli CLAUDIO e LAURA con il marito e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 10 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 16 ottobre 1985

Partecipano al dolore:
— gli zii: MIRA, LIDIA, ORLANDO, ALMA
— i nipoti: NICOLETTA e DINO SANCIN
— la famiglia POZZETTI

Trieste, 16 ottobre 1985

CLAUDIO, ti sono sempre vicina: FABIANA.

Trieste, 16 ottobre 1985

†

È mancato dopo breve malattia all'affetto dei suoi cari

**Emanuele Foresio**

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO e MARISA, il genero GIUSEPPE e i nipoti MARIA GRAZIA e MASSIMO.

I funerali saranno celebrati mercoledì 16 ottobre alle ore 11 nella Cappella mortuaria dell'Ospedale civile di Gorizia.

Gorizia, 16 ottobre 1985

EGIDIO e LAURA FURLAN con le figlie partecipano al dolore di GUERRINO e figli per la perdita della moglie e madre

**Ida Covan**

Trieste, 16 ottobre 1985

Commossi sono vicini a GUERRINO e ai suoi figli gli amici alpini più cari.

Trieste, 16 ottobre 1985

RINGRAZIAMENTO

La figlia RINA, unitamente ai parenti, commossa per le manifestazioni di stima e di affetto tributate al caro papà

**Michele Marassi**

ringrazia di cuore quanti, in vario modo, hanno partecipato al suo dolore.

Monfalcone, 16 ottobre 1985

Nel II triste anniversario della scomparsa del nostro caro

CAP.

**Giorgio Garoni**

una cosa sola riempie il nostro cuore, l'immagine del tuo meraviglioso ricordo.

I tuoi cari MIRELLA, FRANCO, DONATELLA e papà

Trieste, 16 ottobre 1985

†

Il 14 ottobre è mancato al nostro affetto il

PROF.

**Francesco Marzari**

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, le figlie ANTONELLA e ANGELA, la mamma, il fratello, cognati e nipoti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 17 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1985

Il Circolo BUIESE DONATO RAGOSA partecipa al lutto che colpisce gli amici MARIO e NELLA.

Trieste, 16 ottobre 1985

Profondamente commossa partecipa famiglia FRANCO DE LUCIA.

Trieste, 16 ottobre 1985

Preside, Docenti e non Docenti della Scuola Media RISMONDO partecipano sentitamente al lutto della professoressa ROSA MARZARI e figliole.

Trieste, 16 ottobre 1985

S.N.A.L.S., sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola, partecipa commosso al dolore della famiglia del

PROF.

**Francesco Marzari**

suo valente collaboratore e caro amico.

Trieste, 16 ottobre 1985

Gli studenti delle classi III D e III F unitamente alle famiglie partecipano al dolore della loro insegnante.

Trieste, 16 ottobre 1985

Partecipano al dolore dei familiari REGINA BARTOLI, ELVI BARTOLI e figli.

Trieste, 16 ottobre 1985

Partecipano al lutto gli amici di scuola dell'ISTITUTO AGRARIO di PARENZO.

Trieste, 16 ottobre 1985

†

Riposa nella pace del Signore l'anima buona di

**Maria Luigia Olivo ved. Kanidisek**

Ne danno il triste annuncio, i figli DAVIDE e STELLIO, le nuore, nipoti, cognate e cognati e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alle Suore ed a tutto il personale ITIS, per le amorevoli cure prestatele.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1985

Partecipano al lutto della famiglia i consuoceri: EMILIA e OLIVIERO GAVAGNIN, CONCETTA GIRALDI.

Trieste, 16 ottobre 1985

Partecipano al dolore ANITA GAVAGNIN, SILVIA GAVAGNIN, RINO e LIA GAVAGNIN, ALDO RICCI e famiglia, LIDIA e SERGIO GAVAGNIN, MARIO e LUCIANA CURRI e famiglia.

Trieste, 16 ottobre 1985

†

Si è spenta serenamente

**Maria Prodan ved. Zacchigna**

Ne danno il triste annuncio i figli GIOCONDA, ANGELO, PIETRO (assente), il genero VITO, la nuora MARIALUISA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 ottobre 1985

†

Dopo lunga e penosa malattia ha cessato di vivere

**Carmela Pecenko in Coverlizza**

Ne danno il triste annuncio il marito, il fratello, la cognata, le nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 17 alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1985

Nel doloroso ricordo del proprio padre, NORIS TERY partecipa al lutto per la scomparsa dell'

AVV.

**Giampaolo Tamaro**

vittima di un tragico destino.

Trieste, 16 ottobre 1985

Per la scomparsa di

**Varaldo Martini**

con grande affetto accanto a LEDA:
— GUIDO, ERIKA CRISTOFORI

Trieste, 16 ottobre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Emerico Barmasse**

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 ottobre 1985

16-10-81 16-10-85

**Arnaldo Sciuca**

Dolcissimo ricordo, adorato nome, immutato amore.

ANNAMARIA

Trieste, 16 ottobre 1985

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

**Renato Reganzin**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CELESTINA, i figli BRUNO e SILVANO, le nuore EVA e FIORETTA, i nipoti ROBERTO ed ESTER con il marito BRUNO e il piccolo PIERLUCA, ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 17 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1985

Partecipano addolorati al lutto per la scomparsa del loro caro fratello:
— la sorella ANNA con i figli TEODORO, EGIDIA e ALDO con le rispettive famiglie;
— il fratello GIOVANNI con la moglie ANGELA ed i figli ERNA e MAURIZIO;
— il fratello ALBINO con la moglie ed i figli ELIGIO, VALMI e NELLA;
— la sorella TINA con i nipoti IDA e GINO.

Trieste, 16 ottobre 1985

Si associa al dolore:
— la cognata ANNA con i figli.

Trieste, 16 ottobre 1985

QUIRINO CARDARELLI partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la dipartita dell'

AVV.

**Lucio Chersi**

Trieste, 16 ottobre 1985

Partecipano al lutto per la prematura scomparsa dell'

AVV.

**Lucio Chersi**

GIANFRANCO e MAGDA GRAZIANO, LIVIO e MARIOLINA CEPAK.

Trieste, 16 ottobre 1985

Partecipano al dolore per la perdita del caro amico ANNAMARIA e NUTI BARBO.

Trieste, 16 ottobre 1985

E' vicina a LELLA e GIULIANO, LAURA CASAMASSIMA.

Trieste, 16 ottobre 1985

Partecipano al lutto FABIO PIZZARELLO e CLAUDIO POLONIO.

Trieste, 16 ottobre 1985

L'impresa PIANURA B. e C. S.A.S. si associa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

AVV.

**Lucio Chersi**

Trieste, 16 ottobre 1985

Le COOPERATIVE OPERAIE partecipano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'illustre legale

AVV.

**Lucio Chersi**

Trieste, 16 ottobre 1985

Partecipano al lutto commossi RODOLFO e MARIANINA ACCERBONI

Trieste, 16 ottobre 1985

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVV.

**Lucio Chersi**

LUCIO e ALMA PERTOT.

Trieste, 16 ottobre 1985

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa dell'

AVV.

**Lucio Chersi**

partecipano al grave lutto della famiglia i componenti tutti della Società FINSEPOL.

Trieste, 16 ottobre 1985

Il TENNIS CLUB TRIESTINO partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

AVV.

**Lucio Chersi**

Trieste, 16 ottobre 1985

Partecipano al lutto LOREDANA PISANI e famiglia.

Trieste, 16 ottobre 1985

Il Presidente e il Consiglio d'amministrazione dell'ENTE RINASCITA ISTRIANA partecipano al dolore dei familiari per la morte dell'amico

AVV.

**Lucio Chersi**

Legale dell'Ente

Trieste, 16 ottobre 1985

Il COLLEGIO dei PERITI INDUSTRIALI di Trieste partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

AVV.

**Lucio Chersi**

Trieste, 16 ottobre 1985

II ANNIVERSARIO

**Luigi Bratos**

Con tanto affetto e rimpianto Ti ricordano

tua moglie ALBERTA e familiari

Trieste, 16 ottobre 1985

†

Il 14 ottobre 1985 è mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Rocco**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NORMA, i figli FLAVIA e CLAUDIO, la nuora, i nipoti, le sorelle, cognate, cugini e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai dottori VERGINELLA e CARMIGNANI per le cure prestate.

I funerali seguiranno giovedì 17 corr., alle 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1985

Partecipano al lutto le famiglie: MALUSA, PETROSSI, ROCCO.

Trieste, 16 ottobre 1985

Profondamente addolorati ricordano con tanto affetto il caro nonno

**Pietro**

LUCIA, NICOLO' BERNARDIS

Trieste, 16 ottobre 1985

IGINIO, WALTER, NELLO, WALTER sono vicini all'amico CLAUDIO in questo momento di dolore.

Trieste, 16 ottobre 1985

†

Improvvisamente si è spenta all'Ospedale civile di Gorizia

**Maria Zulla ved. Lepore**

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio le figlie, il genero e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo, domani, giovedì 17 corrente, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale del Mercaduzzo, muovendo alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale civile.

**Non fiori ma offerte a favore della sezione A.I.D.O. di Gorizia.**

Gorizia-Gradisca d'Isonzo, 16 ottobre 1985

†

All'età di 87 anni, lontano dalla sua Pirano, è serenamente spirato

**Domenico Ravalico**

Lo piangono il figlio LINO, le nuore TINA e REJANE, la fedele cognata BRUNA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un vivo ringraziamento al prof. B. PREMUDA, ai medici, suore e personale sanitario del Sanatorio Triestino per le affettuose cure prestate.

I funerali avranno luogo giovedì 17 alle 8.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 ottobre 1985

Partecipa al lutto della famiglia RAVALICO, NERINA GRACCHI.

Trieste, 16 ottobre 1985

†

Ha cessato di battere il cuore buono di

**Caterina Papo nata Crevatin**

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ALBA, ERMANNO, il genero, la nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 17 ottobre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1985

†

È mancata ai suoi cari

**Iolanda Segulin ved. Donna**

Ne danno il triste annuncio il figlio RONALDO, la nuora GABRIELLA, il nipote MASSIMILIANO, il fratello ORESTE.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1985

ROBERTO, LICIA e MARZIA IULIANO sono vicini a LILIANA e STELIO in questo triste momento per la scomparsa della cara

**Genoveffa Skerian**

Trieste, 16 ottobre 1985

**Orario accettazione necrologie ed adesioni**

Gli annunci di necrologie e di adesioni al lutto si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli della SPE di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

**dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19**

Mercoledì, 16 ottobre 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

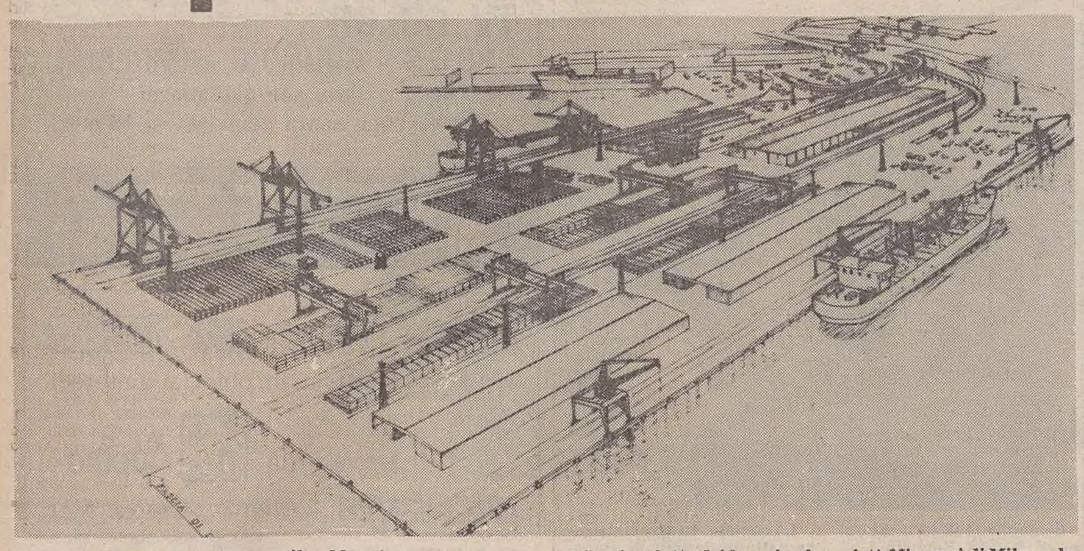
# GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

LA MICOPERI PRESTO ALL'OPERA PER IL RADDOPPIO DEL TERMINAL

## Il super-molo del Duemila



**Ecco come sarà il Molo VII dopo il raddoppio cui porrà mano — per il primo lotto dei lavori — la società Micoperi di Milano, la stessa che ha affidato al cantiere di Monfalcone la costruzione della più grande nave officina del mondo. Commentando la conclusione dell'appalto, il presidente dell'Ente Porto, Michele Zanetti, ha sottolineato come così il terminal container acquisisca finalmente una dimensione adeguata, che oggi appare insufficiente, per larghezza, agli standard internazionali. «Questo lavoro — ha aggiunto — rappresenta un investimento, il filone centrale della strategia del porto. Il fatto che abbia vinto la Micoperi, cioè un'impresa italiana, è una cosa che dà soddisfazione. Sono convinto che, per un insieme di fatti, questo è un momento importante nella vita del porto di Trieste»**

*INTERVISTA AL TERZO TRIESTINO ENTRATO IN GIUNTA REGIONALE*

## Carbone: tre assessori non bastano se la città non opera nel concreto

***«Occorre costruire una classe dirigente» - «Se c'è più Trieste nella Regione, lo si deve al Psi locale»***

Gianfranco Carbone, neoeletto assessore regionale, può ricordare a soli 34 anni di essere stato segretario provinciale del Psi, presidente della Provincia, presidente del Fondo Trieste e capogruppo consiliare regionale. Egli riporta a tre il numero degli assessori regionali triestini, affiancandosi ai democristiani Dario Rinaldi e Pio Nodari e assumendo quell'assessorato al bilancio e alla programmazione che prima del socialista Pietro Zanfagnini fu brillantemente retto da un altro triestino, l'on. Sergio Coloni. Era da parecchie legislature che a rappresentare Trieste nel governo regionale erano due soli assessori. Nell'ultima giunta Comelli ve ne fu uno soltanto. Come viene avvertito dal giovane Carbone il peso di quest'importante responsabilità?

— Alle trattative per la nuova giunta regionale il Psi ha chiesto e ottenuto un quarto posto in giunta con il dichiarato proposito di voler così contribuire anche a un riequilibrio della rappresentanza di Trieste al vertice della Regione. Carbone, terzo assessore triestino, si sente anche personalmente investito, perciò, del problema di un più equilibrato ruolo del capoluogo regionale in quest'importante sede politico-decisionale?

«Certamente sì, anche se le cariche non possono venir considerate quali conquiste personali, bensì quali espressioni di un certo mondo che attornia il singolo assessore. La battaglia del Psi per un riequilibrio delle rappresentanze territoriali in seno al governo regionale non è stata ovviamente funzionale alla mia persona ma a tutto il socialismo triestino, elettori compresi, e a tutta una città. La razionalità di questo discorso è sintetizzata nella frase che lo scorso novembre pronunciò pubblicamente a Trieste il vicesegretario nazionale del Psi, Martelli: "Quando per Trieste lo Stato si fa padre, la Regione non può esserle matrigna". E l'applauso che proruppe testimoniò con eloquenza i sentimenti della città».

— Da che cosa nasce quest'istanza triestina di cui il Psi regionale si è fatto carico designando appunto Carbone assessore?

«Essa nasce da quella che viene diffusamente vissuta a Trieste come una marginalità politica. E il numero degli assessori triestini è in questo senso soltanto emblematico. Se poi essi non fanno o non sanno fare il loro mestiere, importa poco o nulla che essi siano due, tre o dodici. Il problema è far discendere dal fatto numerico, cioè da un'affermazione di principio, le conseguenze pratiche, e cominciare a operare in termini concreti all'interno di questa Regione sui grandi problemi di Trieste e di Gorizia».

— Finora un'azione in questo senso è stata carente?

«Non posso assolutamente dire che una tale azione non ci sia stata. Né voglio dare voti a miei colleghi né sono tanto presuntuoso da lasciar intendere che ora, con Carbone, si volta pagina. Posso dire questo, che intanto l'aumento degli assessori triestini è un buon segno. Ormai da molto tempo il numero degli assessori regionali triestini era diventato l'elemento emblematico sul quale si misurava la credibilità sia dei partiti triestini sia dei partiti regionali per quanto riguarda l'istanza di un riequilibrio delle rappresentanze territoriali. Ma come tutti i fatti emblematici anche questo va spiegato nelle sue diverse sfaccettature, e ciò dopo aver comunque osservato che esso non rappresenta di per sé la soluzione dei problemi di Trieste: questa, secondo me, è infatti soltanto una premessa dalla quale poter sviluppare un ulteriore ragionamento sulla città».

— Quali sono le «sfaccettature» del fatto simbolico del numero degli assessori triestini?

«La prima è quella della credibilità delle forze triestine in ordine alla loro capacità di tutela degli interessi della città; la seconda è la credibilità delle forze regionali per quanto riguarda la loro disponibilità a usare il loro potere politico "per" Trieste anziché "contro" Trieste. Ebbene, in questa fase è intanto avvenuto che i socialisti triestini hanno dimostrato, a mio giudizio, di essere credibili nei confronti della città; quando ponevano il problema della rappresentanza territoriale non erano dei millantatori: se oggi c'è più Trieste in Regione lo si deve a una scelta dello stesso Psi triestino. E a loro volta le forze politiche regionali hanno capito questo momento di equilibrio, che si stava rompendo, e che da questa crisi regionale era difficile uscire, senza conseguenze ulteriori, se non risolvendo almeno il problema dei numeri».

— Ma i numeri dovrebbero essere la premessa, è stato detto, per un discorso più ampio.

«A me secca tanto essere diventato assessore perché triestino, avrei preferito diventarlo, mi si permetta la battuta, perché sono bravo. Ma intanto, fino a dimostrazione contraria, non sono che un numero anch'io. E per questo dico che i numeri sono solo una premessa. Non è pensabile di aver risolto i problemi della città col magico numero "tre". Per certi aspetti il lavoro diventa ancor più difficile. Non possiamo continuare a recriminare su discriminazioni ed emarginazioni, ma dobbiamo cominciare a operare — sfruttando fino in fondo le opportunità che derivano da questo indubbio riconoscimento politico — per costruire un'altra cosa che è realmente carente a Trieste, ed è quella della classe dirigente. E non intendo solo i politici ma anche il mondo dell'economia e del lavoro, tutti quelli che sono in grado di governare gli interessi generali di una città. Di questo si è sentito sicuramente la mancanza. Nel corso di questi anni ognuno è andato per conto proprio, i politici con i politici, gli imprenditori con gli imprenditori, i sindacalisti con i sindacalisti, ecc.».

— È dunque un problema di più proficui collegamenti finalizzati a una concreta progettualità sulla quale mobilitare un'attenzione a sua volta più partecipe da parte della Regione...

«Certo. Unico vero esempio di collegamento reale di più forze su un obiettivo concreto è quello realizzatosi intorno al famoso "pacchetto". E in effetti è questo l'unico vero successo politico di un embrione di classe dirigente locale, che come tale è stata capita dal governo Craxi. Lo stesso metodo va usato anche su cose meno eclatanti, per esempio sulla gestione quotidiana del "pacchetto" quando sarà diventato legge».

— È ovvio che non basta l'aumento da due a tre degli assessori regionali per una maggiore incidenza del ruolo di Trieste nella realtà regionale. Cos'è che occorre ancora?

«C'è una diversità culturale a Trieste rispetto alla regione. Qui i politici fanno spesso politica con i comunicati stampa, gli imprenditori si lamentano e recriminano. Cancelliamo questi errori e cominciamo a costruire su obiettivi comuni, realistici e praticabili, la solidarietà delle forze che governano questa città, e ciò facendo delle scelte che contribuiscano a costruire, ripeto, anche quello che finora mancava, cioè una vera classe dirigente. Secondo me, il fatto che Trieste non sia più rappresentata nella giunta regionale solo da una monocultura democristiana ma anche attraverso l'espressione di un altro partito è sicuramente un vantaggio, proprio perché così viene rappresentato, seppur parzialmente, il reale pluralismo culturale di Trieste».

— L'assessorato affidato a Carbone è molto importante, avendo competenza sull'indirizzo programmatico delle risorse regionali.

«Esso può essere un iperassessorato o un iposassessorato. Tutto dipende dalle capacità dell'assessore, ma anche dalla volontà politica di tutte le componenti del governo regionale. Se tale volontà politica privilegia il momento di sintesi, individuando gli obiettivi generali cui debbano raccordarsi i singoli segmenti dell'amministrazione, allora è un assessorato pieno. Ma è vuoto se invece si sviluppa la logica degli assessori-ministri che si gestiscono autonomamente la propria fetta di bilancio».

— A questo assessorato compete anche il coordinamento della politica energetica, ed ecco un primo nodo che il nuovo assessore si trova a dover sciogliere con urgenza, quello della centrale elettrica a carbone e della sua ubicazione triestina.

«Al momento siamo ancora nella fase della raccolta di elementi di giudizio ai fini di una scelta la più obiettiva sui "se" e sui "dove". Tale scelta non calerà dall'alto, ma sarà il risultato di un confronto fra tutti i partiti e fra tutte le amministrazioni locali interessate. E si tratterà di coinvolgere anche l'opinione pubblica prospettandole con assoluta trasparenza sia i "pro" che i "contro"».

**Giorgio Pison**

**Gianfranco Carbone, neo-assessore alla Programmazione**

UN FINE SETTIMANA TUTTO DEDICATO AL NOSTRO DIRIMPETTAIO ADRIATICO

## *L'Albania è diventata più vicina*

**Domenica grande spettacolo folcloristico - Venerdì arriva l'ambasciatore di Tirana a Roma**

*L'Albania apre all'Italia attraverso il porto di Trieste. Con la motonave «Tiepolo» è previsto per domenica mattina l'arrivo da Durazzo di una sessantina di passeggeri d'eccezione. Si tratta del Gruppo folcloristico nazionale albanese che nella stessa giornata si esibirà al teatro Cristallo alle 20.30 in uno spettacolo organizzato dall'Azienda di soggiorno grazie all'interessamento del ministero per gli affari esteri.*

*L'appuntamento è qualcosa di più di un fatto artistico. Esso è il segnale del momento particolarmente felice che stanno vivendo i rapporti fra i due Paesi. Assieme agli artisti approderanno infatti in città anche alcuni funzionari del Paese adriatico e già venerdì l'ambasciatore albanese a Roma sarà a Trieste per incontrarsi col presidente della giunta regionale Biasutti e successivamente col sindaco Richetti.*

*L'evento è un frutto significativo dell'intesa raggiunta dal ministro per il commercio estero Capria con il suo collega albanese Corbeci per aggiornare i rapporti fra i due Paesi. Rapporti che assumono un rilievo anche strategico sul piano internazionale nel contesto adriatico: un discorso, questo, cui sono pienamente interessati sia il porto di Trieste sia le compagnie di bandiera facenti capo al capoluogo giuliano.*

*La tournée, lasciata Trieste, toccherà altre città italiane, quali Ferrara, Firenze e Roma. «Dopo quasi mezzo secolo di silenzio — dice con soddisfazione il presidente dell'Azienda di soggiorno, Alvise Barison — due Paesi che si affacciano sull'Adriatico hanno ripreso le loro relazioni. Questo avvicinamento non potrà che migliorare i rapporti di carattere commerciale, mercantile e culturale». Che i rapporti, culturali soprattutto, siano già buoni lo si è capito anche dal fatto che la delegazione conosce perfettamente l'italiano, grazie alle nostre trasmissioni Tv captate oltremare. Ne è una prova il fatto che gli albanesi hanno dichiarato di poter fare a meno degli interpreti offerti dall'Azienda di soggiorno.*

*Anche la società «Adriatica» di Venezia, armatrice della motonave «Tiepolo» che tre volte al mese fa la spola fra Trieste e Durazzo appare convinta che è in atto una progressiva apertura al turismo italiano. Già ora il traghetto, in base a nuovi accordi, oltre al servizio merci è stato adibito al trasporto passeggeri. Contemporaneamente l'iter burocratico per ottenere dalle autorità il visto per raggiungere l'Albania via mare è stato reso meno complesso.*

*«L'Albania con molta prudenza — afferma il dott. Claudio Boniciolli, amministratore delegato dell'Adriatica — ha aperto una finestra che guarda all'Occidente. Non è escluso che a partire dalla prossima stagione vengano intensificati i viaggi tra Trieste e Durazzo e viceversa, dato che molte agenzie turistiche hanno già ricevuto richieste per visitare l'Albania. Questo Paese in effetti esercita un certo fascino proprio perché è ancora tutto da scoprire».*

**M. C.**

### STATO CIVILE

NATI: Fiermonte Francesca, Di Sabato Rossella, Sajn Giulio.

MORTI: Marzari Francesco, 58 anni; Crevatin Maria, 94; Devescovi Antonio, 75; Bandelli Oreste, 79; Tumburus Albis, 58; Segulin Jolanda, 58; Barberi Angelo, 87; Calusa Maria, 81; Abile Giovanni, 86; Turchic Caterina, 90; Chersi Lucio, 64; Gulic Natalina, 90; Danieli Giovanna, 74; Martini Varaldo, 75; Lupinc Stanislao, 80; Cicuto Carolina, 85; Oughton Albert, 70; Morgan Liliana, 62.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Edvige vedova. - Il sole sorge alle 6.23 e tramonta alle 17.18; la luna si leva alle 9.15 e cala alle 18.32.

**Maree:** alta alle 10.05 con cm 57 e alle 23.01 con cm 30 sopra il livello medio; bassa alle 3.57 con cm 34 e alle 16.45 con cm 58 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Rossetti 33, via Roma 16, via L. Stock 9 (Roiano), piazzale Valmaura 11; Prosecco e Aquilinia solo a chiamata.

**Farmacie aperte anche dalle 19 alle 20.30:** via Rossetti 33, tel. 727612; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; Prosecco tel. 225141, Aquilinia tel. 274630 (solo a chiamata).

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):** piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4; Prosecco e Aquilinia solo a chiamata.

**Servizio di guardia medica:** notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

### E anche la Nuova Zelanda ci guarda

**Il nuovo ambasciatore neozelandese in Italia, Gordon Parkinson è stato ricevuto ieri in Municipio dal sindaco Franco Richetti. Poco prima si era intrattenuto a cordiale colloquio col commissario di Governo prefetto De Felice. Scopo della visita, i rapporti commerciali fra il porto giuliano e il paese australe. Nella foto, Gordon Parkinson (Italfoto).**

## In poche righe

### Partiti i giornalisti di Stoccarda

La ventina di giornalisti germanici del Baden-Württenberg hanno concluso ieri la loro permanenza in regione visitando il porto di Trieste, il collegio del Mondo Unito di Duino e il Centro internazionale di Fisica di Miramare. Gli ospiti sono stati ricevuti dal vicepresidente della Giunta regionale Gabriele Renzulli. Erano giunti nel Friuli-Venezia Giulia domenica. Nei tre giorni hanno visitato oltre alle istituzioni triestine, Grado, Aquileia, Maniago, San Daniele, il Collio goriziano.

### La mostra sull'ambiente Alpe-Adria

La mostra fotografica sul tema «Tutela dell'ambiente nelle regioni Friuli-Venezia Giulia Carinzia e Slovenia», organizzata dalla Gioventù Federalista Europea, Sezione di Trieste, con la collaborazione del WWF rimarrà aperta presso la sala Barbacan di piazza Barbacan fino a domenica. Questo l'orario: fino a venerdì dalle 17 alle 20, sabato dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; domenica dalle 10 alle 13. Nell'ambito della mostra, la Sezione WWF di Trieste ha allestito un punto di informazione sulle attività dell'associazione e in particolare sulla campagna nazionale per l'acquisto di Monte Arcosu, uno degli ultimi rifugi del cervo sardo.

### La Lista Frausin accusa Dc e LpT

Continua in crescendo la polemica a Muggia dopo l'elezione e le dimissioni del primo sindaco non comunista dalla fine della guerra. Alle note del Psi e della Dc si è aggiunta ieri quella del Pci-Lista Frausin. «Le dimissioni del socialdemocratico Derin motivate dall'inaccessibilità del voto missino e l'analoga precisazione del Psi, fatti indubbiamente positivi, non esimono la Dc e il Pri dal pronunciarsi in maniera analoga. Così non è stato fatto — si legge nel documento — e anzi, richiamandosi a comuni sentimenti antifascisti, dei quali non ci sentiamo unici depositari, la Dc di Muggia in un suo comunicato non ha inteso respingere il voto del Msi». La nota del Pci accusa poi la Dc e la Lista per Muggia «di perseguire la politica dello sfascio per rendere la città ingovernabile».

### Interrotte due azioni assurde

Movimentata mattinata in via del Prato per gli agenti di una pattuglia della volante. Accorsi verso le sette per una giovane donna semisvestita che stava colpendo con un bastone le automobili in sosta, i poliziotti hanno dovuto intervenire nello stabile numero 4 dove da una finestra un uomo voleva lanciarsi nel vuoto. Mentre uno dei due agenti teneva immobilizzata la «guastatrice» delle vetture, l'altro è riuscito in tempo a bloccare il gesto disperato dell'uomo, dopo aver abbattuto la porta d'ingresso dell'alloggio con una spallata. La donna, Mara Cescutti, di 33 anni, assistita dal centro di igiene mentale di via della Guardia, è stata accompagnata all'ospedale Maggiore e affidata ai sanitari del centro psichiatrico assieme all'uomo, Raffaele Pauche, suo convivente, che aveva tentato di compiere un salto dalla finestra.

AMADEUS
Bin

ANCHE LA CISL ENTRA NELLA POLEMICA

## Pacorini dice all'Ezit: riprendiamo il dialogo

Botta e risposta fra Ezit e Assoindustriali. Dopo le accuse di inadeguatezza mosse all'Ente, e la replica di quest'ultimo, l'Associazione ha risposto in una sua nota di cogliere «con interesse» la posizione dell'Ezit. «Ciò pur nella convinzione — si legge — di aver serenamente espresso fondate preoccupazioni sulla operatività dell'Ezit, preoccupazioni d'altronde già chiaramente illustrate nell'Assemblea Generale di quattro mesi fa».

L'Associazione degli Industriali «desidera attivare una collaborazione, che spesso in passato è mancata e auspica che la decisa, anche se non condivisa, risposta dell'Ezit, sia il segno di una volontà, questa sì condivisa, di preferire il dialogo finalizzato a risultati concreti, lasciando invece da parte le certezze assolute e le posizioni puramente di principio».

Gli Industriali hanno fatto perciò gli opportuni passi «affinché si giunga quanto prima a un incontro con l'Ezit per dibattere le molte problematiche e soprattutto per agevolare il rilancio produttivo nel nostro comprensorio industriale».

Anche il consiglio generale della Cisl è entrato intanto nell'argomento, attaccando la posizione degli industriali. «I recenti episodi di accanimento degli industriali locali nei confronti di enti e strutture finanziarie, quali Ezit, Fir, Fondo Trieste e Camera di commercio — rileva la Cisl — costituiscono un ulteriore esempio di politica contraddittoria portata avanti dall'Associazione di Pacorini, che, da un lato predica l'unità di intenti per recuperare slancio all'economia locale e, dall'altro, ricerca la tattica delle astuzie a senso unico: meno costo del lavoro, più incentivi e sconti, minore costo delle infrastrutturazioni industriali, esclusivo drenaggio di risorse finanziarie da parte dei privati senza il filtro scomodo di Enti, Istituzioni o Amministrazioni varie».

UVA da VINO
solo merce scelta
SUPERORTOFRUTTICOLO
P.le Cagni 1 - Tel. 810321 - Capolinea 19

I GENITORI RIFIUTANO I DOPPI TURNI

## Bimbi di nuovo a casa alla scuola di Servola

Sembrava tutto risolto alle scuole elementari di Servola. Invece, mentre da una parte veniva la conferma dell'apertura delle aule necessarie del nuovo edificio di via Marco Praga fissata per lunedì, dall'altra i genitori hanno annunciato la loro decisione di tenere egualmente i bambini a casa per tutta la settimana per evitare i doppi turni.

Questi erano stati decisi dal direttore didattico in ottemperanza alle norme previste dalla legge per la prevenzione degli incendi. Per interessamento del Comune sembrava che la scuola dovesse continuare con l'orario normale essendo assicurato il controllo degli edifici dai vigili del fuoco.

Così non è stato. Ieri, appresa la notizia della conferma dei doppi turni, genitori e bambini si sono recati alla «Marco Praga» dove era in corso un sopralluogo delle autorità competenti, e hanno riaperto il fronte della protesta.

«Ti servono due materassi?
Ne paghi uno solo.
Te ne serve uno? Allora... pagane mezzo!»

INCREDIBILE OFFERTA!

ESEMPIO:
materasso Hobby produzione PERMAFLEX modello «special»
prezzo di listino lire 107.000 a sole lire 53.500

casa del materasso

Non è una burla. Anzi, è la proposta più seria in cui si possa imbattere chi deve acquistare un materasso (o ancor meglio due). L'offerta riguarda un prodotto di sicuro prestigio: i materassi Hobby di produzione PERMAFLEX. E vale fino al 30 novembre. Vi attendiamo.

HOBBY produzione permaflex
DEPOSITO E CENTRO VENDITA
PERMAFLEX-ONDAFLEX
Trieste, via Italo Svevo 6 (di fronte ai Cantieri S. Marco)
Parcheggio interno riservato

COM EFF

## GIORNALE DI TRIESTE

RATIFICATA DAL CONSIGLIO LA DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE

# La Provincia vuole il Rossetti

### Intanto il Comune ha già presentato istanza per lo stesso finanziamento

La giunta provinciale si era accollata lo scorso aprile il compito di assicurare al Teatro stabile di prosa la sede del Politeama Rossetti che il Lloyd Adriatico, proprietario dell'immobile, si rifiutava di adeguare — con una spesa di circa 2 miliardi — alle nuove norme di sicurezza: o la mano pubblica acquistava il teatro o esso veniva chiuso, questo il brutale aut-aut della proprietà. Avendo il Comune dichiarato la propria indisponibilità ad assumersi un onere così ingente, una lunga trattativa con la Regione si è conclusa con la messa a disposizione della Provincia di un contributo di 4 miliardi. Da ultimo, al momento di formulare la richiesta di contributo, si è rifatto vivo il Comune; ma intanto la Provincia si è innamorata dell'idea di esercitare una propria «leadership» sul Teatro stabile, fin qui legato statutariamente al Comune.

Questo è emerso l'altra sera durante il dibattito che il consiglio provinciale ha dedicato alla ratifica della delibera con la quale la giunta provinciale ha formalizzato la richiesta del contributo regionale entro il termine dello scorso 10 ottobre. A illustrare la vicenda è stato il presidente Gianni Marchio (LpT), il quale ha ricordato che in aprile era stato convocato dal presidente della giunta regionale — presenti il sindaco Richetti e gli assessori regionali alle finanze e all'istruzione, Rinaldi e Barnaba — per una comune valutazione dell'iniziativa del Lloyd Adriatico, che di fronte alla necessità di dar corso ad onerosi lavori di riattamento richiesti dalle nuove norme di sicurezza, minacciava di chiudere il Politeama. Ed era stata chiesta la disponibilità della Provincia sull'ipotesi di una trattativa, tramite la Regione, per l'acquisto dell'immobile.

Secondo Marchio il Comune si era dichiarato nell'occasione indisponibile per l'assunzione di una spesa così rilevante nel momento in cui è contemporaneamente impegnato in altre onerose iniziative quali la sistemazione del Silos e la costruzione del nuovo stadio. E nella circostanza alla Provincia — che da tempo è alle prese con l'individuazione di spazi entro i quali potersi muovere nell'ambito delle strutture culturali cittadine — era stato garantito un coinvolgimento non subordinato nelle strutture del Teatro stabile: per esempio, acquistato il Politeama, si renderanno liberi i locali soprastanti la sala teatrale, sala Bartoli compresa, per lo sviluppo delle iniziative culturali.

Nel corso di una successiva serie di incontri, sempre con la mediazione regionale, si era calcolato in 4 miliardi il valore dell'immobile e appunto in 2 miliardi l'onere per i lavori di sicurezza (impianti elettrici, condizionamento d'aria, spostamento e adeguamento dei camerini alle nuove leggi). E siccome il Comune non aveva mai espresso alcuna volontà di essere coinvolto nell'operazione di acquisto, la Provincia aveva già studiato come far fronte — una volta acquisito il contributo regionale di 4 miliardi — alla spesa rimanente: sarebbe stata valutata la disponibilità del Lloyd Adriatico, tramite la Regione, ad accettare l'offerta dell'ex Archivio di Stato, che per legge è finalmente diventato proprietà della Provincia e il cui valore si aggira intorno a 1 miliardo 200 milioni; e per la copertura dei rimanenti 800 milioni la Provincia sarebbe ricorsa a un mutuo.

E' a questo punto che il Comune si è fatto avanti chiedendo un incontro nel quale si è dichiarato disposto a procedere assieme alla Provincia nella domanda di contributo alla Regione e di concorrere alle spese mettendo a sua volta a disposizione una propria area, retrostante il palazzo regionale di piazza Oberdan, del valore di 1 miliardo. «Un discorso corretto — ha rilevato Marchio — di cui ho dato informazione il 7 ottobre ai capigruppo consiliari nel chiedere loro una preventiva autorizzazione a inoltrare la domanda di contributo alla Regione entro il termine che sarebbe scaduto tre giorni dopo. Ma nel frattempo, senza che ne sapessimo niente, il Comune aveva già inoltrato la stessa domanda. Ora siamo in attesa di verificare l'ipotesi di effettivo coinvolgimento della Provincia nell'operazione. C'è sempre tempo per metterci da parte».

Nel dibattito sono intervenuti il missino Debelli («Si doveva preventivamente verificare l'ipotesi di una concorde iniziativa col Comune, anziché procedere ciascuno per sé»), il capogruppo comunista Martone («Trieste non può permettersi di presentarsi alla Regione, al solito, alla spicciolata, per cui sarebbe meglio rinviare il voto nell'attesa di un urgente chiarimento con il Comune»), il socialista Clarici («Non ci si può rincorrere fra enti pubblici») e infine il capogruppo della Dc, Russo Cirillo, il quale ha chiarito le vere intenzioni della Provincia: «Ora ci si dovrà accordare con il Comune anche per la leadership di un ente teatrale che potrebbe essere di tipo consorziale, leadership che può essere rivendicata dalla Provincia, che mette sul piatto il peso di 1 miliardo 200 milioni, mentre il Comune conserverebbe quella sul Teatro Verdi».

# Iwo Jima, la sua forza

**Sono sempre attraccate alle banchine della Stazione marittima, le due unità della VI flotta e del comando anfibio Usa: la portaelicotteri Iwo Jima (nella foto) e «La Moure County», nave da sbarco per mezzi pesanti.**

**Domani alle 18.30, il capitano di fregata Kenneth Galkin, capo di Stato maggiore comando forze anfibie Uss Iwo Jima, terrà una conversazione in lingua inglese sul tema: la Iwo Jima, le sue capacità e la sua forza.**

**La conferenza sarà illustrata dalla proiezione di diapositive. La manifestazione si svolge sotto i comuni auspici del Club Atlantico del Friuli - Venezia Giulia e dell'Associazione italo-americana.**

*(Italfoto)*

IN CORTE D'APPELLO IL FURTO È STATO DERUBRICATO IN RICETTAZIONE

# Riformata ma solo platonicamente la sentenza contro due detenuti

*Riformata ma solo platonicamente la sentenza emessa contro i detenuti Antonio Frontaloni, di 43 anni, e Gianni Vittorelli, di 45 anni. Il 20 giugno scorso, il Pretore di Trieste aveva inflitto a Frontaloni per furto due anni di reclusione, 500 mila lire di multa, lo aveva dichiarato delinquente abituale e lo aveva assegnato per due anni a una colonia agricola.*

*Oltreché di furto, Vittorelli era stato riconosciuto colpevole di ricettazione, uso di documento falso, false indicazioni sulla propria identità personale, porto di un coltello a scatto e di arnesi atti allo scasso, ed era stato condannato a tre anni, due mesi di reclusione, un milione di multa, era stato dichiarato delinquente professionale e assegnato per tre anni a una casa di lavoro.*

*Vittorelli ricorse con l'avv. Starace, mentre il coimputato viene difeso d'ufficio dall'avv. Mazzotta di Cosenza. La Corte d'appello, presieduta dal dott. Ferruccio Rubini, procuratore generale il dott. Mellano, cancelliere Milcovich, derubrica il furto in ricettazione, conferma il pronunciamento del pretore e respinge per entrambi l'istanza di libertà provvisoria.*

*Le loro traversie giudiziarie risalgono al 13 aprile scorso quando sconosciuti entrarono con chiavi false nella casa della defunta Silvia Venturi, impadronendosi di quadri antichi, tappeti persiani ed altro di proprietà dell'unico erede, il figlio della scomparsa, Filiberto De Luca. La polizia si mise sul piede di guerra, e una sera sorprese gli attuali appellanti nei pressi di uno scantinato, di via del Cisternone, dove avrebbero occultato parte degli oggetti rubati nella casa della defunta. Entrambi respinsero la paternità del colpo, e Frontaloni sostenne che Vittorelli lo aveva pregato di trasportare con la macchina alcuni oggetti. Lo aveva accompagnato in una determinata strada, dove Vittorelli aveva preso in consegna un involto da una persona che egli non era riuscito a vedere in faccia e l'aveva collocato nella vettura.*

*Anche Vittorelli negò la razzia, sostenendo di avere avuto gli esemplari da un tale che gli aveva proposto di piazzarli. Al momento del fermo Vittorelli fu trovato in possesso di una carta d'identità rilasciata a Milano a nome di Roberto Valentini, che sarebbe risultata provento di furto. Vittorelli fu inoltre accusato di un colpo nella villa del defunto arch. Romano Boico, da dove sparirono oggetti per un valore di 15 milioni. Vittorelli fu trovato in possesso di un biglietto di visita dell'estinto e fu incriminato anche per questo colpo.*

*Il pretore dichiarò la propria incompetenza a giudicare in quanto i fatti erano avvenuti prima della nota riforma sulle competenze pretoriali e aveva trasmesso gli atti al Tribunale penale. Difeso dall'avv. Starace, l'imputato è andato ieri assolto da tale accusa per non avere egli commesso il fatto.*

550 MILA LIRE SENZA BENEFICI

# *La lupa maltrattata: ammenda in Pretura*

Cinquecentocinquantamila lire di ammenda senza l'ombra di un beneficio sono state inflitte a Manuela Grbac, di 19 anni, via Pozzo del Mare 1, la ragazza che stava lasciando morire d'inedia il proprio cane: una bellissima lupa. In contumacia, e assistita d'ufficio dall'avv. Alberto Kostoris, la Grbac è stata giudicata dal Pretore di Trieste dott. Antonio De Nicolo, pubblico ministero il dott. Buzzi, cancelliere Antonella Castellucci.

L'episodio che suscitò pietà e unanime indignazione in città risale al pomeriggio del 5 maggio scorso quando una macchina, con a bordo quattro giovani, si fermò davanti al rifugio dell'Astad, a Opicina. Suonando il clakson a tutto spiano, gli sconosciuti attirarono l'attenzione di una delle addette, Ingrid Signore, che li avvicinò e si prese in consegna un cane pelle e ossa, rinchiuso nel bagagliaio della vettura.

Uno dei ragazzi raccontò di avere trovato l'animale ai bordi di una strada di Opicina. La lupa venne sottoposta ad adeguate terapie e, in breve, si riprese tanto che oggi ha ritrovato la vigoria e lo splendore che aveva perduto con il digiuno. L'episodio venne denunciato all'autorità giudiziaria dal delegato provinciale della Lega antivivisezionista nazionale di Firenze, e il pretore dott. De Nicolo affidò l'indagine ai vigili urbani, i quali non solo identificarono la Grbac ma riuscirono anche a rintracciare quattro testimoni che con le loro dichiarazioni l'hanno, come si suol dire, incastrata.

Mancando l'imputata, al processo vengono lette le dichiarazioni con le quali aveva tentato di scagionarsi e, quindi, depongono i testi citati dall'accusa, i quali confermano quanto già ebbero a dichiarare in sede istruttoria. Dopo avere bollato l'episodio con severe espressioni, il rappresentante dell'accusa chiede che l'assente venga condannata al massimo della sanzione pecuniaria, cioè a 600 mila di ammenda. Trattandosi di una persona incensurata, il Pretore le accorda le «generiche» che le riducono la pena di cinquantamila lire.

CI SONO MANICHINI CON DIVISE DAL 1915 AL 1945

# Ampliata la mostra militare

**Il Centro regionale studi di storia militare antica e moderna, nella sua costante intenzione di continuare e divulgare la sua attività non solo culturale ma anche espositiva, ha il piacere di comunicare ai lettori e in particolare agli appassionati che nella sua sede della mostra permanente di collezionismo e modellismo militare di via Schiaparelli 5 è stata aperta e allestita una nuova saletta.**

**In detta saletta il centro espone manichini con divise militari che vanno dal 1915 al 1945, berretti e caschi militari italiani e berretti americani, nonché mezzi di trasmissione militari da campo (elettrici e animai).**

**In questa occasione il centro riconferma i giorni di apertura e gli orari per il pubblico che rimangono invariabilmente tutti i mercoledì dalle 17 alle 19 e tutte le domeniche dalle 10 alle 12.**

*(foto Pozzar)*

INTERVENTO DI RINALDI AL CONGRESSO DELLA CATEGORIA

# L'artigianato può rilanciare l'occupazione dei giovani

Gli artigiani di Trieste hanno festeggiato i quarant'anni di vita della loro associazione con una «due giorni» fitta di impegni.

A concludere questa manifestazione, c'è stata la cerimonia ufficiale al Centro congressi della Stazione marittima, presenti numerose autorità politiche e i rappresentanti di categoria, tra cui il presidente europeo delle piccole e medie industrie Germozzi.

Il presidente degli artigiani triestini Giorgio Ret ha ricordato, tra l'altro, come questo comparto sia importante per l'economia locale, con più di 5000 aziende che impiegano oltre 13.000 addetti in quasi trecento mestieri diversi.

È stato l'assessore alle finanze Dario Rinaldi a portare il saluto dell'amministrazione regionale e del presidente Adriano Biasutti. Rinaldi era presente alla manifestazione unitamente ad altri due membri dell'esecutivo, Pio Nodari e Gianfranco Carbone.

Ricordando il ruolo degli artigiani Rinaldi — come rileva una nota — ha riconosciuto alla categoria «una non indifferente capacità di adattamento di un'attività che deve stare al passo con i tempi ed adeguarsi all'ammodernamento e all'adeguamento dettati dalle nuove tecnologie».

«Di fronte a queste grandi trasformazioni — ha proseguito Rinaldi — un presidio all'imprenditorialità, una possibilità di recupero dell'occupazione giovanile non verranno solo dalla grande industria ma anche dalle piccole e medie, dall'artigianato, dal settore dei servizi. La posizione dell'artigianato è quindi centrale, volta a capire i tempi nuovi e i mestieri specialistici, ed attenta ai cambiamenti».

«L'attenzione dei pubblici poteri verso questa categoria — ha detto ancora l'assessore — è diventata una necessità per lo sviluppo e il superamento della crisi economica ed in particolare l'amministrazione regionale ha cercato di favorire tale evoluzione con gli strumenti in suo possesso e continuerà a farlo, anche con la collaborazione dei rappresentanti della categoria».

Dopo aver ricordato le linee operative sulle quali si muoverà la Regione a favore dell'artigianato, l'assessore Rinaldi ha concluso evidenziando la politica occupazionale verso i giovani apprendisti «che potranno così trovare un posto di lavoro ed avranno soprattutto l'occasione per acquisire un'esperienza imprenditoriale che altrimenti non avrebbero potuto fare. Questi ed altri problemi saranno oggetto di attento esame nel corso della conferenza regionale dell'artigianato, che si terrà nei prossimi mesi, e alla quale l'assessore competente, Vinicio Turello, sta già lavorando».

## Università: protesta per le tasse

Mobilitazione all'università di Trieste degli studenti della Lista di sinistra contro il pesante aumento delle tasse universitarie previsto nel progetto di legge «Finanziaria 86» che sta provocando agitazioni e manifestazioni di protesta negli atenei di tutta Italia.

In seguito a una assemblea promossa dalla lista con la partecipazione di oltre cento studenti è stata lanciata una raccolta di firme su una petizione da inviare al presidente del Consiglio, ai presidente del Senato, della Camera dei deputati, e ai capigruppo parlamentari.

Sono già oltre seicento le firme raccolte finora.

Nel frattempo una presa di posizione è stata sollecitata in sede locale da parte dei principali organi accademici, e tutti i parlamentari della regione sono stati invitati a un incontro da realizzarsi alla fine del mese corrente. La lista sottolinea inoltre la necessità di creare un fronte unico contro il provvedimento di legge con l'apporto di tutti i movimenti giovanili dei partiti e il coinvolgimento degli studenti medi.

Allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'argomento è stata indetta una manifestazione che si svolgerà oggi nel rettorato dell'ateneo triestino.

## Concorsi di traduttore

Sulla Gazzetta Ufficiale del 1.o ottobre 1985 n. 231, sono stati pubblicati i diari delle prove scritta e pratica dei concorsi di traduttore-interprete per le lingue tedesca, francese e inglese che si terranno a Roma.

# Elargizioni dei lettori

In memoria di Bortolina Fragiacomo ved. Trani a un anno dalla scomparsa dai figli Maria, Irma e Mariano con Silvana 50.000 pro Chiesa Madonna del Carmelo, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Luca Giuras nell'anniversario (13/10) e per l'onomastico (18/10) dalla moglie Andreina, dalla figlia Licia e dalla nipote Cinzia 10.000 pro Agmen, 5000 pro Astad.

In memoria di Giovanna Karis ved. Koler nel XXX anniversario dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eleonora Loser nel X anniversario da Dario Cogoi e figli 20.000; da Bruna Trisciuzzi 20.000 pro«Biblioteca E. Loser».

In memoria della mamma nel III anniversario (16/10) dalla figlia Elda 20.000 pro I geriatria prof. Curri, 15.000 pro Astad, 15.000 pro Unicef.

In memoria di Claudio Morpurgo nel I anniversario dalla moglie Annamaria 20.000 pro Astad; dalla suocera Nerina 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Laura e Mario 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Roberto Tongiorgi nel VII anniversario (16/10) dalla moglie Egle e figlie Rosa e Roberta 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Tina Toso per l'onomastico (15/10) dal fratello 50.000 pro Fondo Giorgio Alberi.

In memoria di Carmen Marsi ved. Torre da Armando, Gina e Nelli Bisiani 50.000 pro Istituto Burlo Garofalo (Servizio di gastroenterologia).

In memoria di Stanislao Lupinc dai condomini di via dell'Assenza 34 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Benussi nel trigesimo (16.10) da Marialuisa e Furio Issenmann50.000 pro Seminario Diocesano.

In memoria di Mario Bernetti nel XV anniversario (16/10) dalle sorelle e fratelli 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Norma Bensi Kury nel X anniversario (9/10) dall'amica Laura 10.000 pro Associazione italiana ricerca contro il cancro (Milano).

In memoria di Luigi Bratos nel II anniversario (16/10) dalla moglie Alberta 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Wanda Bonifacio nel IX anniversario (16/10) dalla figlia Liana e genero Giuliano 20.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate; 15.000 pro A.I.R.C. (F.-V.G.); 15.000 pro Chiesa S. Vincenzo dei Paoli.

In memoria di Frida Bernardini da Anna e Maria Pettorosso 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emilio Bieker da Vittorio Battagliarini 20.000 pro Div. cardiologica.

In memoria di Giuseppe Bonazza da Rino e Marcella Tinti 20.000 pro Div. medicina d'urgenza (dott. Weiss).

In memoria di Anna Bonifacio da Silvana e Antonio Metelli 15.000 pro Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso.

In memoria di Livio Aversa dai colleghi dell'Ufficio provinciale lavoro 111.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Bassanese dalle famiglie Benedetti - Cortesi 50.000 pro Associazione amici del cuore, dai colleghi dell'ufficio 55.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del comandante Ermanno Felician da Emilia Bonetti 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. Marcello Fraulini da Nada Deganutti 10.000 pro Società Artistico Letteraria di Trieste.

In memoria di Egone Giraldi da Mary de Schiller 20.000 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Immacolato Cuore di Maria).

In memoria di Enrico Kilzel dalla moglie 30.000 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Irene Mann ved. Brunner da Odo e Nora Camus 50.000, da Mario e Frida Baxa 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'ing. Giovanni Marcolini da Bruna Brill 15.000 pro Unione degli Istriani (Fameia Capodistriana), da Antonietta e Pino Gravisi 20.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Biancamaria Naverri dai familiari 25.000 pro Astad e 25.000 pro Enpa.

In memoria di Italo Nigris da Felice Teresa de Gumberth 20.000 pro Domus Mariae; da Silvana Waller 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Irene Brunner da Titi e Paolo Scarpa 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Stefania Brussi da Renata Ferlat 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria del dott. Romano Cerlenizza da Otti e Carla Sachs 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del rag. Guido Comar da Guido Nobile 50.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del prof. Antonio Coselli da Bianca Tommasini, Ariella Susi, Claudia Marchi e Nelda Apostoli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, dalla famiglia Tamburriello 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle fam. Bundi - Comelli 30.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Anita Costanzo ved. Tomatis da Fiorello e Franco de Faroli e famiglia 10.000 pro Cri (terremotati Mexico).

In memoria di Matteo Crivellari dalla fam. Bruno Scarpa 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Carlo Dal Mas dai colleghi di Renzo e Sergio della Telettra 410.000 A.I.R.C. (Milano).

In memoria di Marianna De Bortoli da Tullio e Maria Suttora 20.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Guido Spinetti da Silvia Scoda 20.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini; dai colleghi in pensione 110.000 pro Istituto Rittmeyer; da Alba Stecchina 15.000 pro Pro Senectute; da Fulvia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Marcev dalle cugine Verbas 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giacomo Marinoni da Luisa Bailo 30.000, da Annamaria e Umberto Urbanis 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lilia e Bruno Pettarin 30.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Giovanni Battista Maxia dai condomini di via Ghirlandaio 22/6 95.000 pro Tribunale per i diritti del malato.

In memoria di Umberta Merson da Titi e Paolo Scarpa 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Nives Michelazzi ved. Rossi dal fratello 100.000 pro Centro emodialisi, 25.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini e 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Moro ved. Hrasi dalla famiglia Crassà 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del caro amico Mauro Stock da Fulvia, Mauro, Luisella, Franco, Nerina, Gianni, Nicoletta, Paola, Ursula, Bruno, Paola, Silvia e Marino 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Suplina da Etta e sorelle Frandoli 20.000 pro Famiglia pisinota.

In memoria di Rodolfo Vremec dal personale Cri 80.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Umberto Xulli da Bianca Siraco 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carmen Zardi da Aldo e Nerina Clagnan 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elda Petri Botteghelli da Gina 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Alessandro Piazzolla dalla famiglia Bruno Scarpa 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. ing. Bruno Romito da Bruna de Schiller 10.000 pro Itis.

In memoria di Giorgio Rugo da Luisa Blasina, Elda Franco, Sarina Miccoli e Gigliola Orviati 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Almira Slataper da Lydia Miazzi 50.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Danilo Socal dagli zii e cugini Linardon 65.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Sonzio dalle famiglie Babini, Cesanelli, Coccetti, Rassini e Semeraro 55.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Salvatore Zaro dalla Scuola materna di Rozzol 61/1 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ottaviano Zuch da Annamaria, Ines, Liliana, Luciano, Lucia, Marisa, Mauro e Nada 80.000 pro Società di mutuo soccorso tra dializzati e trapiantati.

Da Ida Fait 50.000 pro Caritas It. (terremotati del Messico).

In memoria di Cetty Anasipoli Miani da Sergio Battigelli 10.000 pro Cri; da Thea Poggi 10.000 pro Associazione Volontari Ospedalieri.

In memoria di Rino Bartoli da alcuni cari amici 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

incontri a cura della SPE

QUESTI PAZZI PAZZI PREZZI
TV COLOR
PHILIPS - GRUNDIG - IMPERIAL
ora anche a rate, senza interessi
senza acconto, senza cambiali, in 12 mesi
Luisa Gelleti ...e una simpatica sorpresa per tutti!
TRIESTE - VIA FELICE VENEZIAN 10
TELEFONO 733336

Rademann l'ima Euvita Molino Mercanti
e altri prodotti macrobiotici/dieteteci
li trovate da Alpine
VIA RETTORI 1 (dietro all'anagrafe)

VEDI?
a cinque minuti dal centro puoi risparmiare
PREZZI AFFARE
LAVATRICE + FRIGORIFERO + CUCINA
695.000
IVA COMPRESA
Elettricità RIZZOTTI
VIA DELL'ISTRIA 216 (ANG. VALMAURA) - TRIESTE, TEL. 810213

ELEGANZA E QUALITA' AL GIUSTO PREZZO
nerymode TS - LARGO BARRIERA 16

DERMOESTETICA DARIA
VIA PICCARDI, 34 TEL. 946636

IL FUTURO CON
L'INFORMATICA
Lezioni di qualsiasi livello per:
• OPERATORI
• PROGRAMMATORI
• ANALISTI
I corsi tecnico pratici si svolgono direttamente sugli elaboratori
NON RISPONDETE «NO» ALLA DOMANDA: «LEI SA USARE IL COMPUTER?»
ISTITUTO GENAS VIA IMBRIANI N. 6 TEL. 040/630838
Informazioni presso la segreteria della scuola: 10-12,30/16.30-19. Chiuso il sabato

VUOI TROVARE LAVORO?
di qualsiasi livello e per qualsiasi età.
Potrai inserirti, con i nostri corsi, con la CARTA VINCENTE nei settori:
• PARRUCCHIERA • CREATRICI DI MODA
• ESTETICA GENERALE • FIGURINISTE/ISTI
• MASSAGGIATRICE/ORE • MODELLISTE/ISTI
• MANICURE-PEDICURE • SARTE-SVILUPPATRICI
• VISAGISTA/ISTI • PITTURA E STAMPA SU TESSUTO
• TRUCCATRICI/ORI • SERIGRAFIA
► POSTI LIMITATI ◄
Per informazioni:
TRIESTE - VIA IMBRIANI 6 - TEL. 630838
Orario di segreteria: 10-12.30/16.30-19 (sabato chiuso)

# GIORNALE DI TRIESTE

## SEGNALAZIONI

### «Il Verdi dev'essere rilanciato»

Caro direttore, sono un'appassionata di lirica, amo il teatro, anche se — lo confesso subito — prediligo le opere cosiddette di repertorio, pur non disdegnando le novità e anche quelle un tempo «cadute» o poco rappresentate.

Tuttavia ho sotto gli occhi il cartellone del «Verdi» di alcuni anni fa (sì, lo so che son tanti...) e leggo 1958, 12 rappresentazioni, tra cui Turandot, Sonnambula, Manon, Un ballo in maschera, Macbeth, Werther, L'Oro del Reno, Walkiria e altre tre con un balletto!

Che cosa ci offre il cartellone di questa stagione? Quanti di noi ne sono veramente soddisfatti? E passi per «qualche» opera moderna. Ma non sembra a qualcuno che quest'anno le «novità» per Trieste siano un po' troppe? Non si può sempre ripetere lo stesso repertorio — si dirà — bisogna rinnovarsi... Ma dove è finito Wagner? Dove sono Mascagni, Donizetti, Ponchielli, Massenet? E cento, cento altri? E' inutile: sono questi gli autori preferiti dal gran pubblico (e lo sanno anche i nostri organizzatori che riservano rappresentazioni fuori abbonamento alla Regione proprio a Tosca, Ballo in maschera e i balletti!). Un tempo le opere in cartellone erano di più e la scelta era maggiore. Piano piano le cose son mutate: le opere sono arrivate a nove. E' quindi diminuita la quantità. E che dire, poi, della qualità? Nel 1953 la

Renata Tebaldi

Callas ha calcato la scena del «Verdi» in una indimenticabile «Norma». Lo so che alcuni non amavano l'estrosa cantante greca. Bene: ma avevamo anche altri nomi illustri: Tebaldi, Noni, Gobbi, Lemeni ecc.

E' chiaro che molti non sono più tra noi, purtroppo, e anche i grandi direttori d'orchestra ci han lasciato (Verchi, Votto, Previtali..). Ma quali sono i nomi di oggi? Perché non vengono più a Trieste Carrera, la Ricciarelli, Kraus? O la Kabaivanska? Perché a noi non è mai stato possibile applaudire qui Domingo o la Montserrat-Caballé?

E' chiaro che il problema base è di carattere finanziario. Ma non sarebbe in qualche modo possibile far rifiorire il nostro teatro, allestire spettacoli più sentiti, più amati, di maggior richiamo e interesse popolare?

E, permettetemi, un'ultima considerazione. Un paio di anni fa la «prima» della stagione presentava un teatro adorno di fiori. Poi si è ritenuto che la spesa fosse eccessiva (alcuni teatri, tuttavia, continuano tale tradizione) ed in seguito è parso più conveniente offrire una rosa alle signore che entravano in sala. Poi, più nulla. Non si potrebbe ripristinare in parte la «vecchia usanza», adornando di fiori almeno la balaustra davanti all'orchestra? Perché, in tutto e per tutto, il nostro «Verdi» è diventato un teatro di serie C?

*Lettera firmata*

### Ricerca a Trieste: «Compartimenti stagni»

*La segreteria della Cgil scuola ci scrive:*

Ho avuto occasione di far parte del pubblico alla tavola rotonda tenutasi alla Fiera sulle «Prospettive della ricerca a Trieste», condotta da Piero Angela, e ho avuto la netta impressione che la nostra città si muova in comparti che non comunicano tra loro, né che ci si preoccupi del fatto che un interscambio potrebbe essere molto più costruttivo.

Mi spiego: dal dibattito, tra i vari problemi, è emerso che nei prossimi anni verrà messo in atto il lucesincrotrone, progetto che richiederà personale qualificato, con buona conoscenza della lingua inglese, che il progetto Unido richiederà personale altamente preparato con conoscenza dell'inglese e che l'Università ha troppo pochi tecnici che dovrebbero soddisfare le caratteristiche di cui sopra.

Da dove verrà questa «manodopera»? La importeremo? Sembra assurdo, ma questo è quanto viene ipotizzato dagli addetti ai lavori e che pare essere l'unica soluzione possibile.

Eppure Trieste è una città sede della Scuola internazionale di lingue, unica in Italia, degli istituti Volta e Carli e del liceo Petrarca con un progetto sperimentale linguistico, dell'Università, del Collegio del Mondo Unito, di molti istituti per la ricerca scientifica, ma tutte queste strutture non comunicano tra loro.

Perché non si pensa di fare un progetto sperimentale di scuola media superiore che prepari il personale adatto ai bisogni? In ambiti di lavoro, come quelli che stanno sorgendo a Trieste, occorre una solida conoscenza di base che permetta rapide riqualificazioni ad alto livello e la conoscenza della lingua inglese. Esiste la possibilità di fare un progetto, che dovrebbero elaborare i docenti, di sperimentazione strutturale, in cui tutto si può tentare. Si può ipotizzare che nella scuola entrino alcuni esperti di lingue e alcuni tecnici del mondo della ricerca scientifica; si può pensare di ridurre negli ultimi due anni delle superiori, alcune materie e incentivarne delle altre.

Ma perché ciò avvenga, queste strutture debbono conoscersi, parlarsi, scambiarsi opinioni, la città deve sostenere il progetto, gli enti locali debbono intervenire, il provveditore agli studi deve proporre.

Gli ostacoli ci sono, come in tutte le cose nuove, ma bisogna iniziare a legare tra loro tutte le opportunità formative presenti sul territorio, affinché diventino patrimonio della città e non corpi estranei.

Il portavoce del ministro della Ricerca, prof. Roberto Campagna, ha accennato ad alcuni di questi problemi, ma mi chiedo se ne ha parlato col ministro alla Pubblica istruzione! E ancora, sono in grado, vogliono, tutti questi ottimi scienziati che abbiamo nelle nostre città, usare un po' del loro tempo e delle loro capacità per costruire un progetto di questo tipo?

*Maria Teresa Mecchia*

### Una lettera senza risposta

Care Segnalazioni, è trascorso più di un mese ormai da quando 563 cittadini si sono rivolti al Comune di Trieste per avere dei chiarimenti in merito al Piano particolareggiato della zona turistica costiera.

Risultando a tutt'oggi questa lettera senza risposta, si richiama l'attenzione del Comune sulla necessità di non lasciare ulteriormente inevasa questa legittima richiesta tendente ad ottenere delle precisazioni esaurienti su di un argomento che riveste una rilevanza tutt'altro che trascurabile.

*Comitato difesa Topolini*

### La luce arriverà

*L'ufficio stampa del Comune ci scrive:*

In relazione alla segnalazione «Via Chiadino sempre al buio» pubblicata il 13 settembre scorso, il Comune precisa che nei progetti relativi al quarto piano di intervento per nuovi impianti di illuminazione pubblica, è inserita la via di Chiadino con le zone limitrofe. Il progetto è attualmente in fase di approvazione da parte del consiglio comunale.

### Piccolo albo

Smarrito cane incrocio pastore colore nero, zona Borgo San Sergio — Paradiso. Porta collare con numero matricola 1096. Lauta ricompensa a rinvenitore. Telefono 825845.

Un portafoglio, di colore marrone, contenente denaro, fotografie, biglietti scritti e qualche ritaglio di giornale è stato smarrito. Chi l'avesse ritrovato è cortesemente pregato di telefonare al numero 743771 (ore serali).

### Detenuti riconoscenti

Caro direttore, siamo i detenuti della Casa circondariale di Trieste e desideriamo porgere tramite «Il Piccolo» i più sentiti ringraziamenti al presidente dell'Ente fiera e ai suoi collaboratori, i quali con la loro disponibilità ci hanno concesso uno stand alla Fiera campionaria d'autunno, dove sono stati esposti oggetti artigianali da noi prodotti.

Quindi ci rivolgiamo a lei per poter ringraziare sia voi sia la stampa locale e la televisione per lo spazio che è stato dedicato per informare della nostra presenza come espositori alla Fiera.

Un ringraziamento va anche all'educatrice Anna Bonuomo e al direttore dott. Giovanni Attinà, al vicedirettore Carmelo Cantone, i quali nonostante la carenza di spazio e la limitazione che il carcere impone, hanno autorizzato e appoggiato tale iniziativa che contribuisce fattivamente a dare un significato tangibile di volontà e ricerca per un nostro reinserimento sociale.

Noi tutti ci auguriamo che detta manifestazione sia soltanto l'inizio di apertura della città verso il carcere, e che possano essere offerte nuove possibilità per far sì che il lavoro compiuto da noi tutti fino ad oggi non rimanga che uno sfumato ricordo.

*I detenuti espositori*

## ORE DELLA CITTA'

### Società di Minerva

Sabato, alle 17.45, nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica (piazza Hortis 4), il prof. Luciano Fonda, del Centro di fisica teorica, parlerà de «Il laboratorio triestino di luce di sincrotone».

### Lions club Trieste

Questa sera, nella nuova sede, si terrà il primo meeting dell'anno sociale 85-86 del Lions Club con la partecipazione delle signore; il tema trattato sarà: «Da Vienna a Trieste: alcune considerazioni sulle radici storiche della psicoanalisi». Oratrice la prof. Anna Maria Accerboni.

### Soroptimist club

Questa sera, alle 20, nella consueta sede, serata inaugurale dell'anno sociale del Soroptimist, nel corso della quale il rettore dell'Università di Trieste, prof. Paolo Fusaroli, terrà una conversazione sul tema: «Nuove tecnologie per il futuro dei giovani».

### Circolo della stampa

Per i pomeriggio dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il generale Gianfranco Lalli, comandante il Presidio di Trieste, parlerà sul tema: «Esperienze di vita miliatare».

### Centro turistico giovanile

Al Cts di piazza Dalmazia 3/B sono in vendita gli abbonamenti per giovani per la stagione 85/86 del Teatro stabile

### Gau telefona al 767333

Ti ascolta, ti comprende, ti aiuta.

### Caccia al tesoro

Domenica 20 ottobre si terrà a Trieste una caccia al tesoro radiofonica con un monte premi di oltre 3 milioni di lire. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a Radioattività o alla sede Aci di via Cumano 2. L'incasso verrà devoluto all'Associazione amici del cuore.

### Escursione guidata

La Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso organizza per il 20 ottobre un'escursione da Duino alla Grotta gigante (Risorgive del Timavo via dell'Ambra, Sentiero Rilke, Castel Vecchio di Duino, Grotta Gigante). Partenza, alle 8, da piazza Oberdan e ritorno alle 18 con pranzo dal sacco. Per le prenotazioni rivolgersi in Corso Saba 6 (10-12 e 16-19) entro sabato.

### Maestri cattolici

Domani, alle 17, nella sala di via Mazzini 26, Delio Redivo presenterà una serie di diapositive a colori sulla Cappadocia e Costantinopoli.

### Agesci Muggia

Sabato si aprirà l'Anno scout, 64.o dalla fondazione, del Muggia I Agesci (Associazione guide e scouts cattolici italiani) col seguente programma: alle 15 ritrovo in sede; alle 15.30 alzabandiera; alle 16.00 grande gioco; alle 19 messa; alle 20 ammainabandiera.

### Viaggi del cibo

Venerdì 18 e sabato 19, con inizio alle 20.30, nella sede di via San Francesco 34, il centro «Il settimo cielo» organizza un seminario con il dottor Albert Nguyen, medico agopuntore vietnamita. Il tema del seminario sarà: «Il viaggio del cibo - il cibo fisico». Informazioni al «Settimo cielo», telefono 750852.

### Corsi programmatore

Lunedì 21 ottobre inizieranno i corsi per programmatore, presso gli Istituti Fermi, in via Coroneo 1 e in via Lazzaretto Vecchio 24. Telefoni: 732042, 732800, 732423. Orario 8.30-13, 16-19.

### La marcia della speranza

**La Società ginnastica triestina e il Collegio del Mondo Unito organizzano per domenica 20 ottobre la «Marcia della speranza», manifestazione di solidarietà che affiancherà la gente giuliana a giovani di tutti i continenti per la raccolta di fondi ma, soprattutto, per sensibilizzare l'opinione pubblica a favore di coloro che ancora soffrono la fame e di quanti sono stati duramente colpiti dal recente terremoto nel Messico.**

**La marcia partirà da Barcola (Pineta), alle 11, con inizio delle iscrizioni alle 10, per raggiungere piazza Unità, dove gli atleti della Società ginnastica triestina e gli allievi del Collegio del Mondo Unito si esibiranno in uno spettacolo sportivo e folcloristico.**

**La quota di iscrizione, da versare alla partenza, è di lire 5.000; le offerte di coloro che non intendono partecipare alla marcia possono essere versate nelle apposite urne all'arrivo ed alla partenza, oppure fatte pervenire alla presidenza della Società ginnastica triestina (via Ginnastica 47).**

### Nozze d'oro

Cipriano Degrassi e Meri Fragiacomo festeggeranno oggi i loro cinquanta anni di matrimonio celebrato a Pirano nella chiesa della Madonna della Salute il 16 ottobre 1935. Tanti cari auguri di felicità e salute dal figlio Claudio, dalla nuora Anna Maria, dai nipoti Elisabetta e Lorenzo assieme a Luciano e Fides.

### Economia Giuliana

«Un impegno per Trieste»: questo l'articolo di fondo di Federico Pacorini, pubblicato sull'ultimo numero del quindicinale «Economia Giuliana», da oggi in edicola e che riafferma la necessità di superare ostacoli ed ingiustizie per rilanciare Trieste industriale. Nello stesso numero accanto agli altri, vi appare un articolo di Elio Geppi sui veri e falsi problemi del turismo a Trieste, uno di Darlo Samer sul terminal carbonifero triestino, un commento di Ernesto Marzari al recente accordo italo austriaco in materia dei traffici ed uno di Francesco Capasso sulla macchina del sincrotrone che si realizzerà a Trieste.

### Tele Antenna

Va in onda questa sera alle ore 22.15 la rubrica «Incontri con il chirurgo» il punto con il prof. Aldo Leggeri su problemi d'attualità. Programma a cura di Fulvia Costantinides.

### Condono edilizio

Promossa dal Sindacato dirigenti di aziende industriali di Trieste e Gorizia e dal Circolo della stampa, avrà luogo lunedì 28 ottobre, alle 18, nella sede del Circolo della stampa (corso Italia 12), una conversazione dell'avv. Armando Fast, presidente dell'Associazione della proprietà edilizia, sul tema: «Il condono edilizio».

### «Histoire d'O»

Di Crepax per amatori fumetto a limitata, tiratura, a Sistiana, libreria «Il Carso» tel. 299717

### Una scuola pericolante

Care Segnalazioni, è bastata una lettera scritta da un genitore per gettare nel caos una scuola. Mi riferisco alla scuola media «Stuparich», la cui succursale è stata dichiarata pericolante e ciò in seguito appunto alla giusta segnalazione di un genitore.

Ora mi chiedo, come mai dopo anni che tale edificio veniva adibito a scuola, appena ora ci si è accorti della sua pericolosità e probabilmente tutto sarebbe continuato così senza tale segnalazione.

Veniamo al presente: la succursale è chiusa a tempo indeterminato per lavori non ancora iniziati e che credo non inizieranno mai; intanto i ragazzi, i relativi insegnanti e perché no, anche noi genitori, siamo costretti a continui disagi. Orari che variano in continuazione, turni pomeridiani che finiscono alle 19.15 (si provi a tenere tranquilli e destare l'attenzione dei ragazzi a tale ora), genitori che sono costretti a venire a prendere i ragazzi a scuola perché a tale ora la zona si presenta in quasi totale oscurità e con la presenza di individui poco raccomandabili, sballottamento continuo alla ricerca di una classe vuota, ricerca disperata di banchi e sedie ecc. Non vorrei continuare per non sembrare troppo catastrofico e mi fermo citando solo le cose più appariscenti.

La direzione continua a incolpare le varie autorità politiche di poco interessamento dimenticando forse in primo luogo le proprie colpe.

Secondo me è la serietà, il primo elemento necessario che bisogna dimostrare, se vogliamo che i nostri ragazzi studino seriamente e con la necessaria serenità che abbisognano.

Attendo una risposta in merito.

*Rodolfo Marchesetti*

### Aumenti Inps che non arrivano

Caro direttore, come è noto, con la legge numero 141 del 17 aprile 1985, relativa alla perequazione delle pensioni Inps e di quelle di annata degli ex dipendenti statali, si è tentato di sanare le disuguaglianze e le distorsioni di trattamento verificatesi in questi ultimi anni fra gli stessi pensionati sia pubblici sia privati, adottando il comodo ma iniquo sistema dei due pesi e delle due misure.

Difatti, mentre per gli ex dipendenti pubblici la perequazione adottata risponde pienamente alle aspettative dei pensionati statali, con aumenti che vanno fino al 50% delle loro pensioni mensili e con decorrenza arretrata dal 1.o gennaio 1984, ai pensionati della Previdenza sociale, come lo scrivente, con pensioni superiori al minimo erogate prima del maggio 1968, è stato concesso un importo fisso di 85 mila lire da corrispondersi frazionato nell'arco di tre lunghi anni e con decorrenza dal 1.o gennaio 1985.

La suddetta legge chiaramente discriminatoria sancisce una grossolana e ingiusta disparità di trattamento perequativo, non solo fra pensionati statali e privati, ma anche fra gli stessi pensionati dell'Inps collocati in quiescenza prima del maggio 1968 con il vecchio sistema «contributivo» e i loro colleghi pari grado andati in pensione dopo tale data ma col miglior sistema denominato «retributivo».

Spiace, inoltre, constatare che malgrado siano già trascorsi oltre sei mesi dall'entrata in vigore del suddetto provvedimento legislativo, non è stato ancora corrisposto ai pensionati della Previdenza sociale alcun aumento nemmeno sotto forma di acconti.

Premesso quanto sopra sarebbe molto gradita una cortese precisazione tramite le Segnalazioni» da parte dell'ufficio stampa della locale Previdenza sociale, circa la data anche approssimativa, in cui potremo sperare di incassare finalmente quei magri e sospirati aumenti pensionistici.

*Francesco Maccioni*

### Un gradito compleanno

Vivo da sola. Per il mio 94.o compleanno ho avuto la gradita visita dell'assistente sociale di via Cologna e di tutte le assistenti domiciliari di quel rione, dalle quali vengo aiutata. Mi hanno portato i fiori, la torta, lo spumante. Sono rimasta contenta e commossa? Nella mia vecchiaia e solitudine posso dire d'aver trovato tanto conforto da queste brave persone. A tutte loro vada il mio infinito ringraziamento.

*Italia De Mattia*

### Poeta poco conosciuto

Al «Burlo Garofolo» ho notato una targa posta a cura di un'associazione benefica che riporta i bellissimi versi «I tuoi figli non sono tuoi figli» rivolti a tutte le madri del mondo, attribuiti giustamente al poeta K. (Kahlil) Gibran.

Ma l'indicazione «Persia, XVIII secolo» è inesatta, dal momento che Kahlil Gibran è il più grande poeta libanese di questo secolo, forse il maggiore espresso da quella civilissima e infelice nazione. È nato, infatti, alle pendici del Monte Libano nel 1883, è vissuto a lungo in Francia e negli Stati Uniti ed è morto a Beirut nel 1931. Ha scritto in arabo, francese e inglese, e in inglese è il suo capolavoro, il poema «Il Profeta», dal cui canto «I figli», sono tratti i versi della lapide al Burlo Garofolo.

All'estero, specie nei paesi di lingua inglese e francese, Kahlil Gibran è notissimo ed è considerato una delle più alte voci poetiche del ventesimo secolo. In Libano è il poeta nazionale, in cui anche i non cristiani, malgrado le atroci sanguinose divisioni attuali, si riconoscono.

In Italia Gibran è quasi sconosciuto. La mia lettera aveva anche l'intenzione di ricordare il suo traduttore in italiano, il poeta triestino Italo Caldari da poco scomparso, benemerito cultore della letteratura inglese e di quelle orientali, purtroppo quasi dimenticato dai suoi concittadini, che oltre a rendere «Il Profeta» nella nostra lingua, dedicò a Gibran un accurato studio.

Non intendo certo criticare chi appose la targa, ma correggere un errore sicuramente involontario e dare informazioni credo interessanti.

*Renata Cargnelli*

**Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.**


il più triestino dei prodotti triestini: il prosciutto cotto

«el rodoleto de coto»

Quanti fra i più giovani sanno oggi cos'è «el rodoleto de coto»? Non conosceranno l'espressione dialettale ma conosceranno — speriamo per loro, altrimenti non sanno cosa perdono — il sapore inconfondibile di una buona fetta di prosciutto cotto, magari ancor tiepido.
Quella del prosciutto cotto è una tradizione tipicamente nostra; e se noi, a Trieste, lo chiamiamo ancora «tipo Praga», è per ricordare che Praga fu in effetti la patria d'origine di questa prelibata lavorazione. Ma già nel secolo scorso questa tecnica era talmente ben conosciuta dalle nostre parti, da rendere quasi legittima la definizione di «prosciutto triestino», riferita appunto al «cotto Praga».
I nostri nonni salumai vollero aggiungere qualche tocco personale alla ricetta: ed ecco il triestinissimo «cotto», con tutti i crismi della specialità, tale quale cent'anni or sono. Gelosi di questa semplice ma squisita tradizione, siamo orgogliosi di distribuire ogni giorno ancor fumante il nostro prosciutto a negozi, buffet, trattorie, supermercati: e ogni giorno siamo incoraggiati dal consenso dei consumatori.
Triestino? Triestinissimo. Prodotto in un'azienda triestina, che dà lavoro a decine di persone della nostra città. Tanto triestino, da consentirci il «lusso» di presentarlo caldo ogni giorno
Prelibato e versatile: può essere consumato come antipasto, come piatto unico, come secondo; o in un saporito panino.
O più semplicemente — come piacevole intermezzo, magari accompagnato da un calicetto — nella più triestina delle versioni: «el rodoleto de coto».
Faro, naturalmente. Il cotto della tradizione triestina.

L'ALIMENTARI ITALIANA non è soltanto produttrice e distributrice dell'eccellente prosciutto «FARO»: è una delle maggiori aziende della regione, per la distribuzione di prodotti alimentari a ristoranti, trattorie, supermercati: solo marche di qualità, e sempre al GIUSTO PREZZO.

*Per avere sempre la certezza di assaggiare il nostro «cotto di Trieste», fate attenzione al caratteristico bollone rosso-blu con la marca FARO:*

occhio al «bollone»!

i salumi della tradizione triestina FARO

ALIMENTARI ITALIANA S.p.A.
Via Errera 16 - TRIESTE

## DALLA REGIONE

LE INDICAZIONI DELL'IMPORTANTE CONVEGNO SVOLTOSI A TRIESTE ALLA MARITTIMA

# Decentramento regionale, una via da battere

**L'assise è stata organizzata dall'associazione degli ex consiglieri Intervento del presidente della Corte Costituzionale, Livio Paladin Ampio dibattito presenti uomini politici e studiosi del diritto**

Decentramento è bello. Ma difficile. Si possono sintetizzare in queste poche parole le risultanze del convegno svoltosi ieri alla Stazione marittima di Trieste sul tema «Ipotesi di decentramento in una Regione a statuto speciale», organizzato dall'associazione degli ex consiglieri regionali.

Lo stesso presidente della Corte costituzionale, il triestino Livio Paladin, ha ricordato nel suo discorso introduttivo la crisi in cui versano alcune Regioni a statuto speciale, quali la Sicilia e la Sardegna e che non lascia indenne nemmeno il Friuli-Venezia Giulia. «Le regioni ordinarie contestano e rivendicano la "specialità" di quelle a statuto speciale, soprattutto nel settore economico — ha detto il prof. Paladin — mentre dall'altro lato permangono le tendenze "centralistiche" del governo che disconosce e sottovaluta le regioni differenziate, sia sotto il profilo legislativo che amministrativo».

Tra le possibili vie d'uscita il presidente della Corte costituzionale ha indicato il trasferimento, da parte della Regione, di poteri e strutture particolari, che le consentano di realizzare maggiori risultati e un più ampio decentramento amministrativo e politico. «Se la Regione Friuli-Venezia Giulia sarà capace di attuare compiutamente il decentramento nel suo ambito — ha concluso — attribuendo funzioni o deleghe di funzioni ai Comuni e alle Province, è evidente che essa riuscirà meglio nel suo compito».

Il tema è stato poi ripreso nell'ambito di numerosi interventi, spesso viziati però da un «tecnicismo» per addetti ai lavori che ha finito per far sembrare siderali anche concetti di ordinaria amministrazione.

In apertura dei lavori l'ex presidente della Giunta regionale Berzanti, attualmente a capo dell'associazione degli ex consiglieri regionali, aveva individuato i nodi del problema nella scelta dei soggetti da decentrare amministrativamente, nei problemi finanziari che verrebbero a crearsi, nelle modalità dei controlli e nella questione del personale. «Importante, in tale processo — ha concluso Berzanti — è evitare l'ampliamento delle strutture burocratiche, e l'aumento del carico del personale già esistente presso la Regione e gli enti locali».

Il presidente del Consiglio regionale uscente, Manzon, ha definito «opportuna» la ridefinizione dei ruoli di alcuni enti come il Comune e la Provincia «esaltandone le potenzialità» ed evitando la proliferazione degli enti, ai fini di una gestione pubblica più snella ed efficiente, come vuole la popolazione.

Sergio Bartole

Alfredo Berzanti

Anche il sindaco di Trieste Richetti ha individuato nel decentramento una risposta adeguata a quel risveglio delle autonomie che presenta nella nostra regione caratteristiche ben accentuate.

Il vicepresidente della Giunta regionale Renzulli, pur riconoscendo l'esistenza di «resistenze e perplessità» ha definito tale scelta «ormai indispensabile» senza la necessità di remore. Renzulli ha inoltre posto l'accento sulla necessità di definire i rapporti tra Stato e regioni, «per una precisa individuazione del ruolo che, in tali rapporti, devono svolgere gli enti locali».

La seconda parte della mattinata ha permesso ai presenti di compiere una specie di «excursus» tra le varie tendenze del diritto regionale. Il prof. Sergio Bartole, docente di diritto costituzionale all'università di Trieste, ha rimarcato la complessità dell'operazione decentramento. La questione — ha infatti detto — non si risolve in una normale attribuzione di funzioni agli enti locali, ma implica una ristrutturazione delle leggi regionali in materia, con individuazione dei poteri da attribuire agli enti locali e precise procedure di raccordo tra le due entità amministrative.

Ha chiuso la prima parte dei lavori l'intervento del prof. Elio Gizzi, legato soprattutto al sistema dei controlli delle attività amministrative. È stata rilevata soprattutto la necessità di rimozione dallo statuto del Friuli-Venezia Giulia di una disposizione del secondo comma dell'articolo 11 (che prevede il controllo di legittimità della Corte).

Articolato e interessante il dibattito che si è sviluppato nel primo pomeriggio. Tra svolazzi dialettici e affermazioni di «sostanza», è emerso, come ha ricordato nel suo discorso di chiusura il presidente Berzanti, l'auspicio che si vada sollecitamente in direzione di un decentramento effettivo. Compito gravoso, ma, forse, in misura minore di quanto ieri previsto.

**Furio Baldassi**

L'intervento del presidente della Corte costituzionale, il triestino Livio Paladin *(Foto Rizzo)*

DOPPIA SEDUTA

## Al consiglio regionale il dibattito sul programma di Biasutti

Secondo il calendario fissato la settimana scorsa dai capigruppo, il consiglio regionale terrà oggi doppia seduta, al mattino e al pomeriggio, per dar corso al dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del rieletto presidente della giunta Adriano Biasutti.

Il secondo «governo» Biasutti si è formato giovedì scorso, con la doppia elezione in aula del presidente e degli assessori effettivi e supplenti. Nella stessa mattinata Biusutti aveva pronunciato il suo discorso, contenuto in 42 cartelle dattiloscritte, nel quale aveva messo in evidenza la continuità fra la linea d'azione della precedente compagine, da lui guidata per quasi un anno, e l'attuale, dalla quale scompare il Pli (il liberale Solimbergo prenderà a fine mese il posto di Luigi Manzon, socialista, quale presidente dell'assemblea regionale).

Il consiglio tornerà a riunirsi anche domattina.

L'ACQUA NON SCORRE PIÙ NELLA GROTTA PIÙ PROFONDA DEL CARSO TRIESTINO

# *Il Timavo sotto il minimo livello È scomparso anche a Trebiciano*

*Il Timavo non scorre più sul fondo della grotta di Trebiciano. Il livello è sceso di svariati metri e nella caverna Lindner — lunga 150 metri, larga 90 e alta 80 — restano solo due pozze in corrispondenza dei sifoni di entrata e uscita.*

*L'enorme collina di sabbia deposta dal fiume non è più lambita dall'acqua. Degrada invece tra massi grandi come scrivanie.*

*Del fenomeno si sono accorti tre speleologi scesi domenica nella grotta a 329 metri di profondità. Roberto Ive, fotografo ed esploratore — ha partecipato anche all'ultima edizione del «Camel Trophy» — stava eseguendo un servizio sul Timavo per l'edizione tedesca di Playboy.*

*Con lui erano Antonella Tizianel e Giorgio Emili. Del gruppo faceva parte anche Axel Torer, un giornalista tedesco specializzato in quel particolare settore che oggi va sotto il nome di «avventura».*

*«Siamo scesi per i 14 pozzi della grotta con la segreta speranza di trovare il fiume ridotto a un ruscello o poco più — raccontano gli speleologi —. Non piove da mesi e il Timavo superiore è stato catturato dall'inghiottitoio di Vreme. La realtà di ciò che abbiamo visto là sotto ha superato però le nostre aspettative. Il Timavo era sparito... Abbiamo gettato delle briciole di pane nell'acqua delle due pozze. Le briciole sono rimaste immobili. Di corrente neanche l'ombra. Almeno per quanto riguarda la superficie...».*

*In effetti il fenomeno è direttamente collegato all'eccezionale periodo di magra di tutti i fiumi della nostra regione. In più il Timavo superiore è stato — come detto — «catturato» poco più di due settimane fa dall'inghiottitoio di Vreme, a sette chilometri dall'ingresso delle Grotte di San Canziano.*

*Fabio Forti, uno degli studiosi che conoscono meglio il Timavo, non ha dubbi sul fenomeno. «Siamo di fronte a uno dei più lunghi periodi di siccità degli ultimi decenni. Per questo il Timavo è sceso a Trebiciano sotto i 12 metri, la sua usuale quota sul livello del mare. L'acqua però continua a circolare al di sotto delle rocce della caverna Lindner, anche se non la si vede. Al contrario il deflusso sarebbe cessato anche a San Giovanni di Duino dove il fiume torna in superficie».*

*«L'eccezionale magra sul fondo della Linder — continua Fabio Forti — conferma che la gran massa dell'acqua del Timavo passa molto più vicina a Trieste. A Trebiciano, in altre parole, scorre solo un ramo del fiume e neanche il più importante. Le ricerche comunque dovrebbero continuare... È questo un periodo eccezionale che non si ripeterà per anni e anni. Se qualche speleosub si immergesse nel sifone da cui il fiume entra nella grotta, potrebbe ricavare dei dati interessantissimi. Forse potrebbe proseguire l'esplorazione anche oltre il lago Boegan, la caverna piena d'acqua che il Timavo attraversa prima di giungere alla Lindner.*

**Claudio Erné**

### LE TEMPERATURE DI IERI

| | min. | max |
|---|---|---|
| Trieste | 13,2 | 18,9 |
| Gorizia | 8 | 19 |
| Monfalcone | 12 | 19,2 |
| Pordenone | 9 | 19 |
| Udine | 7,4 | 20 |

FISSATO IL RUOLO DEI PROCESSI FRA NOVEMBRE E DICEMBRE

# Cinque casi giudiziari in appello alla Corte di assise di Trieste

È stato pubblicato il ruolo della seconda sessione dell'Assise d'appello, presieduta dal dott. Silvio Costa e dott. Ferruccio Rubini, che si svolgerà dal 25 novembre al 28 dicembre.

La prima causa in ruolo è contro Aurelio Leschiutta, di 55 anni, da Arta Terme, cui l'Assise di Udine inflisse per lesioni personali aggravate e porto di un coltello due anni e 6 mesi di reclusione e 100 mila di ammenda. Il 22 maggio dello scorso anno, Leschiutta avrebbe colpito con l'utensile certo Luigi Fior, di Tolmezzo.

Il 29 novembre sarà la volta di Franco Tarondo, di 47 anni, da Udine, cui furono inflitti per lesioni personali e minaccia ad Antonio Muzzone due anni, 15 giorni di reclusione, 100 mila di multa e un anno di casa di cura.

La causa di maggiore rilevanza verrà discussa il 2 dicembre ed è contro Antonello Spanu, la recluta ventunenne, che il 9 dicembre dell'83, in una soffitta dalla psichedelica impronta in via Valdirivo, a Trieste, uccise a coltellate un amico, Franco Cafagna. Spanu fu condannato in primo grado a 21 anni e tre mesi di reclusione.

Nella stessa vicenda, ma con un ruolo estremamente marginale, è implicato anche Federico Musco, di 22 anni, cui furono inflitti per favoreggiamento personale due mesi di reclusione con i doppi benefici di legge.

Il 6 dicembre verrà riesaminata la posizione del gradese Franco Corbatto, di 36 anni, il quale, per motivi non chiariti, avrebbe soffocato un uomo che gli aveva offerto ospitalità nella sua casa. Riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale, Corbatto era stato condannato a 12 anni di reclusione.

Chiuderà la sessione il dibattimento contro Lello Santurbano, di 35 anni, condannato per omicidio e maltrattamenti in famiglia a 25 anni di reclusione.

L'estrazione dei giudici popolari per la composizione della Corte di secondo grado avverrà alle ore 10 del 6 novembre prossimo nella Camera di consiglio dell'Assise.

### I voli cancellati oggi dall'Ati

Le segreterie nazionali dei sindacati di categoria aderenti alla Cgil, Cisl e Uil e l'organizzazione autonoma di settore dell'Anpav hanno confermato lo sciopero di 24 ore degli assistenti di volo della compagnia Ati indetto per oggi.

Alla base dello sciopero c'è la rottura delle trattative sui problemi dell'organizzazione del lavoro.

La compagnia Ati ha reso noto che molti voli in programma saranno tuttavia effettuati regolarmente a eccezione dei voli da Roma per Bari, Brindisi, Reggio Calabria, Lamezia, Trieste e Napoli che saranno tutti cancellati; mentre i voli in partenza da Bari, Brindisi, Reggio Calabria, Lamezia, Trieste e Napoli saranno cancellati a eccezione del primo volo della mattina che verrà effettuato regolarmente; da Roma per Bologna sarà effettuato il solo volo della sera mentre da Napoli per Milano e viceversa saranno effettuati solamente tre voli.

### Un incendio presso la ferrovia

Ancora un incendio sulle pendici carsiche nei pressi di Monfalcone, questa volta a causa delle scintille provocate da un treno «molatore» che stava provvedendo alla manutenzione dei binari sulla linea Udine-Trieste, nei pressi di Selz. L'incendio ha interessato una vasta area di sterpaglia.

## In poche righe

### Dopo crisi: nota del Pci regionale

Si è riunito a Trieste il comitato regionale del Pci. Nella relazione, il segretario regionale Roberto Viezzi ha confermato il giudizio negativo del Pci sul tipo di soluzione dato alla crisi politica regionale. «Questo mediocre compromesso — ha detto Viezzi — ha lasciato aperti numerosi problemi, indebolendo l'immagine della giunta e del suo presidente. La questione sollevata, seppure in modo maldestro, dal Psi, e cioè il riequilibrio nei confronti dello strapotere della Dc, è rimasta irrisolta.

«Si è promessa alla Lista per Trieste — ha detto ancora Viezzi — una presenza nella giunta, senza avere la forza di superare le contraddizioni che tale ingresso susciterebbe. Resta quindi aperta e irrisolta la questione triestina».

Le stesse dichiarazioni programmatiche del presidente della giunta appaiono — secondo il Pci — una stanca ripetizione di programmi già varati, senza affrontare seriamente le cause che li hanno ritardati e senza una riflessione sulla direzione da dare allo sviluppo produttivo del Friuli-Venezia Giulia.

Le poche righe dedicate da Biasutti al Pci, oltre a essere poco comprensibili, non segnano nessun atteggiamento nuovo, che vada nel senso, da noi auspicato — ha concluso il segretario regionale comunista — di un rapporto diverso tra maggioranza e opposizione.

### Dalla regione contro la vivisezione

Una manifestazione internazionale contro la vivisezione avrà luogo sabato, 19 ottobre prossimo, a Basilea. Alla protesta contro la barbara pratica dalla quale dipende la sorte di milioni di animali massacrati nei laboratori elvetici, parteciperà anche una folta delegazione del Friuli-Venezia Giulia.

I pullman partiranno alle 21 di venerdì 18 dallo spiazzo antistante il cinema Cristallo di Udine e rientreranno nella mattinata di domenica nel capolugo friulano. Per informazioni rivolgersi ogni pomeriggo a Oriana Ferluga Gardini, Trieste, via di Tor San Piero 12, (tel. 040-418930).

La partecipazione degli antivivisettori avrà il suo peso nella consultazione referendaria, i cui esiti avranno ovviamente ripercussioni anche nel nostro Paese.

### Collaudato il nuovo ponte a Cividale

Sedici carri armati, tipo «Leopard», hanno felicemente collaudato un'importante opera: il nuovo ponte costruito dall'Anas, a valle di Cividale. L'opera è lunga 88 metri, larga 13, alta dall'acqua circa 20, ha una unica arcata di 68 metri di luce, con struttura metallica e pianale di cemento.

Il manufatto fa parte della strada compresa nel piano urbanistico regionale che collegherà direttamente le vaste zone di Cormons, Cividale e Valli del Natisone, di Tarcento e Gemona, ai porti dell'Adriatico e al Centro Europa, attraverso la statale 13 Pontebbana.

Al collaudo hanno presenziato il sindaco di Cividale Giovanni Pascolini e i tecnici dell'Anas. I 6.400 quintali dei sedici «Leopard» che hanno gravato sul ponte, per oltre tre ore, hanno fissato, in solo cinque centimetri, l'abbassamento del ponte stesso al centro dell'arco, quindi una misura ottima nelle norme previste.

### Dibattito a Udine della Cisl-medici

Il sindacato Cisl-medici del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con la Fisos regionale, ha indetto per sabato alle ore 9 nella sala riunioni dell'ospedale di Udine, un convegno regionale dei medici, aperto alla partecipazione di tutti i medici interessati alle tematiche del servizio sanitario e della professione medica al suo interno. Lo scopo della riunione è dibattere da un lato la conquista di una nuova soggettività politica della categoria medica all'interno delle grandi confederazioni sindacali e dall'altro di approfondire le questioni conseguenti al particolarismo e all'estrema settorialità delle attuali organizzazioni autonome dei medici.

### Settimana dei diritti dell'uomo

Continuano, nella sede di via Cantù 10, i lavori della settimana triestina dei diritti dell'uomo. Per la giornata di oggi è in programma, alle 9.30 il convegno su «La medicina e i diritti dell'uomo». Dopo un'interruzione all'ora di pranzo, la discussione riprenderà nel pomeriggio, alle 15.30, e successivamente, dalle 18.30 circa, sarà aperta anche agli interventi del pubblico.

## DIECIRUOTE

ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 51 | 21 | 25 | 69 | 13 |
| CAGLIARI | 16 | 10 | 87 | 78 | 69 |
| FIRENZE | 13 | 78 | 19 | 74 | 77 |
| GENOVA | 4 | 55 | 23 | 37 | 15 |
| MILANO | 37 | 58 | 59 | 62 | 51 |
| NAPOLI | 6 | 90 | 40 | 71 | 43 |
| PALERMO | 15 | 16 | 14 | 74 | 42 |
| ROMA | 57 | 15 | 49 | 63 | 9 |
| TORINO | 27 | 55 | 45 | 72 | 80 |
| VENEZIA | 72 | 12 | 9 | 66 | 23 |

Vi invitiamo a non demordere: il 60 con quattordici settimane consecutive di latitanza su tutte le ruote raggiunge il record del 23 che regge da oltre cinque anni. La sua sortita è veramente imminente! Quest'anno il 60 è stato estratto 19 volte (4 volte a BA e VE, 3 volte a CA, 1 ciascuna le altre ruote tranne a GE dove non è ancora uscito). Le combinazioni d'ambo più ritardate sono: 60-14, 60-22, 60-23, 60-37 e 60-83. Il 17 non appare da dieci settimane. Vanta 20 presente (cinque a MI e RO, due a PA, TO e VE, una a BA, CA e GE; non è ancora uscito a FI). Combinazioni più ritardate: 17-63, 17-1, 17-45, 17-72. L'ambo 17-60 non esce dal 6 agosto 1983 (MI). Dei nostri opinabili sono sortiti: 6, 10, 16, 23, 42, 45, 62, 66, 71, 72, 27, 37, 57, 59 e 63 i quali hanno dato gli ambi 10-16 CA, 23-37 GE, 6-71 NA, 16-42 PA, 57-63 RO; i terni 37-59-62 a MI, 27-45-72 a TO, 23-66-72 a VE. Ambi ricavati dai nostri elenchi: 9-57 RO (II elenco), 10-69 CA, 13-69 BA, 13-78 FI (III), 14-74 PA e 15-63 RO (IV), 25-69 (BA (VI), 37-58 MI e 42-15 PA (X), 49-57 RO e 49-63 RO (XII), 57-49 RO e 58-37 MI (XIII), 63-15 RO e 63-49 RO (XIV). Per sabato i probabili: 1, 22, 30, 32, 34, 38, 53, 64, 84, 88 e 89. I «possibili»: 5, 7, 8, 46, 48, 56, 61, 70, 76, 85, 86. Qualche chance anche per il 36. Ricordiamo gli ultracentenari: a NA il 34 (153 settimane), a GE 80 (109), a NA 45 (109), a TO 74 (105), a BA 24 (104) e VE 1 (104). In frequenza: 87 da 9 settimane, 4 da sette, 43, 49 e 77 da tre. Il 15.o elenco ambi ritardatari: 64-8, 64-49, 64-37, 64-44, 64-57, 64-65, 64-81, 64-85, 64-89; 65-16, 65-42, 65-3, 65-24, 65-51, 65-63, 65-64, 65-67, 65-88; 66-3, 66-52, 66-18, 66-32, 66-38, 66-46, 66-51, 66-70, 66-72, 66-75, 66-86; 67-84, 67-22, 67-1, 67-4, 67-7, 67-10, 67-16, 67-25, 67-31, 67-32, 67-36, 67-45, 67-51, 67-56, 67-60, 67-65, 67-88; 68-25, 68-32, 68-4, 68-19, 68-20, 68-33, 68-55, 68-56, 68-82 (continua).

**(a cura di Arrigo Bonnes)**

A TRIESTE IL 26 E 27 OTTOBRE

## Le feste per il centenario della sezione Cai di Fiume

A coronamento delle celebrazioni del centenario della sezione di Fiume del Cai, si svolgeranno a Trieste il 26 e 27 ottobre tutta una serie di manifestazioni.

Il giorno 26, al Circolo della stampa, alle 18, avverrà la presentazione ufficiale dell'Agenda della montagna 1986 che verrà poi messa in vendita al prezzo di lire 10.000.

Alle 21, invece, al teatro Cristallo si terrà l'atteso concerto del coro della Sat. Sarà effettuata la prevendita dei biglietti.

Domenica 27 ottobre nel campo sportivo di Aurisina è prevista la cerimonia d'inaugurazione della Vedetta Liburnia. Seguirà un rancio alpino all'aperto in una sede ancora da definire, infine, sarà presentata pure la prima edizione italiana del libro «Anton Oitzinger: vita di una guida alpina» di Giulio Kugy. Si tratta di un'opera che è già stata definita un prezioso e coraggioso contributo alla cultura alpinistica. Sono ancora disponibili un limitato numero di copie del libro con lo sconto del 20%.

Alle manifestazioni saranno presenti il presidente generale del Cai ing. Giacomo Priotto e alcuni membri del consiglio centrale del club alpino.

Le iniziative per la celebrazione del centenario erano comunque cominciate già lo scorso giugno a Cortina, quando è stato suggellato il rapporto di fratellanza tra gli alpinisti fiumani e la Società alpinistica tridentina. Nella località bellunese si è anche svolta il 34.o raduno dei soci. Sono state inoltre compiute escursioni sulle Alpi Orobie e sul monte Carega nelle Piccole Dolomiti. La sezione di Fiume del Cai ha visto la luce il 12 gennaio 1885.

Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** indicare il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

REGISTRATORI DI CASSA
olivetti CRF 2500
assistenza tecnica
assicurazione SAI
consulenza fiscale
prezzi imbattibili
con agevolazioni di pagamento
olivetti
TECNO SYNTEX s.a.s
Concessionaria Esclusivista
Via Carli, 4/A - TRIESTE
Tel. 774811 - 305035

CORSI DI
SLOVENO
SERBO
CROATO
ITALIANO
ISCRIZIONI: Via Valdirivo 30 III p.
ORARIO: 10.30-12 e 17-20, Tel. 65440

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
Società Pubblicità Editoriale

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

CASINO' MUNICIPALE DI VENEZIA
Dal 17 ottobre 1985
le sale da gioco
saranno trasferite
nella sede invernale di
Ca' Vendramin-Calergi

colpo grosso
PREZZO SPECIALE*
IVA compresa
messa su strada esclusa
Uno Diesel 3 Porte
Lire 10.400.000
Uno Diesel S 5 Porte
Lire 11.300.000
È un'offerta* esclusiva di:
TRIESTE
FIAT CAMPO MARZIO
FIAT GRANDI
FIAT PLAHUTA
GORIZIA/MONFALCONE
FIAT AGUZZONI
FIAT JULIA AUTO
CORMONS
FIAT C.A.V.
* Offerta non cumulabile con le altre in corso e valida per le vetture disponibili (optionals esclusi).

# MEDICINA E SALUTE

È DOVEROSO PER LA DONNA DIABETICA

## Programmare il parto

### Infezioni e trapianti d'organo in gravidanza

FIUGGI TERME — Fino a non molti decenni fa il diabete era una malattia dalla quale più dovevano guardarsi le donne incinte. Fra i rischi c'erano innazitutto l'aborto e poi la morte del feto nell'utero. In alcuni casi il neonato nasceva di un peso e di una misura superiori al normale (feti cosiddetti macrocosmi) ma ciò non era indice di salute bensì del difetto di metabolismo dovuto appunto al diabete materno.

A Fiuggi Terme, nell'ambito del convegno medico promosso dal Movimento per la vita con la collaborazione dell'Ente Fiuggi, della seconda clinica ginecologica della «Sapienza» di Roma e della clinica ginecologica dell'Università cattolica, si è parlato dei progressi medici in questo settore nel corso di una tavola rotonda. Relatore il prof. Antonio Pachì, titolare della terza clinica ginecologica della «Sapienza». Pachì ha detto che, al di là di un'assistenza razionale e continua, molto migliorata rispetto ad alcuni anni fa, è necessario per la donna diabetica, nel momento in cui decide di avere un figlio, programmare il parto con uno specialista per evitare in seguito cattive sorprese.

Il prof. Pachì ha detto che oggi si sono fatti importanti progressi sul trattamento insulinico di queste gravide perché si sa che il loro stato metabolico richiede la somministrazione terapeutica di insulina. In questa maniera, la gestante è seguita con attenzione mettendo in condizioni l'ostetrico di stabilire il momento più opportuno nel quale indurre il parto. Le statistiche dimostrano che la mortalità perinatale, in caso di gravidanze complicate da diabete, negli ultimi decenni è scesa dal 75 a meno del 5 per cento.

Altro tema trattato nel corso di una lezione magistrale dalla dottoressa B. Stray Pedersen, ginecologa di Oslo, è stato «Le infezioni in gravidanza». Un tempo, quando la gestante era colpita da infezione (rosolia, toxoplasmosi) bisognava aspettare il parto per constatare se il neonato era stato a sua volta infettato. Oggi invece è possibile, con la diagnosi prenatale, controllare l'infezione materna e quella del feto nel caso in cui questa sia stata trasmessa.

Altro tema importante, del quale si parla per la prima volta in un convegno in Italia, è stato «Trapianti d'organo e gravidanza» relatore il dott. R. Shirley, ginecologo di Boston. In genere si tratta solo del trapianto più diffuso, quello di rene. A questo tipo di trapianto la gravida doveva ricorrere per una precedente gestazione finita male che aveva causato un'intossicazione e un blocco renale. Oggi molte donne, dopo il trapianto di rene, partoriscono regolarmente.

Un'indagine condotta sui rischi da lavoro in gravidanza ha dimostrato che in determinate categorie i danni per le gestanti sono pericolosamente concreti. Ne ha parlato il prof. Giovanni Berlinguer, titolare della cattedra di fisiologia e igiene del lavoro industriale dell'Università di Roma. Secondo questo studio, incentrato su ricerche epidemiologiche, quasi il 10 per cento delle lavoratrici ospedaliere dei reparti di radiologia è sterile; oltre il 15 per cento delle gravidanze condotte da donne impiegate nel settore della gomma e della plastica evolve in aborti spontanei; la frequenza di prematurità ponderale (neonati di peso inferiore ai 2500 grammi) cresce a seconda della posizione statica o dinamica della lavoratrice. La frequenza è alta se la donna è, come si dice nella relazione, in una posizione «fissa seduta», e si abbassa quando la posizione varia nel corso della giornata. Le gestanti che fumano oltre dieci sigarette al giorno subiscono un'incidenza più elevata di aborti.

«I rischi lavorativi — ha concluso il prof. Berlinguer — sono noti e controllabili. Non è accettabile però che entrino in conflitto il diritto al lavoro, per maschi e femmine, e il diritto a nascere e crescere sani, per le nuove generazioni».

**Sandro Svalduz**

### Torta e gas

Attenti all'inquinamento domestico: l'allarme viene dall'ufficio federale per la tutela dell'ambiente di Berlino.

A quanto pare, le massaie che preparano una torta servendosi del forno a gas provocano in cucina una concentrazione di gas e vapore tossici pari a quella che si raggiunge negli incroci stradali.

UN'OPERAZIONE «IN DIRETTA»

## Non come Sansone però addio calvizie

PARIGI — Un inventore giapponese, il dottor Yamada, ha presentato al congresso mondiale sulla calvizie a Parigi, «in diretta» davanti ad un migliaio di persone, una tecnica chirurgica di impianto di capelli «assolutamente innocua» con la quale ha dichiarato di aver ottenuto il 99,6 per cento di risultati positivi su 40.000 operazioni da lui compiute in tutto il mondo.

Gli spettatori hanno potuto assistere tramite uno schermo gigante all'operazione compiuta dal dottor Yamada su un uomo di trent'anni, dall'anestesia all'impianto uno per uno, di 2.500 capelli artificiali con un ago molto sottile, e il paziente al termine dell'operazione, che è durata tre ore, ha detto di non aver sentito niente. Ogni capello costa nove franchi (circa 2.000 lire) e il cliente ha quindi pagato 23.400 franchi (circa 5.200.000 lire).

L'unico inconveniente, ha detto il dottor Yamada, è che il 20 per cento dei nuovi capelli cadono durante il primo anno e il 10 per cento nel secondo, per cui occorre ripetere l'operazione dopo due anni.

Il dottor Bedard di Montreal ha da parte sua annunciato la messa a punto di un nuovo metodo che permette di abbreviare il procedimento di trapianto di zone cutanee di quattro millimetri sulle zone affette da calvizie. Infine, una spada in favore del «postiche» è stata spezzata dal corridore automobilistico Bernard Darniche, che ne fa uso da cinque anni e che ha detto di non essersi mai sentito a disagio.

STUDIO DEL CENTRO CARDIOREUMATOLOGICO DI PORDENONE

## Sulla soglia dell'età adulta si previene l'aterosclerosi

Il Centro cardioreumatologico dell'ospedale di Pordenone ha presentato il secondo studio sull'aterosclerosi al convegno di cardiologia che si è tenuto a Erice su prevenzione e riabilitazione.

Lo studio raccoglie «I fattori di rischio per l'aterosclerosi sui giovani adulti» (il primo considerava l'infanzia). È un'indagine sulla popolazione giovanile della provincia di Pordenone dai 18 ai 22 anni, momento decisivo per combattere l'aterosclerosi. L'aterosclerosi è una malattia degenerativa delle arterie.

In parole povere: le arterie col processo aterosclerotico si alterano sensibilmente perdendo la loro vitalità e restringendosi gradualmente anche fino all'occlusione completa. Gli organi più colpiti sono il cuore che va incontro all'infarto miocardico, le arterie cerebrali con conseguente ictus, le arterie delle gambe con rischio di cancrena.

L'aterosclerosi è ormai considerata l'epidemia del ventesimo secolo. Secondo i dati Istat è al primo posto, col 48 per cento, fra le cause di morte in Italia, al secondo posto i tumori maligni col 22 per cento. Inoltre è la principale causa di invalidità (32 per cento). Il Friuli-Venezia Giulia con Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta detiene il primato della mortalità per cardiopatie ischemiche.

Il Centro cardioreumatologico di Pordenone è diretto dal professor Antonio Antonini Canterin. Con lui lavorano i dottori Donadon, Cignacco, Marchesini, Rovere Zatata e Marin, più il personale paramedico. A Canterin, che si muove ormai sul piano della prevenzione, abbiamo rivolto alcune domande.

— Perché avete scelto la fascia dal 18 al 22 anni per questo secondo studio?

*«L'età attorno al 20 anni è una svolta decisiva della vita. Dal punto di vista biologico la crescita è generalmente arrestata, mentre i modelli di vita quotidiana subiscono delle trasformazioni. Le abitudini, buone o cattive che siano, per la salute si sono ormai in gran parte radicate e diventa sempre più difficile modificarle. È dunque di fondamentale importanza determinare i predittori delle future malattie in questa soglia dell'età adulta: le possibilità di una prevenzione precoce si riducono con l'avanzare degli anni».*

— Alcuni dati dello studio?

*«I giovani friulani sono i più alti d'Italia (statura media dei maschi 186,86 centimetri e 162,61 le femmine); i giovani, pur pesando di più delle giovani, hanno meno tessuto adiposo; esiste un 33 per cento dell'intera popolazione esaminata che presenta l'associazione di due o più fattori di rischio. I più frequenti sono fumo, ipertrigliceridemia e ipercolesterolemia».*

— Utilità dello studio?

*«I risultati ottenuti sono in grado di fornire agli operatori sanitari informazioni utili per individuare la fascia di soggetti che, fin dalla giovane età, sono già predisposti alle complicanze cliniche dell'aterosclerosi. È così possibile effettuare su queste persone "a rischio" un programma di controllo e prevenzione precoce che è oggi in modo unanime il più efficace per ridurre l'attuale epidemia di malattie connesse con lo sviluppo dell'aterosclerosi».*

— Come si può prevenire?

*«Facendo conoscere i fattori di rischio dell'aterosclerosi e riducendoli. Gli Stati Uniti hanno incontrato il problema prima di noi e si sono impegnati nella lotta contro questa epidemia con massicce campagne di educazione di massa; e oggi registrano un calo del 25 per cento della mortalità e delle complicanze legate all'aterosclerosi».*

— Indicazioni dal convegno di Erice?

*«La necessità di potenziare le strutture cardiologiche preventive anche in Italia. Nel nostro paese ci sono 392 divisioni cardiologiche, 200 unità coronariche, 42 centri di cardiochirurgia, 1660 ambulatori per un totale di 3 mila e 440 cardiologi per la diagnosi e cura. Ma solo 87 sono i centri che, con 228 medici, lavorano nell'ottica della prevenzione».*

— E la prevenzione in dettaglio?

*«A livello individuale la prevenzione si attua con il conseguimento del peso ideale attraverso un'alimentazione bilanciata povera di grassi saturi di origine animale, preferendo a essi i grassi insaturi di origine vegetale. Dove è presente un'evidente alterazione metabolica, soprattutto iperglicemia, è opportuno seguire una dieta personale costruita sulle caratteristiche individuali biochimiche (assetto lipidico, studio glicemico...) antropometriche (peso, altezza, spessore del tessuto adiposo, diametri ossei) di ogni soggetto».*

— Le cause dell'aterosclerosi e delle sue complicanze?

*«Meglio parlare dei fattori di rischio. I più importanti sono ormai ritenuti l'ipercolesterolemia, l'ipertensione arteriosa, il fumo, la sedentarietà. A essi si associano, collegandosi intimamente, obesità, diabete, ipertrigliceridemia, l'alcol in eccesso, vita con stress e tensioni emotive ripetute».*

— È una malattia che ha la stessa diffusione in tutto il mondo?

*«No. È la malattia della società del benessere, diffusa in modo particolare dove l'alimentazione è abbondante e ricca di grassi di origine animale (carni grasse, burro, uova). In Italia la malattia è aumentata parallelamente con l'apporto calorico. Nel 1952, quando l'apporto medio giornaliero era di 2 mila e 600 calorie, le cardiopatie ischemiche erano cento; nel 1976, con 3 mila e 400 calorie al giorno, le cardiopatie erano 461. In sostanza, dal 1952 al '76, con il progressivo incremento dell'apporto calorico si è anche realizzato un aumento di oltre il 400 per cento di cardiopatie ischemiche».*

— Come si evolve la situazione dal '76?

*«Negli Stati Uniti, Giappone, Australia e Canada si registra una regressione della malattia; in altri paesi, come quelli dell'Est, la malattia è in aumento, mentre in Italia la curva della mortalità sembra avere un andamento orizzontale».*

**Lieto Sartori**

**Antonio Antonini Canterin**

### Prezioso decalogo

1) non iniziare a fumare
2) se si fuma, smettere
3) mantenere il peso ideale
4) in eccesso di peso ridurre l'apporto calorico
5) preferire i grassi vegetali (olio di mais e di oliva) ai grassi animali
6) evitare l'abuso di alcol
7) quotidianamente dedicare almeno 2-3 ore alla deambulazione
8) svolgere, compatibilmente all'età e alle condizioni di salute, moderata attività ginnico-sportiva
9) mantenere sotto controllo la propria pressione arteriosa
10) limitare, per quanto possibile, le occasioni di stress e tensione emotiva

PRESENTATO AL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STRESA

## Ecco lo «spazzino» dei polmoni

### Innovazioni tecnologiche su farmaci già sperimentati – Che cos'è l'enfisema

Dilatazione degli alveoli con perdita della normale elasticità del polmone. E' questa la spiegazione scientifica dell'enfisema, che in altri termini si può chiarire paragonando il polmone a una spugna, almeno per quanto riguarda la dinamica esteriore delle sue funzioni.

E' notorio che la spugna, se strizzata, espelle l'acqua; nel momento in cui la morsa si allenta, l'acqua viene assorbita. Altrettanto accade per i polmoni, che si espandono durante l'ispirazione d'aria per poi ritirarsi senza difficoltà durante l'inspirazione. Il fenomeno fisico di elasticità è fin troppo evidente. Ma quando, nel primo caso, l'elasticità viene a mancare la spugna diventa inservibile.

Ecco: se ciò avviene nei polmoni, ci si trova davanti a un caso di enfisema, la patologia responsabile di un processo distruttivo nel quale risulta fortemente compromessa l'elastina. Come ha rilevato il prof. Carlo Grassi, direttore dell'istituto Forlanini dell'università di Pavia, si tratta di una proteina che è la componente fondamentale delle fibre elastiche polmonari, e permette ai polmoni di assolvere alla loro vitale funzione di «spugna respiratoria».

Se ne è ampiamente parlato al congresso internazionale di Stresa, nel corso del quale è stato rilevato che 4 milioni di italiani sono colpiti da bronchite cronica, 2 milioni dall'asma (in constante aumento sia per motivi genetici sia per motivi psicogeni legati agli stress della vita moderna) e 600 mila quelli colpiti da enfisema.

Del resto, il prof. Luigi Allegra, cattedratico di pneumologia al Policlinico di Milano e presidente del convegno, è stato quanto mai esplicito: in Italia ci vorrebbero due pneumologi per ogni cardiologo. La sanità pubblica, invece, sta procedendo in direzione esattamente opposta: si chiudono in ospedali e cliniche i reparti di pneumologia. Una decisione assurda, soprattutto se si pensa che in Italia avevamo una rete molto funzionale di dispensari antitubercolari, che anziché essere chiusi potevano venir riciclati come presidi contro la morbilità respiratoria.

Le più recenti scoperte hanno portato da una visione meccanica (i «tappi di catarro») dell'origine delle malattie broncoostruttive, a quella biochimica-molecolare attuale, e alle componenti genetiche. Molecole biochimiche dei nostri polmoni e chimiche dell'ambiente in cui viviamo: l'inquinamento, sia esso quello diretto del fumo, sia quello industriale; e, naturalmente, i fattori socio-economici.

A questo punto la domanda sorge spontanea: qual è il progresso terapeutico? A Stresa è stato dimostrato che in campo polmonare esso nasce ora più da innovazioni tecnologiche su farmaci già noti (ma presentati sotto nuove forme farmaceutiche o per nuove vie di somministrazione) piuttosto che dalla scoperta di altre sostanze attive. Il vantaggio è scontato, in quanto si tratta di utilizzare al meglio prodotti la cui efficacia e sicurezza sono dimostrate ormai da tempo.

Al congresso di Stresa è stata presentata la prima teofillina orale ad assorbimento programmato per 24 ore, quindi per un'unica somministrazione al giorno. Ciò è stato possibile grazie alla realizzazione, con le tecnologie farmaceutiche più avanzate, di microgranuli inerti di supporto alla teofillina e rivestiti da una serie di membrane in grado di programmare e controllare la velocità di cessione della sostanza.

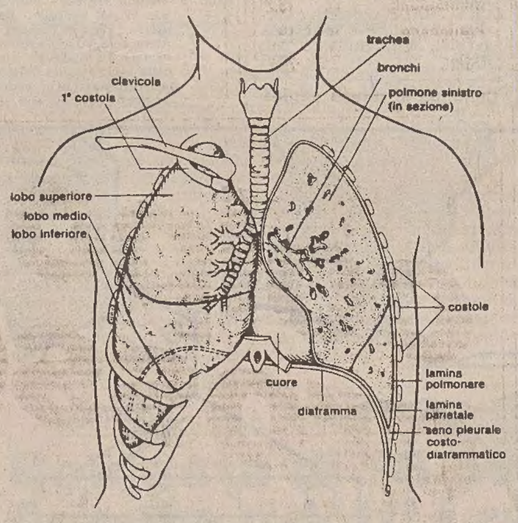
Resta sempre il problema degli attacchi improvvisi; e in tal senso è stato affrontato anche il tema degli attacchi d'asma di origine psicologica, dovuti a stress emotivi, fino alle madri che provocano esse stesse con la loro ansietà gli attacchi ai propri bambini.

In questi casi è ancora necessario il ricorso ai broncodilatatori per aerosol. Anche in questo campo si è arrivati a beta-2-stimolanti dosati in quantità di un centesimo rispetto a quelli di una volta. E' il caso del clenbuterolo, che viene assorbito sia attraverso i bronchi sia attraverso le mucose con effetto immediato, e può essere utilizzato anche dai «cattivi inalatori» (le persone maldestre nell'usare gli aerosol), poiché se non inalano correttamente nei polmoni, basta quanto viene assorbito in bocca e dall'intestino.

Per quanto riguarda l'enfisema — ha concluso Allegra — esso resta tuttora senza una vera cura medica. Ma perlomeno è possibile non farlo progredire ricorrendo a farmaci già noti come mucolitici, quali il sobrerolo e l'acetilcisteina, che si potrebbe paragonare a uno «spazzino dei polmoni». Intercettando gli ossidanti (due milioni di miliardi — sì, avete letto bene — di radicali ossidanti inalati per ogni «tirata» di sigaretta) il farmaco ne tampona l'azione di danneggiamento e conserva l'efficienza dell'apparato biologico non più suscettibile di inattivazione.

Ecco, dunque, che questi due prodotti rivelano anche capacità protettive delle membrane cellulari polmonari. Un considerevole aiuto al respiro, dunque. Ma ancor meglio sarebbe se venisse bandito il fumo. Del tutto.

**Ranieri Ponis**




**Posizione dei polmoni nella cavità toracica e loro rapporti con gli organi limitrofi (da Enciclopedia medica Garzanti)**

COME TI ERUDISCO PER IL PUPO

## «Proibire il succhiotto? Ma allora c'è il pollice»

ROMA — «I tabù che riguardano il sudore sono un patrimonio quasi esclusivo del nostro paese. Coprire un bambino che suda è un comico controsenso. Impedirgli di correre è poi una crudeltà inutile ed è dannoso per la sua salute fisica e mentale».

Lo sostiene il pediatra Roberto Albani, di formazione italo-americana, consulente di riviste specializzate, nel suo libro «Capire tuo figlio» nel quale smantella uno per uno i più radicati tabù con i quali si deve scontrare nella sua quotidiana esperienza professionale.

«Non è vero — afferma Albani — che una «sudata raffreddata» fa venire la bronchite». Basta col mito della "maglia di lana": una maglietta di cotone con le maniche corte, anche d'inverno, è sufficiente per non sentire freddo. Ma né l'una né l'altra — sostiene il pediatra — proteggono dai raffreddori.

E se il bambino ha la febbre? «La febbre — afferma Albani, smentendo un altro luogo comune — non causa mai la meningite. Per combattere la febbre bisogna tenere il bambino poco coperto e dargli spesso da bere. È controproducente tenere a letto il bambino che ha febbre. A tenerlo molto coperto si contribuisce ad aumentare la temperatura. E poi non è vero che durante una malattia febbrile il bambino non può essere portato all'aria aperta. Certo non deve essere esposto al gelo».

Un altro luogo comune individuato da Albani è quello dell'«acetone», una malattia inesistente. «Una delle vessazioni cui vanno spesso assoggettati i bambini in Italia, fin dalla tenera età — scrive Albani — è costituita dalle cure e diete per il cosiddetto «acetone». È vero che fino ai 5-6 anni molte malattie di varia natura possono provocare, fra gli altri sintomi, anche quello della comparsa di acetone nelle urine. Ma il meccanismo comune sta nel fatto che il bambino, per generare le energie che gli sono necessarie, è costretto a utilizzare i grassi del proprio corpo invece degli zuccheri che sono momentaneamente insufficienti. Dalla combustione dei grassi si forma acetone che viene eliminato attraverso le urine. L'acetone dunque non è una malattia, ma un sintomo. La gastroenterite, la tonsillite, l'influenza sono alcune delle tante malattie che determinano l'acetonuria. Se si cura la malattia, l'acetone scompare con essa senza alcuna terapia specifica».

Un'altra parola da cancellare dal vocabolario di genitori moderni è «linfatismo». «Se il vostro bambino ha le ghiandole sul collo e sulla nuca un po' gonfie — dice Albani — non ve ne preoccupate. I linofondi contribuiscono alla formazione del patrimonio di anticorpi; e spesso si ingrossano durante un'infezione. Ma, per carità, niente calcio e niente intrugli».

Anche sul succhiotto per il neonato, Albani ha qualcosa da dire: «Il ciuccio non provoca le devastanti conseguenze che gli si attribuiscono: non c'è alcun pericolo di deformare le arcate dentarie. Non esiste motivo di togliere il ciuccio se il bimbo mostra di continuare a gradirlo. Piuttosto evitare quelli costituiti da un unico pezzo di gomma morbida che possono venire risucchiati dal bambino. Proibire il ciuccio non serve a nulla: c'è sempre il pollice a disposizione».

Albani dà anche nel suo libro semplici regole per far crescere armoniosamente e senza complessi i propri figli. «In casa d'altri — dice il pediatra — è bene lasciare ai padroni di casa il compito di porre dei limiti alle azioni del bambino», «Non è utile né efficace umiliare continuamente il bambino; i regali vanno fatti per esprimere al bambino l'affetto, non per indurlo a fare qualcosa».

Sono i consigli pratici, spiegati con semplici motivazioni psicologiche, che Albani dà a genitori che «fanno bene il loro difficile mestiere, malgrado siano spesso disorientati da pregiudizi e tradizioni errate».

«Amare i propri figli — è la semplice regola generale di Albani — è prima di tutto sforzarsi di comprenderli», magari con l'aiuto di un libro che corre «in aiuto dei genitori e in difesa dei loro piccoli».

**Cesare Protetty**

UN'ORDINANZA DEL SINDACO

## Non interessa l'uomo la mixomatosi

E' di recente un'ordinanza del sindaco di Trieste, su proposta del responsabile veterinario, che dichiara il Comune di Trieste «zona infetta» ai fini della profilassi veterinaria verso la mixomatosi dei conigli, per cui vien fatto obbligo di apporre ai limiti della zona interessata delle tabelle indicatrici ben visibili, e abbattere i conigli infetti e successivamente di distruggerli con il fuoco.

La mixomatosi dei conigli è venuta alla ribalta nel momento in cui sono stati immessi nel territorio degli Stati dell'Australia dei conigli appositamente infettati dall'uomo per diffondere la malattia ad altri conigli e per la grande letalità che si aveva, contenere i danni inestimabili all'agricoltura che questi, sani e allo stato brado provocavano.

L'effetto iniziale è stato notevole; ma come spesso succede in natura, per i parassiti, per gli animali, per gli uomini e per i microorganismi sono comparsi per selezione degli animali resistenti al virus, vanificando così l'obiettivo che ci si era preposto (lotta biologica).

La mixomatosi è una grave malattia degli animali (conigli domestici, selvatici e lepri), molto diffusiva e contagiosa, che produce neoformazioni tumorali. E' dovuta al virus del fibroma si Shope. La pandemia che ne deriva è ad altissima letalità ed è dovuta a un poxvirus capace di produrre manifestazioni pustolose, vescicolose.

Al genere poxvirus appartengono malattie trasmissibili all'uomo quali il vaiolo, la vaccinia. Bisogna però subito chiarire, anche per non creare errate convinzioni, che la mixomatosi dei conigli non interessa assolutamente l'uomo ed è pertanto una malattia di competenza del settore veterinario con tutte le misure profilattiche previste dal regolamento.

Si può pertanto concludere che il virus di Shope non è trasmissibile all'uomo e non è sensibile ad alcun farmaco. L'unica difesa possibile per la cunicoltura resta la vaccinazione con virus attenuato.

**Romano Botteghelli**
caposettore igiene ed ecologia

### L'aspirina evita il reinfarto

**WASHINGTON — Confermando quanto è risultato da recenti studi medici, il Dipartimento americano per la sanità ha confermato che prendere un'aspirina al giorno contribuisce notevolmente a ridurre i rischi di un secondo attacco di cuore a chi ne ha già sofferto uno. Altri studi per determinare se l'aspirina possa contribuire a evitare attacchi di cuore anche alle persone sane sono in corso, è stato poi annunciato.**

**Nei soli Stati Uniti ha detto Margareth Heckler, segretaria del dipartimento, l'uso costante dell'aspirina (acido acetilsalicilico) potrà contribuire a salvare da 30 mila a 50 mila vite. Inoltre d'ora in poi l'aspirina potrà essere prescritta dai dottori come un agente effettivo per prevenire gli attacchi di cuore o ridurne la gravità.**

**Gli studi condotti per quattro anni su oltre undicimila persone — ha detto Margareth Heckler — hanno dimostrato che nei pazienti che hanno già avuto un attacco di cuore un'aspirina al giorno ha ridotto le possibilità di un nuovo attacco o di morte di circa un quinto. Inoltre nelle persone sofferenti di angina un'aspirina al giorno ha ridotto il rischio di un aggravamento.**

UN PREZIOSO PEPTIDE

### Impotenza? Manca il «vip»

Il deficit di un neurotrasmettitore, chiamato «vip» (peptide vasoattivo intestinale), sembra essere il principale responsabile dell'impotenza maschile secondo le ricerche condotte dall'équipe del dottor Gu, dell'Hammersmith Hospital di Londra e da altri ricercatori del National Institute of Mental Health.

Dato che le fibre che innervano il tessuto erettile del pene sono ricche di questo peptide, è stato supposto che esso fosse il neuromediatore responsabile dell'erezione.

I ricercatori inglesi e americani sono riusciti a valutare, mediante studi immunocitochimici e radioimmunologici il numero di fibre vipergiche e la concentrazione del peptide in uomini normali e in uomini con disturbi erettivi, dovuti a diverse cause (diabetici, reduci da prostatectomia e cistourectomia, ipertesi, affetti da priapismo o malattia di Peyronie, postumi di fratture pelviche).

Nei pazienti è stata riscontrata, rispetto ai controlli, una diminuzione significativa delle fibre vipergiche, maggiore nei soggetti con incapacità erettica completa, così come è risultato significativamente inferiore il contenuto di neuromediatore «vip» negli estratti tissutali.

### Virologi sovietici contro l'influenza

I virologi dell'Istituto dei vaccini e sieri di Leningrado sarebbero prossimi all'individuazione dei mezzi in grado di «mobilitare» l'immunità ereditaria.

Stando a quanto scientificamente noto, una persona su cinque è naturalmente dotata, dalla nascita, di un'immunizzatore contro l'influenza: gli scienziati sovietici sarebbero pertanto sul punto di individuare l'agente eziologico di tale immunità e le sostanze che ne sono alla base.

Esperimenti effettuati a Leningrado con prodotti forniti da donatori immunizzati dalla nascita hanno già dato esiti positivi.

Obiettivo finale si profila la correzione della tara ereditaria di persone particolarmente soggette alle infezioni virali.

CONFERMATA LA VALIDITÀ TERAPEUTICA DELLA NICERGOLINA

## Contro i tanti disturbi della «terza età»

BOLOGNA — *Le nuove possibilità offerte dalle applicazioni della nicergolina per la cura dei disturbi tipici dell'invecchiamento sono state discusse a Bologna da oltre duecento neurologi, geriatri e internisti italiani, provenienti da cento istituti universitari e ospedalieri nazionali, nel corso di un convegno dedicato ai problemi della «terza età», organizzato dalla Farmitalia Carlo Erba del Gruppo Montedison.*

*Nel corso dei lavori sono stati presentati i risultati di sei ricerche multicentriche condotte su oltre mille casi trattati fino alla durata di un anno, che hanno confermato la validità terapeutica della nicergolina nella cura dei disturbi psicoaffettivi (deficit della memoria, difficoltà di concentrazione, diminuita capacità attentativa, labilità emotiva, turbe del carattere) e psicosomatici (vertigini, ronzii auricolari, disturbi visivi, cefalea).*

*E' stata inoltre dimostrata, con l'esposizione di risultati estremamente favorevoli, la validità del prodotto nelle terapie di supporto alla neuroriabilitazione dell'emiplegico per esiti di ictus cerebrale, e cioè nella rieducazione di quei soggetti che presentano deficit motori e sensitivi a seguito di trombosi, embolie ed emorragie cerebrali.*

*Durante il simposio, presieduto dal prof. Elio Lugaresi, direttore della prima clinica neurologica dell'Università di Bologna, sono stati esaminati i vari aspetti farmacologici e clinici (buona attività e tollerabilità) della nicergolina, che lasciano intravedere nuove e sempre più interessanti prospettive nel settore della tutela della salute degli anziani.*

*Nel Duemila, gli appartenenti alla «terza età» saranno in Italia oltre il 16 per cento della popolazione, e il miglioramento della loro qualità della vita si imporrà sempre più come una rilevante necessità sociale.*

*Alcuni derivati ergolinici della «segàle cornuta» trovano ormai da molti anni concreta applicazione nel trattamento dei disturbi psicosomatici nei soggetti anziani con insufficienza cerebrale.*

*Uno studio clinico recente, condotto con un protocollo rigorosamente controllato, ha dimostrato che il derivato ergolinico, somministrato secondo una posologia di 60 mg al giorno per via orale, determina miglioramenti ancor più significativi della sintomatologia associata ad insufficienza cerebrale.*

*Contemporaneamente agli studi clinici sono stati condotti studi farmacologici per approfondire le conoscenze relative all'attività del farmaco sul metabolismo energetico cerebrale.*

*La nicergolina è un farmaco di interesse geriatrico che si è rapidamente diffuso in tutto il mondo (in Germania e in Francia, in particolare, si colloca ai primi posti del mercato).*

## *I record di longevità*

Il record di logevità spetta ai giapponesi, che risultano essere il popolo più longevo del mondo.

Gli ultimi dati forniti dal ministero della sanità nipponico dicono che la durata della vita delle bambine giapponesi nate nel 1984 sarà di 80,18 anni. Di pari passo è salita — nel 1984 — la vita media del giapponese di sesso maschile, che si attesta ora sui 74,54 anni.

Un dato curioso: anche l'imperatore del Giappone, Hirohito, l'unico superstite dei «grandi» dell'ultima guerra mondiale, ha a sua volta stabilito un record, superando, il 13 lulgio scorso, i suoi 124 predecessori e diventando, in tal modo, l'imperatore più vecchio della divina dinastia.

Le statistiche giapponesi segnalano come «campionesse» di lunga vita al secondo posto nel mondo le donne svedesi con 79,61 anni, seguite dalle islandesi con 79,45.

La sequenza degli uomini è invece diversa: al secondo posto gli islandesi con 73,91, al terzo gli svedesi con 73, 63.

In linea generale, le donne vivono più a lungo in tutto il mondo, tranne che in India, dove si registra da sempre un elevato tasso di decessi tra le partorienti.

### Rischio calcolato

A un diciassettenne francese affetto da una gravissima cardiopatia è stato trapiantato, all'ospedale Hanri-Mondor di Creteil, vicino a Parigi, il cuore di un donatore, morto suicida, che era portatore di anticorpi del virus dell'Aids.

Secondo i medici, che hanno trapiantato anche le cornee del donatore su due anziane donne, non si è trattato di un errore ma di un «rischio calcolato».

■ I dati più recenti mostrano che la malaria, dopo un periodo di stasi che durava da alcuni decenni, è ora entrata in una fase di diffusione virulenta.

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.**

**La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.**

**La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.**

**Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.**

**La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.**

**Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.**

**Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).**

**Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

### 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**COLLABORATRICE** referenziata stabile, eventualmente anche dormire cercasi zona Rossetti, stipendio adeguato a prestazioni. Tel. 040/947576. 63522/2

### 3 Impiego e lavoro Richieste

**INFERMIERA** diplomata esperienza, offresi assistenza lungo orario a privato. Tel. 946368. 63515/3

**TRENTUNENNE** patente D, conoscenza sloveno, serbocroato, inglese cerca qualsiasi lavoro. 0481/76403 pasti. 410/3

### 4 Impiego e lavoro Offerte

**NEGOZIO** abbigliamento in Trieste cerca, per assunzione immediata, giovane diplomato/a che abbia un minimo di esperienza amministrativa e commerciale. Dote essenziale è la volontà di apprendere nuove tecniche commerciali e gestionali. Scrivere a cassetta n. 11/G Publied 34100 Trieste. 5441/4

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere, telefonare 821353-810012-811344. 5379/6

**A.A.A. SI** eseguono riparazioni idrauliche, elettriche domicilio. Telefonare 821353, 810012, 811344. 5379/6

**SVUOTAMENTO** cantine, soffitte, acquistando rimanenze utilizzabile, offrono Franco e Marialieta Verchi. Telefonare 793972, abitazione 941093.

### 9 Vendite d'occasione

**VENDESI** console bronzo brunito, ripiano in marmo più specchio stile antico. Tel. 70852. 5410/9

A. M. A. R.
VIA DEL BOSCO 6 - TRIESTE
silenziatori scarico (marmitte) per qualsiasi macchina
MONTAGGIO GRATIS e SCONTO 15%

### 10 Acquisti d'occasione

**CIANFRUSAGLIE** vecchie, oggettini antichi, soprammobili, curiosità, acquistano Franco e Marialieta Verchi. Telefonare 793972, abitazione 941093. 5383/10

**FRANCO** e Marialieta Verchi acquistano abiti antichi, pizzi, centrini, tende, tovaglie, lenzuola, bigiotteria. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 5384/10

ALLEANZA

# ALLEANZA ASSICURAZIONI

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO - VIALE LUIGI STURZO, 33

## AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
### DA LIRE 80.000.000.000 A LIRE 120.000.000.000 E CONVERSIONE DI AZIONI ORDINARIE IN AZIONI DI RISPARMIO AL PORTATORE

## AVVISO AI SIGNORI AZIONISTI

Si informano i Signori Azionisti che **a partire dal 17 ottobre 1985 verrà data esecuzione all'aumento del capitale sociale** da Lire 80.000.000.000 a Lire 120.000.000.000 con le seguenti modalità:

— **assegnazione gratuita esente da imposta** di n. 20.000.000 azioni da nominali Lire 2.000 da assegnare agli Azionisti in ragione **di una azione nuova per ogni due possedute**;

— **godimento delle nuove azioni: 1° gennaio 1985.**

La quotazione ufficiale del diritto è stata richiesta a decorrere dalla predetta data del 17 ottobre sino a tutto il 15 novembre p.v.

Ai fini della negoziazione del diritto verranno emessi, a cura degli Istituti incaricati, buoni di assegnazione.

Congiuntamente all'assegnazione di cui sopra, i Signori Azionisti potranno effettuare la prenotazione per la convertibilità di azioni ordinarie in azioni di risparmio al portatore fino ad un massimo di n. 30.000.000 azioni, aventi un diritto di prelazione sugli utili di esercizio in misura pari al 5% del valore nominale dell'azione e comunque un diritto a **un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 5% del valore nominale dell'azione.**

**Si precisa che ciascun Azionista potrà richiedere la conversione in azioni di risparmio anche di tutte le azioni ordinarie di cui risulterà titolare, comprese quelle derivantigli dall'esercizio del diritto di assegnazione gratuita, salvo riparto che potrà eventualmente essere effettuato in funzione del totale delle richieste di conversione pervenute alla Società e la disponibilità delle emittende azioni di risparmio.**

Le operazioni saranno effettuate presso la Sede sociale in Milano - Viale Luigi Sturzo n. 33 - oppure presso le consuete Banche incaricate **fino al 29 novembre p.v.**

Dal 2 dicembre 1985 le operazioni di assegnazione gratuita, dato che trattasi di operazioni non prescrittibili, continueranno ad essere eseguite solo presso la Sede della Società, mentre **le prenotazioni di conversione delle azioni ordinarie in azioni di risparmio si chiuderanno improrogabilmente alla data del 29 novembre p.v.** onde consentire alla Società di procedere alle conseguenti operazioni di emissione.

Le azioni di risparmio verranno quotate alle Borse Valori di Milano e di Roma.

**ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A.**

### 11 Mobili e pianoforti

**FRANCO** e Marialieta Verchi acquistano mobili, soprammobili del '900, tappeti, lampade, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 5384/11

### 12 Commerciali

**A.A.A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 5183/12

**A.A. GIOIELLERIA** Liberty acquista gioielli antichi, oro, argento, orologi e penne d'epoca. Tel. 631641, via Malcanton 14/B. 5264/12

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

**ORO** ACQUISTASI a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 4437/12

### 13 Alimentari

**DISTRIBUZIONE** bevande di marca offerta valida sino al 26/10 vino Canei 1,5 Vap 3.350 birra Amstel 2/3 Vap 990 lattina 590 acqua Norda 2 lit. 500 aranciata Cola 1,5 990 extravergine di frantoio 4.950 Black and White 7900 presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9 oppure a casa vostra telefonando al n. 569602-418762-793661. 5414/13

### 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378 - 574952. 5401/14

**A.A.A. AUTODEMOLIZIONE** compra macchine da demolire. Tel. 566355. 5430/14

**ALFA** Sprint Veloce 1300 colore nero cerchi in lega perfetta vendesi. Tel. 762761. 5451/14

**AUTOCCASIONISSIME: SENZA ANTICIPO, CON PAGAMENTO FINO A 60 MESI:** Panda 30 '81, Golf GTI 1600 '82, A 112 Elegant '79, Alfetta 2000 L '82, Montreal '72, 131 Supermirafiori '81, Ritmo 60 CL nuovo modello '83, Uno Fire 1000 '85, Maggiolone cabrio '77, Ferrari 208 GT4 '79, Volvo 245 GLE diesel fam. '81, A 112 LX '83, Giulietta 1600 '79, 127 Confort 3 p. '79, 132 2000 '77, Panda 45 '80, Ritmo 130 Abarth '83, Ronda CL diesel '84, Golf GTI 1800 '83, Vespa PX 125 E '85, Vespa ETS '84. CAMBI USATO CON USATO, GARANZIA 3 MESI!!! AUTOCCASIONI, via Romagna 6, 040/61126. SABATO APERTO. 5406/14

**AUDI** 80 CD Turbo diesel 1983 vendesi con garanzia motore. Tel. 762761. 5451/14

**AUTOMOBILI ZANARDO** N.G., via del Bosco 20, tel. 796348. Vendiamo nuove e usate di tutte le marche con pagamenti senza cambiali fino a 60 mesi. Permutiamo usato per usato. Aci Leasing. Mercato parallelo (reimportate). ALFA ROMEO 2000, Alfetta America 2000, Alfetta TD, Giulietta TD aria condizionata, GTV 2000, Giulietta 1.6, Alfetta 1.8, Alfasud 1.3, 1.2. FIAT Ritmo Abarth, 130 12 S, Regata 70, 132 2000, 127 diesel, 127 diesel familiare, Argenta diesel, 127 berlina. LANCIA HPE 2000, Montecarlo. AUTOBIANCHI A 112 Elite, Junior. INNOCENTI Mini 3, RENAULT 5 TL, R 4. BMW 520, 316. OPEL diesel 2300. PEUGEOT 305 diesel (205 XRD diesel con fattura). W. Maggiolino. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!! 5419/14

**AUTOSALONE** Fiat Emauto, via F. Severo 65, tel. 54089, vende autovetture nuove e usate senza acconto. Vendita Mercedes 190 di importazione, pronta consegna. Fiat 127 3 p. '81, Panda 30 '81, Ritmo 60 CL '80 '81, 127 Sport '80, Delta 1500 '80, Golf GTI '79, Alfasud '81, Giulietta 1.6 '78 '79 '80, R 5 TL '78, R 5 Alpine '80, Opel Kadett 3 p. '79, Mercedes 190 E '85, Uno 45 '83, Maggiolino cabriolet '74. 5427/14

**AUTOSALONE GIROMETTA, VENDITA AUTO NUOVE SEAT, BMW.** Occasioni: BMW 520 M 60, Renault 5 GTL, 11 TCE, 14 TS, Panda 30, 45, Ritmo 75 Super, 131 Racing, A 112 70 Hp, Delta, Golf GLS, GTD, Citroen Pallas, Peugeot 104 ZS. Via Franca 4/2, tel. 304893. 5409/14

**CITROEN** Pallas 2000 1982 km 30.000 aria condizionata con garanzia totale vendesi. Tel. 762761. 5451/14

**CONCESSIONARIA** Lancia Ferrucci, via Flavia 55, tel. 820214, vende Delta 1300 '80, 1300 LX '84, 1300 '84, 1500 '82, GT 1600 '83, Prisma 1600 '83 '84, Gamma berlina 2000 '81, Trevi 2000 '82, 2000 IE '84. 5388/14

**CONCESSIONARIA** Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Guzzi 250, Topolino C '52, 126, 127, Uno 55 S, Ritmo 65, 131 Racing, A 112 70 Hp, Alfasud, Mini 90, Fiesta 1.1, Golf 1.1, BMW 320 i, Dyane 6, LNA, Renault Supercinque TSE '85, R 14 TL, Skoda 120, Sunbeam 1.0/1.6 TI, Horizon 1.1/1.3, Samba GL, 1510 GL, Peugeot 205 GR '84, 104 ZS, 305 SR, 305 diesel '83, 505 Turbo D '82, Horizon diesel '82, Ritmo diesel '80. 5328/14

**GARAGE** Regina pronta consegna. BMW 320 i 4 p. tutti optionals. Tel. 040/725345. 5450/14

**OFFERTA** Fiat 127 da L. 800.000 in poi disponibilità vari modelli anche con garanzia vendesi. Tel. 762761. 5451/14

**SI DINOCONTI**, via Flavia, tel. 281444, vende con garanzia fino a 12 mesi, permute usato per usato, rateazioni fino a 42 mesi anche senza anticipo, senza cambiali: Fiat Uno 70 S '83, Ritmo '80, Ritmo Targa Oro '80, Panda 30 '82, 127 '78 '79 '80 '81, 127 diesel '81. VOLKSWAGEN Golf '77 '78 '79 '80, Scirocco 1.1 '77 '80. CITROEN Visa 650 Club '79 '80 '81 '82, GSA '80 '81 '82. FORD Fiesta '77 '78 '79 '80. ALFA ROMEO Alfasud '79, Giulietta 1.6 '79, Alfetta 1.8 '73, Alfetta 1.6 '76. Mini Metro '83, Mini Clubman '78, Simca Horizon '80 '81. 5289/14

**USATO SI MA... MY CAR. ANTICIPO ZERO,** 60 rate senza cambiali: A 112 Elite FL '83, R 5 Alpine '80, Golf GTI '81, Alfasud 1500 '81, 127 Sport '79, Ritmo CL diesel '84, Panda 30 '80, Fiesta 1100 S '82, Porsche 924 '78, Ritmo cabriolet '83, Golf cabrio 1800 GLI '84, Alfa 33 Quadr. oro '84, Range Rover '81, Duetto 1600 '73, 127 C 900 '82, Ritmo 60 CL '82, Ritmo 130 Abarth '83, R 5 TL '80, Volvo 244 GLE D6 '80, Camper Arca Scout '80. TRE MESI GARANZIA. PERMUTE USATO CON USATO. MY CAR, via F. Severo 122, 040/569119, SABATO APERTO. 5407/14

**VENDO** Fiat 500 L del '67 L. 350.000. Telef. ore ufficio 575934. 63525/14

### 15 Roulotte nautica, sport

**COMET** 9,10 anno '80 vendesi pronto alla boa. Tel. 040/826501 serali. 63475/15

NUOVO CENTRO
CARBURATORI
Sostituzione, revisione, messa a punto
Ammortizzatori MONROE
A. M. A. R.
Via del Bosco 6 - 741945 - Trieste

### 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**LUKY TRADE** ricerca per propri referenziati clienti residenti e non alloggi 1-2 stanze, accessori. Nessuna spesa a carico del committente. Tel. 60326. 2/18

**LUKY TRADE** Università Vecchia 1-2 posti letto uso cucina servizi. Studentesse. Tel. 60326. 2/18

Continua in ultima pagina

# Orario Ferroviario

**TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

4.28 D/L Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.50 D Venezia S.L.
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (º)
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48 D Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre) (*)
10.06 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.10 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
16.10 Ex Venezia S.L. - Milano
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18.37 L Portogruaro
19.26 L Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

2.25 L/D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6.56 L Portogruaro
7.28 D Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9.27 D Venezia S.L.
10.00 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32 D Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 R Venezia S.L. (§) (3)
13.18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9/85); cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i giorni di lunedì e domenica
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (º)
23.06 L Venezia S.L.
23.22 Ex Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40 L/D Venezia S.L.

(º) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/85 e 1/1/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85.
(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)

**TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

5.12 L Udine
6.02 D Udine - Tarvisio
6.06 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 2.6 al 28.9.85)
10.16 L Udine
12.43 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.46 L Udine - Tarvisio
17.35 R Udine - Venezia S. L. (º) (1)
17.46 D Udine - Venezia S.L.
18.02 L Udine
19.14 D Udine
20.02 L Udine (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9.85) (Autosrvizio sostitutivo)
20.02 L Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.85 nei soli giorni festivi)
21.00 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna dal 2.6.85 al 28.9.85)
23.10 L Udine

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

1.25 L Udine (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
0.53 Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.85 nei soli giorni festivi)
6.30 L Udine (soppresso dal 4 al 16.8.85) (2)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (2)
8.45 L Udine
9.08 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste dal 2.6 al 28.9.85)
10.14 D Udine
11.20 R Venezia S.L. - Udine (º) (1)
11.40 L Udine
14.31 D Udine
15.30 L Udine
16.46 D Udine
17.53 L Udine
19.30 L Udine
19.46 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 D *Gondoliere* Monaco (dal 2.6 al 28.9.85) - Vienna - Tarvisio - Udine
23.14 L Udine

(º) Servizio di sola I classe
(1) Soppresso nei giorni 15.8, 25 e 26.12.85 e 1.1.86
(2) Soppresso nei giorni festivi.

# ECONOMIA E FINANZA

ELABORAZIONE DELLE ATTUALI TENDENZE

## Inflazione al 6,7 la previsione '86 dell'Unioncamere

### Attorno all'8,8 il tasso medio dell'85

ROMA — Una discesa al livello dell'otto per cento del tasso di incremento su base annua dei prezzi al consumo nell'ultimo trimestre del 1985 e una previsione di tasso inflazionistico medio nel 1986 pari al 6,7 per cento (non lontano quindi dagli obiettivi governativi): queste le indicazioni fornite dall'Unioncamere sulla base delle ultime elaborazioni del modello econometrico che l'osservatorio dei prezzi Unioncamere gestisce in collaborazione con l'istituto per la ricerca sociale di Milano.

La seconda parte del 1985 — si legge in una nota dell'osservatorio Unioncamere — registra una sensibile riduzione del tasso tendenziale di inflazione: se nel primo trimestre del 1985 i prezzi al consumo «per l'intera collettività nazionale» (definizione più ampia di quella dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati usata per il calcolo dell'indice del costo della vita) erano ancora superiori del 9,3 per cento rispetto al primo trimestre del 1984, nell'ultimo trimestre del 1985 il tasso di incremento scenderà all'otto per cento circa.

Le ultime elaborazioni del modello — prosegue la nota — hanno portato a una sensibile correzione verso il basso delle precedenti previsioni per la seconda parte del 1985 in conseguenza del calo della dinamica dei prezzi all'ingrosso: il tasso tendenziale dei prezzi all'ingrosso è infatti sceso dall'8,9 per cento nel secondo trimestre 1985 al 7,5 per cento del terzo trimestre e al 6,4 per cento previsto per l'ultimo trimestre.

Il tasso medio annuo dei prezzi al consumo dovrebbe attestarsi nell'intero 1985 all'8,8 per cento (il che — secondo l'osservatorio Unioncamere — significherebbe un tasso medio attorno all'otto per cento per l'indice più ristretto del costo della vita).

Ecco, infine, una tabella che mostra le previsioni dell'osservatorio Unioncamere per i tassi di aumento medio dei prezzi al consumo nell'intero 1985 e nell'intero 1986:

| | 1985 | 1986 |
|---|---|---|
| PRODOTTI ALIMENTARI | 8,4 | 5,1 |
| PRODOTTI NON ALIMENTARI | 8,6 | 6,7 |
| SERVIZI PRIVATI | 11,8 | 9,6 |
| TARIFFE PUBBLICHE | 7,7 | 6,0 |
| AFFITTI | 5,5 | 6,5 |
| INDICE GENERALE | 8,8 | 6,7 |

TRADIZIONALE RAPPORTO DELL'ISTAT SU «I CONTI DEGLI ITALIANI»

## A consumi privati e collettivi l'82,2% del reddito in Italia

### In testa rimangono i generi alimentari – Il restante 17,8% al risparmio

ROMA — L'82,2 per cento del reddito disponibile degli italiani è stato destinato, lo scorso anno, ai consumi; il resto è stato risparmiato, cioè è andato agli investimenti. Si tratta, in cifra, di 500 mila 20 miliardi, di cui circa il 70 per cento 377.781 miliardi) sono stati assorbiti dai consumi delle famiglie e 122.239 miliardi dai consumi collettivi, ossia dai servizi forniti dalle amministrazioni pubbliche e da alcune istituzioni sociali alle famiglie.

I dati vengono forniti dall'Istat nell'annuale rapporto su «i conti degli italiani». Allargando lo sguardo all'arco di tempo che va dal 1970 al 1984 si registra un incremento dei consumi delle famiglie del 39,9 per cento, a prezzi costanti. Si è trattato, però, di uno sviluppo che non ha seguito un andamento uniforme. Il 1970 ed il 1973 sono stati gli anni di maggior incremento (6-7 per cento) mentre il 1975 e il 1983 sono stati gli unici anni in cui sono diminuiti. Nel 1984 si è registrato un incremento dell'1,8 per cento.

In testa ai consumi continua a rimanere la voce «generi alimentari, bevande e tabacco» per la quale gli italiani hanno speso lo scorso anno 113.207 miliardi, con un incremento del 29,1 per cento. Seguono le spese per igiene, salute, istruzione, ricreazione ecc. con 106.835 miliardi e un incremento del 27,5 per cento: per abitazione, combustibili ed energia elettrica sono stati spesi 58.490 miliardi con un incremento del 15,1 per cento; vestiario e calzature hanno assorbito una spesa di 32.006 miliardi, con un incremento dell'8,2 per cento, mentre mobili, beni di arredamento, apparecchi e servizi per la casa sono costati 25.707 miliardi, con un incremento del 6,6 per cento.

Il 2 per cento delle famiglie italiane ha un reddito non superiore alle 400 mila lire mensili, mentre il 7,7 per cento dei nuclei familiari usufruisce di un reddito mensile di più di 3 milioni di lire. Comunque la fetta più consistente delle famiglie (l'11,8 per cento) ha un reddito mensile tra 800 mila ed un milione di lire.

Considerando le prime due fasce di reddito e le ultime due, da un lato si rileva che un 9 per cento delle famiglie italiane gode solo del 2,3 per cento del reddito complessivo e dall'altro i nuclei familiari più abbienti raggiungono redditi mensili superiori a 2 milioni e 800 mila lire. Questi sono il 9,8 per cento di tutte le famiglie italiane e il loro reddito complessivo è pari al 23,7 per cento del totale.

Negli ultimi quindici anni sono aumentati soprattutto i prezzi al consumo dei prodotti non alimentari (+602 per cento) mentre, per quanto riguarda i prezzi all'ingrosso (+570,9 per cento dal 1970 al 1984), gli incrementi maggiori sono registrati per il petrolio e i prodotti petroliferi saliti, fra il 1973 e il 1974, del 138 per cento.

Nel periodo 1970-84, si rileva per i prezzi al consumo, un aumento relativamente più contenuto dei beni alimentari (+478 per cento) rispetto a quello dei beni non alimentari (+602 per cento) e dei servizi (+533 per cento).

PER L'INVERNO RINCARI DAL 10 AL 20%

## Abbigliamento: prezzi «caldi»

**ROMA — Per rinnovare il guardaroba invernale quest'anno spenderemo dal 9 al 22 per cento in più. I rincari, fortemente variabili a seconda dei capi, complessivamente si attestano — secondo calcoli dell'Unione consumatori — su livelli ben superiori al tasso di inflazione. Si parte dalla punta minima del 4 per cento per l'acquisto di un cappotto invernale per ragazzo (loden), ma si arriva fino al 22 per cento in più per l'acquisto di un blue jeans di marca; a livelli sostenuti (18 per cento in più) i guanti di lana, le scarpe di cuoio (14 per cento) o le scarpe da ginnastica (17 per cento).**

**A spingere in alto i prezzi concorrono quest'anno non solo gli incrementi «fisiologici» che si registrano, come di consueto, alla produzione, ma anche, l'improvvisa massiccia concentrazione della domanda, che, alla fine di una lunghissima compressione, dovuta alla lunga, eccezionale parentesi del bel tempo, consente ai commercianti di ritoccare sensibilmnete i prezzi.**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE REVIGLIO ALLA COMMISSIONE BICAMERALE

## Per l'Eni nel triennio 1986-88 utile previsto di 2200 miliardi

ROMA — *L'Eni nel triennio 1986-88 prevede investimenti per oltre 24 mila miliardi di lire e un utile di bilancio di 2200 miliardi, mentre per il 1985 è confermata la previsione di un utile di 400 miliardi di lire. Queste, in sintesi, le cifre che illustrano l'impegno dell'Ente a svolgere un ruolo di sviluppo nel sistema economico italiano e internazionale e che sono state illustrate ieri alla competente commissione bicamerale dal presidente dell'Eni Franco Reviglio.*

*Prima di illustrare il piano per i prossimi tre anni, Reviglio ha voluto ricordare il risanamento raggiunto dall'Eni sottolineando che tutti gli indici di gestione sono in netto miglioramento; la redditività del capitale investito ha raggiunto il 15 per cento; l'incidenza dei mezzi interni sulla copertura degli impieghi nel triennio 1983-1985 è passata dal 27,5 per cento al 45 per cento; l'autofinanziamento è salito dai 2.200 miliardi del 1982 ai 6.600 del 1985.*

*«Alcuni, confondendo la causa con l'effetto — ha sottolineato Reviglio — hanno parlato di semplice risanamento finanziario dell'Eni, dimenticando che gli equilibri finanziari sono il risultato della gestione aziendale complessiva e soprattutto delle scelte industriali». Reviglio ha anche sottolineato che la strategia dell'Eni per il prossimo triennio ha dato «assoluta priorità» all'obiettido di riduzione del deficit della bilancia dei pagamenti nei suoi due settori principali di interesse, l'energia e la chimica.*

*Quando tutte le iniziative dell'Eni saranno realizzate — ha rilevato Reviglio — è prevista una riduzione annua del deficit della bilancia dei pagamenti di circa 4.000 miliardi: ciò potrebbe consentire una maggiore crescita del prodotto nazionale pari a poco meno di un punto percentuale e permettere la creazione indiretta di almeno 60 mila posti di lavoro.*

*I programmi dell'Eni prevedono quattro grandi progetti: potenziamento della produzione di petrolio e di gas; la penetrazione del metano sul mercato nazionale; la riqualificazione del sistema di raffinazione e distribuzione; la riqualificazione e la presenza nel settore chimico. Quanto al primo progetto, Reviglio ha chiarito che l'Eni prevede un massiccio piano di incremento della produzione di petrolio che alla fine del triennio arriverà a 370 mila barili-giorno, circa il 25 per cento del fabbisogno nazionale.*

*Un consistente aumento della capacità produttiva nazionale è previsto anche per il gas che dovrebbe portare la produzione di quota Eni a 13,2 miliardi mc, riducendo l'onere di approvvigionamento del paese. Per il metano, nel triennio, sarà raggiunto l'obiettivo previsto dal piano energetico di copertura del 20 per cento del totale dei consumi energetici nazionali. L'Eni punta anche a riqualificare il sistema di raffinazione, la cui struttura finale avrà indici di utilizzo in linea con gli obiettivi della Cee (80 per cento) e una capacità di conversione (35 per cento) pari ai valori più elevati attesi in Europa.*

*Quanto al risanamento della chimica, che costituisce il «principale impegno industriale dell'Eni», Reviglio ha detto che si tratta di «una sfida non solo per l'Eni ma per l'intero paese». L'obiettivo principale è il risanamento della chimica di base e le linee guida sono la riduzione dei costi e la razionalizzazione del sistema produttivo a monte. Su questo terreno è stata avviata la nuova fase.*

### Saipem: vendita a privati

ROMA — La giunta esecutiva dell'Eni, riunitasi giovedì scorso ha approvato un'operazione sul capitale della Saipem. Nell'ambito di questa operazione, l'Eni ha deliberato di accettare un'offerta della Banca commerciale italiana di acquistare fino a un massimo di 20 milioni di azioni della Saipem di proprietà del gruppo, a fronte di una serie di richieste che la Banca commerciale italiana stessa ha avuto da parte di investitori istituzionali italiani ed esteri.

Il consiglio di amministrazione della Saipem ha quindi deliberato di proporre all'assemblea straordinaria degli azionisti, che sarà convocata per l'11 dicembre l'aumento di capitale sociale da lire 150.000.000 a lire 225.000.000.000, mediante emissione di n. 25 milioni di azioni ordinarie, godimento 1.1.1986, da assegnare gratuitamente in ragione di una nuova azione ogni sei possedute, e di n. 50 milioni di azioni di risparmio, godimento 1.1.1986, da offrire in opzione in ragione di due nuove azioni ogni sei vecchie azioni possedute, al prezzo di lire 2.000 di cui lire 1.000 di sovrapprezzo.

## Notizie in breve

### «Piaggio»: raddoppio capitale

GENOVA — L'assemblea degli azionisti della «Piaggio Spa» ha approvato l'aumento del capitale sociale dagli attuali 30 miliardi a 60 miliardi di lire, mediante utilizzo di pari importo da parte della riserva. Conseguentemente la società genovese procederà all'emissione di 30 milioni di nuove azioni del valore nominale di mille lire cadauna, da assegnare agli azionisti senza alcun esborso in ragione di un'azione nuova per ogni azione vecchia posseduta.

### Gemina: utile bilancio 30 giugno

MILANO — Chiude con un utile di 12,9 miliardi di lire il bilancio di Gemina, relativo all'esercizio al 30 giugno 1985. Tale risultato consente la distribuzione di un dividendo di 15 lire alle azioni ordinarie e di 25 alle azioni di risparmio che verrà sottoposta all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, convocata per il 30 ottobre in prima e per il giorno dopo in seconda convocazione. Un risultato che è stato determinato dal consolidamento delle vecchie partecipazioni e dalla diversificazione degli investimenti in nuove società.

### Zanussi Elettronica

ROMA — Azzeramento del capitale e successivo reintegro a 3 miliardi dagli 8 originari. Lo ha deciso l'assemblea della Zanussi Elettronica, società del gruppo Zanussi, che gestisce la partecipazione azionaria nella Seleco. L'operazione sul capitale, come si apprende da fonti industriali, è stata decisa a copertura delle perdite registrate dalla Seleco nella gestione '84. Il pacchetto azionario della Seleco, oltre alla Zanussi, vede la partecipazione della Rel (la finanziaria pubblica per il risanamento del settore elettronico) al 49% e dell'Indesit per il 6/7%.

### Efim: pareggio nell'88

ROMA — I risultati globali del gruppo Efim continuano a migliorare, ma il pareggio di gestione non avverrà presumibilmente prima del 1988: lo ha detto il presidente dell'Ente, Stefano Sandri.

### Fideuram: raddoppiato il fatturato

ROMA — Nei primi nove mesi di quest'anno, il fatturato della Fideuram (società di servizi finanziari del gruppo Imi) è più che raddoppiato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso raggiungendo i 4.586 miliardi di lire (più 112 per cento).

A015

D. TRIPCOVICH & Ci.

Società di Navigazione per Azioni
Via L. Einaudi, 3 - 34121 Trieste
Registro Imprese Tribunale di Trieste n. 273

**AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 4.005.148.000 A L. 8.118.706.000**

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 5 luglio 1985, omologate dal Tribunale di Trieste il 27 settembre 1985 viene dato corso all'aumento del Capitale Sociale mediante emissione:

1) di n. 3.198.782 azioni nuove da nom. Lire 1.000 god. 1-1-1985 da assegnarsi gratuitamente in ragione di 8 azioni nuove ogni gruppo di 10 azioni vecchie possedute e conseguente modifica del rapporto di conversione per portatori del prestito obbligazionario «D. Tripcovich & Ci. 1984-89 conv. 14%;

2) di n. 5.336 azioni nuove da nom. Lire 1.000 god. 1-7-1985 da assegnarsi gratuitamente in ragione di 8 azioni nuove ogni gruppo di 10 azioni vecchie possedute a valere sulle 6.670 azioni emesse in conversione delle obbligazioni Tripcovich nel mese di luglio 1985;

3) di n. 909.440 azioni nuove da nom. Lire 1.000 god. 1-1-1985 offerte in opzione alla pari a L. 1.000:
— per quanto riguarda gli azionisti n. 801.030 azioni in ragione di 2 azioni nuove ogni gruppo di 10 azioni vecchie possedute;
— per quanto riguarda gli obbligazionisti n. 108.410 azioni in ragione di 2 azioni nuove ogni gruppo di 70 obbligazioni possedute.

Il diritto di opzione per l'operazione a pagamento potrà essere esercitato, sotto pena di decadenza, nel periodo compreso tra il 17 ottobre 1985 - 15 novembre 1985 presentando i certificati azionari ed obbligazionari per la «stampigliatura» presso la Società (via L. Einaudi 3, Trieste) o presso le sedi dei seguenti Istituti bancari: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano.

Trascorso il termine indicato, i diritti inoptati saranno offerti in Borsa ai sensi del 3 comma dell'art. 2441 del C.C.

IL PRESIDENTE
Raffaello de Banfield-Tripcovich

## Dollaro ai massimi del mese 1797 lire

MILANO — Il dollaro ha rotto gli indugi dei giorni scorsi con una prova di forza, sia pur contenuta, risalendo ai livelli più alti dall'inizio del mese. La divisa americana è stata fissata a Milano 1.797 lire contro le 1.792,75 di lunedì e a Francoforte a 2,6613 marchi contro 2,6560. Il rialzo è avvenuto malgrado gli interventi della Bundesbank, condotti per 49,1 milioni di dollari al fixing e per 20-30 milioni sul mercato libero.

Secondo gli operatori la spinta sarebbe stata impressa dalla previsione di un rialzo sui mercati americani.

CONFERMA DELLA TENDENZA DELLE PRECEDENTI VENDITE

## Bot: asta di 18.500 miliardi Ancora ridotti i rendimenti

ROMA — Nuova limatura in vista per i rendimenti dei Bot: il ministero del tesoro ha annunciato che all'asta fissata per il 25 ottobre verranno offerti Bot per un totale di 18.500 miliardi, a tassi leggermente inferiori a quelli offerti per l'emissione di fine settembre. Va rilevato, inoltre, che l'offerta è inferiore al monte titoli in scadenza, che raggiunge il valore di 19.450 miliardi, di cui 355 miliardi nel portafoglio della Banca d'Italia.

Quanto ai rendimenti, vengono offerti, con il sistema di collocamento dell'asta competitiva, Bot trimestrali per 3.000 miliardi, con durata 97 giorni e prezzo base di 96.75 lire per ogni cento lire di valore nominale. Ciò si traduce in un rendimento annuo semplice del 12.64% e di un rendimento composto del 13.24%. All'asta di fine settembre furono assegnati Bot trimestrali per 3.500 miliardi con un rendimento effettivo del 13.26% (semplice) e del 13.93% (composto).

Un andamento analogo dei rendimenti interessa le altre scadenze. I Bot semestrali — per un valore di 7.000 miliardi, portano un prezzo base di 93.80 lire e hanno una durata di 187 giorni: il rendimento effettivo è pertanto del 12.90% (semplice) e del 13.31% (composto) su base annua. Il mese scorso furono offerti e assegnati Bot semestrali per 6.500 miliardi con un rendimento medio ponderato del 13.37% (semplice) e 13.82% (composto) l'anno.

Con il sistema di collocamento dell'asta marginale, il tesoro offre poi Bot annuali per 8.500 miliardi: la durata è di 370 giorni e il prezzo base di collocamento di 88.20 lire. Il relativo rendimento effettivo annuo è del 13.20%. Anche in questo caso si registra un contenimento del tasso

## Crisi acciaio: allo studio la proroga

ROMA — Si conclude a fine anno il regime di «crisi manifesta» per l'acciaio: il consiglio dei ministri Cee si riunisce domani per studiare un'eventuale proroga al fine di permettere il passaggio dall'attuale sistema dirigistico alla libera concorrenza di mercato, senza eccessivi traumi.

La proposta di un regime di transizione di tre anni è della commissione; in questo periodo sarebbero via via abolite le quote di produzione ed eliminata l'imposizione dei prezzi minimi; mentre gli stati membri sarebbero autorizzati a concedere ulteriori finanziamenti alle imprese, per completare la ristrutturazione degli impianti.

In tal modo, entro il 1990, si dovrebbe raggiungere l'equilibrio tra la richiesta del mercato e la produzione Cee, rapportando quest'ultima ad almeno l'80% della capacità potenziale degli impianti, al fine di porre le imprese in condizioni di redditività, competitività e autonomia. Poiché si presume una flessione del consumo interno dall'1,4 al 2% l'anno e data l'incertezza dell'esportazione, al ritmo attuale, la produzione sarà ancora in eccesso nel 1990; di qui la necessità di ulteriori smantellamenti di fabbriche.

I tagli più consistenti si prospettano per i laminati a caldo che hanno un'eccedenza di 24,5 milioni di tonnellate. Non ne dovrebbe uscire indenne il triangolo Cornigliano-Taranto-Bagnoli, verificandosi per quest'ultimo efficientissimo impianto l'assurdo dell'imposizione di una quota (1,2 milioni di tonnellate) molto al di sotto della capacità di produzione ottimale che a suo tempo è stata consigliata e addirittura finanziata dalla commissione.

Nel frattempo, per coprire il proprio fabbisogno, l'Italia è costretta a importare dagli altri paesi Cee (saldo netto import-export di 11 milioni di tonnellate nel 1984). La proroga degli aiuti è richiesta dall'Italia (Finsider) e dalla Francia (Usinor-Sacilor); vi si oppongono, invece, i tedeschi; i finanziamenti in ogni caso non andrebbero a coprire i costi di gestione ma sarebbero finalizzati allo smantellamento materiale delle fabbriche e a interventi sociali.

Dal 1974 i licenziamenti assommano a 332 mila unità (appena 12 mila in Italia, secondo l'Ocse) e chiudendo le fabbriche, saranno necessari ulteriori tagli sull'occupazione: l'intendimento è di creare posti di lavoro alternativi e l'aiuto finanziario è indispensabile.

# BORSE E MERCATI

## Realizzi accentuati

**MILANO — Prezzi cedenti con scambi meno attivi. Il mercato alla vigilia dei riporti ha accentuato il movimento di assestamento a seguito dell'aumentato afflusso di smobilizzi e realizzi provenienti anche dal materiale ritirato lunedì dalla risposta premi. L'assorbimento è risultato meno agevole anche di riflesso all'evolversi della situazione politica. Mediamente nelle ultime battute i prezzi cedevano l'1,4 per cento rispetto a lunedì.**

**Perdite di una certa ampiezza hanno accusato le due Bna (−9,4 il titolo priv. e −6,5 quello ord.), le Bi Invest (−4), Burgo risp. (−3,7, mentre quella ord. è risultata più resistente) ed Eurogest (−3,4).**

**Buoni scambi con «donts» cedenti sul mercato dei premi. Sono stati trattati in linea di massima tutti i titoli delle ultime riunioni con buone prospettive per le Generali (dicembre), Italmobiliare e Fiat.**

**Nel reddito fisso si è notato un po' di lettera sui Cct.**

### TITOLI AZIONARI DI MILANO

| | 15/10 | 14/10 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 7500 | 7200 |
| Bonifiche ferraresi | 28710 | 28900 |
| Eridania | 10950 | 11099 |
| Ibp | 3700 | 3700 |
| Ibp risp. | 3390 | 3351 |
| Mil. Agr. Vittoria | 7385 | 7500 |
| Perugina | 3575 | 3510 |
| Perugina risp. | 2890 | 2850 |
| Ibp priv. | 3420 | 3420 |
| Ibp risp. priv. | 2820 | 2875 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 63500 | 63800 |
| Ass. Ausonia | 1230 | 1260 |
| Comp. Ass. Milano | 21180 | 21200 |
| C. Ass. Milano risp. | 16730 | 17120 |
| Comp. Latina | 3301 | 3500 |
| Comp. Latina priv. | 3000 | 3050 |
| Firs | 2100 | 2129 |
| Firs risp. | 958 | 960 |
| Generali | 63510 | 64000 |
| Italia Assicurazioni | 7165 | 7249 |
| L'Abeille Italiana | 48600 | 49050 |
| La Fondiaria | 38240 | 38850 |
| Previdente | 30000 | 30650 |
| Lloyd Adriatico | 9150 | 9255 |
| Ras | 107500 | 108600 |
| Sai | 24900 | 24400 |
| Sai priv. | 24400 | 24100 |
| Toro Assicurazioni | 19000 | 19700 |
| Toro priv. | 14755 | 15050 |
| **Bancarie** | | |
| Banca agric. | 6490 | 6948 |
| Banca agric. priv. | 4260 | 4705 |
| Banca Comm. Ital. | 24890 | 25210 |
| Banca Catt. Veneto | 6170 | 6270 |
| Banco di Roma | 16730 | 17000 |
| Banco Lariano | 4940 | 5080 |
| Credito Italiano | 3200 | 3200 |
| Credito Varesino | 5750 | 5839 |
| Interbanca priv. | 28450 | 29000 |
| Mediobanca | 131500 | 132900 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 9185 | 9230 |
| Burgo priv. | 6780 | 6850 |
| Burgo risp. | 8150 | 8470 |
| De Medici | 3750 | 3750 |
| Espresso | 10810 | 11010 |
| Mondadori | 4605 | 4720 |
| Mondadori priv. | 2870 | 2899 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 2196 | 2255 |
| Pozzi | 145 | 148 |
| Pozzi risp. | 144 | 147,50 |
| Italcementi | 47750 | 48100 |
| Italcementi risp. | 37050 | 37400 |
| Unicem | 21250 | 21500 |
| Unicem risp. | 14000 | 14100 |
| **Chimiche-Idrocarburi Gomma** | | |
| Boero | 5202 | 5220 |
| Caffaro | 1230 | 1289 |
| Caffaro risp. | 1185 | 1250 |
| Farmit C. Erba | 12806 | 12800 |
| Fidenza Vetr. | 7110 | 7250 |
| Italgas | 1860 | 1833 |
| Mira Lanza | 35750 | 35900 |
| Montedison | 2299 | 2363 |
| Perlier | 8750 | 9100 |
| Pierrel | 2240 | 2201 |
| Pierrel risp. | 1699 | 1680 |
| Pirelli spa | 3050 | 3102 |
| Pirelli risp. | 3140 | 3091 |
| Recordati | 9440 | 9350 |
| Rol | 3000 | 3015 |
| Saffa | 5955 | 6031 |
| Saffa risp. | 6085 | 6090 |
| Siossigeno | 20000 | 19990 |
| Snia Bpd | 3785 | 3816 |
| Snia Bpd risp. | 3783 | 3821 |
| Manuli | 3501 | 3580 |
| Uce | 2016 | 2060 |
| Fmc | 4500 | 4501 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 927 | 936 |
| La Rinascente priv. | 725 | 748 |
| Silos di Genova | 1780 | 1820 |
| Standa | 14700 | 14560 |
| Standa risp. | 14415 | 14415 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 1281 | 1301,50 |
| Ausiliare | 3750 | 3790 |
| Ausiliare priv. | 3580 | 3600 |
| Aut. Torino-Milano | 5550 | 5530 |
| Italcable | 18347 | 18420 |
| Italcable risp. | 17900 | 17990 |
| Nord Milano | 6850 | 6900 |
| Sip | 2691 | 2755 |
| Sip risp. | 2735 | 2801 |
| Sip Warrant | 2951 | 2999 |
| Sirti | 6995 | 7060 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Selm | 4560 | 4680 |
| Selm risp. | 4450 | 4510 |
| Tecnomasio | 1324 | 1360 |
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 4070 | 3880 |
| Agricola | 18920 | 19010 |
| Agricola risp. | 25000 | 24520 |
| Bastogi | 364 | 374,75 |
| Bi Invest | 5410 | 5640 |
| Bi Invest risp. | 5302 | 5310 |

| | 15/10 | 14/10 |
|---|---|---|
| Bon Siele | 27800 | 28200 |
| Brioschi | 815 | 830 |
| Buton | 2600 | 2605 |
| Mi-Centrale | 12190 | 11950 |
| Mi-Centrale risp. | 9890 | 9500 |
| Centrale | 3451 | 3560 |
| Centrale risp. | 3210 | 3290 |
| Cir | 5900 | 5990 |
| Cir risp. | 5850 | 5850 |
| Cir risp. n.c. | 3950 | 3985 |
| Eurogest | 1520 | 1575 |
| Eurogest risp. | 1450 | 1500 |
| Eurogest risp. n.c. | 1155 | 1180 |
| Euromobiliare | 5850 | 5900 |
| Fidis | 9835 | 9985 |
| Breda | 5260 | 5350 |
| Finrex | 1338 | 1338 |
| Fiscambi | 6630 | 6405 |
| Gemina | 1356 | 1375 |
| Gemina risp. | 1265 | 1290 |
| Gim | 5800 | 5890 |
| Gim risp. | 3111 | 3120 |
| Ifi priv. | 10568 | 10700 |
| Ifil | 8610 | 8870 |
| Ifil risp. | 6530 | 6575 |
| Iniz. Edilizia | 50200 | 52050 |
| Italmobiliare | 128500 | 128400 |
| Mittel | 2200 | 2330 |
| Part. Finan. | 5998 | 6140 |
| Pirelli Co. | 6150 | 6000 |
| Rejna | 12190 | 12190 |
| Rejna risp. | 11900 | 11900 |
| Riva | 8010 | 8010 |
| Schiapparelli | 670 | 670 |
| Serfi | 3210 | 3330 |
| Sme | 1415 | 1440 |
| Smi metalli | 3025 | 3180 |
| Smi metalli risp. | 2629 | 2615 |
| Sopaf | 2075 | 2139 |
| Stet | 3655 | 3730 |
| Stet risp. | 3610 | 3615 |
| Terme Acqui | 1600 | 1680 |
| Tripcovich | 11050 | 11780 |
| Pirelli Co. risp. | 4415 | 4465 |
| Euromobil risp. | 4401 | 4395 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 9750 | 9650 |
| Attività imm. | 5000 | 4900 |
| Cogefar | 5995 | 6000 |
| Condotte d'Acqua | 167 | 172 |
| De Angeli Frua | 2220 | 2220 |
| Inv. Imm. It. | 3006 | 3080 |
| Inv. Imm. It. ris. | 2900 | 2987 |
| Isvim | 8990 | 8900 |
| Risanamento | 9500 | 9550 |
| Risanamento risp. | 6850 | 6920 |
| Sifa | 5505 | 5530 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Aturia | 3760 | 3800 |
| Danieli | 7030 | 7189 |
| Fiat | 4510 | 4595 |
| Fiat Warrant | 3250 | 3270 |
| Fiat priv. | 3811 | 3890 |
| Fiat Warrant priv. | 2610 | 2649 |
| Gilardini | 18750 | 19070 |
| Franco Tosi | 25200 | 25800 |
| Magneti | 2055 | 2080 |
| Magneti risp. | 2055 | 2100 |
| Olivetti ord. | 7461 | 7575 |
| Olivetti priv. | 5520 | 5699 |
| Olivetti risp. | 7400 | 7490 |
| Olivetti risp. n.c. | 5500 | 5540 |
| Saipem | 7079 | 7120 |
| Sasib | 8699 | 8750 |
| Sasib priv. | 8320 | 8400 |
| Westinghouse | 27520 | 27720 |
| Worthington | 1831 | 1880 |
| Fiar | 11750 | 11590 |
| Necchi | 4030 | 4060 |
| Necchi risp. | 4000 | 4000 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Cantieri Metal. | 5560 | 5750 |
| Dalmine | 702 | 702 |
| Falck | 6150 | 6300 |
| Falck risp. | 5710 | 5770 |
| Ilssa Viola | 1185 | 1158 |
| Magona | 7770 | 7800 |
| Trafilerie | 3180 | 3150 |
| Falck risp. priv. | 5765 | 5765 |
| **Tessili** | | |
| Cantoni | 5480 | 5500 |
| Cucirini | 2341 | 2340 |
| Cascami Seta | 6080 | 6160 |
| Eliolona | 1580 | 1580 |
| Fisac | 5030 | 5050 |
| Fisac risp. | 4850 | 4650 |
| Linificio | 2445 | 2470 |
| Linificio risp. | 2050 | 2050 |
| Marzotto | 3940 | 3800 |
| Marzotto risp. | 3980 | 3900 |
| Olcese | 247,50 | 259,75 |
| Rotondi | 13800 | 13800 |
| Zucchi | 2670 | 2670 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 1750 | 1750 |
| Acq. De Ferrari risp. | 1676 | 1670 |
| Condotte To | 3400 | 3450 |
| Ciga | 11200 | 11550 |
| Jolly Hotels | 7601 | 7610 |
| Jolly risp. | 7510 | 7550 |
| Pacchetti | 153 | 165 |

### MERCATI DELLA LIRA

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA TG | 1797,— | 1791,— | 1797,05 |
| » USA TP | —,— | 1760,— | —,— |
| Marco tedesco | 674,68 | 674,50 | 674,82 |
| Franco francese | 221,30 | 220,75 | 221,30 |
| Fiorino olandese | 598,79 | 593,— | 598,79 |
| Franco belga | 33,30 | 32,50 | 33,30 |
| Lira sterlina | 2536,50 | 2536,— | 2537,25 |
| Lira irlandese | 2089,85 | 2050,— | 2089,42 |
| Corona danese | 186,18 | 184,— | 186,20 |
| Ecu | 1492,10 | —,— | 1491,85 |
| Dollaro canadese | 1310,60 | 1290,— | 1310,60 |
| Yen giapponese | 8,33 | 8,15 | 8,33 |
| Franco svizzero | 821,90 | 818,— | 821,95 |
| Scellino austriaco | 96,05 | 96,15 | 96,05 |
| Corona norvegese | 226,87 | 225,— | 226,83 |
| Corona svedese | 225,13 | 223,— | 225,05 |
| Marco finlandese | 314,80 | 314,— | 314,80 |
| Escudo portoghese | 10,93 | 10,30 | 10,95 |
| Peseta spagnola | 11,09 | 10,95 | 11,08 |
| Dinaro (Milano) TG | —,— | 5,— | —,— |
| » (Milano) TP | —,— | 4,50 | —,— |
| » (Roma) | —,— | 4,90 | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 5-5,25 | —,— |
| Dracma greca TG | 11,52 | 9,75 | 11,53 |
| » greca TP | —,— | 10,50 | —,— |
| Dollaro australiano | —,— | 1230,— | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 67,67%; delle valute Cee 62,03%; di tutte le valute 64,37%.

### PREZZI MONETE ORO

Oro fino 18840-19040; argento 360850-369300; sterlina vc 138000-142000; sterlina nc (ante 73) 139000-143000; sterlina nc (post 73) 138000-142000; krugerrand 590000-630000; 50 pesos messicani 700000-730000; 20 dollari oro 701000-1050000; marengo italiano 113000-118000; marengo francese 109000-113000; marengo belga 109000-113000; marengo svizzero 113000-120000.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

### BORSA DI TRIESTE

Mercato Ufficiale

| | 14/10 | 15.10 |
|---|---|---|
| Generali* | 63.820 | 63.300 |
| Ras | 109 000 | 107.500 |
| Montedison* | 2363 | 2304 |
| Pirelli | 3100 | 3045 |
| Pirelli risp. | 3086 | 3135 |
| Snia BPD* | 3815 | 3757 |
| Snia BPD risp.* | 3835 | 3785 |
| La Rinascente | 935 | 927 |
| La Rinascente priv. | 748 | 725 |
| La Rinascente risp. | 740 | 723 |
| Gerolimich e Comp. | 153 | 153 |
| Gerolimich e C. risp. | n.r. | n.r. |
| G. L. Premuda | 1395 | 1395 |
| G. L. Premuda risp. | 1395 | 1395 |
| Sip* | 2761 | 2710 |
| Warrant Sip | 3050 | 2990 |
| Sip risp.* | 2765 | 2750 |
| Bastogi Irbs | 375 | 365 |
| Fidis | 10280 | 10200 |
| Finmare | sosp. | sosp. |
| Finsider | sosp. | sosp. |
| Sme | 1475 | 1400 |
| Stet* | 3775 | 3706 |
| Stet risp.* | 3635 | 3580 |
| D. Tripcovich | 11550 | 11550 |
| Attività immob. | 4950 | 4850 |
| Gen. Imm. Sogene | sosp. | sosp. |
| Fiat* | 4575 | 4500 |
| Fiat priv.* | 3873 | 3805 |
| Warrant Fiat ord. | 3350 | 3260 |
| Warrant Fiat priv. | 2649 | 2615 |
| Dalmine | 715 | 700 |
| Lane Marzotto | 3850 | 3800 |
| Lane Marzotto priv. | 3930 | 3900 |
| Patriarca | sosp. | sosp. |

* Chiusure unificate mercato nazionale

Terzo mercato

| | | |
|---|---|---|
| Iccu | 1000 | 1000 |
| So.pro.zoo | 1200 | 1000 |
| Banca del Friuli | 15000 | 15000 |
| Carnica Ass. | 7500 | 7500 |
| Sorin | 10800 | 10800 |

Certificati di credito al Tesoro

| | |
|---|---|
| C.C.T. gen. 87 sem. 7,90% | 101,95 |
| C.C.T. feb. 87 sem. 7,85% | 102,— |
| C.C.T. mar. 87 sem. 7,85% | 101,85 |
| C.C.T. apr. 87 sem. 7,80% | 102,— |
| C.C.T. mag. 87 sem. 7,50% | 101,75 |
| C.C.T. giu. 87 sem. 7,70% | 101,85 |
| C.C.T. lug. 88 sem 7,90% | 102,85 |
| C.C.T. ago. 88 sem. 7,85% | 102,65 |
| C.C.T. set. 88 sem. 7,85% | 102,70 |
| C.C.T. ott. 88 sem. 7,60% | 102,60 |
| C.C.T. nov. 90 sem. 7,55% | 104,30 |
| C.C.T. dic. 90 sem. 7,70% | 104,— |
| C.C.T. gen. 91 sem. 7,90% | 104,05 |
| C.C.T. feb. 91 sem. 7,85% | 104,10 |
| C.C.T. mar. 91 sem. 7,60% | 102,40 |
| C.C.T. apr. 91 sem. 7,35% | 102,55 |
| C.C.T. mag. 91 sem. 7,25% | 102,40 |
| C.C.T. giu. 91 sem. 7,45% | 102,40 |
| C.C.T. lug. 91 sem. 7,50% | 101,55 |
| C.C.T. ago. 91 sem. 7,45% | 101,60 |
| C.C.T. set. 91 sem. 7,45% | 101,60 |
| C.C.T. ott. 91 sem. 7,20% | 101,55 |
| C.C.T. nov. 91 sem. 7,10% | 101,45 |
| C.C.T. dic. 91 sem. 7,20% | 100,55 |
| C.C.T. gen. 92 sem. —,—% | 100,05 |
| C.C.T. Ecu 82/89 ann. 13% | 112,50 |
| C.C.T. Ecu 82/89 ann. 14% | 113,10 |
| C.C.T. Ecu 83/90 ann. 11,50% | 108,20 |
| C.C.T. Ecu 84/91 ann. 11,25% | 108,— |
| C.C.T. Ecu 84/92 ann. 10,50% | 106,— |
| C.C.T. genn. 85/92 sem. — | —,— |

Buoni del Tesoro poliennali

| | |
|---|---|
| B.T.P. gen. 86 ann. 16% | 100,10 |
| B.T.P. apr. 86 ann. 14% | 100,10 |
| B.T.P. lug. 86 ann. 13,50% | 100,20 |
| B.T.P. ott. 86 ann. 13,50% | 100,10 |
| B.T.P. gen. 87 ann. 12,50% | 98,90 |
| B.T.P. ott. 87 ann. 12% | 98,— |
| B.T.P. feb. 88 ann. 12,60% | 98,— |
| B.T.P. mar. 88 ann. 12% | 98,— |

Obbligazioni convertibili a contanti

| | |
|---|---|
| Generali 1981/88 12% | 476,— |
| Gerolimich 1981/88 13% | 40,— |
| Pirelli S.p.A. 81/91 13% | 211,75 |
| Pirelli S.p.A. 81/88 13,5% | 191,— |
| Tripcovich 84/89 14% | 165,— |

### FONDI D'INVESTIMENTO ESTERI

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | doll. | 33,47 | — |
| Interfund | » | 17,99 | — |
| Int. Sec. Fund. | » | 13,22 | — |
| Italfortune | » | 17,69 | 18,75 |
| Italunion | » | 11,78 | 12,78 |
| Multinvest | » | 25,81 | — |
| Capital Italia | » | 17,75 | — |
| Mediolanum | » | 19,60 | 21,26 |
| Rominvest | doll. | 19,93 | 21,13 |
| Robeco | fior. | 77,20 | — |
| Rolinco | » | 69,70 | — |
| Rasfund | lire | 24.974 | — |
| Fondo Tre R | lire | 27.068 | — |

Indici «Studi finanziari fondi esteri»: 227,05 (+0,05% rispetto a ieri e +56,14% rispetto all'anno precedente).

### ITALIANI

| TITOLI | PREZZI |
|---|---|
| Ala | 10.958 |
| Arca BB | 14.598 |
| Arca RR | 11.039 |
| Aureo | 10.711 |
| Azzurro | 12.214 |
| Capitalgest | 10.600 |
| Euro Vega | 10.535 |
| Euro Antares | 10.987 |
| Euro Andromeda | 11.877 |
| Fiorino | 12.216 |
| Fondattivo | 11.562 |
| Fondersel | 17.078 |
| Fondicri 1° | 10.726 |
| Fondinvest 1° | 10.568 |
| Fondinvest 2° | 10.901 |
| Fondo centrale | 10.050 |
| Fondo Professionale | 18.216 |
| Genercomit | 12.731 |
| Gestiras | 13.457 |
| Imicapital | 16.530 |
| Imirend | 12.555 |
| Interb. Azionario | 13.470 |
| Interb. Obbligaz. | 11.209 |
| Interb. Rendita | 11.030 |
| Libra | 12.449 |
| Multiras | 12.207 |
| Nagracapital | 10.771 |
| Nagrarend | 10.418 |
| Nordfondo | 11.564 |
| Primecash | 11.796 |
| Primerend | 14.166 |
| Primecapital | 16.938 |
| Rendifit | 10.225 |
| Risparmio Italia bilanc. | 11.677 |
| Risparmio Italia reddito | 10.782 |
| Redditosette | 11.133 |
| Sforzesco | 10.877 |
| Visconteo | 12.051 |
| Verde | 10.820 |
| Fondo Ina | 1563,699 |

Indici «Studi finanziari» fondi comuni italiani (base 2.1.1985 = 100).

| | | |
|---|---|---|
| Generale | 134,32 | (+ 0,01%) |
| Azionari | 150,57 | (– 0,10%) |
| Bilanciati | 136,22 | (– 0,01%) |
| Obbligazionari | 116,16 | (+ 0,05%) |

### PREZZI DELL'ORO

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni:

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 327,45 | (+ 1,36) |
| Hong Kong | 327,15 | (+ 0,10) |
| New York | 327,40 | ( –.– ) |
| Londra | 327,00 | (+ 0,35) |
| Milano | 331,71 | (– 0,29) |
| Parigi | 327,60 | (+ 0,23) |
| Zurigo | 327,45 | (+ 0,60) |

ATTUALITA'

NOVITÀ NEGLI ATENEI

# A medicina numero chiuso

## Intanto cala sensibilmente il numero degli studenti

La commissione istruzione del Senato ha approvato il 10 agosto, in sede referente, il disegno di legge 847, presentato dai ministri della sanità e dell'istruzione, che accanto ad alcune sagge innovazioni per le scuole di specializzazione (fra l'altro, in ossequio a una precisa direttiva della Cee, la corresponsione di una borsa di studio per tutta la durata del corso), prevede limiti e modalità nell'ammissione al corso di laurea in medicina. Secondo questo disegno di legge, che sarà presto esaminato in aula, il ministro dell'istruzione dovrebbe stabilire entro il 30 aprile di ogni anno, sentite le proposte delle singole facoltà, il contingente massimo degli studenti da iscrivere al primo anno successivo.

Successivamente, nel settembre scorso, il consiglio universitario nazionale ha esaminato un progetto di riordinamento degli studi medici, da attuarsi in via amministrativa dal ministero, predisposto da un'apposita commissione e già sottoposto al parere delle facoltà interessate. Secondo questo progetto il corso di laurea in medicina, pur mantenendo l'attuale durata di sei anni, sarà suddiviso in due cicli triennali: gli studenti non potranno accedere al secondo ciclo se prima non avranno superato tutti gli esami del primo; un nuovo sbarramento è previsto anche per il passaggio dal quarto al quinto anno.

Le attuali discipline, la cui proliferazione aveva raggiunto un numero che è dir poco chiamare vergognoso (come è vergognoso l'eccessivo numero delle specializzazioni esistenti, contro le trenta riconosciute dalla Cee), saranno ridotte a circa 150. Il laureato non potrà esercitare la professione se non dopo un «tirocinio» presso una clinica universitaria o equiparata.

Basterà tutto questo a riportare ordine e serietà nella facoltà e a ricondurre gli studi di medicina a quella serietà da tutti auspicata? Diciamo subito che si è già da qualche anno avviati sulla buona strada: lo dimostra, del resto, anche la precipitosa diminuzione delle iscrizioni negli ultimi dieci anni. In base ai dati resi noti anno per anno dall'Istat, gli iscritti a medicina in Italia erano nel '74-'75 ben 137.748, di cui 29.261 iscritti al primo anno, ma sono scesi l'anno scorso ad appena 91.223, di cui 15.586 al primo anno.

Sono dati che parlano da sé e rivelano chiaramente che la costante diminuzione degli iscritti negli ultimi dieci anni è già una prova evidente della serietà degli studi medici e dell'attuazione silenziosa di quel numero chiuso o programmato che i legislatori non hanno ancora deciso. Più confusi sono i dati forniti ogni tanto (forse interessatamente) dalla stampa: gli iscritti all'ordine dei medici erano (si dice) alla fine dell'81 ben 190.196, saliti a circa 210.000 sul finire dell'83. Ma come si fa a prevedere un aumento di circa 118.000 medici in cinque anni, un dato che richiederebbe una media di circa 23.000 laureati ogni anno, mentre vi sono ormai meno di 15.000 (esattamente 14.641 nel 1983)?

Certo, i medici in Italia sono più di quanti ne occorrerebbero: un medico per meno di trecento abitanti, mentre sarebbe sufficiente uno ogni mille. Ma non dimentichiamo che molti giovani medici sono senza lavoro anche perché, grazie alla singolare normativa vigente, i medici di famiglia che, come è noto, non hanno con le unità sanitarie locali un rapporto di dipendenza, possono restare in servizio anche oltre i 65 anni, impedendo così ai giovani laureati.

Ma torniamo al numero chiuso o «programmato» che dir si voglia, al quale non ho mai creduto e non credo. Istituiamo, se mai, un serio esame di ammissione a tutte le facoltà, come vado sostenendo da anni, e non solo a quella di medicina.

E anche facciamo seri e severi esami di profitto e altrettanto severi esami di laurea. Ma soprattutto facciamo degli esami di abilitazione che non siano, come oggi accade, la ripetizione formale, a pochi mesi di distanza, degli esami di laurea, ma seguano a un tirocinio negli ospedali e siano svolti con quella severità con cui si svolgono (basta vedere il rapporto fra candidati e abilitati) in tutti i paesi europei.

**Dino Pieraccioni**

CONSIDERAZIONI IN MARGINE A UNA GARA VELICA

# «Thrilling» finale all'arrivo Sembrava di essere in pista

## Quanta gente dal mare alla collina ad assistere alla più spettacolare regata del mondo

Abbiamo assistito a una regata con seicento barche. Una cosa incredibile con tutte quelle vele bianche in mezzo al mare, sbattute da un vento che i tecnici indicavano in nodi ma che per i profani sibilava a qualcosa più di ottanta chilometri all'ora (alla faccia del sole e dell'estate ancora imperversante). Con noi, ad assistere, qualche decina di migliaia di spettatori lungo la costiera, con Barcola piena.

Una specie di Palio di Siena in mezzo al mare: nella città toscana tutti sono in piazza del Campo a fare il tifo, qui si mettono a mezza costa, sulle rive, alle finestre. Ma a differenza di Siena dove corrono pochi cavalli, qui i cavalli in pista battono tutti i record. Mai visto nulla di simile, diceva Pellaschier (uno che pur se ne intende dopo le tante gare vinte in giro per il mondo), forse solo in Australia c'è qualcosa di simile.

Alla partenza il fior fiore del velismo: olimpionici, campioni mondiali e italiani, derivisti e timonieri italiani, austriaci, jugoslavi, tedeschi e americani. Tra i tanti uno è venuto con la barca sul carrello da Amburgo, un altro dall'Olanda. Tutto per una gara che non dà miliardi né milioni ma solo splendide coppe e la gioia di vedere tanti appassionati fare il tifo come alle partite di calcio (e che forse meriterebbero qualche aiuto in più da qualche altro ente o autorità).

Venti miglia di percorso (qualcosa come trentasette chilometri per noi ignari di boline, terzaroli, trapezi) con un chilometro e mezzo di fronte pieno di barche. Uno spettacolo da ricordare. Una partenza perfetta, con un «mossiere» che a differenza di quello del Palio non ha da guardare se l'allineamento è giusto o sbagliato, se i cavalli stanno tra i canapi, se le barche hanno la prua verso Barcola o verso Muggia. Sale la bandierina dell'attenti e poi alle 9.30 esatte, né un secondo più né uno meno, il colpo di cannoncino e il via.

Ovviamente avremmo dovuto avere un elicottero per vedere le barche arrivare a Muggia, tornare indietro per Santa Croce e poi giungere al traguardo. Ma da terra ci siamo goduti sul filo dell'orizzonte una linea ininterrotta di vele con le «prima classe» al comando, inframmezzate da barche più piccole che pretendevano di guastare la festa ai più fortunati equipaggi dotati di «macchine» in grado di assorbire e sfruttare l'incredibile forza del vento.

Poi l'arrivo, qualcosa di indescrivibile con due barche di uguale potenza — «dream ship» per i tecnici — quasi sulla stessa linea fino a mezzo chilometro dal traguardo. La «Blue eyed princess», la «principessa dagli occhi blu», una splendida imbarcazione che aveva a bordo sedici persone e che ha battuto «Aku Aku» che a bordo aveva diciassette persone. Gli amanti della cabala erano tutti per quest'ultima: era la diciassettesima edizione della Barcolana, il giorno della regata era il 13. Sembrava tutto indicato perché arrivassero primi i diciassette. E invece la sfortuna — se di sfortuna si può parlare in una gara di vela, per i profani sì, per i tecnici no assolutamente — ha colpito i diciassette uomini (tra i quali molti componenti dell'equipaggio di «Azzurra»): non per nulla la barca era stata progettata da chi ha fatto «Azzurra II») che avendo le mura a sinistra (me lo sono fatto scrivere, avevo paura di sbagliare: mura, proprio così) si è visto battere in volata dalla «principessa». Già perché i vincitori avevano acquistato sul finire una tale velocità che sono stati portati oltre la barca della giuria e hanno dovuto fare una spettacolare virata, riprendere vento, tagliare la strada ad «Aku Aku» (sempre per la questione delle mura, un'operazione regolarissima ma da arresto per il codice stradale), quasi perdere per un colpo di vento che ha fatto afflosciare le vele e poi passare il traguardo con pochissimo margine. Dieci secondi.

Una gara di venti miglia (trentasette chilometri in mare) conclusasi come una gara di velocità di Formula 1. Uno spettacolo nello spettacolo che ha entusiasmato ancor di più gli spettatori nel porticciolo della Saturnia dove ha sede la Società velica Barcola-Grignano, organizzatrice della Barcolana.

E poco dopo le due barche grandi, ecco «Ouragan» di Franz Bücher, un austriaco, e poi la triestinissima «Trieste» varata a tempo di record per la regata, la più piccola delle barche arrivate nel gruppo di testa. Anche qui gran festa e tanti applausi: sembrava scomparire a fianco delle prime due arrivate e i cinque uomini di equipaggio erano veramente pochi se paragonati agli altri.

Insomma una bella gara e per chi, come chi scrive, tecnico non è, anche un tempo eccezionale: un'ora e cinquanta pèr finire, alla media di venti chilometri all'ora, le venti miglia del percorso.

Se si ricorda che ieri una banda, musica, sirene e contorno di barche era stata festeggiata davanti a piazza Unità «Riviera di Muggia» e che nel pomeriggio dal molo Adriaco era partito «Jancris» per il suo giro del mondo (tre anni per trovare tutti i friulani e i giuliani sparsi nelle più disparate località) non v'è dubbio che per due giorni Trieste è stata la capitale della vela. Che sia di buon auspicio e, soprattutto, di sprone a tutte le autorità perché si arrivi finalmente a una valorizzazione più completa dei trenta chilometri di costiera che fanno splendida e inimitabile questa città e che le gare siano un po' più aiutate (anche da chi, magari, non ci pensa).

**Livio Visconti**

*(Nella foto i vincitori, e un colpo d'occhio spettacolare nelle immagini di Montenero).*

CITTÀ DEL MESSICO DOPO IL TERREMOTO

# Dimezziamo la capitale

## È una proposta del capo dello stato

CITTA' DEL MESSICO — C'è una capitale da dimezzare: vogliono ridurre la sua popolazione dai diciotto milioni attuali a sette-otto al massimo. Il terremoto che il 19 e 20 settembre ha scosso violentemente Città del Messico, provocando migliaia di vittime e un'ampia devastazione, ha, infatti, riproposto, in termini drammatici, l'antico probelma dell'eccessiva crescita della città.

Ora la parola d'ordine è decentrare, trasferire tutto quello che è possibile in modo da provocare un'inversione di tendenza nel processo migratorio. Il Presidente della repubblica, Miguel de la Madrid, ha già costituito una commissione che, a breve termine, deve presentare delle proposte concrete. Per ora il dibattito e le idee sono confuse, anche se il tema è considerato di straordinaria attualità e su questo sono sostanzialmente tutti d'accordo, dai politici agli amministratori, dagli impresari ai sindacati, dalle categorie sociali ai gruppi ecologici.

Città del Messico aveva poco più di un milione e mezzo di abitanti quarant'anni fa. La sua crescita è stata vertiginosa e caotica, favorita dal fenomeno della fuga dalle campagne e dallo sviluppo di alcune industrie manufatturiere insediate nella capitale.

In base ai diversi studi fatti e già discussi anche in congressi internazionali, la città, che è già la seconda del mondo, dopo Tokio, per numero di abitanti, si avvia a diventare, alle soglie del duemila una megalopoli di oltre trenta milioni di persone, assolutamente impossibile da amministrare e, certamnte, ancora meno agevole per sopravviverci.

Il terremoto ha riproposto questi e altri problemi. Per esempio quelli legati alla sua ubicazione: costruita sul cratere di un vulcano, su terreni friabili, Città del Messico, a causa del rapido aumento di peso, sprofonda lentamente, oltre a essere costantemente soggetta al rischio dei forti movimenti tellurici.

Il governo ha proposto il trasferimento di tutti gli edifici pubblici che non devono avere necessariamente la loro sede nella capitale. Sta poi pensando di facilitare l'insediamento in altre zone delle industrie e sembra disposto ad accogliere l'idea di trasformare intanto in parchi tutte le aree dove si trovavano gli edifici demoliti dal sisma.

Da più parti sono state presentate istanze perché questo processo avvenga a tappe forzate.

Questo desiderio di decentrare ha, peraltro, evidenziato già alcuni contrasti e messo in risalto certi rischi se non sarà fatta un'adeguata programmazione.

Le maggiori attenzioni, infatti, si sono riversate su Cuernavaca, un centro turistico a settanta chilometri dalla capitale, sulla strada per Acapulco, dove si installò anche lo scià Reza Pahlevi durante il suo «dorato» esilio. Il governatore dello Stato di Morelos, Lauro Ortega, del cui territorio la città, nota per il suo perenne clima primaverile, fa parte, ha reso noto di aver ricevuto migliaia di richieste di insediamenti, di tutti i tipi.

Anche i funzionari pubblici hanno espresso il loro entusiasmo per un eventuale trasferimento in quella città. Preoccupato che la fuga degli abitanti dalla capitale non finisca per trasformare Cuernavaca, il governatore Ortega ha avvertito: «Stiamo attenti a non provocare altri disastri. Un'indiscriminata concentrazione di servizi e industrie a Cuernavaca potrebbe farne un'altra megalopoli».

## Anche a Disneyland puoi ballare con chi vuoi

ROMA — Per trent'anni il magico mondo del divertimento e della fantasia di Disneyland ha conservato una regola ferrea: quella che vietava rigorosamente le danze a coppie dello stesso sesso.

Oggi però, accogliendo le richieste di numerose associazioni, le piste da ballo del parco giochi più famoso del mondo si sono emancipate ed hanno dato libero accesso anche alle coppie «diverse».

Il divieto, oltre a quello di consumare alcolici e di indossare abiti decisamente succinti, risale al lontano 1957, anno in cui per la prima volta fu permesso ballare all'interno del parco.

Negli ultimi tempi però si erano fatte sentire le proteste di numerose associazioni di ballo e di visitatori, tanto che la direzione di Disneyland aveva pensato di far cadere prima o poi la rigida regola: ad affrettare i tempi è stato un episodio che ha visto coinvolta una coppia di gay.

GLI UFO DI OTTANT'ANNI FA NEL GOLFO PERSICO

# Dalle acque tre corpi luminosi salirono in cielo e scomparvero

Qualcuno si è domandato, al congresso sulla magia, organizzato a Riva del Garda che cosa avesse a che fare una relazione sugli ufo con il tema generale del convegno.

Lo spiega Mario Cingolani, autore dell'intervento in qualità di presidente del centro ufologico nazionale (Cun), il quale sostiene che, secondo una corrente di pensiero ufologica, anche i «dischi volanti» rappresentano un aspetto di tutto quel complesso di fenomeni in cui rientrano la magia, il paranormale, la miracolistica, le fate e i folletti. E non si tratterebbe per la maggior parte di pure illusioni, ma di realtà concrete provenienti da un mondo parafisico coesistente al nostro.

Cingolani (suo padre fu ministro della difesa e vicepresidente del Senato) tiene comunque a precisare che secondo il centro ufologico questa teoria può spiegare il fenomeno solo parzialmente, non nella sua globalità: come a dire, c'è ufo e ufo.

Gli ufo «autentici» vanno invece considerati, per il Cun, in chiave scientifica «galileiana», tanto che certe fenomenologie all'apparenza magiche da essi manifestate stando ai racconti dei testimoni possono essere spiegate in termini fisici.

Più difficile è invece lo studio dei cosiddetti incontri ravvicinati del terzo tipo, gli episodi cioè in cui si verificherebbe un contatto con uno o più presunti alieni, per cui Mario Cingolani (Andreotti lo cita nel suo libro «Visti da vicino») confessa che gli ufologi non hanno ancora «materiale da giustificare un'esauriente interpretazione del fenomeno in chiave ufologica», nonostante possano lavorare anche su documenti di carattere riservato forniti loro dal ministero della difesa. Documenti che si riferiscono, oltre agli avvistamenti di ufo da parte di militari (quota o al suolo) anche ad incontri con «umanoidi», di cui anche la stampa talvolta ha riferito.

La conclusione della relazione di Cingolani è che, sgombrato il campo ufologico da ciò che ufo non è, ci si potrebbe trovare di fronte anche ad astronavi provenienti dallo spazio extraterrestre. Si tratterebbe quindi di arrivare poi alla terza fase dello studio del fenomeno: quella della ricostruzione dell'evento. Finora a realizzare un «incontro ravvicinato» con gli ufo ci è riuscito solo uno al mondo: Steven Spielberg. Al cinema.

Ma non solo i cineasti, oltre agli scrittori di fantascienza, hanno dovuto prendere atto del fenomeno ufo: se ne sono accorti anche i politici e i militari che di solito hanno ben altro di cui occuparsi. Il governo italiano, oltre ad avere istituito una commissione preposta allo studio degli «oggetti volanti non identificati», ha anche manifestato l'intenzione di coinvolgere nella questione il Consiglio nazionale delle ricerche.

Gli ufo, nonostante la convinzione diffusa che si tratti di aerei terrestri o di fenomeni atmosferici, non costituiscono tuttavia un fenomeno esclusivo dell'era moderna: gli ufologi ne hanno infatti trovato traccia in parecchi documenti del passato. Si racconta che persino Michelangelo, nel 1513, vide apparire e sostare nel cielo un oggetto triangolare di grosse dimensioni, provvisto di code d'argento e rosso vermiglio.

Interessante è anche un'osservazione del 1871 riportata da un numero dell' «Annuario scientifico e industriale» edito a Milano nel 1872 nel quale è descritto un oggetto volante di colore rosso, grande come metà della luna, che si muove nel cielo con «una lentezza maestosa», si ferma, cambia direzione si blocca nuovamente, si sposta ancora, si arresta e scende infine rapidamente in perpendicolare mentre da esso si staccano alcuni globi incandescenti.

Il «Journal of the Royal Meteorological Society» nel numero del luglio 1901 riporta invece un avvistamento fatto da bordo di una nave sul Golfo Persico. Era il 4 aprile dello stesso anno quando una vasta zona di mare diventò fosforescente e tre corpi luminosi, grandi il doppio di una balena, emersero dalle acque e si librarono nell'aria fino a scomparire nel cielo.

Sempre in epoca non sospetta, il 10 luglio 1908 (lo riferisce la rivista «Scientific American», settembre 1909) altro avvistamento marino sullo Stretto di Malacca: una sagoma lenticolare sormontata da una cupola volteggia nell'aria proiettando lingue di fuoco. Una decina di corpi luminosi scendono dall'alto, scompaiono col disco in mare, riemergono e si allontanano tutti insieme nello spazio.

Cesare Ambesi, presente al convegno come relatore («Sette e società segrete oggi», non esclude che gli ufo vengano dal futuro. Ma, a scorrere le cronache ufologiche d'altri tempi, viene da domandarsi che cosa ci riserva il passato.

**Mario Repetto**

ESTERI

STRATEGIA DIPLOMATICA PALESTINESE SCOMPIGLIATA DALLA VICENDA DELLA NAVE

## Parlamentari applaudono la cattura dei terroristi

**SAN FRANCISCO — L'assemblea dell'Atlantico del Nord — riunita a San Francisco — si è felicitata con gli Stati Uniti per «l'audace operazione che ha permesso di arrestare alcuni responsabili dell'attacco compiuto contro la nave "Achille Lauro"» e ha espresso apprezzamento per il governo italiano «che ha avviato i necessari procedimenti giudiziari» contro i dirottatori.**

**Le felicitazioni per gli Stati Uniti e l'apprezzamento per l'Italia sono stati inclusi — non senza contrasti — in una risoluzione con la quale viene annunciata la creazione, in seno all'assemblea atlantica, di uno speciale «gruppo di lavoro sul terrorismo internazionale», con particolari competenze nelle indagini sulle aggressioni contro bersagli Nato.**

**In disaccordo con il punto della risoluzione contenente le felicitazioni agli Stati Uniti, il senatore comunista italiano Piero Pieralli ha chiesto e ottenuto che si stralciasse questo passaggio e si votasse su di esso separatamente dal resto della risoluzione.**

**A dispetto dell'opposizione del Pci, il «braccio parlamentare» della Nato — riunito per la sua sessione annuale — ha approvato in pieno l'intercettazione americana: a pronunciarsi contro sono stati i comunisti italiani, i socialisti danesi e un socialista portoghese (in tutto otto voti) mentre 14 legislatori si sono astenuti (socialdemocratici tedeschi, laburisti inglesi, socialisti olandesi).**

**In tutto, l'Assemblea atlantica è composta da 184 legislatori, in rappresentanza dei 16 paesi Nato. Al momento di votare la risoluzione sul terrorismo solo un'ottantina di delegati era presente nella sala da ballo del «Francis Hotel», dove ha luogo la sessione.**

**Diventata di grande attualità a San Francisco in seguito al dirottamento dell'«Achille Lauro» e ai successivi sviluppi e strascichi, la risoluzione dell'assemblea plenaria sollecita i governi dei paesi Nato a intensificare la cooperazione internazionale nella lotta al terrorismo, in particolare a «esaminare la necessità di misure congiunte contro i paesi di cui si sa che aiutano organizzazioni terroristiche (rifornimenti, addestramento, finanziamento)».**

**A volte non si può evitare la violenza per combattere il terrorismo, ha affermato dal canto suo il segretario di stato George Shultz, parlando all'Assemblea l'altra sera prima di partire per Bruxelles.**

**Quando ha affermato «Se mettiamo le mani sui terroristi dobbiamo processarli senza esitazione», e «Dobbiamo avere la volontà di fare qualcosa al riguardo», i delegati Nato gli hanno tributato una vera ovazione. «I terroristi e i regimi che li sostengono — ha notato ancora Shultz — mirano a infrangere i nostri ideali e ad abbattere la civiltà stessa. Abbiamo imparato alcune lezioni nei giorni appena trascorsi. I terroristi sono animali, vili animali. Essi non combattono per qualche movimento di liberazione, essi scelgono gli indifesi».**

**Quindi ha osservato che per combattere il terrorismo, a volte, non si può fare a meno di ricorrere alla violenza, anche se sarebbe preferibile evitarla.**

**Da rilevare infine che il senatore americano Charles Mathias (repubblicano del Maryland) è stato eletto nuovo presidente dell'Assemblea atlantica.**

# Peres punta al negoziato senza l'ipoteca di Arafat

Imminente l'offerta alla Giordania – Tensione con Kreisky all'assise socialista

**Vienna — Il premier israeliano Shimon Peres accolto al suo arrivo all'aeroporto della capitale austriaca da Simon Wiesenthal, direttore del centro di documentazione ebraica** *(Tel. Ap.)*

GERUSALEMME — *Il primo ministro Shimon Peres sarebbe disposto a muoversi in direzione di Re Hussein di Giordania, accettando che una trattativa di pace si svolga sotto un patrocinio internazionale, formato da stati accettabili per Israele.*

*A quanto ha riferito il quotidiano «Hadashot» di Tel Aviv, che cita una fonte vicina al premier, Peres riterrebbe che il forte indebolimento della posizione internazionale dell'Olp, per effetto delle sue dirette complicità nei recenti fatti terroristici offrano ora la possibilità di riattivare il processo di pace con la Giordania e con palestinesi moderati alla fine di quest'anno o all'inizio di quello prossimo.*

*Il piano di Peres, secondo il giornale, prevede in una prima fase, la firma di un accordo di non belligeranza tra Israele e Giordania. All'incirca nello stesso periodo della fine della belligeranza, Israele comincerà a realizzare un piano di autonomia nei territori occupati, comprendente l'autogoverno per gli abitanti della Cisgiordania e Gaza.*

*Tale piano si basa sugli accordi di Camp David del 1978.*

*Peres è giunto ieri a Vienna per partecipare alle sedute del «bureau» Internazionale socialista. All'aeroporto di Schwechat, dov'è stato accolto da esponenti ebraici, egli è sfuggito solo in parte alle incalzanti domande dei giornalisti sulla sua recente polemica con Kreisky e sul ruolo dell'Olp nella vicenda della «Achille Lauro».*

*«Incontrerà Kreisky?» «Non sono venuto qui per questa ragione, ma se Kreisky sarà presente alla riunione non vedo perché non dovrei incontrarlo». L'ex cancelliere austriaco, dopo il «blitz» israeliano su Tunisi, aveva chiesto l'espulsione dei socialdemocratici israeliani dall'Internazionale. Peres ha risposto definendo Kreisky un «giudeo antisemita».*

*A proposito della proposta di espulsione Peres ha detto ieri che «non è la prima volta che essa viene sollevata». «Non ne sono particolarmente impressionato» ha aggiunto.*

# L'«Olp» accusa il colpo del ripensamento inglese

«Uomo di pace» per la Chiesa anglicana il vescovo che contrabbandò esplosivi

LONDRA — La maggioranza dei quotidiani commenta favorevolmente il mancato incontro tra il governo britannico e due esponenti dell'Olp che facevano parte di una delegazione giordano-palestinese.

Questo — ad esempio — il commento del «Telegraph»: «Era certamente prevedibile che l'invito, ben intenzionato anche se non ben considerato, esteso dal governo inglese a una delegazione congiunta giordano-palestinese, sarebbe entrato in grave difficoltà sulla scia immediata del sequestro della "Achille Lauro".

«Essenzialmente — continua il giornale — il problema è Yasser Arafat, il leader dell'Olp, la cui politica generale è divenuta ambivalente e incoerente. Dal suo quartier generale a Tunisi sono venute una serie di dichiarazioni contrastanti sulla vicenda della nave: i pirati sono stati dapprima smentiti, quindi dovevano essere puniti, quindi dovevano essere puniti da un tribunale dell'Olp, ed ora ecco, di nuovo, il fiume di minacce contro diversi paesi occidentali e in particolare gli Stati Uniti.

«Tutto ciò ha danneggiato il tentativo di Arafat di conquistare credibilità e rispettabilità e certamente è un rovescio fatale per la sua strategia diplomatica».

Dal canto suo, l'Olp ha fatto sapere ieri di deplorare la cancellazione dell'incontro ed ha accusato il ministro degli esteri britannico, Geoffrey Howe, di aver fornito «false spiegazioni» al riguardo.

Anche il governo di Amman ha peraltro affermato che uno dei due palestinesi si è rifiutato di firmare una dichiarazione concordata in precedenza.

La Chiesa d'Inghilterra — di cui sono note le inclinazioni terzomondiste — si è schierata a favore di uno dei due membri dell'Olp che il governo britannico si è rifiutato di ricevere. Un portavoce dell'arcivescovo di Canterbury ha definito «un uomo di pace» il vescovo anglicano di Gerusalemme Elias Khouri, uno dei due membri dell'esecutivo dell'Olp che il ministro degli esteri Sir Geoffrey Howe, ha lasciato fuori della porta giudicando insufficienti le proclamazioni di rinuncia alla violenza.

La Gran Bretagna aveva infatti accettato di incontrare a Londra la delegazione mista giordano-palestinese per discutere il problema della pace. La condizione era una pubblica rinuncia dei due membri dell'Olp all'uso della violenza. L'incontro con i palestinesi è stato annullato lunedì all'ultimo momento — Sir Geoffrey si è incontrato solo con i due giordani — per il rifiuto di uno dei due membri dell'Olp, l'ex-sindaco di Alhoul (Cisgiordania) Mohammed Milhem, di firmare una dichiarazione contenente un accenno esplicito al diritto d'Israele di esistere.

I palestinesi sostengono pretestuosamente che il riferimento a Israele è stato aggiunto «all'ultimo momento» e che Milhem, dopo il recente bombardamento del quartier generale Olp presso Tunisi, «non si è sentito di firmare il documento».

Un portavoce della Chiesa anglicana ha sottolineato che il vescovo Khouri «è un uomo d'onore di pace e d'integrità» che ha ripetutamente condannato in passato «tutte le forme di violenza e di terrorismo da qualsiasi parte esse vengano».

È una dichiarazione a dir poco sorprendente, considerando i trascorsi del prelato: il «Jerusalem Post» ha ricordato, alla vigilia del previsto incontro, per la cui cancellazione Israele ha frattanto manifestato il suo compiacimento, che Khoury aveva contrabbandato gli esplosivi usati nell'attentato contro un supermercato israeliano (il Supersol) del febbraio 1969, che costò la vita a due clienti (otto rimasero feriti).

Altro bersaglio designato dell'attività terroristica di Khoury fu paradossalmente proprio il consolato inglese a Gerusalemme Est. Gli esplosivi da lui contrabbandati per conto del Fronte palestinese di Habbash (Fplp) furono, infatti, piazzati al consolato il giorno stesso dello scoppio al supermercato. Grazie alla prontezza della moglie del console e di un impiegato, l'ordigno fu rimosso in tempo e fatto esplodere senza danni in un campo vicino.

Due mesi dopo, Khoury, che confessò di aver nascosto esplosivi in mezzo a forniture mediche, fu invitato a lasciare Israele.

RIGOROSA ADESIONE AL TRATTATO «ABM»

# «Scudo» Usa: Shultz rassicura gli alleati

BRUXELLES — Gli Stati Uniti intendono rispettare il trattato «Abm» sui sistemi anti-balistici. Essi hanno impostato la loro iniziativa di difesa strategica in modo da restare nei confini di «un'interpretazione ristretta» di tale trattato.

George Shultz, segretario di stato americano, ha rassicurato ieri gli alleati europei, nel corso di una sessione speciale del Consiglio atlantico, in vista del prossimo vertice del 19 novembre tra il presidente Reagan e il leader sovietico Gorbacev.

Sulle nuove proposte dell'Urss per i negoziati globali di Ginevra sugli armamenti, Shultz ha detto che esse contengono elementi che appaiono «inaccettabili» e altri che sono «interessanti». Nel complesso, esse vengono valutate in modo approfondito e possono davvero costituire un'apertura di fatto delle trattative.

Secondo diplomatiche, il ministro degli esteri tedesco Hans-Dietrich Genscher è allora intervenuto per invitare gli Stati Uniti a non rispondere «no» in ogni caso alle proposte sovietiche, ma a fare piuttosto una controproposta. Shultz non ha preso impegni precisi.

La consultazione alla Nato è stata commentata in modo estremamente positivo da tutti i protagonisti. Alla sessione, convocata la scorsa settimana, su richiesta dei «piccoli» della Nato, in particolare Belgio e Olanda, erano presenti i ministri degli esteri di una decina di paesi (assenti Gran Bretagna, Spagna, Lussemburgo, Grecia, Canada).

Giunto a Bruxelles da San Francisco, dove era intervenuto all'assemblea atlantica, Shultz è immediatamente ripartito per Washington. L'utilità e l'interesse di consultazioni di questo genere è stata sottolineata da tutti i ministri, anche di fronte alla stampa. L'italiano Andreotti ha rivelato che Shultz intende incontrare i colleghi della Nato, in analoghe circostanze, anche subito «dopo l'incontro tra Reagan e Gorbacev».

Rendendo omaggio all'iniziativa di Belgio e Olanda, Shultz ha poi detto ai giornalisti di avere tratto indicazioni positive dal discorso del ministro degli esteri dell'Aia Hans van den Broek, sulla decisione dell'Olanda di installare gli euromissili atlantici sul proprio territorio.

L'informativa di Shultz agli alleati — il discorso è durato una ventina di minuti ed è stato seguito da una decina di interventi — non si è però limitata al controllo degli armamenti.

# Tè per la Thatcher

LONDRA — La visita del premier indiano Rajiv Gandhi sembra aver rilanciato l'obiettivo di rilanciare i rapporti tra Londra e Nuova Delhi, complicati dalle attività degli estremisti sikh emigrati in Gran Bretagna. Margaret Thatcher (nella foto con l'ospite nella pausa del tè) ha anticipato l'estensione all'India della legge per la soppressione del terrorismo, finora applicata solo ai paesi europei, che prevede l'estradizione.

# È il più ricco

NEW YORK — Con un patrimonio pari a 2,8 miliardi di dollari, Sam Moore Walton capeggia la lista delle 400 persone più ricche degli Stati Uniti, elaborata come ogni anno dalla rivista «Forbes». L'anno scorso era secondo, preceduto da Gordon Getty il quale, però, ha deciso di dividere con altri membri della famiglia i profitti che gli derivano dal petrolio, passando così in dodici mesi da 4,1 miliardi a 950 milioni di dollari (che gli valgono comunque la quindicesima posizione).

Walton ha 67 anni e vive a Bentonville, nell'Arkansas. Nel 1962 ha aperto, insieme a un socio, il primo negozio della catena Wal-Mart, che conta ora 745 esercizi.

A CONFRONTO L'INTELLIGHENZIA DI STATO E IL PENSIERO INDIVIDUALE

# *Tentativo di dialogo culturale fra l'Est e l'Ovest a Budapest*

BUDAPEST — È stato dato l'avvio ieri a Budapest a cinque settimane di confronto fra Est e Ovest sui controversi problemi della produzione e della diffusione della cultura. L'iniziativa si ricollega al documento redatto nel 1983 a Madrid al termine della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa. Nella sala «Patria» del nuovo centro dei congressi, alla presenza delle delegazioni dei 35 firmatari dell'atto conclusivo di Helsinki (i 33 paesi europei oltre a Stati Uniti e Canada) e di 260 giornalisti stranieri. Dopo il saluto del ministro della cultura ungherese Bela Kopeczi, il primo ministro Gyorgy Lazar ha aperto ufficialmente i lavori del «Forum» culturale, il primo incontro di esponenti del mondo artistico e culturale dell'Est e dell'Ovest.

Lazar, dopo i rituali accenni alla coesistenza pacifica minacciata e all'impegno dell'Ungheria di sostenere la causa della riduzione delle armi nucleari «puntate le une contro le altre», ha affermato con un contributo essenziale alla distensione può essere dato dalla cultura e dalla conoscenza reciproca tra i popoli.

Già dalle prime dichiarazioni dei partecipanti al «forum» è emerso quello che sarà il motivo dominante nelle prossime settimane e cioè il conflitto tra la cultura «ufficiale» e il pensiero espresso liberamente dall'individuo.

Il discorso dell'ambasciatore rumeno Dumitru Aninolu (da rilevare che la Romania è l'unico paese dell'Est a non essere rappresentato da un uomo di governo e a non aver inviato a Budapest una propria delegazione di intellettuali) ha rispecchiato le posizioni di una cultura che, di là dagli auspici di cooperazione tra nazioni «sovrane e indipendenti», nonché «libere da ingerenze esterne», rimane ancorata alla «tutela» dello Stato.

Dal canto suo, il delegato degli Stati Uniti Walter J. Stoessl, responsabile dell'ufficio del dipartimento di Stato per gli affari europei e canadesi, ha riaffermato la necessità di offrire maggiore spazio alle voci d'uomini di cultura che esprimono sé stessi. Il tono del suo intervento è stato alquanto moderato: infatti egli si è astenuto dal dare giudizi «definitivi» sulle realtà culturali dei due «blocchi» e non ha citato alcun paese in particolare.

Il rappresentante americano ha ricordato che gli Stati Uniti sono da sempre «terra di rifugio per gli artisti perseguitati», che occorre cercare i modi per eliminare gli ostacoli alla libera diffusione della cultura e che tutti i popoli e le minoranze nazionali dovrebbero godere del diritto di sviluppare le proprie culture.

Con chiaro riferimento alla cultura dell'Est, il delegato Usa ha però messo in risalto che in questo «forum» da lui definito un'«iniziativa unica» nel suo genere, i rappresentanti statunitensi esprimeranno le loro opinioni personali «senza la presenza di alcun ministro della cultura».

«Speriamo — ha aggiunto — che non ci siano troppi ostacoli burocratici e che si riesca a trovare modi nuovi ed originali di dibattito».

Dopo le dichiarazioni di apertura nell'assemblea plenaria, che si concluderanno venerdì, dal 21 ottobre al 15 novembre si svolgeranno i lavori veri e propri del «forum», con la partecipazione di circa 500 rappresentanti del mondo culturale e artistico dei 35 paesi.

MA WALESA PARLA DI 40 PER CENTO

# Varsavia ammette: 20 p.c. di astenuti

VARSAVIA — Il regime polacco ha annunciato ieri che il 78,86 per cento dei 26 milioni di elettori iscritti hanno votato nelle elezioni parlamentari di domenica scorsa (ammissione di astensione pari al 21 per cento), ma Lech Walesa ha sostenuto che l'affluenza è più vicina al 60 per cento (astensione al livello del 40 per cento).

La commissione elettorale ha precisato che non ci sarà bisogno di ballottaggio perché i 460 seggi del nuovo Sejm sono stati tutti assegnati. Sebbene per la prima volta i polacchi avessero la possibilità di una scelta fra due candidati, l'85 per cento dei seggi sono garantiti al Partito omunista e a due piccoli partiti alleati.

In una dichiarazione registrata e trasmessa telefonicamente dal suo appartamento di Danzica, Walesa ha dichiarato che secondo i calcoli di Solidarnosc, l'affluenza è stata «simile» al 60 per cento che l'ex sindacato libero registrò per le elezioni dei consigli comunali nel giugno del 1984. Allora il governo parlò del 75 per cento.

L'ex presidente di Solidarnosc ha sostenuto che in molti centri urbani gli elettori che hanno aderito al boicottaggio sono stati dal 30 al 35 per cento.

Secondo Walesa, le elezioni sono state «un'altra conferma» dell' «irreversibile» cambiamento nell'atteggiamento popolare a seguito della nascita e della morte di Solidarnosc. Le elezioni politiche di domenica sono state le prime, dal 1980-81, quando nacque e prosperò il sindacato libero, prima di essere messo fuori legge. «Le elezioni passano, i problemi restano» ha affermato Walesa.

«La Polonia è tuttora in una crisi economica e di civiltà. Il paese ha bisogno di radicali riforme, un impulso che risvegli le speranze che il futuro può realmente essere migliore

AUMENTANO E MIETONO SUCCESSI GLI IMMIGRATI ASIATICI

# L'ora del «potere giallo» in Usa

NEW YORK — L'immagine di una Los Angeles straripante di asiatici in un non lontano futuro presentata dal film «Bladerunner» può essere un'esagerazione, ma è un fatto che essi sono attualmente negli Stati Uniti cinque milioni, e che raddoppieranno il loro numero entro la fine del secolo.

I cittadini di origine asiatica della Repubblica stellata sono da qualche tempo al centro dell'attenzione dei demografi e dei sociologhi americani. Il più recente studio su di loro è stato condotto dal Population reference bureau, un istituto che analizza le linee di tendenza demografiche e ha dato risultati sorprendenti: cinesi, filippini, giapponesi, coreani e vietnamiti costituiscono complessivamente una «minoranza modello» che si impegna con maggior successo dei bianchi a scuola e sul posto di lavoro.

Uno dei dati più interessanti dell'indagine, basata sul censimento nazionale del 1980, riguarda il reddito familiare annuo degli asiatici: la media accertata è pari a 23.600 dollari (circa 43 milioni), contro i 20.800 dollari (circa 38 milioni) delle famiglie bianche. Secondo l'indagine la differenza deriva spesso dal fatto che le famiglie asiatiche sono più numerose e che sono in molti a lavorare, ma questo spiega solo in parte il fenomeno, dovuto anche a una indubbiamente maggiore operosità.

Anche il tasso di sviluppo demografico dei negri e degli ispanici è alto, ma nessuna di queste due minoranze ha al proprio attivo successi paragonabili a quelli degli asiatici nella società americana. Si prenda il settore dell'istruzione: nel 1980, la percentuale degli asiatici maschi in età compresa tra i 25 e i 29 anni che aveva terminato le scuole medie superiori era superiore all'87 per cento registrato tra i banchi, e molto più alta del 74 per cento riscontrato tra i negri. Inoltre il 35 per cento degli asiatici maschi era laureato, il doppio rispetto ai banchi. Buone, anche se non eccellenti come quelle degli uomini, le percentuali riguardanti le donne.

Dei cinque milioni di asiatici che vivono negli Stati Uniti, il 21 per cento sono di origine cinese, il 20 per cento filippini, il 15 per cento giapponesi, il 12 per cento vietnamita, l'11 per cento coreani, il 10 per cento indiani e di altri paesi. Quelli che nelle statistiche per nazionalità singole danno i risultati meno brillanti sono i vietnamiti.

Ciò, secondo il rapporto del Population reference bureau, deriva dal fatto che il livello d'istruzione dei profughi affluiti in massa dopo l'avvento al potere dei comunisti a Saigon era inferiore a quello degli asiatici giunti negli Stati Uniti dopo il 1965, l'anno in cui furono abolite le «quote» d'immigrazione.

Il rapporto non spiega particolareggiatamente perché gli asiatici riescano spesso meglio dei bianchi e superino sempre i negri e gli ispanici. La buona preparazione culturale degli immigrati dopo il 1965 è un motivo, ma non il solo.

Si suppone che nelle famiglie asiatiche il successo dei giovani dipenda molto dalla disciplina imposta loro dai genitori.

Ma accanto ai successi ci sono anche amarezze: spesso talvolta si registrano manifestazioni d'intolleranza soprattutto nei confronti dei profughi vietnamiti, cambogiani e laotiani.

■ SCHEDATO — L'attore Rock Hudson morto lo scorso 2 ottobre dopo una lunga lotta contro l'Aids era stato schedato fin dagli anni Sessanta dall'F'bi perché omosessuale.

■ TIRANA — Dopo più di vent'anni di chiusura, l'agenzia sovietica «Tass» riapre il suo ufficio di Tirana.

L'ATTIVISTA NEGRO SARÀ IMPICCATO VENERDÌ IN SUD AFRICA

# *Botha nega la grazia a Moloise*

**Durban — Un autocarro della nettezza urbana del Natal in fiamme dopo essere stato colpito con bottiglie molotov da giovani dimostranti negri** *(Telefoto Ap)*

**PRETORIA — Un tentativo dell'ultima ora per salvare dall'impiccagione il poeta negro attivista del «Congresso nazionale africano» (Anc), fuorilegge in Sudafrica, Benjamin Moloise, è fallito ieri, allorché il Presidente del Sud Africa, Pieter W. Botha, ha respinto una richiesta di riapertura del processo. Moloise (30 anni), verrà impiccato venerdì mattina.**

**Egli è stato riconosciuto colpevole dell'assassinio del poliziotto di colore Philippus Selepe, avvenuto due anni fa nella città-satellite di Mamelodi, vicino Pretoria, e quindi condannato a morte.**

**Una richiesta di commutazione della pena era stata avanzata alcuni mesi fa dalle Nazioni Unite, dagli Stati Uniti e da altri governi.**

**Moloise sarebbe dovuto salire sul patibolo all'alba dello scorso 21 agosto, ma, all'ultimo momento, un giudice ottenne la sospensione della pena.**

## Elicottero precipitato con a bordo 19 marines

NEW YORK — Un elicottero militare americano, con a bordo 19 marines è precipitato ieri in fase di decollo dalla nave «Guadalcanal» nel corso di manovre militari al largo della costa della Carolina del Nord.

«La sorte degli uomini a bordo dell'elicottero è al momento sconosciuta e le operazioni di soccorso sono in atto» ha dichiarato un portavoce, aggiungendo che si sta anche indagando sulle cause dell'incidente.

La stessa fonte ha detto che il velivolo faceva parte dello squadrone elitrasportato «263», impegnato in manovre congiunte insieme con la 26ma unità anfibia dei marines.

La «Guadalcanal» è una nave portaelicotteri appositamente attrezzata per operazioni di sbarco anfibie.

CRONACHE DELLO SPORT

# Alla Triestina si guarda con fiducia al domani

## L'Europa in campo verso Mexico '86

Mercoledì caldo oggi nella zona europea di qualificazione per la Coppa del mondo di calcio 1986 in Messico. Si disputano oggi infatti sette partite per i gironi eliminatori compreso l'incontro di andata di spareggio Belgio-Olanda per la promozione mondiale.

In programma anche due amichevoli che portano a nove gli impegni infrasettimanali, i quali mobilitano 12 stranieri che giocano in Italia, senza contare il confronto che la «under 21» azzurra sosterrà in Lussemburgo contro la pari età del Granducato per il campionato europeo «espoirs».

Questa la situazione nei vari gironi europei interessati dalle partite di oggi per le eliminatorie mondiali.

GRUPPO 2

La Svezia (7 punti) è in una posizione favorevole per accompagnare la Germania federale in Messico a condizione che il Portogallo non batta i tedeschi oggi. Un pareggio o una sconfitta portoghese gioverebbe agli scandinavi che, pur se uscissero battuti a Praga dalla Cecoslovacchia, potrebbero qualificarsi superando Malta il 17 novembre. Un pareggio a Praga assicurerebbe praticamente agli svedesi il viaggio in Messico.

Partite di oggi: a Stoccarda, Germania federale-Portogallo; a Praga, Cecoslovacchia-Svezia.

Situazione gruppo 2:

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GERMANIA FED. | 6 | 5 | 1 | 0 | 20 | 6 | 11 |
| PORTOGALLO | 7 | 4 | 0 | 3 | 11 | 10 | 8 |
| SVEZIA | 6 | 3 | 1 | 2 | 11 | 6 | 7 |
| CECOSLOVACC. | 6 | 2 | 1 | 3 | 7 | 9 | 5 |
| MALTA | 7 | 0 | 1 | 6 | 5 | 23 | 1 |

Da giocare: 17-11-1985: Rfg-Cecoslovacchia e Malta-Svezia.

GRUPPO 3

Dietro all'Inghilterra, che dovrebbe logicamente superare la Turchia a Wembley e guadagnarsi il biglietto per il Messico, si preannuncia terribile il duello di Bucarest tra Romania e Irlanda del Nord che hanno lo stesso punteggio (7 punti). In caso di successo oggi, ai romeni basterebbe poi un pareggio in Turchia il 14 novembre.

Partite di oggi: a Londra, Inghilterra-Turchia; a Bucarest, Romania-Irlanda del Nord.

Situazione Gruppo 3:

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| INGHILTERRA | 6 | 3 | 3 | 0 | 16 | 2 | 9 |
| FINLANDIA | 8 | 3 | 2 | 3 | 7 | 12 | 8 |
| ROMANIA | 6 | 2 | 3 | 1 | 9 | 5 | 7 |
| IRLANDA d. N. | 6 | 3 | 1 | 2 | 7 | 5 | 7 |
| TURCHIA | 6 | 0 | 1 | 5 | 1 | 16 | 1 |

Da giocare: 13-11-1985: Inghilterra-Irlanda del Nord; 14-11-1985: Turchia-Romania.

GRUPPO 6

È il gruppo con la situazione più intricata. Dopo 15 partite ci sono due squadre (Danimarca e Svizzera) in testa con appena 7 punti e altre due (Urss ed Eire) a una sola lunghezza. Fermati in casa dagli elvetici, i danesi devono ora cogliere tre punti nelle prossime due trasferte, oggi in Norvegia e il 13 novembre in Irlanda. L'Eire tenterà l'exploit a Mosca contro l'Urss senza troppa convinzione.

Un punto basterebbe a Eoin Hand, selezionatore irlandese. «Anche il Brasile sarebbe felice di pareggiare in Urss», ha detto Indipendentemente dai risultati di oggi occorrerà comunque aspettare Urss-Norvegia ed Eire-Danimarca per districare la matassa del girone.

Partite di oggi: a Mosca, Urss-Eire; a Oslo, Norvegia-Danimarca.

Situazione del Gruppo 6:

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DANIMARCA | 6 | 3 | 1 | 2 | 8 | 4 | 7 |
| SVIZZERA | 7 | 2 | 3 | 2 | 4 | 9 | 7 |
| URSS | 6 | 2 | 2 | 2 | 10 | 8 | 6 |
| EIRE | 6 | 2 | 2 | 2 | 4 | 4 | 6 |
| NORVEGIA | 5 | 1 | 2 | 2 | 2 | 3 | 4 |

Da giocare: 31-10-1985 Urss-Norvegia; 13-11-1985 Svizzera-Norvegia ed Eire-Danimarca.

Lo spareggio di Bruxelles Belgio-Olanda è tra le due seconde classificate rispettivamente dei gruppi 1 e 5.

Oggi sono in programma anche due amichevoli: Austria-Jugoslavia a Linz, e Scozia-Germania Est a Glasgow.

CAMPOBASSO

## Sospeso il licenziamento di Mazzia

CAMPOBASSO — Clamoroso colpo di scena nel Campobasso Calcio: il consiglio di amministrazione ha comunicato di aver sospeso il licenziamento dell'allenatore Bruno Mazzia, già deciso dal presidente Molinari e ha concesso al tecnico una prova di appello di sette giorni.

Non avendo trovato subito un nuovo allenatore disponibile, il consiglio di amministrazione della società ha ritenuto opportuno soprassedere al licenziamento e consentire a Mazzia di guidare la squadra fino a domenica prossima.

COSÌ IL PRESIDENTE DOPO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO ALABARDATO

## De Riù: «De Falco non si tocca qualche aggiustamento se capita»

*La Triestina è partita di gran carriera, poi ha rallentato il ritmo con due pareggi, quindi è caduta a Roma perdendo la leadership. «Come mai questa flessione?» si chiedono i tifosi. Noi abbiamo girato subito la domanda al presidente della Triestina Raffaele De Riù, all'indomani della riunione del consiglio direttivo tenutasi lunedì sera nella sede di via Roma, chiedendogli inoltre se sia stata individuata, in sede di consiglio o di riunione con i tecnici, qualche carenza d'organico in vista della riapertura della campagna acquisti.*

*La risposta del presidente è che non si può parlare innanzitutto di flessione, ma di contingenze sfortunate.*

*«Nessun problema. Dalla prima sconfitta della stagione sul campo di una squadra di serie A la Triestina è uscita a testa alta pur lamentando assenze del calibro di Cerone e De Falco. La squadra non è ancora al cento per cento — e questo ovviamente è un bene, dato che il massimo ritmo non può essere mantenuto per tutto il torneo, che le fasi più importanti sono ancora tutte da giocare — e quindi può solo migliorare. L'organico, lo si è visto, è all'altezza e non ha bisogno di ritocchi essenziali. È grosso modo anche quanto emerso dalla riunione del consiglio direttivo tenutosi lunedì sera e dal consulto operato assieme allo staff tecnico agli effetti degli eventuali interventi sul mercato d'autunno. Aggiustamenti nell'organico interverranno eventualmente solo in termini marginali o se si presentasse l'occasione di qualche eccezionale scampolo di lusso.*

*«Per il prosieguo del campionato conterà anche molto — continua De Riù proprio pensando ai malaugurati incidenti che all'inizio di stagione hanno colpito pedine chiave della squadra — l'incidenza degli infortuni. E quindi, per contrapposizione, della fortuna...».*

*— Per De Falco sono tornate a proliferare in questi ultimi giorni le voci di cessione.*

*Qualcuno ha parlato di Verona, altri di Torino...*

*«De Falco non si tocca — taglia corto De Riù —. In campagna abbonamenti ho promesso ai tifosi che De Falco per quest'anno almeno resta alabardato e io uso mantenere i miei impegni».*

*Dall'argomento Triestina all'argomento Lega.*

*«Mi sono battuto, affinché serie B continuasse ad avere un proprio rappresentante in seno al Consiglio federale, com'era ormai prassi, consuetudine radicata. Quando mi sono accorto che la battaglia era perduta, che non avevamo la forza e la coesione necessarie per rivendicare questo nostro ruolo nel massimo organo elettivo che governa il calcio nazionale e dove sono rappresentate tutte le società fino a quelle dilettantistiche, per coerenza ho ritenuto doveroso dimettermi dal Consiglio di Lega».*

*Raffaele De Riù, per il terzo anni consecutivo presidente della rinata Triestina del nuovo corso, così sintetizza gli esiti della recente «querelle» sviluppatasi in Lega per la sostituzione di uno dei tre rappresentanti nel Consiglio federale (Boniperti, Pontello e Iurlano, nella fattispecie Boniperti) resasi necessaria in seguito allè dimissioni del presidente bianconero rassegnate proprio per consentire che la B (dopo la promozione del Lecce) continui ad essere presente nel Consiglio Figc.*

*Proprio De Riù era stato designato dai colleghi a coprire il posto messo a disposizione da Boniperti. Però poi, all'assemblea della Lega professionisti che doveva ratificare la nomina, tutto è finito in una bolla di sapone. Come mai? «E' semplice — spiega De Riù — tra i presidenti di serie A qualcuno ha creato la convinzione secondo cui non è affatto più necessario che anche la "B" sia rappresentata nel Consiglio federale. L'assemblea si è divisa ed alla fine è prevalsa le tesi caldeggiata da alcuni colleghi della "A", per cui è stato ridesignato il due volte dimissionario Boniperti a ricoprire il vuoto da lui stesso lasciato nel consiglio federale».*

*— In che modo ritiene possa essere superata questa... scarsa sensibilità che nell'ambito della lega professionisti è emersa tra alcuni presidenti di «A» nei confronti delle società cadette, che pure tanta parte rappresentano del patrimonio calcistico nazionale?*

*«Penso solamente con le dimissioni di Iurlano o Pontello o Boniperti. Non ci sono altre vie. A meno che Boniperti non persista nel suo atteggiamento di disponibilità verso i colleghi di B e non accetti — per lo meno non mi risulta che l'abbia già fatto, forse mi sbaglio — la recente nomina nel Consiglio Figc riconferitagli dall'assemblea di Lega».*

*— I colleghi della B come hanno reagito alle sue dimissioni?*

*«Ho trovato molta comprensione e solidarietà. Tutti mi hanno chiesto comunque di recedere dalla decisione e, quando il consiglio di Lega ha dovuto prendere atto dell'irrevocabilità del mio gesto, mi hanno chiesto di ricandidarmi. Invito cui per coerenza non ho ovviamente potuto aderire, magari con dispiacere».*

*— Non teme che le sue dimissioni possano tradursi in quel che si usa definire una «minor tutela» degli interessi della Triestina in campionato?*

*«Assolutamente no — è la risposta tra lo stupito ed il quasi indignato di De Riù —. Lo escludo nel modo più categorico. Come non c'è stato alcun vantaggio per la Triestina quando De Riù era consigliere di Lega — vuole puntualizzare il presidente alabardato con particolare incisività, forse pensando in cuor suo ai tanti rigori che il pubblico di Valmaura lo scorso anno si è visto negare mentre su qualche campo del Sud il penalty era praticamente di casa — così sono sicuro che per la Triestina non ci sarà alcuno svantaggio quest'anno in cui De Riù si è dimesso dall'incarico».*

*L'intervista che il presidente alabardato ci ha concesso in un periodo in cui sembra particolarmente parco nei suoi contatti con la stampa finisce qui. Per De Riù tutto sembra dunque procedere secondo ritmi e obiettivi programmati. E il pensiero che pare in questo momento maggiormente preoccupante è quello della costruzione del nuovo stadio. O, meglio, visto che ormai siamo in fase di avvio della procedura, dei tempi per la sua realizzazione. Avere creato con la propria rinata vitalità le condizioni perché a Trieste si costruisca, e non nei tradizionali tempi biblici, uno stadio nuovo, sarebbe infatti per la Triestina un traguardo storico ancorpiù importante della tanto lungamente attesa conquista della serie A.*

**Piero Trebiciani**

PRIMO PASSO SULLA VIA DELLA REALIZZAZIONE

## *Convenzione firmata per il nuovo stadio*

**L'amministratore delegato dell'Italposte, ing. Paolo Ferrari, ha firmato ieri mattina in Comune assieme al sindaco Franco Richetti, la convenzione per la realizzazione del nuovo stadio** *(Italfoto)*

E' stata siglata ieri mattina in Municipio, firmatari l'ing. Paolo Ferrari Baliviera amministratore delegato dell'Italposte — Gruppo IRI, Italstat — e il sindaco Richetti, la convenzione per la realizzazione del nuovo stadio comunale.

La nuova struttura sorgerà in un'area adiacente al «Grezar» (il vecchio stadio accoglierà in futuro prevalentemente attività di atletica, oltre che attività calcistica minore) ed entrambi i complessi saranno parte di un più vasto comprensorio sportivo polifunzionale che caratterizzera l'intera zona.

La realizzazione è stata affidata in concessione alla Italposte che coordinerà tutte le fasi realizzative, dalla progettazione fino alla costruzione dell'opera, avvalendosi dell'apporto e della professionalità dell'imprenditoria locale; per l'intera attività realizzativa la concessionaria disporrà della consulenza tecnica dell'Unione Sportiva Triestina.

Il complesso avrà una capienza di 30 mila posti a sedere, con possibilità di successivi ampliamenti. Per la realizzazione del I lotto funzionale è previsto un investimento di 20 miliardi di lire di cui 10 miliardi sono stati già stanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

Il ricorso all'istituto della concessione da parte del Comune, che consente di avvalersi di una società dell'IRI quale appunto l'Italposte, particolarmente esperta nel supporto alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di programmi di opere pubbliche, assicurerà la consegna «chiavi in mano» dell'impianto

La convenzione con l'Italposte costituisce un momento significativo nello sviluppo dell'azione complessiva che il Gruppo Italstat e la SPI hanno proposto nel settore delle infrastrutture.

GLI ALABARDATI HANNO RIPRESO LA PREPARAZIONE A MONFALCONE

## Il capitano turista convalescente

MONFALCONE — E' iniziata ieri pomeriggio a Monfalcone la preparazione degli alabardati per l'impegnativa partita di domenica al Grezar con il blasonato Genoa. I 90' dell'Olimpico e la prima sconfitta del campionato sono ormai alle spalle e gli alabardati guardano già a quello che dovrebbe rappresentare un pronto riscatto della squadra anche se, risultato a parte, quella vista nella capitale non è stata certo una brutta Triestina.

Sotto la guida di Ferrari e Burlando ha lavorato di buona lena una quindicina di atleti, non tutto l'organico quindi in quanto sia Romano sia Menichini hanno goduto di un giorno supplementare di permesso. Cerone con la spalla ancora immobilizzata da una stretta fasciatura si è limitato ad effettuare una sgambatura mentre per Bistazzoni e Dal Prà l'allenamento è stato meno impegnativo in seguito ad alcuni acciacchi relativi alla partita di Roma.

Accompagnato dalla consorte e dalla figlioletta si è fatto soltanto vedere ai bordi del comunale Franco De Falco, le cui condizioni non sono sembrate troppo confortanti dopo l'intenso attacco febbrile che lo ha costretto a disertare l'ennesimo confronto. «Mi sono praticamente alzato dal letto soltanto quest'oggi — ha sottolineato con una punta di amarezza il capitano alabardato — e, come si può constatare, non posso proprio dire di essere fortunato. A questo punto spero di recuperare per poter essere in campo contro il Genoa, ma anche se così fosse non sarò certo nelle condizioni migliori. Quattro giorni di febbre purtroppo lasciano il segno e non basta la volontà per riprendersi in fretta».

*— Tra il malanno al piede e questa poco gradita influenza il suo campionato deve ancora cominciare...*

«Direi proprio di sì — ha annuito De Falco — e di questo sono il primo a rammaricarmi. Mi rendo conto che i tifosi si aspettano molto da me e ce la metterò tutta per non deluderli. Mi auguro comunque che possano comprendere anche qualche mia eventuale prestazione non troppo positiva poiché, soprattutto in questo periodo, le condizioni fisiche sono quelle che sono e sul campo per rendere al massimo bisogna prima di tutto poter contare sull'integrità fisica».

*— E' ormai tempo di mercato autunnale e non mancano in giro le voci su un suo possibile trasferimento in serie A...*

«Sono voci che in un certo senso possono anche farmi piacere in quanto si vede che sono ancora considerato ma nello stesso tempo mi dispiace che si siano anche delle insinuazioni non proprio piacevoli. Si dice persino che la mia sarebbe una malattia diplomatica — ha commentato il giocatore — per cui vorrei ribadire con fermezza che a Trieste mi trovo benissimo e che la mia intenzione è di arrivare possibilmente in A con la Triestina».

Domani alle 15 la formazione alabardata sosterrà un'amichevole a Marcon, nei pressi di Venezia.

**Ivano Gon**

UN NUOVO ARRIVO ALLA CORTE DI MAZZA DOPO QUELLO DI ZANONE

## *Dal Fiume centrocampista incontrista a disposizione dell'Udinese di Vinicio*

UDINE — Ripresa del lavoro ieri per i bianconeri che si apprestano (si fa per dire, dal momento che deve ancora trascorrere l'intera settimana) a intraprendere la trasferta di Como.

All'«adunata» di ieri hanno risposto tutti i bianconeri, a eccezione di Baroni convocato per l'Under 21; tutti sono apparsi in buone condizioni, segno evidente che qualche fase di gioco piuttosto «maschia» della gara con il Pisa non ha lasciato alcun segno. Alla comitiva si è aggregato ieri anche il nuovo arrivato Dal Fiume.

* * *

Dopo l'arrivo di Zanone, è ora la volta di Paolo Dal Fiume: con questi due acquisti l'Udinese ha sfruttato il «mercato di riparazione» per rinforzare ulteriormente la panchina e mettersi al riparo da altri eventuali infortuni.

Dal Fiume è arrivato a Udine lunedì sera e ieri pomeriggio ha preso parte al primo allenamento con i nuovi compagni: visibilmente soddisfatto della nuova destinazione, si è presentato con queste parole alle prime domande dei giornalisti: «Non sono venuto qui con la pretesa di conquistare subito il posto in squadra, ma solo per lavorare, per mettermi al servizio dell'allenatore e per riconquistare quella serenità che ormai a Napoli avevo perduto. Quest'estate, infatti, dopo essere stato sottoposto alle visite mediche, mi hanno detto che avrei potuto rivestirmi e tornare a casa: non perché avessi problemi fisici ma perché, dopo il cambio dell'allenatore e della dirigenza, la mia presenza in terra partenopea non era più gradita. Io comunque ho continuato ad allenarmi, fisicamente sono a posto, forse mi manca solo il ritmo partita».

*— Anche il Bari era interessato al suo acquisto...*

«Lo so: sono stato io a esprimere il desiderio di essere trasferito all'Udinese e sono stato accontentato. Sono sicuro che riuscirò a inserirmi bene nel nuovo ambiente friulano; conosco già Criscimanni, Zanone, Abate e Fiore e so di essere entrato a far parte di una squadra forte: i risultati conquistati finora dai bianconeri in Coppa Italia e in campionato lasciano sicuramente ben sperare per il futuro».

*— Qual è il suo ruolo ideale?*

«Più che regista mi definirei centrocampista/incontrista». Massimo Giacomini, che nel 1981 ha allenato il Napoli e che conserva un ottimo ricordo di Dal Fiume ritiene invece che il neo-acquisto bianconero possa essere un autentico jolly: «Paolo è un professionista ineccepibile, che si impegna con la massima passione in ogni circostanza. Per l'Udinese si tratta senz'altro di un acquisto indovinato, perché è un giocatore che sa adattarsi in qualsiasi ruolo. Avendo solo trent'anni, sono convinto che abbia ancora molte energie da spendere e che a Udine possa trovare l'ambiente ideale per concludere in modo più che dignitoso la sua carriera».

**Gabriella Fortuna**

VICINI SCHIERERÀ VIALLI, MANCINI E BALDIERI

## L'Italia «under 21» a tre punte nel confronto con il Lussemburgo

LUSSEMBURGO — Una nazionale italiana «Under 21» molto aggressiva si prepara ad affrontare il Lussemburgo, oggi, allo stadio comunale della capitale del granducato.

Il direttore tecnico degli «azzurrini» Azeglio Vicini ha infatti deciso di affiancare alle punte della Sampdoria Roberto Mancini e Gianluca Vialli, l'attaccante del Pisa Paolo Baldieri.

Se la vittoria degli «azzurrini» appare infatti probabile, contro avversari modesti, gli italiani puntano a segnare il maggior numero di reti possibile, per garantirsi maggiori «chances» di qualificazione ai quarti di finale del Torneo Uefa «espoirs».

La squadra italiana è arrivata a Lussemburgo ieri nel tardo pomeriggio e si è allenata stamane, sotto un cielo grigio, su un campo appesantito dalla pioggia. L'intesa messa in mostra è apparsa ottima, la forma è buona: nessuno dei giocatori convocati denuncia infortuni, anche se, per prudenza, Vicini preferisce lasciare in panchina Roberto Donadoni, che risente di una botta al ginocchio subita domenica scorsa, nell'incontro tra Atalanta e Lecce.

Il morale degli «azzurrini» sembra eccellente. I giocatori della Sampdoria, Matteoli, Mancini, Vialli, sembrano qui dimenticare le difficoltà che la loro squadra sta attraversando.

Nell'allenamento di ieri, l'interista Riccardo Ferri è apparso in condizioni particolarmente brillanti. Toccherà a lui il compito più difficile, quello di marcare la mezz'ala lussemburghese Guy Hellers, l'unico professionista della nazionale granducale.

La tradizione è nettamente favorevole agli «azzurri». Nel girone di qualificazione del torneo Uefa «espoirs», Italia e Belgio sono appaiate al primo posto, con la stessa differenza reti.

Queste le probabili formazioni:

ITALIA: Zenga, Calisti, Baroni, De Napoli, Ferri, Progna, Vialli, Matteoli, Mancini, Giannini, Baldieri.

In panchina: Lorieri, Galbagini, Cucchi, Donadoni, Borgonovo. A disposizione: Carannante, Gazzaneo.

LUSSEMBURGO: Zender, Heinisch, Fries, Bossi, Birsens, Schmitz, Mangen, Scuto, Thome, Hellers, Scholten.

CALCIO FEMMINILE

## La Vignotto a Pordenone

PORDENONE — Elisabetta Vignotto — star del calcio femminile — cinque scudetti, 82 reti — giocherà il prossimo campionato di serie A nella Friulvini di Pordenone.

## Zico in clinica: ginocchio da operare?

**RIO DE JANEIRO — La sfortuna del Flamengo — protagonista della peggiore campagna acquisti degli ultimi tempi e che ha portato all'esonero del tecnico Joubert — continua. Due notizie hanno portato ieri lo sconforto tra i simpatizzanti del club rossonero carioca: Zico è stato ricoverato a Los Angeles e Socrates potrà giocare soltanto nel 1986.**

**Informazioni giunte da Los Angeles, dove il Flamengo è in tournée, riferiscono che Zico, inattivo già da varie settimane per un infortunio, è stato ricoverato in una clinica di quella metropoli californiana, dove forse dovrà essere operato al ginocchio sinistro.**

**Nel contempo, la clinica che ha in cura Socrates a Rio De Janeiro ha annunciato ieri che il calciatore — inattivo, in seguito a un infortunio durante un allenamento — potrà tornare a giocare soltanto nel 1986.**

**Lunedì verrà tolto il gesso a Socrates, però l'ex viola dovrà rimanere in recupero fisioterapico sino a metà dicembre.**

DILETTANTI: LE SQUADRE TRIESTINE PROTAGONISTE NEL CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA

## Il Portuale si frena da solo, Flavio Frontali si rivede nel figlio

PROMOZIONE

Avrebbe potuto concludersi in gloria anche l'ultimo impegno del Portuale, invece di doversi accontentare della spartizione della posta, impostagli da un buon, ma non irresistibile Cussignacco. Pur con qualche patema, infatti, e alcuni problemi superati con il trascorrere dei minuti, l'undici allenato da Adriano Varljen è alfine riuscito a venire a capo di un'ostica avversaria, costruendosi le premesse di un nuovo importante successo, gettato poi alle ortiche per l'infrangersi di un equilibrio psicologico a seguito di un'espulsione del tutto evitabile. Il caotico e concitato finale di partita aveva il potere di rovinare quella che doveva essere un'autentica festa, gettando nel contempo qualche dubbio di troppo e più di un'ombra inopportuna sulla squadra proprio in un periodo abbastanza confortante sul piano del gioco, che stava trovando finalmente riscontri anche sotto forma di preziosissimi punti per la classifica.

Intanto tentiamo di analizzare un po' meglio questa compagine dal doppio volto: agile, scattante e disinvolta in trasferta; alquanto lenta, impacciata e prevedibile nelle sue mosse fra le mura domestiche.

Per caratteristiche tecniche e fisiche dei suoi giocatori il Portuale sa esprimersi con più convinzione lontano da casa, dove l'estro dei suoi folletti (Dagri, Coslevaz e ora anche Prestifilippo) riesce a mettere in serie difficoltà le retroguardie avversarie, proprio per l'obbligo del fattore campo, che impone di solito alle ospitanti un comportamento aggressivo. In casa la musica è diametralmente opposta, in quanto, oltre a cercare di imporre il proprio gioco, occorre una maggior forza d'urto del reparto più avanzato, onde riuscire a perforare difese sempre più ermetiche, votate spesso a un gioco esclusivamente di rottura.

Qui potrebbe concludersi il discorso tecnico, ma se ne apre uno brevissimo e conciso sul comportamento di giocatori e pubblico. Su quattro incontri sinora disputati, tre il Portuale li ha conclusi in dieci uomini: una volta per infortunio, le altre due per espulsioni, l'ultima delle quali dovuta a sciocche e inutili proteste. Non può giustificare Colizza, protagonista nel bene (suo il gol dell'effimero vantaggio portualino) e nel male (decisiva la sua espulsione a una manciata di minuti dal fischio finale, con la sua squadra in vantaggio), il fatto di essere stato, nei frangenti immediatamente precedenti il suo forzato allontanamento, oggetto di un paio di interventi poco ortodossi da parte del suo angelo custode. Meglio in campo un giocatore claudicante, che concedere agli avversari il vantaggio, soprattutto di natura psicologica, dell'uomo in più.

Un appunto anche a parte del pubblico (poche persone, per fortuna, e facilmente individuabili). Bisogna assolutamente isolare chi acuisce la tensione sul campo, inasprendo con un comportamento da censurare gli animi e degli spettatori, e degli stessi giocatori, cui riesce più problematico il controllo dei nervi, sempre raccomandabile. Sono poi episodi che danneggiano comunque la squadra del cuore, senza alcun possibile riscontro positivo. È, infine, antipatico e odioso assistere a scontri verbali fra le opposte fazioni, tutt'altro che edificanti. I tifosi al seguito degli ospiti deve essere considerato un privilegio della categoria e va salvaguardato secondo i canoni dell'ospitalità e della buona educazione.

Un discorso chiaro, forse un po' crudo con gli amici dell'Ervatti, che andava comunque fatto.

PRIMA CATEGORIA

Ancora una domenica tutta positiva per le triestine della Prima categoria. Ha mantenuto fede al copione di favorita il Costalunga e il primo posto in classifica è il degno premio per la compagine di Furlani, che dopo l'inizio in sordina non ha più perso una battuta.

Ha rivinto lo Zaule, vendicando sull'ospite Lucinico i dispiaceri precedentemente sofferti da San Giovanni e Ponziana. Al loro primo successo anche i rossoneri di Bravin, che, in attesa di un recupero completo di tutti gli elementi della rosa, hanno fortemente voluto e ottenuto questo primo importante successo, così da fugare in tempo quell'ombra di crisi allungatasi sul sodalizio rossonero, in questo poco fortunato inizio di stagione.

Spedito nuovamente il passo dell'Edile Adriatica. A Lignano ha saputo rimontare lo svantaggio di una rete subita su rigore, mancando poi clamorosamente il penalty della vittoria.

Anche per il Ponziana è suonata l'ora del primo successo. Della prova dei biancocelesti ne parla con pacato entusiasmo Flavio Frontali, al seguito della formazione di Cattonar anche perché il suo rampollo sta facendo faville, titolare della maglia numero sette.

«Il Ponziana ha praticamente ripetuto la buona prestazione offerta nella prima frazione di gioco del derby con l'Edile Adriatica. Anche contro la Pro Fiumicello il Ponziana ha creato una miriade di azioni da rete, mancandole proprio per l'inesperienza dei suoi giocatori più giovani. Giovani che comunque stanno crescendo di domenica in domenica e sono già molto più che semplici promesse. Dovranno solo giocare, giocare e giocare ancora tanto insieme».

— La settimana precedente non sei mancato al derby. Con quale animo hai superato quei novanta minuti di gioco? Dell'ex tecnico di una delle due compagini o del padre di un componente dell'altra?

«Sono stato come tra due fuochi per tutta la durata della contesa. Da una parte i ragazzi che avevo allenato sino alla malattia, che mi ha portato fuori dai campi di calcio; dall'altra il figlio con la maglia biancoceleste. Dirò che il pari mi ha accontentato in pieno: i "miei" non avevano perso e mio figlio aveva disputato unu prova gagliarda».

— Intanto fra le due formazioni è il Costalunga, terzo incomodo, a essere in fuga.

«Il Costalunga è un esempio classico di coesione fra giovani speranze e vecchi marpioni: la freschezza degli uni viene arricchita dall'esperienza degli altri. Analoga la situazione anche all'Edile, dove ci sono i giovani, ci sono gli esperti, quindi c'è questa possibilità di mirare in alto. Nel Ponziana, come del resto anche nel S. Giovanni, c'è minor esperienza. Anche domenica, prima della rete del raddoppio, c'è stato il grosso pericolo, fortunatamente scampato, del pareggio degli ospiti, che avrebbe fatto con ogni probabilità rinviare l'appuntamento dei biancocelesti con il primo meritato successo di questo campionato. Sai, per la classifica non contano gli elogi, né le pacche sulla spalle».

**Luciano Zudini**

## CRONACHE DELLO SPORT

# Basket: in Coppa Italia confronto Friuli-Lombardia

TROPPO FORTI E LANCIATI I LOMBARDI

## Oggi Segafredo-DiVarese con pronostico scontato

GORIZIA — La Segafredo torna nuovamente in campo stasera per incontrare (inizio ore 20.30) nella gara di andata degli ottavi di finale di Coppa Italia, la Di Varese.

Il primo turno della competizione, che da quest'anno si disputa con la formula dell'eliminazione diretta, ha decimato le formazioni di A2. In lizza infatti, assieme ai biancorossi goriziani, che hanno forse l'impegno più difficile, sono rimaste a difendere l'onore del secondo gruppo in questa sorta di play-off anticipati, solo la Libertas Livorno e la Fantoni.

Un altro miracolo, dopo quello già compiuto ai danni della Silverstone Brescia, appare, stando con i piedi per terra, realisticamente impossibile, stante la grossa differenza dei valori in campo. Tuttavia sognare non è vietato, per cui almeno nella gara di stasera la Segafredo cercherà di rendere la vita difficile alla favoritissima formazione varesina, alla guida della quale farà ritorno a Gorizia quell'autentico signore della panchina che è Riccardo Sales, dagli ormai lontani ma mai dimenticati trascorsi isontini.

La formazione del "barone" ha iniziato il campionato alla grande sfruttando il suo già buono stato di forma. Nella prima giornata la Di Varese è andata a vincere a Bologna contro la Granarolo dell'ex c.t. Gamba e domenica scorsa ha superato in casa la Mobilgirgi Caserta.

La Segafredo avrà quindi di fronte stasera una delle protagoniste di A1. L'occasione è perciò assai ghiotta per vedere del grande basket.

Il complesso varesino è solido ed estremamente valido e risponde alla perfezione ai concetti cari a Sales, che ha sempre privilegiato l'assieme più che le individualità, che comunque non mancano. Tra gli elementi più interessanti lanciati ultimamente dal tecnico ci sono Vescovi, compagno di squadra di Bullara ai recenti mondiali militari di Dakar, Caneva, un'altra ala di buona mano e Boesso, una guardia di notevoli mezzi che proviene dalla serie cadetta.

La lista dei grandi nomi della squadra lombarda si apre con quello del nazionale Meo Sacchetti, per proseguire con Dino Boselli e l'altra guardia-play Cattini. La rosa degli italiani è completata dal pivot Carraria e da Curtarello, che è anche il più giovane della formazione. La coppia degli americani è formata dal confermato Cornie Thompson (attualmente quarto nella classifica marcatori di A1) e dal nuovo arrivato Mark Acres, pivot di 2.09 dalla discreta stazza.

Recuperati gli infortunati e il militare Bullara, la Segafredo schiererà stasera la stessa formazione messa in campo contro il Fermi. Risultato a parte, l'intermezzo di Coppa servirà se non altro alla formazione di Medeot per preparare a puntino il prossimo difficile impegno di campionato, che vedrà i biancorossi in trasferta a Siena contro il Mister Day.

**Giancarlo Bulfoni**

STASERA AL PALASPORT CARNERA

## La Fantoni trova l'Arexons Cantù

UDINE — In casa Fantoni non c'è nemmeno il tempo per godere delle due vittorie su due incontri in apertura di questo campionato di A2. Non c'è nemmeno il tempo di rivivere come in un film le scene della vittoria nella battaglia di Brindisi, di rallegrarsi dei titoli sui giornali. L'attenzione infatti è tutta rivolta a questa sera, al secondo turno di Coppa Italia.

L'Apu, nella sua lunga sotria, non era mai riuscita ad andare tanto lontano in coppa. Logico quindi che l'aver passato il turno sia motivo di grande soddisfazione e sproni tutto il clan a cercare di andare avanti il più possibile. Questa sera scende al Carnera l'Arexons Cantù, che guida a punteggio pieno la classifica della A1, dopo la bella vittoria di domenica scorsa a Napoli.

«La Coppa Italia — commenta il coach biancoblù Claudio Bardini — rappresenta un capitolo completamente a sé stante nel lavoro della nostra squadra: è chiaro che ci teniamo ad andare avanti il più possibile e questo perché, come ho più volte voluto sottolineare, non ci stiamo a perdere nessuna partita. Però ripeto: la Coppa appartiene a un capitolo diverso, per cui in campo non vedrete la Fantoni di campionato».

È dunque chiaro che Bardini approfitta dell'appuntamento di Coppa per pròvare ancora una volta i suoi, per trovare quegli schemi che, ad esempio, nel finale della partita di Brindisi sono saltati. Di fronte però, è bene ricordarlo, non ci sarà una sparring partner qualsiasi, ma quel Cantù nel quale Charlie Recalcati è riuscito a recuperare tutti gli uomini, compreso Riva.

Domenica, a Napoli, l'Arexons ha vinto non soltanto grazie alle sue armi tradizionali (l'attacco così preciso al tiro e il contropiede fulminante) ma anche contando su ottimi schemi difensivi. Quella che viene a Udine è quindi tra le migliori formazioni di A1 del momento.

**Guido Barella**

## In poche righe

### Zoppas-Roller Monza 6-4

ZOPPAS PORDENONE: Parasuco, Galliotto, Kössler, Santangelo A. (1), Santangelo P., Cairo (4), Beningazza, Vanzo (1), Meroni, Curtarelli; allenatore Dall'Acqua.
ROLLER MONZA: Bianchi, Cassano, Luraschi, Maiocchi, Virgilio (1), Ferlinghetti, Calloni, Ferrari (1), Leste (2), Beffelli; allenatore Fona.
ARBITRO: Brunner di Trieste.

### Ugg Rigonat-Montebello 2-7 (1-2)

UGG RIGONAT: Fedon, Ladini, De Angelini, Vidoz (1), Figher, Vigoriti, Brandolin (1), Kalik, Turchetto.
MONTEBELLO: Cora, Garofalo, Cenzi I, Fin (4), Berdin, Tezze (1), Ferrari, Tovo, Cenzi II (2), Carraro.
ARBITRO: Ferrari di Modena.

GORIZIA — Il Montebello vincendo nel primo turno di Coppa Italia per 7-2 si è dimostrato ancora una volta la «bestia nera» dell'Ugg Rigonat. I vicentini infatti hanno comandato quasi sempre l'incontro grazie alla velocità della squadra che ha nel contropiede la sua arma migliore e alla difesa sempre attenta e chiusa a riccio davanti al suo portiere. I goriziani dal canto loro sono apparsi privi di idee, specie in attacco dove le conclusioni sono affidate esclusivamente alle iniziative dei singoli. Inoltre alcuni uomini hanno palesato una scarsa condizione di forma. Buono il debutto del portiere della nazionale giovanile Turchetto tra i goriziani. Ottimo invece Fin tra i veneti. A. G.

### Tennis: i convocati regionali

Chiusa ormai la stagione agonistica a livello giovanile è il momento di intraprendere la preparazione invernale. Questi sono i nomi dei convocati dal settore tecnico del comitato regionale al centro agonistico regionale che inizierà la sua attività lunedì presso lo Sporting junior di Cervignano.

Monica Azzano (C.S. Percoto), Raffaella Barducci (S.T. Monfalcone), Paola Bolzon (C.T. Gorizia), Daniela Bone (S.T. Monfalcone), Sergio Copetti (T.C. Campoformido), Luca Delise (C.T. Gorizia), Paolo Lezzelle (T.C. Pordenone), Denis Mocchiutti (A.T. Campagnuzza), Alvise Panardo (C.T. Gorizia), Pierfrancesco Petrini (T.C. Triestino), Andrea Ravalico (T.C. Triestino), Christian Sartori (S.T. Monfalcone), Roberto Tomasino (C.T. Gorizia), Roberta Turrini (T.C. Triestino), Simone Visentin (S.T. Monfalcone), Tonino Zanor (T.C. Campoformido).

### Boxe: oggi De Leva-Limarola

EBOLI — Ritorna la boxe europea in Campania. Questa sera sul ring allestito all'interno di un tendone da circo installato sul terreno di gioco nel campo sportivo, Ciro De Leva, il pugile-tassista napoletano, difenderà la corona europea dei pesi gallo contro il francese di origine tunisina Aloin Limarola. Si tratta per il pugile italiano della quinta difesa del titolo conquistato il 14 novembre scorso a Salerno contro l'inglese John Feeney. Da quel giorno De Leva, fino ad allora ritenuto un modesto pugile che aveva tentato invano di inserirsi ai vertici europei della categoria inferiore, si è trasformato tanto da diventare tra i più seguiti dalla platea televisiva nazionale.

Di lui si ammirano le doti di combattente e di attaccante sorrette da una discreta tecnica.

### Baseball: spareggio salvezza

BOLOGNA — La commissione organizzatrice gare della Federbaseball ha reso noto la sede e le date dello spareggio per la permanenza nel massimo campionato di baseball in cui saranno impegnate Goodrich Roma e Solemar Castiglione della Pescaia, terminate appaiate al penultimo posto della classifica dopo le 66 partite regolamentari.

Goodrich e Solemar si affronteranno, su tre partite, venerdì e sabato sul campo di Parma, con le stesse modalità e gli stessi orari previsti per il campionato: venerdì alle 21, sabato alle 16 e alle 21, domenica eventuali recuperi.

COPPA AMERICA: UN'ATTESA ALL'ARSENICO

## Bortolotti va su Azzurra Pelaschier resta a casa?

*Chi soffiava da tempo contro Pelaschier sembra averla vinta. Abbandoni, pattuizioni più o meno segrete, tradimenti, cambi di campo, compravendite, corse al massacro: si stanno svolgendo le grandi manovre per definire gli equipaggi dei 12 mt. italiani.*

*E tra i velisti diventa un intrigo colossale. Bortolotti, l'osannato skipper che ha portato il consorzio Italia a vincere il mondiale sconfiggendo il «nemico azzurro» passa tra i componenti di Azzurra; tra gli stessi è tutto uno stillicidio di colpi per prendere l'eredità lasciata vacante da Ricci. Intanto a rimetterci è Mauro Pelaschier, l'unico giuliano rimasto in seno ai 12 mt. italiani.*

*Ma andiamo con ordine. Come si sa sono due i consorzi italiani che tentano l'impresa disperata di vincere la Coppa America: quello di Azzurra e quello di Italia. Capi dei due gruppi Cino Ricci e Lorenzo Bortolotti. Quest'ultimo porta Victory '83 alla vittoria del mondiale, sconfiggendo in cinque prove la più celebrata Azzurra. A questo punto, ma era già stabilito anche in caso di vittoria, Ricci conferma la sua intenzione di non salire più a bordo: ormai i pulcini son svezzati. Lui coordinerà a terra.*

*Si apre la guerra per cogliere l'eredità. Cino non sceglie subito. Afferma che la cerchia è ampia: Pelaschier, Nava, Roberti e altri.*

*E qui Roberti dà inizio alle danze: rompe con Azzurra dichiarando che dopo quattro anni passati sulla barca-lepre per allenare Pelaschier ha diritto a qualcosa di più. Si rifiuta di salire a bordo fintantoché non ottiene delle assicurazioni; ufficialmente non si sa quali, ma si diffonde la voce che sarà lui lo skipper.*

*A questo punto la patata bollente la rilancia Pelaschier: pensa di aver diritto al posto di skipper anche per delle mezze promesse ricevute. E che il suo secondo venga a dargli degli ordini, non gli va giù. Pertanto non ci sta e abbandona tutti. Fa le valigie, nonostante il contratto di 10 milioni al mese. Spedirà poi una lettera a Cino spiegando le sue ragioni.*

*Ma mentre Roberti aveva mantenuto contatti giornalieri con l'ambiente, Pelaschier se ne sta a casa ponendo la questione su termini difficilmente aggiustabili.*

*A questo punto in seno ad Azzurra le contestazioni a Pelaschier si sprecano: «è sì il miglior timoniere italiano ma non è tagliato per fare lo skipper: non sa dare ordini, non sa coordinare l'equipagio. Eppoi vuol fare tutto di testa sua: timone, tattica, vele. Se potesse sbarcherebbe tutti per condurre la barca da solo». E poi: «Uno skipper deve avere la barca in pugno: controllando tutto, dalle vele all'ultimo moschettone coordinare tutto e tutti. E allora che faccia il suo ruolo».*

*Nel frattempo Bortolotti lascia Italia. Ufficialmente si parla di «scarsa autonomia» da una parte; di «poco polso» dall'altra. Bortolotti passa ad Azzurra e skipper di Italia diventa Migliaccio, Scala rimane timoniere, Tommaso Chieffi il tattico.*

*«Un uomo come Bortolotti, non lo lasciamo sicuramente a terra», ribadiscono ad Azzurra. Ma c'è anche chi parla di una manovra creata ad arte per indebolire l'avversario: Lorenzo è il general-manager della North Sail Italia e sia Azzurra che Italia hanno il contratto di fornitura delle vele con quella casa il cui presidente è Bonadeo, presidente anche del consorzio di Azzurra. Combinazione che Bortolotti sia passato dall'altra parte? E se si pensa che in Australia sarà importante arrivare davanti all'avversario italiano (pensate pure che non è giusto. Ma è così) l'averlo portato via all'Italia è un bel colpo.*

*E chi si tirerà in disparte per far posto a Lorenzo Bortolotti? Pelaschier, Nava, Roberti, De Angelis, quattro campioni e tutti e quattro ambiziosi, con velleità di comando. E per fortuna che Nava e De Angelis stanno buoni, anche se è un silenzio destinato a durar poco.*

*I giochi al massacro sono appena iniziati, al momento giusto salteranno fuori anche questi due. «Nessuno è indispensabile» si mormora.*

*Ma su Ricci cominciano ad affiorare i primi dubbi: non ha saputo gestire il dualismo Pelaschier-Scala, perdendo Scala. Ora sembra aver perso anche Pelaschier. I due migliori timonieri italiani di 12 mt. E ora si trova tutti i galli del pollaio che si beccano.*

**Tullio Biasi**

### Da venerdì a Trieste l'assise del canottaggio

**Gianantonio Romanini, presidente della Federcanottaggio, eletto da qualche mese ha scelto Trieste quale sede di una importante tornata del consiglio federale, affiancata da quella che raduna, poche volte nell'annata i consultori nazionali presidenti dei comitati regionali.**

**All'Odg dell'assemblea di Trieste (da venerdì a domenica) oltre le questioni di ordinaria amministrazione verranno posti all'attenzione dei consiglieri per l'approvazione, i bilanci consuntivi economici e tecnici dell'annata 1985.**

**Verranno inoltre approvate le date di svolgimento delle principali regate internazionali e nazionali della stagione 1986. Su questo punto possiamo già anticipare l'assegnazione a Trieste per il mese di maggio dei campionati italiani del mare (barche in tipo regolamentare) che vedranno il loro svolgimento lungo la riviera di Barcola.**

**I lavori assembleari saranno interrotti, sabato alle ore 11, per dar modo ai congressisti di partecipare alla conferenza sul canottaggio, che si terrà nella sala convegni della Cdc, relatore l'allenatore federale Giuseppe De Capua.**

QUATTROCENTOTRENTOTTO IMBARCAZIONI IN FILA

## *Classifica generale ufficiale della 17.a coppa d'Autunno*

**La coppa Autunno si corre con la formula in tempo reale, un ritorno a quei principi tribali della navigazione a vela quando bisognava correre e arrivare primi e non si badava ai mezzi per raggiungere tale primato, che spesso rispondeva a esigenze di vita o di altre supreme necessità. Così giusta gloria ai vincitori con la Principessa che ha sventolato il vessillo della Barcola-Grignano e ha avuto al timone un Paoletti.**

**Già si è detto in prima battuta di altri 12 primi arrivati. Citazione dovuta. Ma non si debbono dimenticare altri nomi di barche spesso ricorrenti in regate d'impegno in Mediterraneo e giunte in questa prova, diciamo pure anomala, ma tuttavia importante, entro i primi 50.**

**Twinkle (49.o) che era stato dato dal computer 1.o dei tuttefemmine, ha chiarito con 24 ore di ritardo di aver avuto, causa troppa bora, due uomini a bordo. Di conseguenza 1.o della categoria vichinghe è Booster (tim. Anny Divo, Bruna Furlan, Marina Spangaro, Edda Marangon e Patrizia Meneghin, della Svbg, class. 168.o).**

**Naturalmente ci sono anche le classifiche per categorie (nelle quali entrano in ballo le misure delle linee d'acqua) di cui si citano doverosamente i primi, che sono: 1) (da m 9,11 in poi) la ben nota Principessa; 2) (tra m 8,01 a m 9,10) El Raguseo di Colonna, Stv, 16.o in classifica gen.; 3) (da m 7,31 a m 8) Gioia di Asti (Ycas, 20.o); 4) (da m 6,51 a m 8) Trieste, già magnificato; 5) (da m 5,81 a m 6,50) Marlin di Pesle, Adriaco, 64.o; 6) (fino a m 5,80) Fly di Muhadzeri (Jdj, 86.o); 7) (passere e gozzi) Nibbio di Rossetti (Stv, 229.o); 8) (motorsailer) Emea II di Pacorini (Svbg, 61.o).**

**Varie altre barche dai nomi altisonanti si sono trovate a disagio per molteplici motivi, ma non è elegante citare, ad esempio, vecchie signore con tante vittorie in passato giunte diciamo 113.e o 162.e. Basterà loro la consolazione del «c'ero anch'io».**

1) Blue Eyed Princess (Bardelli, Svbg)
2) Aku-Aku (Scardellato, Svbg)
3) Uragan (Bucher, Cvam)
4) Trieste (Olimpic Sails, Svbg)
5) Windless (Cravedi, Cvfpv)
6) White Shadow (Drioli, Svbg)
7) Slalom 2 (Maffeis, Ych)
8) Nonsisamai (Becchetti, Cvam)
9) Ornella III (Rasini, Yca)
10) Windy (Righetto, Yca)
11) Singoala (Strohmayer, Jcp)
12) Naif (Di Bello, Ycl)
13) Sauvage (Viotto, Cvfp)
14) Condor (Bucker, Cvam)
15) Bora Scura (Anzelotti, Yca)
16) Caropagio (De Stavola, Ycl)
17) Cimbra (Levade, Snpj)
19) El Raguseo (Colonna, Stv)
19) Super Atax (Bormioli, Cvpdm)
20) Gioia (Aste, Ycas)
21) Alba (Brunelli, Ycmr)
22) Sagitta (Pertot, Ycc)
23) Papauera (Speziali, Cvam)
24) Golden Star (Scarpa, Sca)
25) Metulj (Straus, Ycp)
26) Blue Moon (Benedetti, Svbg)
27) D.D.T. (Carli, Snpj)
28) Italia (Vitale Cesa, Yca)
29) Gorouge (Marconi, Cnr)
30) Fantasia (D'Adda, Yca)
31) Rosso Di Sera (Guidi, Lnnp)
32) Nice (Santagiuliana, Cvam)
33) Tretartarughe (Zelco, Svbg)
34) Christina III (Nagele, Ycas)
35) Mary Paul II (Apostoli, Cdvm)
36) Micione (Frisori, Cdvm)
37) Barufa (Furlan)
38) Anthos (Sartori)
39) Banzai (Perazzi, Svoc)
40) Midva (Grilanc, Cnts)
41) Refolo Tre (Franzese, Yca)
42) Sandra III (Polin, Yca)
43) Thuia (Vaccari, Yca)
44) Auriga (Danelon, Yca)
45) Galeb (Jurjevic, Ycgr)
46) Aquarius (Ferro, Stv)
47) Simun 4 (Longhi, Stv)
48) Chelidonia (Romanò, Stv)
49) Twinkle (Gomano, Svbg)
50) Ma Cherie (Massa, Ych)
51) Mistral (Serri, Yca)
52) Feeling (Spangaro, Svbg)
53) Vahiné (Gelletti, Yca)
54) Lola (Michelazzi, Stv)
55) Ornella (Benussi, Yca)
56) White Shark (Verginella, Yca)
57) Calamity (Ziccarelli, Lnnp)
58) Gajarda (Peracca, Cdvm)
59) Amanda (Mistelli, Svbg)
60) Tschai (Zwirner, Svbg)
61) Emea II (Pacorini, Svbg)
62) Schiribiz II (Busdachin, Cdvm)
63) La Guapa (Rochelli, Svbg)
64) Marlin (Pesle, Yca)
65) Mako (Sekadi, Ycgr)
66) Barchippo (Cattarini, Svoc)
67) Rainbow Two (Palaskov, Yca)
68) Ambra II (Budinich, Yca)
69) Baloss (Cosano, Snpj)
70) Old Snoopy (Francanelli, Svbg)
71) Laurocchia (Sirch, Sca)
72) Vagabond (Palluzze, Ycl)
73) Eclisse II (Fedele, Stv)
74) Lucky (Crosa, Cvam)
75) Prima Luna (Specia, Stv)
76) Serbidiola (Coen, Stv)
77) L'Archibarca (Pizziga, Svbg)
78) Symphonie (Sanzin, Yca)
79) Gradisca (Di Bert, Svoc)
80) Asteria II (Bravin, Dvv)
81) Gaia Manù (Santomauro, Ccl)
82) Helios (Polo, Svoc)
83) Nadja (Finderle, Ykvl)
84) Makimos (Dei Fabbro, Sca)
85) Micromega (Zanei, Snpj)
86) Fly (Muhadzeri, Jdj)
87) Paloma (Sanzin, Svoc)
88) Tourbillon (Rustia, Ych)
89) Scaccomatto (Spina, Svbg)
90) Ericson (Perizzi, Snpj)
91) Ron Ron (Brunnero, Svbg)
92) Galadriel (Nicolausig, Svoc)
93) Gin'Tonic (Berzin, Yca)
94) Pollicina (Polli, Cdvm)
95) Scorpione (Monzon, Svoc)
96) Nefertiti (Ceppi, Svbg)
97) Stefy (Fantini, Snpj)
98) Barbarella (Cesa, Yca)
99) Topkapi (Pulcini, Svbg)
100) Babi (Dusan, Ycbi)
101) Cheeky Cherry (Martellanc Cnts)
102) Madness (Civerchià, Svbg)
103) Treska (Davor, Ycgr)
104) Magunda (Tommasini, Stsm)
105) Marika (Sandy)
106) Analisi Uno (Bruni, Stv)
107) Soleado (Ulcigrai, Cdvm)
108) Chico II (Berca, Svoc)
109) Strega Maritza (Irredento, Stv)
110) Rainbow (Antonione, Yca)
111) Sao Felix (Scrobe, Stsm)
112) Kokal (Patuna, Yca)
113) Maris Stella Iv (Pecorari, Yca)
114) Mustang (Sussa, Stv)
115) Griggia (Calza, Ycsmc)
116) Shalimar 2 (Tomatis, Svbg)
117) Naridola (Pergola, Stsm)
118) Belle de Jour (Karabeli, Ycz)
119) Ibis (Suban, Snl)
120) Big Billon (Novah, Svbg)
121) Giuditta (Cecconello, Lni)
122) Oyster (Colla, Snsgn)
123) Carolina (Rizzani, Ych)
124) Blu Papi (Anselmi, Svbg)
125) Alkoholita (Rustja, Ycp)
126) Tatadue (Tromba, Snpj)
127) Vaikiki (Serdoz, Yca)
128) Tergeste III (Furlani, Stv)
129) Robe De Kebe (Tagliaferro, Snpj)
130) Grace (Paussa, Svoc)
131) Chivas-Regal (Redivo, Cdvm)
132) Maina (Settimo, Svbg)
133) Atri (Turrini, Ycl)
134) Rana (Marin, Svbg)
135) Nauticlub (Chersi, Svbg)
136) Sama (Petraz, Ycl)
137) Hurrah (Filippo, Ycl)
138) Iswara (Cotti Prelez, Ycc)
139) Intrepid (Stefani, Svbg)
140) Frantom (Mioni, Yca)
141) Flon Flon (Ferluga, Stv)
142) Colorita (Hocevar, Jcp)
143) Tremendo (Crivellaro, Svbg)
144) Blues Brothers (Mrycic, Snpj)
145) Stag 24 (Milan, Svoc)
146) Kajttimar (Malalan, Ycc)
147) Rush (Kratotochwill, Jkv)
148 Nessie (Fragiacomo, Stv)
149) Paella (Novelli, Svbg)
150) Rama II (Bonifacio, Svbg)
151) Pic Badaluc (Ribolli, Snpj)
152) Sirah (Lodes, Svbg)
153) Wdl (Gulich, Svbg)
154) Forza 3 (Forza, Snl)
155) Bosanova (Matjaz, Ycp)
156) Van Dyck (Bratos, Svbg)
157) Thalassa (Campagna, Svbg)
158) Nembo II (De Manzini, Yca)
159) Yura (Zandomeni, Ycc)
160) Beli Delfin (Krajnc, Ycl)
161) Happy Bay (Bratos in Topan, Nlido)
162) Vento Fresco 2 (Rizzi, Stv)
163) Illusion (Athanassopulo, Svbg)
164) Magia (Zotta, Snpj)
165) Tana 3 (Storici, Yca)
166) Miramar (Apollonio, Cdvm)
167) Farah (Pocecco, Snpj)
168) Booster (Divo, Svbg)
169) Nice One (Da Rolo, Svbg)
170) Darling III (Perizzi, Ych)
171) Orca Pepa (Duca, Sca)
172) Linus Tv (Parovel, Svbg)
173) Grog (Grigio, Svbg)
174) Brezza (Bonivento, Yca)
175) Tegucigalpa (Visintin, Stsm)
176 Miralonda (Parenzan, Svbg)
177) Pig V (Nabergoi, Snsa)
178) Giava (Guarnieri, Cdvm)
179) Prestige (Brumat, Svoc)
180) Harmony (Martinchic, Snl)
181) Subataz (Ettore, Wcd)
182) B&B (Bressani, Yca)
183) Khamsin (Bacchia, Svbg)
184) Bucaniere (De Grassi, Stv)
185) Sorcetto (Orlando, Stv)
186) Karuba (Fizulic, Ycz)
187) Selvaggia (Di Benedetto)
188) Tobia (Meriggi, Stsm)
189) Display (Del Zotto, Ych)
190) Gulliver (Valente, Svoc)
191) Monica (Sinico, Cdvm)
193) Lonimarie (Martinoli, Ych)
194) Okay (Chalvien, Svbg)
195) Pazuzu (Fabretti, Svbg)
196) El Falco (Zigana, Stav)
197) Solange (Pizzul, Stv)
198) Marutea (Rovis, Stv)
199) Rosso de Sera (Panicari, Svbg)
200) Blue Ribbon (Lazzarini, Svbg)
201) Galep Due (Gabrielli, Ycl)
202) Briciola (Marinelli, Snpj)
203) Comet (Illy, Svbg)
204) Argonauta II (Apollonio, Snpj)
205) Gabbiano Felice II (Borri, Svoc)
206) Albatros V (Lavagnini, Sca)
207) Orca (Scherci, Svbg)
208) Minnie (Appolonio, Svoc)
209) Saracena (Cesca, Svoc)
210) Arcobaleno (Prinz, Svbg)
211) Starnudo (Apollonio Bruno, Stv)
212) Adamastor (Cianci, Svoc)
213) Van Dyck III (Giordani, Svbg)
214) Safari (Dapretto, Svbg)
215) Vikingo Felice (Peras, Svbg)
216) Tramontese (Molinari, Svbg)
217) Kero 3 (Mandler, Ych)
218) Vaeltaja (Stultus, Stsm)
219) Sembel (Cataruzzi, Ych)
220) Portobello (Toniutto, Snsgn)
221) Maredivino (Dei Rossi, Yca)
222) Caramba (Batolozzi, Svoc)
223) Gordon Pym (Zanutta, Avu)
224) Noshar (Lesa, Svbg)
225) Valisca (Beric, Cnts)
226) Cucaracia (Slobic, Svbg)
227) Name Burlotto (Rana, Ycl)
228) Jadran (Kosutta, Cnts)
229) Nibbio (Rossetti, Stv)
230) Armagnac II (Matija, Jkbi)
231) Maica (Spinoggio, Yca)
232) Joli Coeur (Rossetti, Svoc)
233) Romance (Bisiani, Yca)
234) Birba (Ruzzier, Svbg)
235) Mrha (Mihelic, Ykl)
236) Dynamic (Prag, Yca)
237) Kamolu (Bellucco, Svbg)
238) Bee Free (Modercic, Lni)
239) Elie II (Fabris, Ycmr)
240) Taratara (Portuse, Svbg)
241) Finalmente (Vodiska, Stv)
242) Aramis (Kodric, Svbg)
243) Strah in Pogum (Kocbek, Ykl)
244) T'Ai-Chi Tu (Volsi, Svbg)
245) Lady Flora (Esposito, Svbg)
246) Nikeuro (Annis, Stsm)
247) Pika (Cossutta, Svbg)
248) Onda Libera (Valle, Svoc)
249) Snoopy (Meneghel, Yca)
250) Lepa Vida (Mezgec, Ycc)
251) Alcafe (Pillini, Stv)
252) Saltaranocchio (Giannini, Cdvm)
253) Caron Dimonio (Bollis, Stv)
254) Kaiki (Sofianopulo, Svbg)
255) Asbrubale (Clemente, Snpj)
256) Plutone II (Camera, Svbg)
257) Sipar (Favretto, Cdvm)
258) Michela II (Benedetti, Stv)
259) Tai Ki (Mercanti, Stv)
260) Sai Wan (Burresi, Svbg)
261) Spriz (De Mattia, Svbg)
262) Keep Smiling (Lisco, Snpj)
263) Simbad (Vecchiet, Stv)
264) Kipa (Furlan, Snl)
265) Arpa (Paolini, Stv)
266) Williy Nilly (Pischiutti, Snpj)
267) Susandie (Fachin, Svbg)
268) Schiribiz (Zugna, Cdvm)
269) Tyche (Rossetti, Yca)
280) Adhara (Nardone, Ycl)
271) Barbara (Bergamasco, Svbg)
272) Naya (Visin, Svoc)
273) Solitudine (Baret, Svbg)
274) Cisa (Matonola, Svoc)
275) Mozart (Cazzola, Stv)
276) Viacolvento (Copuletti, Snsa)
277) Kotri (Leban, Snl)
278) Piccola (Rivoli, Yca)
279) Kea (Laurini, Yca)
280) Naif (Frandoli, Ycc)
281) Lucille 3 (Cervo, Svbg)
282) Stregatto (Valerio, Svbg)
283) Cocoloco (Toffolini, Stsm)
284) Sirius (Jerovsek, Ycp)
285) Penelope (Ravasin)
286) Simoun (Chierego, Svbg)
287) Miaplacidus (Pischianz, Svoc)
288) Blu Marlin (Stolfa, Nlido)
289) Crazy Boat (Hammerle, Svbg)
290) Tata (Svbg)
291) Orlac (Iannacone, Svbg)
292) Zero in Condotta (Coletti)
293) Sssademar (Ademaro, Stv)
294) Micandra (De Carli, Snsa)
295) Flor de Luna (Lauri, Svoc)
269) Sfinge Terza (Dalla Torre, Svbg)
297) Paxos-Gaios (Farina, Svbg)
298) To-go (Bean, Yca)
299) Ghibli (Panzera, Adm)
300) Caracoi (Zaccaria, Cdvm)
301) Olivia (Declich, Svbg)
302) Barone Rosso (Verginella, Svbg)
303) Viracocha (Caproni, Svbg)
304) Lady Violet (Santi, Svbg)
305) Blue Arpege (Lubini F., Svbg)
306) Paradise (Antoni, Ycc)
307) Archimede (Boni, Svdc)
308) Terry (Gottars, Svbg)
309) L'Isuledda (Feletti, Snpj)
310) Sorzetto (Cossara, Cnsm)
311) Torziolona (Tamaro, Stv)
312) Nadia (Samec, Ycc)
313) Luana (Facchini, Svoc)
314) Doradek (Curtis, Stv)
315) Alize (Facco, Snpj)
316) Chris (Germani, Cdvm)
317) Dolce Follia (Vuch, Svbg)
318) Ma Gi (Tenier, Snpj)
319) Kockab (Keber, Snl)
320) Kirka (Kogoy, Ykl)
321) Sandra (Buiatti, Snsgn)
322) Spirit of Mira-Ceti (Furlani, Svgb)
323) Sterix (Neri, Stv)
324) Blitz (Crosara, Svbg)
325) Matada (Cerqueni, Csss)
326) Vilcoyote (Lauri, Svoc)
327) Babilla (Lovrecich, Yca)
328) Drosy (Graziosi, Snl)
329) Sad Felix (Scrobe, Stsn)
330) Silvestro (Casrro, Svbg)
331) Apfelstrudel (Caenazzo, Svbg)
332) Lucia (Pipan, Stsm)
333) Baluba III (Furlan, Svbg)
334) Paradaise (Marcuzzi, Snsgn)
335) Papabufuoco (Padovan, Snl)
336) Micia (Leani, Snl)
337) Josh (Fabbro, Svbg)
338) Ama (Zujic, Ycmr)
339) Stravanza (Tondolo, Cvam)
340) Rebelot (Zar, Stv)
341) Majoret (Lonzar, Stv)
342) Sagrinte-Nen (Sartori, Svbg)
343) Ninine II (Feresin, Snsa)
344) Spigola (Poretii, Snpj)
345) Alkor (Fumi, Yca)
346) Franc (Magaina, Ycc)
347) Sparasette (Savre, Yca)
348) Niobe (Coran, Lni)
349) Tipsy Cook (Vascotto, Cdvm)
350) To Revive (Bressani, Svbg)
351) Amir (Rodenigo, Lni)
352) Shanti (Righi, Stv)
353) Evergreen I (Lipizer, Cdvm)
354) Reef (Gionato, Svbg)
355) Delphine (Miniussi, Svoc)
356) Atahualpa (Poilucci, Stv)
357) Astartie IV (Mandruzzato, Yca)
358) Isabella II (Benedetti, Yca)
359) Atlas (Vuga, Cnts)
360) Framarca III (Rocca, Svbg)
361) Tiramisu (Crepaldi, Snsgn)
362) Thalassa (Natali, Yca)
363) Tihanga (Scuka, Scnt)
364) Esperance (Suttora, Yca)
365) Marika (Umek, Svbg)
366) Nausikaa (Bieker, Svbg)
367) Taramà (Ferin, Stv)
368) Aurora I (Hengl, Svbg)
369) Darwin (Metlica, Adb)
370) Irene (Candelieri, Svbg)
371) Caprice (Fois, Stv)
372) Fraulein Dody II (Cappuccio, Svbg)
373) M.A.S.H. (Sossi, Svbg)
374) Rainbow I (Pascolini, Snl)
375) Patty IV (Dambrosi, Stsm)
376) Emilia I (Trani, Ych)
377) Bison (Wagner, Ycp)
378) Complice Lei (Vallareggi, Lni)
379) Cinpi (Latin, Svbg)
380) Booh (Pisani, Snpj)
381) El Brik (Minca, Adm)
382) Antehemis (Giorgi, Stsm
383) El Drago (Serafini, Svbg)
384) Veruda Jones (Morgutti, Svbg)
385) Dusty (Sansebastiano, Svbg)
386) Albatros III (Arena, Snl)
387) Gunga (Marchetti, Snl)
388) Cici (Bossi, Svbg)
389) Crni Gusar (Macarol, Ycbiz)
390) Gigolò (Doz, Stv)
391) Mio Mao II (Borgongoni, Snpj)
392) North Star (Piccolo, Svbg)
393) Marilù II (Bonin, Svbg)
394) Alicudi (Merson, Svbg)
395) Guidon Selvaggio (De Carli, Nlido)
396) Marilù (Diotti, Svbg)
397) El Torziolon (Milani, Svbg)
398) Columbia (Realdon, Snpj)
399) Cocalotta (D'Andrea, Stv)
400) Ilaria (Pieroni, Svbg)
401) Canocia (Cociani, Snsa)
402) Ludi (Paoletti, Svbg)
403) Melamangio (Taddeo, Snl)
404) Nausicaa (Svbg)
405) Ciabi II (Welber, Snl)
406) Spring (Favretto, Snl)
407) Licorne de Mer (Nauta, Stv)
408) Bizzis (Pecorari, Stv)
409) Cocaletta (Benci, Svbg)
410) Lacky Lady (Chersin, Lni)
411) Tergeste (Tromba, Svbg)
412) Adri (Gow, Svoc)
413) Aleph II (Sussan, Snsgn)
414) Max (Ranieri, Snpj)
415) Ape (Pegam, Yca)
416) Zanna Bianca (Biasutti, Stv)
417) Valentina (Sattolo, Adm)
418) No Pago (Fano, Svbg)
419) Altair (Zerial, Svbg)
420) Aretusa (Scavone, Svbg)
421) Shaula (Gerussi, Svbg)
422) Altair (Cerni, Svbg)
423) Pupa (Toffoloni, Stsm)
424) Osso de Sepa (Pivotti, Svoc)
425) Malupa (Predominato, Snpj)
426) Cervignano (Bottan, Svbg)
427) Bom Bom (Viezzoli, Adm)
428) Lei (Ladavaz, Lni)
429) Manv (Skofka, Adm)
430) Alpa (Arbo, Svoc)
431) Generosa (Palin, Svbg)
432) Cor Carolis (Vatta, Svbg)
433) Casor I (Scozzi, Fips)
434) Fanny (Codrini, Cdvm)
435) Terrybile (Macor, Adm)
436) Valentina (Valli, Snsa)
437) Ronghiroa (Bessi, Cdvm)
438) Caribe (Sodomaco, Svbg)

TRANSIT Il tuo veicolo strausato, auto o furgone, dai Concessionari Ford vale minimo 2.000.000 se acquisti un Transit. Se non è da buttar via i Concessionari Ford lo supervalutano. E se non hai usato, condizioni su misura per te. In più, con Ford Credit, minimo anticipo e finanziamento di ben 12.000.000* in 48 mesi con il risparmio di un anno di interessi.

2.000.000 di valutazione minima sull'usato IN PIU'
12.000.000 senza interessi per un anno

OFFERTE SPETTACOLO FORD MOTOR SHOW

ORION O ESCORT Acquista una nuova Orion o Escort benzina o Diesel 1600, e la tua vecchia auto vale minimo 1.500.000. Se non è da buttar via, è supervalutata. E se non hai usato, condizioni su misura per te. In più, con Ford Credit, minimo anticipo e finanziamento di ben 8.000.000* in 48 mesi con il risparmio di un anno di interessi.

1.500.000 di valutazione minima sull'usato IN PIU'
8.000.000 senza interessi per un anno

FINO AL 5 NOVEMBRE DAI CONCESSIONARI FORD.

Ford

*Salvo approvazione della Finanziaria.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

INIZIATA ALLA GRANDE LA STAGIONE TEATRALE IN REGIONE

## La serata delle «prime»

Margherita Guzzinati, Valeria Ciangottini, Barbara Cupisti e Anna Teresa Rossini in una scena dei «Rusteghi» di Carlo Goldoni che si replica da oggi al 27 ottobre *(Foto Azimut)*

**Ha preso avvio «alla grande» la stagione teatrale nella regione. Ieri sera al Politeama Rossetti di Trieste, al Teatro Comunale di Monfalcone e all'Auditorium Zanon di Udine il sipario si è alzato.**

**A Udine il Centro Servizi e Spettacoli ha inaugurato il breve ciclo d'ottobre «Contatto monografico» con una prima in esclusiva per l'Italia di «Le Troiane» della Suzuki Company of Toga (Giappone), che questa sera proporrà «Clitemnestra» ovvero «Le tre sorelle», già da noi recensita dalla Biennale Teatro di Venezia.**

**A Monfalcone, un'altra prima italiana: «La Ruelle du divin amour» (Il Vicolo del divino amore) rappresentato fra prosa e poesia e canto barocchi, dal Théâtre de la Sapience di Parigi, che replica solo oggi al Comunale.**

**Infine a Trieste è andato in scena «I Rusteghi» di Carlo Goldoni, nuovo allestimento dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, per la regia di Francesco Macedonio, con Margherita Guzzinati, Anna Teresa Rossini, Barbara Cupisti, Valeria Ciangottini, Giulio Brogi, Alvise Battain, Riccardo Peroni, Riccardo Canali, Giampiero Becherelli, Piergiorgio Fasolo.**

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA BIENNALE TEATRO VENEZIANA

## Da un ex-allievo di Grotowski sperimentazione e riflusso

### All'Arsenale un monologo lungo un'ora su Edipo, Giocasta e Antigone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — Una tetralogia di Eugenio Barba al Festival internazionale della Biennale veneziana. L'ex-allievo di Grotowski, l'italo-danese (di nascita pugliese) stabilitosi a Holstebro, è qui presente con quattro gruppi diversi e con quattro differenti spettacoli, dai quali s'intravede insieme l'univocità della sperimentazione e l'inequivocabile, parallelo riflusso: dai tempi, per intenderci, di «Ferai», o della «Casa del padre».

Usando il copto e il greco della «koiné», Barba ha messo a fuoco «Oxyrhincus evangeliet», ossia il Vangelo di Oxyrhinco, la città egiziana dove furono trovati i manoscritti del primo cristianesimo. I personaggi e il tema dello spettacolo derivano da questi, ma anche dalla Bibbia, dalla Grecia antica, dalla letteratura ebraica, dal medioevo europeo, dalla mistica gnostica e persino dai racconti dei fuorilegge brasiliani.

La città sul Nilo, grande centro ellenistico di cultura, è il cardine suggestivo e mistico di questo spettacolo dove non sappiamo bene se il Messia è già arrivato (per una determinata società) oppure se stiamo ancora attendendolo. E così, a seconda degli attori-coautori, spuntano fuori Sabbatai Zevi, l'ebreo che si presentò come il Messia e abiurò poi facendosi musulmano, una straordinaria Antigone (Roberta Carreri), Giovanna d'Arco, seguace piena di zelo del nuovo Re, il Grande Inquisitore di Spagna, un ebreo chassid, un giovane brasiliano. Il tutto in una sorta di cerimonia peseudoreligiosa, dove gli attori fanno a gara a danzare e a recitare, a cantare e a sputare, crocifiggendosi e ghigliottinandosi fra mugolii e rumori d'oltretomba.

Sempre all'Arsenale, «El Romancero de Edipo» racconta la vicenda di un cantore cieco (Toni Cots) che in un monologo di un'ora ci parla di Edipo, di Giocasta e di Antigone.

«Marriage with Godor the impossibile love» è invece la storia di un amore folle e passionale fra una donna e un personaggio che si crede Cristo, il cui nome è quello del superfamoso Nijnsky, ballerino a diciott'anni, mito a ventotto, pazzo poco dopo.

E qui, in quest'assurda vicenda, vien fuori quel grande attore che è Ivan Nagel Rasmussen, fauno nella bruma dell'alba, spirito di una tragica marionetta.

Ci manca, nella tetralogia, «Aspettando l'alba». È ispirato allo «Straniero» di Camus, monologato da Richard Fowler. Va in scena oggi, trae ispirazione anche da Genet, da Beckett e da Gombrowicz.

**Giorgio Polacco**

### Il chitarrista Alirio Diaz a Udine

UDINE — Venerdì 18 ottobre alle ore 20.45 nell'auditorium della scuola media «Valussi» di via Petrarca avrà luogo un concerto del chitarrista venezuelano Alirio Diaz in occasione dell'inaugurazione del Centro chitarristico udinese.

OGGI L'ESORDIO CON «D'AMORE SI MUORE»

## Per Edwige Fenech prova di palcoscenico

### Scelta da Patroni Griffi perché «non accademica»

ROMA — «Artisti uniti»: con questa nuova etichetta, dietro la quale ci sono più di venti giovani protagonisti dello spettacolo italiano. Giuseppe Patroni Griffi rilancia il suo teatro e si impegna a portare sulle scene una atmosfera nuova e diversa.

«Annoiato da tanti anni di teatro a cottimo — afferma il regista — ho deciso di inventare qualcosa che mi permettesse, insieme ad amici e colleghi, di realizzare dei lavori attuali, lontani mille miglia dalla retorica e dalla tradizione».

Reclutato, insieme ad Aldo Terlizzi, un gruppo di «giovani leoni» del palcoscenico, ma anche del cinema e della televisione, tra cui Fabrizio Bentivoglio, Monica Scattini, Massimo Wermuller e Claudio Mazzenga, Patroni Griffi dà il via, con la nuova stagione, al suo progetto: il gruppo di lavoro è già pronto con due allestimenti, che saranno tenuti a battesimo dal teatro Giulio Cesare di Roma nell'ambito del nuovo rapporto di lavoro tra Paolo Donat Cattin, che dello stabile è direttore artistico, e Patroni Griffi.

Una parte della compagnia, alla quale si aggiunge per l'occasione Edwige Fenech alla sua prima prova teatrale, débutterà oggi a Roma con la commedia d'esordio di Patroni Griffi: «D'amore si muore», per la regia di Aldo Terlizzi.

Scritta quasi trent'anni fa per Giorgio De Lullo e per la sua compagnia dei giovani, la commedia vede oggi protagonista, come l'oggetto del folle amore del protagonista della storia, il simbolo dell'erotismo e della sensualità del cinema italiano: Edwige Fenech.

«Abbiamo pensato a lei — ha detto Patroni Griffi durante la conferenza stampa convocata per presentare la sua iniziativa — perché non è accademica, perché sulla scena è assolutamente naturale, e perché è l'attrice adatta ad affrontare un personaggio che non deve avere nulla di costruito e pensato».

IMPORTANTI INNOVAZIONI TECNICHE AL TEATRO «VERDI»

## Le nuove luci della ribalta da un cruscotto spaziale

*(c. g.)* Nel 1801 venne battezzato «Nuovo», una ventina d'anni più tardi assunse l'insegna di «Grande» per distinguersi dalle altre, sempre più numerose, sale cittadine, ma fin dalla nascita le sue stagioni operistiche si chiamarono di «Carnevale e Quaresima». Stiamo parlando del Comunale, del teatro dei triestini, il primo in Italia ad essere intitolato al nome del sommo musicista di Busseto. In realtà, pur collocati nominalmente in un periodo dell'anno circoscritto a febbraio e marzo, i cicli operistici importanti iniziavano sempre prima di Natale per toccare il loro apice a ridosso delle feste pasquali.

Per decenni nel dopoguerra il sipario soleva alzarsi a novembre, ora a metà ottobre. Non sono estranee a questo anticipo l'esigenza di maggiore produttività e la crescente domanda di musica.

La stagione che si aprirà venerdì dovrebbe essere la centottantacinquesima, se tutto fosse andato liscio da quella «Ginevra di Scozia» di Simone Mayr del 21 aprile 1801. Ma interverrebbero subito i cultori di storia cittadina a precisare che certe stagioni sono state solo dei proforma, e che in certi periodi il teatro è rimasto chiuso: nel 1841, nel 1846, nel 1904, nel 1909 le aste per affidarlo in gestione andarono deserte, degli importanti lavori di restauro lo resero inagibile tra il 1882 ed il 1884, ed anche durante la prima guerra alla sala fu imposto il silenzio. Comunque, anche togliendo dieci al conto, il totale resta imponente.

Il ciclo che sta per aprirsi e che ci terrà compagnia fino al 29 aprile è contrassegnato da alcune innovazioni tecniche che attestano della vitalità dell'istituzione, il suo continuo anche se graduale aggiornamento, certamente non un segno di crisi ed una risposta precisa a chi ne paventa l'imminente chiusura.

Il Verdi utilizzerà da venerdì un impianto di illuminazione nuovo di zecca, il cui gioiello è rappresentato da una nuova, funzionale cabina luci: una sorta di cruscotto spaziale, capace di una ventina di memorie e di commutazioni elettroniche per una struttura che è di importanza determinante nell'economia di uno spettacolo.

Con l'occasione si è provveduto a commutare il voltaggio di tutto l'edificio dal precedente 125 a 220.

Detta così, la cosa può anche far sorridere; ma non si è trattato solo di sostituire un migliaio di lampadine, bensì di rifare di sana pianta tutti i cavi, tutte le derivazioni, le valvole, gli interruttori adeguandoli alle nuove norme di sicurezza. Un lavoro importante e costoso del quale va dato atto al Comune che si è sobbarcato l'onere e all'azienda che ha risolto problemi gravi in breve tempo; un lavoro che per entità non appare dissimile da quello che il teatro subì nel lontano 1889 quando l'elettricità subentrò al gas.

L'amministrazione comunale, proprietaria dell'edificio, ha provveduto anche a rinnovare i soggiorni ed i bar delle gallerie e del loggione, dotando le prime di rivestimenti antincendio in ottemperanza alle rigide norme vigenti.

Una novità più appariscente accoglierà ancora il pubblico alle 20: una novità rossofuoco costituita dal nuovo sipario. Anche questa è una chicca all'altezza del tempi: regolazione elettronica, discesa ed apertura in tempi programmati, velluto rosso ma autoestinguente, cioè un tessuto speciale e trattato chimicamente. Il velario del 1960 viene posto così in pensione e al suo posto figurerà uno altrettanto ricco con al centro un'alabarda, simbolo di Trieste.

## È morto il pianista Emil Ghilels

**MOSCA — Il pianista sovietico Emil Ghilels è morto a Mosca all'età di 69 anni. Lo si è appreso da fonti del Conservatorio moscovita.**

**Il grande pianista, nato a Odessa il 19 ottobre 1916, si era esibito l'ultima volta in Italia due anni fa all'Auditorium romano di via della Conciliazione.**

**Divenne famoso in tutto il mondo a 22 anni, quando nel 1938 vinse il premio Eugene Ysaye di Bruxelles. Per anni è stato l'idolo dei musicofili contrari ad Arthur Rubinstein: nessuno spettacolo, quasi un muro che rimaneva compatto al suono, alla musica solamente, e su questa lavorava con abilità rara, famoso per l'uso attento, controllatissimo del pedale, per la vitalità e il senso moderno che sapeva dare alla lirica malinconica e di quel repertorio romantico cui era tanto legato.**

CONCERTO INAUGURALE AL POLITEAMA ROSSETTI

## Lazar Berman alla S.d.C. fra genio e sregolatezza

Se la Società dei Concerti di Trieste fosse un partito, la stabilità politica in città sarebbe probabilmente assicurata. All'appuntamento inaugurale della stagione 85-86 l'affluenza è stata compatta, com'era lecito attendersi dal prestigio del primo concertista ospite. Sarà così anche ai prossimi concerti?

Intanto registriamo — nell'affollatissimo Politeama — il nuovo successo di Lazar Berman; successo massiccio ma non sovreccitato, come altrove forse sarebbe stato. Che eserciti un certo freno l'aspetto antidivistico e non affascinante di questo D'Artagnan della terza età? Ma quand'anche fosse, quale altro pianista — pur dotato di un meno greve e corpulento physique-du-rôle — potrebbe competere con Berman in fascino di suono e di fraseggio? Chi più estroso e imprevedibile di lui nello spiazzare l'ascoltatore con il suo pianismo magmatico e raffinatissimo, datato e moderno insieme, mutevole nel gusto, discutibile nelle scelte stilistiche (persino nelle défaillances), ma ribollente di energie, geniale nella volontà di appropriazione «creativa»?

Per questo, la carica emozionale di Berman è sempre irresistibile, per la determinazione con cui tiene le distanze da ogni convenzione, da ogni accademismo, da ogni estetismo fine a se stesso; lui che di certo gusto estetizzante e decadente è uno dei più celebrati e occulti protagonisti.

Né rinuncia — Berman — a navigare contro-corrente, nel pianismo ancor più congeniale di Scriabin o di Rachmaninov; solo che qui la provocazione non è avvertita dal pubblico: che si ritrova, incapace di reagire, nelle spire di seduzioni senza alternative. Come avviene nella Fantasia op. 28 di Scriabin e nel prodigioso itinerario schubertiano ripercorso da Liszt, attraverso sei Lieder semplicemente esaltanti nel magistero inventivo.

E ancora le «voci» di «Erlkonig», il virtuosismo spettacolare del «Miphisto walzer» esorcizzato da novecentesche tensioni.

E per finire — ma siamo già ai bis — un magistrale Rachmaninov, più che mai sul crinale di due epoche che si attraggono e si respingono, con disperazione ed estrema voluttà.

E qui, anche il pubblico meno disposto all'entusiasmo, ha raddoppiato gli applausi.

**Gianni Gori**

COMPLESSO DEL VERDI IN TRASFERTA

## I «cameristi» triestini suonano a Belgrado

Questa sera nell'aula magna dell'università Kolarac, nel quadro del Belgrado Music Festival, una delle manifestazioni più qualificate dell'autunno in Jugoslavia, si esibirà il Complesso da Camera del Teatro Verdi diretto da Severino Zannerini.

L'invito, rivolto al Complesso tramite l'ente teatrale, premia una quasi decennale attività volta agli inizi al mondo della scuola e quindi affermatasi nell'ambito regionale e italiano.

Il Complesso da Camera di Zannerini porterà a Belgrado due opere rappresentative di autori locali, i «Quattro momenti per undici archi» di Giulio Viozzi e il recentissimo «Con undici archi solisti» di Claudio Bilucaglia.

Al centro del programma un brano del compositore jugoslavo Z. Eric intitolato «Kartoon».

La seconda parte del programma è un omaggio a J. Sebastian Bach del quale verranno eseguite Quattro fughe da «L'Arte della fuga» e il Concerto in re minore per violino e oboe con la partecipazione solistica della violinista Milena Costisella e dell'oboista Luciano Glavina.

Claudio Bilucaglia

DOMENICA AL «CRISTALLO» S'INIZIA LA TOURNÉE ITALIANA

## Folclore nazionale albanese

**Domenica 20 ottobre alle ore 20.30 al teatro Cristallo di via Ghirlandaio 12 si terrà un concerto del «Gruppo folcloristico nazionale albanese», organizzato dall'Azienda di soggiorno grazie all'interessamento del ministero per gli affari esteri. Si accede per invito, che è possibile ritirare presso l'Azienda di soggiorno o alla Biglietteria centrale di Galleria Protti. Da Trieste inizierà la tournée italiana degli albanesi** *(Foto Mario Serni)*

FRANCESCA BERTINI DIMENTICATA DAL MONDO DELLO SPETTACOLO

## Sola verso l'ultima dimora

ROMA — Se n'è andata da sola, cinicamente dimenticata da tutto il mondo dello spettacolo, l'ultima diva dello schermo, Francesca Bertini.

Ai funerali dell'attrice, che si sono svolti ieri nella chiesa di Santa Maria in Montesanto, a Roma, a Piazza del Popolo, mancavano proprio tutti, e soprattutto quelli che hanno fino all'ultimo esaltato il fascino, l'intelligenza e la tenacia della Bertini. Non c'era il ministro dello spettacolo, non c'erano le associazioni degli autori del cinema, gli storici che l'avevano conosciuta e adulata, i registi, gli attori giovani e i grandi protagonisti dello schermo, che nella sua immagine di diva per anni si sono specchiati, i rappresentanti della cineteca nazionale, che conserva gelosamente le oltre cento pellicole da lei interpretate.

Così quello che doveva essere l'ultimo addio alla diva scomparsa in dignitosa solitudine domenica scorsa a 93 anni, si è trasformato in un desolato pellegrinaggio di curiosi, ignari per la maggior parte di chi fosse commemorato all'interno della chiesa.

Intorno al feretro di Francesca Bertini il figlio ginevrino Jean Cartier, avuto dal conte Paul nel 1921, qualche vecchio amico e poche corone di fiori. Gian Luigi Rondi e Costanzo Costantini hanno dedicato all'ultima diva parole affettuose prima della messa.

«Nonostante si fosse ritirata da tanti anni dalla scena, Francesca Bertini ha continuato a tenere alto il suo mito — ha detto Rondi. Non si è nascosta, e a testa alta e con la tenacia di sempre ha dato fino alla fine una bellissima testimonianza di quello che per lei e per tanti altri è stato il cinema».

Costantini ha ricordato soprattutto «l'ironia e l'intelligenza dell'attrice, che ha saputo ritirarsi dallo schermo diventando un personaggio indimenticabile».

In fondo alla chiesa, nascosto tra incuriosite signore con la borsa della spesa, Bernardo Bertolucci, l'unico regista italiano presente ai funerali di Francesca Bertini.

Bertolucci, che l'aveva voluta in «Novecento», ha rivolto frecciate velenose al mondo del cinema italiano: «L'ultimo saluto a un'attrice come Francesca Bertini non poteva e non doveva essere così. Le tante, troppe assenze dimostrano lo smembramento, il cinismo e la mancanza di memoria dell'Italia dello spettacolo».

Il marchese Falcone Lucifero, ex ministro della real casa, ha abbracciato a lungo il figlio dell'attrice: «Se sua maestà Umberto fosse ancora vivo — ha detto Lucifero a Jean Cartier — sarebbe venuto a rendere omaggio a un'attrice e una donna che ha tanto ammirato».

Dei funerali della «diva» del muto, interprete di «Assunta Spina» è anticipatrice del realismo sullo schermo, ricchissima in gioventù e da anni relegata a una decorosa povertà, si è interessata la Fondazione Fiuggi per la cultura.

Probabilmente un quotidiano romano aprirà una sottoscrizione per darle una sepoltura più dignitosa.

## Domingo mette in crisi il Covent Garden

LONDRA — Sembra rovinata la stagione per il Covent Garden, il principale teatro lirico di Londra e uno dei più famosi del mondo. Il tenore Placido Domingo, che a dicembre avrebbe dovuto cantare nell'Otello di Verdi e in aprile impersonare il ruolo del pittore Mario Cavaradossi nella Tosca di Puccini, si è improvvisamente ritirato. Ha annunciato come noto che per un anno darà concerti soltanto per raccogliere fondi destinati ai superstiti del terremoto in Messico.

L'Otello del Covent Garden sarebbe stato uno dei maggiori avvenimenti culturali dell'inverno a Londra.

Sir John Tooley, l'amministratore del teatro, ha annunciato che partirà per l'Italia, dove Placido Domingo sta girando un film diretto da Franco Zeffirelli, per cercare di convincerlo a cambiare idea.

«I tenori in grado di sostenere la parte di Otello oggi si contano sulle dita di una mano — ha dichiarato sir John — e nessuno di loro è disponibile per dicembre. Senza Domingo siamo perduti».

Oggi sul piccolo schermo

## «La caccia» e Bo Derek («10»)

Cosa accade quando una comunità decide di farsi giustizia da sola e di perseguitare fino alla morte l'individuo che considera fuori legge e socialmente pericoloso? A questa domanda, ricorrente nei momenti di maggiore coscienza civile del cinema americano, cerca di rispondere Arthur Penn con il suo film «**La caccia**» che Raitre metterà in onda questa sera alle 21.15.

Nel 1966 la pellicola suscitò molte discussioni, qualche polemica ed entusiastici consensi per l'interpretazione di Marlon Brando nel ruolo dello sceriffo che cerca di opporsi, pagando di persona, alla furia omicida della folla che vuole giustiziare un evaso appena costituitosi.

Oggi però, con occhio più disincantato sul valore politico della denuncia di Penn riguardante i cosiddetti «benpensanti», si coglie soprattutto l'eccezionale poker d'attori che si incontrarono sul «set». C'era Jane Fonda (la donna che si innamora dello sceriffo), c'era Robert Duvall (un «cattivo» scolpito a tutto tondo), esordiva un talento promettente, Robert Redford, capace di dare al suo evaso accenti di toccante smarrimento.

Penn, memore dell'ammonimento di narratori come Tenesse Williams e William Faulkner, colloca la vicenda nella accaldata provincia degli Stati del Sud, rinfresca la memoria di capolavori come «Furia» (Fritz Lang) e «Io sono un evaso» (Hitchcock), affonda senza pietà il bisturi della critica nel marciume di una cittadina apparentemente irreprensibile.

* * *

«**10**», il film in onda oggi alle 20.30 su Canale 5, viene generalmente ricordato come la pellicola che ha lanciato sul piano internazionale Bo Derek, ultima fiamma di John Derek, un pigmalione specializzato in dive bionde e atletiche (è stato il marito di Ursula Andress e Linda Evans).

In realtà «10» è una gradevole commedia filmata con la consueta eleganza da Balke Edwards, ha contribuito a rendere popolare in Italia il volto di Dudley Moore. Al centro della vicenda è un compositore di successo in crisi esistenziale e sentimentale alla ricerca dell'ideale della bellezza femminile l'apparizione di Bo Derek ha per lui l'effetto di una folgorazione per la prima volta una donna merita il massimo dei voti: «10» per l'appunto.

* * *

«**Gino Bramieri in G.B. show n. 4**» (Raiuno, ore 20.30) — Quarta puntata registrata al «Sistina» di Roma, con la regia teatrale di Pietro Garinei e quella televisiva di Furio Angiolella. Testi di Verde sr. e jr. musiche di Berto Pisano. Tra gli interpreti: Gigi Proietti, Isa Di Marzio, Enzo Garinei, Elisabetta Virgili. Ospite di Bramieri è la «vedette» del Moulin Rouge di Parigi Debbie De Condreaux. Si parla poi di Terzoli e Vaime e si assiste ad esibizioni di vario genere di Proietti.

* * *

«**L'albero del pane**» (Raiuno, ore 22.10) — Seconda puntata del programma di Gaetano Nanetti.

Prime visioni

## «Star's Lovers» di Toback

**«Star's Lovers». Regia: James Toback. Soggetto e sceneggiatura: J. Toback. Fotografia: Henri Decae. Montaggio: Robert Lawrence. Musica: Georges Delerue. Interpreti principali: Nastassia Kinski, Harvey Keitel, Rudolf Nureyev, Jan McShane, Bibi Andersonn, Pierre Clementi.**

La sequenza d'apertura di «Star's Lovers» ci introduce nella Parigi turistica, diapositiva dopo diapositiva, dalla Tour Eiffel al Louvre e ai grandi boulevards, per calarci poi in una realtà più drammatica, quella del terrorismo. In un caffè scoppia una bomba, diverse persone rimangono uccise.

Subito dopo lo sfondo cambia, siamo in America. Elizabeth (Nastassia Kinski) è una studentessa stufa della sua cittadina di provincia e di una storia balorda con un verboso professore che tenta invano, citando Goethe a sproposito, di fare dell'alunna una consenziente Carlotta. Dopo una visita di rito alla casa paterna per annunciare che lasciava la scuola, Elizabeth parte per New York in cerca di fortuna.

La grande metropoli mostra subito il suo volto più crudo: appena sbarcata in Times Square, la ragazza non fa in tempo a guardarsi intorno che è già stata derubata. Ma, poiché siamo nei dintorni di storie della serie «È nata una stella», quando già Elizabeth si era adattata a fare la cameriera, mettendo da parte i suoi sogni di gloria (e il suo talento di pianista), ecco che il solito fotografo di moda entra nel ristorante, rimane affascinato e la «lancia» nel sofisticato Olimpo delle Top Models.

Per Elizabeth è immediatamente il successo, vale a dire le copertine di Cosmopolitan, Harper's Bazar, Vogue. È ovvio che la vicenda non può concludersi così, tanto più che manca ancora il trait d'union con l'inizio della storia. Ecco quindi che entra in scena un violinista dai modi eccentrici ma affascinante (Rudolf Nureyev) a coinvolgere la modella in un amore turbato dall'ombra del terrorismo.

Il bel tenebroso si rivelerà una specie di vendicatore solitario sulle tracce di un commando terrorista resosi colpevole di numerosi attentati, uno dei quali contro la madre del nostro, già abbondantemente perseguitato, fra l'altro, dai nazisti. Qui la faccenda si aggroviglia ulteriormente: Elizabeth, temendo di essere «strumentalizzata» dall'amante per rintracciare il capo del gruppo, finisce poi, volontariamente e all'insaputa dell'uomo, proprio nelle mani dei terroristi.

Nemmeno il fascino di Nastassia Kinski e la scaltrezza di attori come Harvey Keitel (il cinico capo terrorista) e Rudolf Nureyev riescono, a questo punto, a rendere plausibile il complicato e truculento epilogo.

**S. Ra.**

■ DUNE — Un nuovo sistema elettronico ideato dal francese Stephane Lamoureux, battezzato Dune, potrebbe rivoluzionare il processo di sottotitolazione dei film, memorizzandone i dialoghi in un computer.

## Appuntamenti

### Oggi

#### Alfredo Mandelli parla di «Tosca»

Oggi alle ore 18.30 Alfredo Mandelli, fondatore dell'Istituto di Studi Pucciniani, presenterà «Tosca», l'opera inaugurale della Stagione lirica 1985/86. Il critico milanese coglierà l'occasione per commemorare Mosco Carner, apprezzato studioso di Puccini, recentemente scomparso.

La conferenza si terrà nella Sala del Ridotto (via S. Carlo 2) e sarà a ingresso libero.

### Domani

#### Su Raitre «La barca di Dio»

Domani alle ore 19.30 su Raitre va in onda «La barca di Dio — Un incontro con Carlo Sciarrelli», regia di Gianni Lepre. Il programma, realizzato dalla sede regionale della Rai per conto del Comune di Trieste, verrà proiettato a Parigi in occasione delle manifestazioni «Trouver Trieste».

#### Rassegna provinciale «Promoribalta»

Domani sera dopo le ore 22 all'Orlando's club-discoteca di Muggia proseguirà «Promoribalta '85», prima rassegna provinciale promozionale di artisti dello spettacolo. Parteciperanno: Francesca Comelli, Giuseppe Montalto (cantanti), Alessandro Curci (D.J.) e gli United Force (break-dance).

### Prossimamente

#### Klemens Schnorr alla Marcelliana

MONFALCONE — Martedì 22 ottobre alle ore 20.30 nella Chiesa della Marcelliana avrà luogo un concerto dell'organista Klemens Schnorr. Musiche di Bach, Schumann, Reger, Liszt.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### RAIUNO

9.30 Televideo. Pagine dimostrative.
10.30 «La bella Otero» (3) con Angela Molina.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg 1 Flash.
12.05 Pronto... chi gioca? Spettacolo di mezzogiorno con Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni.
13.30 Telegiornale.
13.55 Tg 1 - Tre minuti di...
14.00 Pronto... chi gioca? L'ultima telefonata.
14.15 Quattordici quindici oggi... «Vietnam». Di Henri De Turenne. (2.a) «La guerra dimenticata».
15.00 Kwicky koala show, dis. animati.
15.30 Dse: Schede, scienza e tecnica. Automata. Storia degli automatismi di Silvio Specchi. Consulenza di Gian Paolo Ceserani. 3.a parte.
16.00 Tre nipoti e un maggiordomo. «Un elmetto per Jody» con B. Keith,
16.30 Guglielmo il conquistatore. Sceneggiato. «Prima vittoria» (2.a) con H. Bellon, J. Terry, C. Jean.
17.00 Tg 1 Flash.
17.05 Avventure in fondo al mare, Telefilm. «Esperimento mortale» con R. Basehart, D. Hadison.
17.55 Dinky Dog. Dis. animato.
18.10 Tg 1 Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.
18.40 Sette spose per sette fratelli. Telefilm. «Rose d'inverno» con R. Dean Anderson e Drake Holestin.
19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Dal teatro Sistina in Roma, Garinei e Giovannini presentano: Gino Bramieri in G.B. show n. 4, di Verde jr. musiche di Berto Pisano. Scene di Paolo Tommasi. Coreografie di Carlton Johnson e Clyde Barret. Luci di Giancarlo Bottone con la partecipazione di Carlo Dapporto, Marisa Merlini, Massimo Ranieri, Paloma San Basilio e con Isa Di Marzio, Enzo Garinei, Elisabetta Virgili, Massimo Baglioni. Un programma a cura di Tullio Grazzini. Regia teatrale di Pietro Garinei, regia televisiva di Furio Angiolella. (4.a punt.).
22.05 Telegiornale.
22.10 L'albero del pane. Un programma di Gaetano Nanetti. Regia di Walter Licastro. 2.a pun. «Dall'isola di Zanzibar ai mercati dello Zaire».
22.50 Appuntamento al cinema. I film che vedrete sul grande schermo. A cura dell'Anicagis.
22.55 Mercoledì sport. Telecronache dall'Italia e dall'estero. Eboli: Pugilato. De Leva-Limarola. Titolo europeo pesi supergallo. Al termine: Tg 1 notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

### RAIDUE

9.30 Televideo. Pagine dimostrative.
11.55 Cordialmente, rotocalco quotidiano. Regia di M. Nevano. In studio Enza Sampò.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 - I libri. A cura di Carlo Cavaglià.
13.30 Capitol. Serie televisiva ideata da Stephen e Elinor Karpf. Con Rory Calhoun, Mary Dusay, Ed Nelson, Constance Towers e Richard Egan. Regia di Bill Glenn e Ken Hermann. 308.a punt.
14.30 Tg 2 Flash.
14.35 In diretta dallo studio 3 di Roma. Tandem conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Con la partecipazione di Marco Danè. A cura di Ettore Desideri. Regia di Salvatore Baldazzi. Nel corso del programma: Super G, attualità, giochi elettronici, e in collegamento con gli studi di Firenze alle ore 15.15 Paroliamo. Gioco a premi. Presenta Graziella Romeo.
16.00 Dse: Oggi parliamo di... Un programma a cura di Antonella Proietti. 4.a punt.: La prateria.
16.30 In diretta dallo studio 3 di Roma. Pane e marmellata, a cura di Letizia Solustri. In studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi. Con la partecipazione di René Luden e il cane Toby. Regia di Salvatore Baldazzi. Nel corso del programma: Squadrone tuttofare. Cartone animato. Il drago Dikip.
17.30 Tg 2 Flash.
17.35 Dal Parlamento.
17.40 Maggiordomo per signora. Telefilm. Il duca di Lawford sceneggiatura di Charlie Hauck. Con Peter Cook, Mimi Kennedy, Oliver Clarck e Dana Hill. Regia di Peter Bonez.
18.15 Spaziolibero: I programmi dell'accesso. Coldiretti. Confederazione nazionale coltivatori diretti.
18.30 Tg 2 Sportsera.
18.40 Le strade di San Francisco. Telefilm. Vivo o morto. Meteo 2 - Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 Telegionale.
20.20 Tg 2 Lo sport.
20.30 «DOVE OSANO LE AQUILE» (1969), regia di Brian G. Hutton. Int.: Richard Burton, Clint Eastwood, Mary Ure, Patrick Wymark, Michael Hordern, Robert Beatty, Anton Diffring, Donald Houston, Derren Nesbiff. (2.a parte).
21.35 I giorni della storia. «Pietro Badoglio» (3.a).
22.30 Tg 2 Stasera.
22.40 Dal teatro Carlano di Milano: Lino Patruno presenta: The european jazz stars. regia di Roberto Capanna.
23.30 Tg 2 Stanotte.
23.40 Cinema di notte. Il piacere del dramma. «IL GIUDICE E L'ASSASSINO».

### RAITRE

11.45 Televideo. Pagine dimostrative.
14.15 Dse: Una lingua per tutti. Il francese (3).
14.45 Dse: Una lingua per tutti. Il russo (3).
15.15 Delta. «Quando Giuseppe non aveva la barba».
16.15 Dse: Schede-Urbanistica. Gli alberi e la città. Testi di Franco Paolinelli. Regia di De Amicis. A cosa servono.
16.45 Dse: Fisica e senso comune. A cura di Patrizia Todaro. Consulenza generale Matilde Vicentini. Un mondo d'acqua. Consulenza e testi di Michele Mayer. Regia di Antonio Vergine.
17.15 Dadaumpa. A cura di Sergio Valzania. Za bum (1965), regia di Mario Mattioli.
18.25 Speciale Orecchiocchio. Da Londra: «I Darts e The Cry».
19.00 Tg 3.
19.25 Eurovisione: Lussemburgo. Calcio: Lussemburgo-Italia under 21.
21.15 «LA CACCIA» (1966). Regia di Arthur Penn. Con Marlon Brando, Jane Fonda, Robert Redford, Angie Dickinson, Janice Rule, James Fox, E.G. Marshall.
23.30 Tg 3.

### CANALE 5

12.15 Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
12.40 Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto da Corrado.
13.30 Teleromanzo: «Sentieri».
14.30 Teleromanzo: «La valle dei pini».
15.30 Teleromanzo: «Una vita da vivere».
16.30 Telefilm: «Hazzard».
17.30 Doppio slalom, gioco a quiz per ragazzi condotto da Corrado Tedeschi.
18.00 Telefilm: «Webster».
18.30 C'est la vie, gioco a quiz condotto da Marco Columbro.
19.00 Telefilm: «I Jefferson», n. 603.
19.30 Zig zag, gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello con Enzo Liberti.
20.30 Film: «10» con Julie Andrew, Bo Derek, regia di Blake Edward, commedia.
23.15 Bing bang, settimanale scientifico condotto da J. Gawronsky.
23.50 Canale 5 news.
0.50 Film: «IL ROMPIBALLE» con Lino Ventura, Jacques Brel, regia di Edouard Molinaro, commedia.

### ANTENNA-TMC

18.30 Shopping: guida per gli acquisti.
18.50 Telemenù a cura di Wilma De Angelis.
19.00 Teleantenna notizie.
19.25 Telefilm: «Bronk».
20.30 In Eurovisione e in diretta: Calcio.
22.15 Incontri con il chirurgo, il punto col prof. Aldo Leggeri su problemi d'attualità.

### TELECAPODISTRIA

15.00 «UNA BARA PIENA DI DOLLARI», film western con Hunt Power, Gordon Mitchell, Klaus Kinski, reg. M. Deem.
16.40 Cartoni animati.
17.30 Oltre il limite: avventure e imprese impossibili.
18.00 «Duello sul fondo», telefilm.
18.30 «Pacific International Wirport», telefilm.
18.55 Tg notizie.
19.00 Odprta meja, trasmissione slovena.
19.30 Tg punto d'incontro.
19.50 La Francia nella canzone.
20.30 «GLI UOMINI DEL PASSO PESANTE», film western con Gordon Scott, Illaria Occhini, reg. M. Sequi.
22.25 Tg tuttoggi.
22.35 «LO STATO DELL'UNIONE», film con Spencer Tracy, Katherine Hepburn, reg. F. Capra.

### ITALIA 1

11.45 Telefilm: «Quincy».
12.40 Telefilm: «La donna bionica».
13.30 Help, gioco a quiz condotto da Fabrizia Carminati e i Gatti di vicolo Miracoli.
14.15 Dee Jay Television a cura di Claudio Cecchetto.
15.00 Telefilm: «Chips».
16.00 Bim bum bam, cartoni animati.
18.00 Telefilm: «Quella casa nella prateria».
19.00 Il gioco delle coppie, gioco a quiz condotto da Marco Predolin.
19.30 Telefilm: «Happy Days».
20.00 Cartoni animati: I Puffi. Snorky.
20.30 O.K. il prezzo è giusto n. 3 condotto da Gigi Sabani.
22.45 Premiere, settimanale di cinema.
23.05 Football americano.
24.20 Telefilm: «Cannon».
1.20 Telefilm: «Strike Force».

### TELEQUATTRO (Collegata a Italia 1)

19.30 Fatti e commenti.
0.20 Fatti e commenti, replica.

### IBC TRIESTE

18.00 Ibc music.
19.00 Non stop video.
21.00 Special D.J.
22.00 Ibc video special.
23.00 Ibc music.

### R. D. F. – V. G.

17.10 Film: «IL MASSACRO DI KANSAS CITY» con Robert Walden.
18.30 La civiltà dell'amore.
19.00 Cartoni animati Arrivano i superboys.
19.29 L'ora esatta dalla Rdf-Vg.
19.30 Rdf-Vg Giornale.
19.45 Collegamento con la redazione di Trieste.
19.50 L'opinione di Nico Grilloni.
20.00 Documentario «Le meraviglie della natura».
20.30 Telefilm: «Il mistero di Illian».
21.30 Film: «LA CAMPANA HA SUONATO».
23.00 Documentario.
23.30 Rdf-Vg Giornale.
23.55 Il notturno dalla Rdf radio.

### TVM

16.00 Film «TRAPPOLA DI FUOCO».
17.25 Cartoni aniamti.
18.30 Film «IL TEXANO».
19.50 Cartoni animati.
20.30 Film «CAGLIOSTRO».
22.10 Telefilm della serie «Mr. Horn».
23.00 Film «AGGRESSIONE».

### RETEQUATTRO

10.00 Film: «DUE MARITI PER VOLTA» con Michael Craig, Mary Peach, regia di Ralph Thomas (1962), commedia.
12.15 Telefilm: «Mr. Abbott e famiglia».
12.45 Ciao ciao, cartoni animati.
14.15 Novela: «Destini», 27.a puntata.
15.00 Novela: «Piume e Paillettes». 132.a puntata.
15.40 Film: «PRIMAVERA DI SOLE» con Janette Mac Donald, Lloyd Nolan, regia di Richard Thorpe (1948), drammatico.
17.50 Telefilm: «Lucy show».
18.20 Telefilm: «Ai confini della notte».
18.50 Telefilm: «I Ryan».
19.30 Sceneggiato: «Febbre d'amore».
20.30 Maurizio Costanzo show, spettacolo di interviste a sorpresa. Alle tastiere Franco Bracardi.
23.00 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta: «Tutto a posto».
23.30 Telefilm: «Dick Tracy».
0.00 Telefilm: «Agente speciale».
1.00 Telefilm: «Agenzia Uncle».
2.00 Telefilm: «Adam 12».

### TELEPADOVA

7.30 Cartoni animati.
8.30 Telefilm.
9.30 Film.
11.00 Telefilm: «I nuovi Rookies».
12.00 Telefilm: «Chips».
13.00 Cartoni animati.
14.00 Telenovela: «Innamorarsi».
15.00 Telenovela: «Capriccio e passione».
15.30 Rubrica.
16.00 Telefilm: «I nuovi Rookies».
17.00 Cartoni animati.
19.30 Telenovela: «Carmin».
20.30 Telenovela: «Illusione d'amore» con Veronica Castro.
22.30 Telefilm: «Dottor John».
23.30 Telefilm: «Chips».
24.30 Telefilm: «Arabesque».

### TELEFRIULI

14.30 «Povera Clara», telenovela.
15.30 Cartoni animati.
17.00 «Love American Style», telefilm.
17.30 «Povera Clara», telenovela.
18.30 «Cercatori d'oro», telefilm.
19.00 Telefriuli sera.
19.30 «Andrea Celeste», telenovela.
20.30 «LA RAGAZZA DELLA 5.a STRADA», film.
22.30 Telefriuli notte.
22.45 «L'ispettore Bluey», telefilm.

### BARBARA

9.00 Telefilm.
9.30 Film.
11.00 Barbara allo specchio, rotocalco del mattino.
13.00 «I mostri», telefilm.
13.30 L'Ape Maia, cartoni animati.
14.00 «Medical Center», telefilm.
15.00 Pomeriggio con voi.
17.00 L'Ape Maia, cartoni animati.
17.30 «I mostri», telefilm.
18.00 Vetrina in tv.
19.00 «Luisiana mia», telenovela.
19.30 «Medical Center», telefilm.
20.30 «PROFESSIONE KILLER», film.
22.00 Vetrina in tv.
1.00 Telefilm.

### PORDENONE

13.00 Cartoni animati.
14.10 «Da qui all'eternità», sceneggiato.
15.00 Diario di un soldato, documentario.
15.25 «I VERDI ANNI DELLA NOSTRA VITA», film.
16.55 La vita attorno a noi, documentario.
17.20 «Il cavaliere solitario», telefilm.
18.05 Cartoni animati.
19.00 «Diario di un soldato», telefilm.
19.30 TPN cronache.
20.15 «SETTE MAGNIFICI CORNUTI», film.
22.00 TPN Cronache (r.).
22.45 Made in Friuli, diretta in studio.
23.45 «TIRANNO DEL GARDA», film.

### PROGRAMMI RADIO

**RADIOUNO**
Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 19, 21, 23. Onda verde: 6.02, 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 18.57, 20.57, 22.57. — 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Quotidiano del Gr1; 9: Dino Cimagalli conduce Radio anch'io '85; 10: Radio anch'io presenta: «Le canzoni nel tempo»; 11: Gr1 spazio aperto; 11.10: Amico mio; 11.30: «La stanza dei rifiuti»; 12.03: Diego Cugia e la sua nonna in «Lacrime», varietà triste di Cugia e Catalano; 13.15: La diligenza; 13.28: Master; 13.56: Onda verde Europa; 15: Gr1 business; 15.03: Radiouno per tutti: Habitat; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz '85; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Musica sera: microsolco che passione; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25: Audiobox Urbs; 20: Frank Sinatra; 20.49: Intervallo musicale; 21.03: Il cabaliere; 21.30: Musica notte: musicisti d'oggi; 22: Stanotte la tua voce; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata.

**STEREOUNO**
15: Tu mi senti..., 15.30, 16.30, 17.30: Gr1 in breve e Onda verde notizie; 18.57, 22.57: Onda verde; 19.15: Superstereouno; 20.30-21.30: Gr1 in breve - Onda verde notizie; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05-23.59: Piano bar.

**RADIODUE**
Giornali radio: 6.05, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 — 6: I giorni; 6.06: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana: «Matilde» di Carlotta Witting; 9.10: Si salvi chi può; 10: Speciale Gr2; 10.30: Radiodue 3131; 12.10-14: Trasmissioni regionali - Onda verde regione e Gr2 regionali; 12.45: Discogame tre; 15-18.30: Scusi ha visto il pomeriggio?; 15.05: Noi e il nostro io; 16: Romanzi celebri; 16.35: Chiamati in causa; 17.32: Moda e modi; 19: Il fu Mattia Pascal; 18.32: Le ore della musica; 19.50: Capitol; 19.57: Il convegno dei cinque; 20.45: Radiodue sera jazz; 21.30: Radiodue 3131 notte; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare.

**STEREODUE**
15: Studiodue in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci: dischi in cerca della Hit Parade; 19.30: Radiodue sera; 19.50-23.20: Stereosport - Musica e notizie per una sera d'estate; 22.30: Gr2 Radionotte.

**RADIOTRE**
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 20.45 — 6: Preludio; 6.55-8.30-11: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Ora D: dedicata alle donne; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17-19: Spaziotre; 20.30: In collegamento con il teatro Chiabrera di Savona: «Torquato Tasso», dirige Massimo de Bernart, negli intervalli (21.20-22.35) Cronache e commenti; 23.15: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53: Ultime notizie e il libro di cui si parla.

**STEREONOTTE**
Musica e notizie per chi lavora di notte. 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dall'Italia e notturno italiano, programmi cultúrali, musicali e notiziari.

**RADIO REGIONALE**
7.30: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio; 13.30: La specule; 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Altra frequenza.
**Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.40: La fiaba del mattino - Musica popolare; 8: Gr; 8.10: Almanacco: la diaspora degli sloveni; 8.40: Mosaico musicale - La canzone slovena - Musica leggera; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Pagine multicolori - Letture amene - Appuntamento alle 12 - Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale: coro «Mirko Filej», indi: Appendice musicale; 14: Gr; 14.10: Tempo e ambiente: Problemi economici, indi: Tavolozza musicale; 15: Gioca con noi; 16: Quaderni: da Muggia a Duino, indi: Tavolozza musicale; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Dalle Alpi al mare; 18.30: Appendice musicale; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

## TEATRI E CINEMA

N094
CABARET-MUSIC HALL «CARILLON»
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 2 TEL. (040) 732427
DA OGGI NUOVO PROGRAMMA di varietà e streap-tease seralmente dalle 22 alle 04 con VANYIS alle tastiere

R007
TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
16 ottobre 1985 - ore 20.30
Theatre de La Sapience presenta
LA RUELLE DU DIVIN AMOUR
Ideato e diretto da Eugene Green
con Nicolas Gousseff, Jana Kalina, Mauro Smerghetto, Tommaso Todesca, Nicole Uzan, Alain Thai.
• PRIMA IN ITALIA •
Prevendita biglietti e abbonamenti: ore 10-12 e 17-19
Biglietteria del Teatro

**TEATRO COMUNALE G. VERDI.** Stagione lirica. Venerdì alle 20 inaugurazione con «Tosca» di G. Puccini. Direttore O. Caetani (turni A B). Biglietteria del teatro. Domenica alle 16 seconda (turni G).
**TEATRO STABILE-POLITEAMA ROSSETTI: 17-19.30** turno mercoledì, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «I Rusteghi» di Carlo Goldoni. Regia di Francesco Macedonio. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
**TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE.** «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni. Regia Boris Kobal. Oggi 16 ottobre ore 16, turno D. Giovedì 17 ottobre ore 20.30, turno E. Sabato 19 ottobre ore 20.30, turno F. Domenica 20 ottobre ore 16, turno G. Abbonamenti e informazioni presso la biglietteria del Teatro.

**ARISTON.** Ore 16, 18, 20, 22: Madonna, Rosanna Arquette e Aidan Quinn in: «Cercasi Susan disperatamente» di Susan Seidelman. La commedia più applaudita ai Festival di Cannes e Locarno '85.
**EDEN. 15.30,** ult. **22.10:** Della serie Cuoio nero: «Polisex nero club» segue: «Il cane di Lorna», presentato da Lasse Braun. Severam. v.m. 18. Prezzi normali. Ultimo giorno.
**EXCELSIOR MULTISALA.** Chiuso per riposo.
**SALA AZZURRA.** Prossima apertura.
**FENICE.** Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Mad Max - Oltre la sfera del tuono» con Mel Gibson e Tina Turner. Uno dei più ricchi e stupefacenti film avveniristici che mai siano stati visti.
**GRATTACIELO. 15.30** ult. **22.15.** È il più spettacolare, è il Bond più incredibile: «007 bersaglio mobile» con Roger Moore.
**MIGNON. 16.30** ult. **22.15:** Dario Argento presenta «Démoni»... Faranno dei cimiteri le loro cattedrali e delle città le vostre tombe. Brani originali di Billy Idol, Go West, Saxon, Scorpion in dolby-stereo. Vietato ai min. 14 anni.
**NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Porky's III la rivincita». Risate a non finire nel nuovo film campione d'incasso in tutto il mondo.
**NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Scuola di polizia 2, prima missione». Il nuovo record assoluto della risata! Ultimi giorni.
**NAZIONALE 3. 16** ult. **22.15:** «Patrizia carnal games». Luce rossa, severam. v. m. 18.

**CAPITOL.** Sala riservata all'Istituto Internazionale di Studi sui Diritti dell'Uomo.
**MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto).** Chiuso per ristrutturazione.
**VITTORIO VENETO. 16.30.** Luce rossa: «Mogli particolari».V. m. 18.

**ALCIONE. Aiace (Ass. Cinema D'Essai), (tel. 304832).** Incontro con il cinema giapponese. **16.15, 19, 21.45.** «Kagemusha - L'ombra del guerriero» di A. Kurosawa. Palma d'oro al Festival di Cannes. Colore. Per tutti. Ultimo giorno.
**LUMIERE-FICE (tel. 820530). 16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Je vous salue Marie» (Libro di Maria) di Jan Luc Godard e Anne Marie Mieville. Il film più condannato, discusso e osannato dell'anno. V. m.14.
**RADIO. 15.30, 21.30.** «Il porno mondo di mia moglie». Luce rossa che no seca co la atrice xe la seka! 100%! An erotic bombshell! Viet. min. anni 18.

### GORIZIA

**CORSO. 18, 22:** «Cuori nella tormenta» con Carlo Verdone e Marina Suma.
**VERDI.** Chiuso.
**VITTORIA. 17.30-22:** «Love l'extraporno made Usa». V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. 16** ottobre ore **20.30** Theatre de la Sapience presenta «La Ruelle du Divin Amour» ideato e diretto da Eugene Green. Prima in Italia. Vendita biglietti e abbonamenti 10-12, 17-19 biglietteria del teatro.
**EXCELSIOR.** Chiuso per riposo.

### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO.** Chiuso per riposo.

### PALMANOVA

**GARIBALDI.** Chiuso per riposo.
**ITALIA. 20:**«Dimensione violenza». Drammatico. V.m. 18 anni.

TEMA DEL CONGRESSO DEI CRITICI

## Come «parla» il teatro nell'era dei mass-media

ROMA — Sarà «Il linguaggio del teatro nell'era dei mass-media» il tema del prossimo congresso mondiale della critica teatrale che si svolgerà alla Sala del Cenacolo di Roma dal 21 al 27 novembre.

La riunione, che segue quella tenuta a Città del Messico, si svolge ogni due anni in uno dei trentacinque paesi che aderiscono all'associazione internazionale.

Sarà un avvenimento di grande rilievo organizzato in modo da coinvolgere tutto il mondo della cultura, ha spiegato Renzo Tian, presidente dell'Associazione italiana dei critici teatrali. Vi prenderanno parte infatti anche autori, attori, registi e studiosi (tra i nomi sicuri sin d'ora Elias Canetti, Milan Kundera, Wim Wenders, Pina Bausch e tanti altri) per fare il punto sllinguaggi dello spettacolo dei nostri tempi, dal cinema alla tv, in relazione all'evento teatrale.

## RISTORANTI E RITROVI

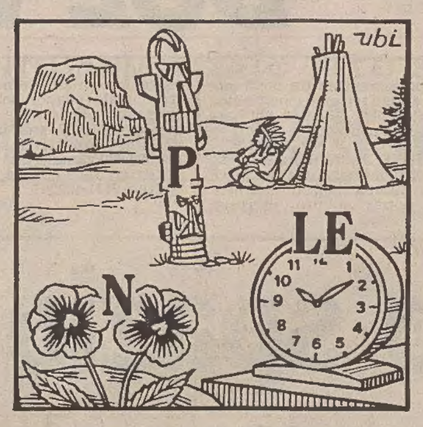
**BOWLING PIZZERIA DUINO**
Aperto tutti i giorni.

**PIANO BAR HOTEL EUROPA**
Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

**OSTERIA ROMANA**
Via Nordio 20. Spaghettate alla romana. Ambiente tipico.

## REBUS (Frase: 8, 9)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»




**Soluzione del rebus pubblicato ieri**

Accetta BI; lepre T; est O = accettabile pretesto.

da DORLIGO ARREDAMENTI
via della Sorgente 4
si rinnovano i locali e si vende tutto con sconti dal 20% al 60%
COM. COM. 5/9/85

*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

C'è la possibilità di realizzare qualcosa di positivo ma anche di prendere una «cantonata»; cercate di non mettervi in urto con una persona importante che può esservi utile e astenetevi dalle scelte suggerite più dall'ambizione o dalla cocciutaggine che dalla necessità.

Non è un momento facile e dovete agire con grande intelligenza e diplomazia per far fronte agli avvenimenti, per evitare discussioni se non rotture con persone del vostro entourage. Non sono esclusi degli errori compiuti per troppa sicurezza... prudenza!

Il vostro atteggiamento forse non incontrerà l'approvazione dei familiari o dei collaboratori e potrà essere causa di contrasti e malumori. Organizzatevi bene nella vita pratica e privata e riordinate i vostri affari... forse riuscirete e liberarvi di un po' di zavorra.

Vi occorre stabilire una disciplina precisa per evitare perdite o complicazioni; completate le faccende che avete in sospeso, preparatevi un ordine logico per sbrigare i vostri affari e siate un po' prudenti e riservati con gli amici, non rivelate i vostri progetti.

Un maggior realismo e un comportamento razionale vi saranno molto utili oggi; mantenete una linea di condotta equilibrata, che tenga nel giusto conto l'importanza di certe circostanze impreviste e dedicate più cure alla famiglia, al lavoro, alle cose di routine.

Un vostro progetto dovrà forse esser riveduto e aggiornato in seguito ad eventi nuovi che hanno un po' scombussolato le vostre personali valutazioni (oltre al modo di vivere). Attenti ai problemi di carattere pratico-economico-affettivo (una cosa è legata all'altra!).

Se vi mostrerete pratici, capaci di adeguarvi ad una realtà un po' diversa da quella che desiderate, andrà tutto per il meglio. Avete molte idee e interessi che vi frullano per la testa e chi sa amministrarsi bene potrà anche tentare nuovo strade... ma moderate le spese!

Volontà e capacità organizzative non vi difettano, occorre soltanto non strafare e agire in modo chiaro per non finire in situazioni caotiche (e guardarsi da persone poco oneste). Mettete ordine nelle faccende quotidiane e occupatevi di una questione familiare «noiosa».

Cercherete di stare in compagnia, di essere al centro dell'attenzione e sarete quasi tutti molto disponibili a nuove esperienze ed avventure. Attenti alle scottature (sentimentali, economiche, lavorative, ecc.), non accettate compromessi senza riflettere sulle conseguenze.

Anche se tutto vi sembra di facile soluzione state un po' attenti; la giornata può essere interessante ma c'è il rischio di essere troppo affrettati nei giudizi, di non tener conto di alcune difficoltà, di venir ingannati (moralmente o materialmente)... o di ingannare.

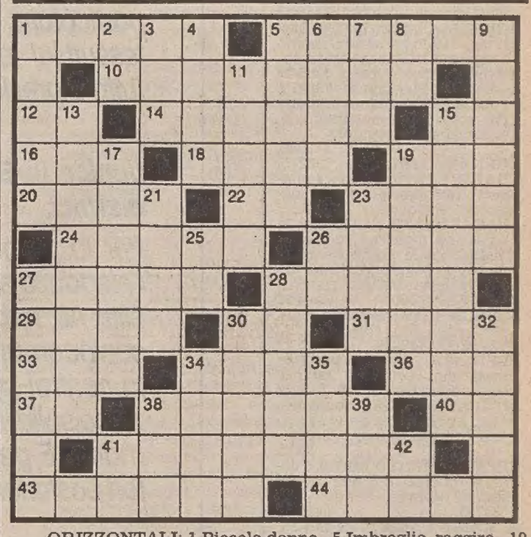
Molti di voi cercheranno di «guardarsi dentro», di esaminare e valutare i sentimenti, di affrontare in modo nuovo la vita. Non cercate di compensare l'insoddisfazione interiore con avventure o azioni stravaganti... riflessione, razionalità e prudenza sono d'obbligo!

Molti impegni si accavallano costringendovi a scelte precise: non commettete imprudenze e tenete conto dei limiti imposti dalle circostanze, evitate ogni tipo di rischio. Svago e riposo faranno bene al morale, ma anche un controllo medico potrà rivelarsi utile.

DURANTE IL RESTAURO ORVISI RIMANE APERTO
LAVAGNE e altri articoli con SCONTI dal 10 al 30%
COM. EFF.

## CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Piccola donna - 5 Imbroglio, raggiro - 10 Libriccino per appunti - 12 Iniziali della Pavone - 14 Mettersi insieme - 15 Iniziali di Antonioni - 16 Consigliere del negus - 18 Si dice presentando - 19 Comitato Interministeriale per la Ricostruzione - 20 Gineceo - 22 Il centro di Ancona - 23 La rivale di Santuzza - 24 Donna che ci è cara - 26 Celebre rivoluzionario francese - 27 Lo è la mela acerba - 28 Il nome di Cechov - 29 Il nome della Moroni - 30 Iniziali della Bolkan - 31 Nome spagnolo di donna - 33 Un grido nella corrida - 34 Un complesso di pochi elementi - 36 Punto cardinale - 37 Articolo plurale - 38 Locali per spettacoli - 40 In più e in giù - 41 Un cane lungo dalle gambe storte - 43 Lavoratori salariati - 44 Perseguita lo sfortunato.

VERTICALI: 1 È servita in boccali - 2 Sigla di Matera - 3 Un verso da cani - 4 Malattia epidermica - 5 Lingua proverbiamente difficile - 6 Il più diffuso alimento in Cina - 7 Si citano con gli altri - 8 Dario, attore e regista - 9 Il monte dove sbarcò Noè - 11 Ciò che resta della sigaretta fumata - 13 Ombrello... estivo - 15 Lombardi all'ombra della Madonnina - 17 Contrario di mai - 19 Sono d'alloro per gli eroi - 21 Si prende per sparare - 23 L'ettagono ne ha sette - 25 Gemelle in carica - 26 Iniziali di Nichetti - 27 Il nome di Celi - 28 Sta bene se cade bene - 30 Sono fatte di parole - 32 Scalda se è accesa - 34 Falda di cappello - 35 Campicelli coltivati - 38 Tribunale Amministrativo Regionale - 39 Andate in breve - 41 Un po' di bene - 42 Il centro di Pola.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 pomata; 6 banca; 11 rr; 12 sugo; 14 nord; 15 All; 17 alpini; 19 gong; 21 ieri; 22 el; 23 Tesoro; 25 alt; 26 beni; 27 anello; 29 musica; 31 Irma; 32 oca; 33 altare; 36 do; 37 aria; 38 Enel; 40 slitte; 42 ore; 43 nuca; 45 Otto; 47 OR; 48 acino; 49 occhio.

VERTICALI: 1 Praga; 2 orlo; 3 as; 4 tua; 5 aglio; 7 anni; 8 noi; 9 cr; 10 adulto; 13 opera; 16 intesa; 18 ironia; 20 geni; 22 Ella; 24 sicari; 25 almeno; 26 buco; 28 erre; 29 Modena; 30 alito; 34 tatto; 35 clero; 37 Alan; 39 eroi; 40 sci; 41 etc; 44 uc; 46 Oc.

RADIOTAXI tel. 54533
Servizio dalle 05 alle 01
si accettano prenotazioni... servizi speciali

Continuaz. dalla 10.a pagina

**LUKY TRADE** Opicina magazzino uso ufficio, laboratorio, passo carraio, ottime condizioni. Tel. 60326. 2/18

**LUKY TRADE** Monfalcone recente arredato saloncino, bistanze, cucina, biservizi, posto macchina. Tel. 040/60326. 2/18

**SOCIETA'** cerca per propri dipendenti appartamento in affitto. Telefonare 729256. T.A. 477/18

## 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**A.G. ARREDATO** matrimoniale soggiorno cucinino bagno affittasi 350.000; uso UFFICIO 6 stanze conforts moderni affittasi 850.000; uso UFFICIO 3 stanze servizi affittasi 400.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 5424/19

**250.000** Opicina cucinino tinello 2 stanze bagno massimo 2 persone, non residenti. 766676. 19/19

**650.000** mensili ufficio 3 stanze servizi casa recente signorile. 766676. 19/19

## 20 Capitali Aziende

**A.G. ALIMENTARI** salumeria cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 5424/20

**A.G. DROGHERIA** validissima cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 5424/20

**A.G. FIORI** e piante reddito assicurato cedesi. ADRIA, Mazzini 30. 5424/20

**ARTIGIANI** commercianti dipendenti velocemente finanziamo (affari urgenti 24 ore). 040-79085, 0432-25207. 107/20

**BELLISSIMO** negozio ABBIGLIAMENTO - BOUTIQUE zona BATTISTI cedesi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5366/20

**FINANZIAMENTI** qualsiasi importo concediamo a commercianti artigiani, dipendenti. 040-306186. 5325/20

**MACELLERIA** equina San Giacomo cedo licenza 17.000.000, 300.000 affittanza. Tel. 631793. 5429/20

**PRIVATO** vende profumeria avviata marche prestigiose posizione favolosa unica. Scrivere a Publied, cassetta n. 10/G, 34100 Trieste. 63437/20

## 21 Case, ville, terreni Acquisti

**ACQUISTO** contanti appartamentino 1-2 stanze cucina servizio. Esclusi intermediari, telefonare 755059. 14/21

**CERCO** appartamentino soggiorno camera cucina, preferibilmente semiperiferico. 733419. 10/21

**DA** privato cerco cucina 2 stanze max 40.000.000. Tel. 630120. 121/21

**PRIVATO** acquista appartamento 3 stanze, cucina, bagno, pagamento contanti. Tel. 948211. 5446/21

**PRONTO** acquirente per 120 mq zona Commerciale-San Vito. Tel. 631171 Studio Q. 121/21

## 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A. STUDIO** 77 vende semicentrale recente: matrimoniale, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, ottime condizioni. Prezzo 43.000.000. Tel. 62595. 5454/22

**A.I. TIGOR** primo piano, camera, cameretta, cucina, wc con doccia. PRONTINGRESSO 27.000.000 trattabile, GIÀ MOBILIATO ADATTO STUDENTI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5366/22

**AGENZIA** Gamba, 793390: zona Rossetti delizioso appartamento soleggiato arredato elegantemente cucina soggiorno stanza confort. 5355/22

**AGENZIA** Gamba, 793390: ultime disponibilità box o posti macchina in garage, zona Giulia, XX Settembre, possibili affittanze. 5355/22

**AGENZIA** Gamba, 793390: Cattinara attico panoramicissimo soggiorno tristanze servizi autometano box terrazza. 5355/22

**AGENZIA** Meridiana, 733275: PICCARDI seminuovo, piano III, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. 5437/22

**AGENZIA** Meridiana, 733275: BARRIERA (zona) epoca, piano II, due stanze, cucina, soggiorno, wc-doccia. 5437/22

**ALABARDA**, 768821: Rozzol in palazzina moderna soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno poggiolo cantina garage soleggiatissimo vista libera, 82.000.000. 478/22

**ALPICASA** centralissima mansarda 100 mq con terrazza, 70.000.000. 733229. 25/22

**ALPICASA**, recente perfetto soggiorno cucinotto bistanze bagno terrazza. 733209. 25/22

**ALPICASA**, perfetto soggiorno cucina bistanze bagno, 45.000.000, vista mare. 733229. 25/22

**APPARTAMENTO** centro 3 camere cucina poggioli doppi servizi garage, vendo. Tel. 631793. 5429/22

**B. MARINA** vista mare mq 85, libero, saloncino, 2 stanze, grande cucina, bagno doccia, wc separato, affarone, lire 55.000.000. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 477/22

**B. STAZIONE** stabile completamente restaurato appartamento, 1 stanza, soggiorno, vano cottura, doccia wc, autoriscaldamento, affarone. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 477/22

**B. VENDESI** locale d'affari, zona Roiano, libero, mq 42, lire 30.000.000 compreso progetto per eventuali modifiche. Eventuale reddito mensile lire 500.000. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 477/22

**Alta qualità nei materiali.**
**Alta qualità nelle finizioni.**

*Avanguardia, nello studio e nella scelta dei materiali, nella progettazione, nella costruzione. E una puntigliosa attenzione ad ogni particolare, ad ogni finizione. Dagli originali tessuti, ai raffinati rivestimenti in alcantara, tutto è prezioso sulla Y10 fire.*

**L'unica in Europa con deflettori posteriori elettrici.**

*Per la prima volta in una 1000, lo stile e l'eleganza esclusiva di una grande vettura di élite. Alzacristalli elettrici, riscaldamento con servocomandi elettrici, chiusura centralizzata, control-system, trip computer, strumentazione solid-state; naturalmente, cambio a 5 marce. E, per la prima volta in Europa, deflettori posteriori elettrici.*

**L'eccezionale motore FIRE.**

*Il computer lo ha progettato, i robot lo hanno costruito. Per questo il FIRE è un motore diverso dagli altri. Più affidabile, perché costruito con un numero di componenti nettamente inferiore agli altri motori. Più prestazionale ed elastico perché in grado di esprimere un elevatissimo valore di coppia che, fatto del tutto unico, si mantiene pressoché costante dai 2200 ai 5500 giri.*

**100.000 km senza problemi.**

*Il FIRE 1000 è il primo motore di una nuova generazione. La generazione del 2000. Un propulsore eccezionalmente affidabile, costruito per non creare mai problemi. In città o in viaggio. A 1000, come a 100.000 chilometri.*

**1000 km con un pieno.**

*24 km con un litro, a 90 km/h; 15 km con un litro nel ciclo urbano. Da Milano a Napoli senza doversi fermare a far benzina. Grazie al FIRE 1000. E grazie al coefficiente di penetrazione, in assoluto il migliore della categoria: Cx 0,31.*

**Il futuro in tre versioni**
Y10 fire, 999 $cm^3$, 145 km/h
Y10 touring, 1049 $cm^3$, 155 km/h
Y10 turbo, 1049 $cm^3$, 180 km/h

# Y10 FIRE
# DUE VOLTE AVANTI

AUTOBIANCHI Y10.
AUTOBIANCHI E' UNA FIRMA LANCIA.

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing.


**G. BARCOLA** occupato soggiorno matrimoniale stanzetta servizi 60.000.000. Greblo 68789. 23/22

**GRIMALDI** 040/764953 TRIESTE via Palestrina 10, 8.30-18. Viale XX Settembre mansarda libera cucina soggiorno matrimoniale servizi 36.500.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764953 Settefontane libero camera cucina servizi ripostiglio riscaldamento autonomo 24.500.000.

**GRIMALDI** 040/764953 Centralissimo libero ristrutturato 2 camere cucina servizi 38.500.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764953 Servola libero recente soggiorno cucinotto matrimoniale servizi balcone 44.500.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764953 San Giovanni terreno edificabile di circa 4.000 mq panoramicissimo 95.000.000. 1000/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende largo NICOLINI arredato, stanza, cucina, servizi, 15.500.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5446/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende CONTI arioso, 2 stanze, stanzetta, cucina, doccia, 32.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5446/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende villa recentissima GRIGNANO magnifica vista mare, salone, 3 stanze, cucina, tripli servizi, mansarda, terrazze, garage, giardino. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5446/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende locale d'affari sulla via BAIAMONTI recente mq 115 alto 5,50, 2 fori, servizio. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5446/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende appartamento in palazzina zona IPPODROMO salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, garage, giardino proprio, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5446/22

**LIGNANO PINETA** vero affare 14.875.000 contanti; 10.000.000 dilazionati; 15.000.000 comodo mutuo; vendesi bellissimo appartamento nuovo arredatissimo (sconto contanti). 0431-430480/422882. 104/22

**LIGNANO PINETA** impresa costruendo villaggio con piscina-parco, vende villette da 59.875.000 dilazionati-mutuabili. Accettansi permute in loco. Informazioni-appuntamenti: 0431-422882/430541. 104/22

**LIGNANO** Pineta 350 m mare, posizione prestigiosa fronte meraviglioso parco impresa vende villetta schiera mq 90 giardino caminetto patio ingresso soggiorno pranzo due camere matrimoniali cameretta, doppi servizi, terrazze posto auto 67.500.000 dilazionati mutuabili. 0431/439981-511067.

**MAGAZZINO** piccolo libero via Ressel vendesi telefono 567516. 63448/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA Sagrado villa schiera recente su due piani più scantinato. 41807. 1/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA casa centrale da ristrutturare su due piani. Piccolo scoperto. 41807. 1/22

**SANZIO** Raffaello, perfetto, 2 stanze, soggiorno cucinino, servizi, ripostiglio, poggiolo. Occasione. Immob. Solario tel. 61061 orario 16-19. 5403/2

**TERRENO** Rupingrande mq 1300 vendo 5.000.000 fronte strada. Tel. 631793. 5429/22

**TRISSINO** perfetto, bistanze, cucina servizi, poggioli, conforts. Immobiliare Solario tel. 61061 orario 16-19. 5403/22

**ULTIMA** palazzina impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini garage. Tel. 60251. 5397/22

**VESTA** vende villino libero zona Barcola su due piani tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli taverna e garage telefonare 730344 Gallina 4. 5346/22

**VESTA** vende villa Sistiana di costruzione recente su due piani con 1.000 mq di terreno telefonare 730344. 5346/22

**VESTA** vende libero zona industriale piano secondo luminoso due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 5346/22

**19.000.000** Alfieri affittato 3 stanze cucina servizio buone condizioni minimo contanti 8.000.000. 766676. 19/22

**30.000.000** Matteotti libero recente matrimoniale cucina bagno ascensore riscaldamento minimo contanti 15.000.000. 766676. 19/22

**32.000.000** largo Barriera 5 stanze cucina bagno vendesi affittato minimo contanti 10.000.000. 766676. 19/22

**84.000.000** Roiano (viale Miramare) 5 stanze stanzetta cucina poggiolo servizi casa signorile 195 mq vendesi affittato 766676. 19/22

**BIBIONE** «vistamare» attico 39.750.000 nuovissimo prontaconsegna impresa vende Iva 2%. 0431-430480. 104/22

**BIBIONE** vero affare 50 mq, 6.500.000 contanti, 5.000.000 dilazionati, 15.000.000 vantaggioso mutuo impresa vende appartamentino tre posti letto, ampio terrazzo, posto auto. 0431-439981, Acenter, via Lattea 6, aperto festivi. 050274/22

**BIBIONE** fronte mare impresa costruendo signorile residence con piscina vende direttamente appartamento, ingresso soggiorno pranzo camera matrimoniale bagno, bellissima terrazza panoramica, posto auto, 4.950.000 prenotazione, 25.000.000 dilazionati, 15.000.000 vantaggioso mutuo. Acenter, via Lattea 6, aperto festivi. 0431-439981. 050274/22

**BIBIONE** «Lido del Sole» 14.500.000 contanti, 25.000.000 mutuo vendesi spaziosa abitazione a schiera con giardino: soggiorno, 2 camere grandi, servizi; arredata usata. Studio Costruzioni, corso del Sole 45, aperto anche festivi. 0431-430541. 104/22

**BONOMEA** terreno 750 mq con progetto approvato per villetta. 766676. 19/22

**COMODA** ubicazione riscaldamento autonomo varie grandezze vende impresa Marcon via Castaldi 3, tel. 728012. 5452/22

**D'ANNUNZIO** bellissimo tristanze, cucina, biservizi. Solario Immobiliare, tel. 61061, orario 16-19. 5403/22

**DA** 42.000.000 una due stanze, cucina. La Quercia 61430, Rossini 12 pomeriggi. 5457/22

**DA** 76.000.000, nuovi tre stanze, cucina, servizi. La Quercia, 61430, pomeriggi. 5457/22

**G. SAN MICHELE** facilmente liberabile soggiorno matrimoniale servizi 25.000.000 pagabili in tre anni. Greblo 68789. 23/22

**G. PERUGINO** zona tre grandi stanze soggiorno cucinetta poggioli 80.000.000. Greblo 68789. 23/22

## 26 Matrimoniali

**A. SOLITUDINE!** desiderate risolverla felicemente con matrimonio, unione, seria amicizia? Rivolgetevi all'unica prima seria iniziativa nazionale «A.N.A.G.» Trieste 577315, Udine 25207, Palmanova 929115, Pordenone 29543, Maniago 731238, Pasian di Prato 69416, Conegliano 63168. 63442/26

**ANSI** Associazione nazionale stiamo insieme. Qui termina la tua solitudine. Amicizia, matrimonio; Udine 203533; Cervignano 33817, Trieste 758283. 050233/26

## 27 Diversi

**ECCEZIONALE** investimento pubblicitario affitto o vendita bacheche luminose Ata Galleria San Francesco. 5402/27


# Un piccolo spazio un gran risultato.

Vendere, affittare, offrire, acquistare... Gli annunci economici su "IL PICCOLO" sono la risposta più semplice ed efficace per raggiungere lo scopo. Con "IL PICCOLO" avete la certezza che ogni tipo di messaggio arrivi capillarmente in tutta la regione e nel resto dell'Italia, alle persone più motivate a conoscere quello che accade da noi. Tra le migliaia di lettori è facile cercare persone interessate a un determinato affare. Così il vostro giornale serve anche alle vostre necessità commerciali. E in economia, perché la piccola pubblicità fa contenere al minimo la spesa di questa ricerca. Servirsi della piccola pubblicità è una sicurezza: è piccola solo nei costi.

/14
, 127
Golf
vendo
30/14
lotte
port

o con privati.
Telefonare 73.498. 2/21

22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A. TARVISIO** Camporosso Valbruna agenzia Fabris vende appartamenti turistici, possibilità mutuo. Tel. 042...
2553.

**AGENZIA** Meridia...
zona S. GIACOM...

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

*Società Pubblicità Editoriale*

Piazza Unità d'Italia 7 - 34121 TRIESTE - Tel. 040/65065/6/7
Sportelli: 34121 Trieste - Via Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo
Corso Italia 36 - 34170 Gorizia - Tel. 0481/34111
Via Duca d'Aosta 102 - 34074 Monfalcone - Tel. 0481/72597
Piazza Marconi 9 - 33100 Udine - Tel. 0432/203924

plural - milano